ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **CCL-*bis***
n. **1**

RELAZIONE ANALITICA SULLE MISSIONI INTERNAZIONALI IN CORSO E SULLO STATO DEGLI INTERVENTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PACE E DI STABILIZZAZIONE, DELIBERATA DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI IL 28 DICEMBRE 2017

(Articolo 3, comma 1, della legge 21 luglio 2016, n. 145)

Presentata dal Ministro per i rapporti con il Parlamento

(FINOCCHIARO)

Trasmessa alla Presidenza il 28 dicembre 2017

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

INDICE

Deliberazione del Consiglio dei ministri ..... *Pag.* 5

Relazione analitica sulle missioni internazionali in corso e sullo stato degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione ..... » 7

1. Quadro normativo ..... » 7
2. Quadro politico ..... » 9
3. Relazione analitica sulle missioni internazionali in corso . » 14
4. Stato degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione ..... » 125
5. Proroga delle missioni internazionali e interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione per l'anno 2018 ..... » 137

Relazione tecnica ..... » 212

PAGINA BIANCA

Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

NELLA RIUNIONE DEL 28 DICEMBRE 2017

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del consiglio dei ministri;

VISTO il Codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66;

VISTA la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante disciplina generale sulla cooperazione allo sviluppo;

VISTA la legge 21 luglio 2016, n. 145, recante disposizioni per la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 14 gennaio 2017, in ordine alla partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali per l'anno 2017, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge n. 145 del 2016;

VISTE le risoluzioni approvate dalla Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e dal Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) l'8 marzo 2017 che, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge n. 145 del 2016, autorizzano la partecipazione alle missioni e le attività previste nella predetta deliberazione;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 28 luglio 2017, in merito alla partecipazione dell'Italia alla missione in supporto della Guardia costiera libica richiesta dal Consiglio presidenziale - Governo di accordo nazionale, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge n. 145 del 2016;

VISTE le risoluzioni approvate dalla Camera dei deputati (n. 6-00338) e dal Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 78 e n. 80) il 2 agosto 2017 che, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge n. 145 del 2016, autorizzano la partecipazione alla missione prevista nella predetta deliberazione;

VISTA la lettera del Presidente del Consiglio dei Ministri al Presidente della Repubblica del 27 dicembre 2017, con la quale è stata effettuata la comunicazione di cui all'articolo 2, comma 1, della legge n. 145 del 2016;

ROMA 2018 - I.P.Z.S. S.p.A. - COD. 011DXC0010

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONSIDERATA la necessità di adempiere alle obbligazioni e agli impegni internazionalmente assunti relativamente alla partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali e alla prosecuzione delle iniziative di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione;

SULLA PROPOSTA del Presidente del Consiglio dei ministri;

DELIBERA:

la prosecuzione delle missioni in corso e delle iniziative di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, con la durata e secondo i caratteri indicati nell'allegato 1 alla presente delibera che ne costituisce parte integrante, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, primo periodo, della legge n. 145 del 2016;

la partecipazione dell'Italia ad ulteriori missioni internazionali, con le indicazioni contenute nell'allegato 2 alla presente delibera che ne costituisce parte integrante, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, secondo periodo, della legge 21 luglio 2016, n. 145.

La presente delibera sarà trasmessa alle Camere per l'adozione degli atti di indirizzo e deliberazioni di cui agli articoli 2, comma 2, e 3, comma 1, della legge 21 luglio 2016, n. 145.

Roma, 28 dicembre 2017

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

DEI MINISTRI

ROMA 2016 - I.P.Z.S. S.p.A. COD. 011DXC0010

RELAZIONE ANALITICA SULLE MISSIONI INTERNAZIONALI IN CORSO E SULLO STATO DEGLI INTERVENTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PACE E DI STABILIZZAZIONE

ANNO 2018

1. QUADRO NORMATIVO

Dal 31 dicembre 2016 è in vigore la legge 21 luglio 2016, n. 145 (di seguito denominata «legge»), che reca le disposizioni concernenti la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali.

La legge, nello stabilire i procedimenti di autorizzazione e finanziamento delle missioni internazionali, distingue la procedura per l'avvio di nuove missioni (articolo 2) da quella relativa alla proroga delle stesse per l'anno successivo, ricompresa nell'ambito della cosiddetta sessione parlamentare sull'andamento delle missioni autorizzate (articoli 3 e 4).

In particolare, l'articolo 3 della legge prevede che, entro il 31 dicembre di ogni anno, il Governo presenti alle Camere, per la discussione e le conseguenti deliberazioni parlamentari, una relazione analitica sulle missioni in corso (di seguito denominata «relazione analitica»), anche ai fini della loro prosecuzione per l'anno successivo, ivi inclusa la proroga della loro durata, nonché ai fini dell'eventuale modifica di uno o più caratteri delle singole missioni, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili nel fondo per il finanziamento delle missioni internazionali di cui all'articolo 4. È previsto altresì che, con la medesima relazione, il Governo riferisca sullo stato degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione.

La relazione analitica deve:

- precisare, anche con riguardo alle missioni concluse nell'anno in corso, l'andamento di ciascuna missione e i risultati conseguiti, con riferimento esplicito anche alla partecipazione delle donne e all'adozione dell'approccio di genere nelle diverse iniziative per attuare la risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 1325 del 31 ottobre 2000 e le risoluzioni successive, nonché i Piani d'azione nazionali previsti per l'attuazione delle stesse;
- essere accompagnata da un documento di sintesi operativa, che riporti, per ciascuna missione, i seguenti dati: mandato internazionale, durata, sede, personale nazionale e internazionale impiegato e scadenza, nonché i dettagli attualizzati della missione;
- essere corredata, ai fini della prosecuzione delle missioni in corso per l'anno successivo, della relazione tecnica sulla quantificazione dei relativi oneri, verificata ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

In esito alle deliberazioni parlamentari, l'articolo 4 della legge prevede che, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, le risorse del fondo per il finanziamento delle missioni internazionali sono ripartite tra le missioni prorogate per l'anno successivo e gli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione indicati nella relazione analitica, come risultante a seguito delle predette deliberazioni parlamentari. I decreti sono adottati previo parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari.

Per l'anno 2017, in fase di prima applicazione della legge, tutte le missioni internazionali, in corso o di nuova attivazione, sono state autorizzate *ex novo*, attivando il procedimento stabilito dall'articolo 2 della legge (deliberazione del Consiglio dei ministri, trasmissione alle Camere, autorizzazione parlamentare mediante atti di indirizzo).

Sono intervenute, al riguardo, le risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017, che hanno autorizzato le missioni internazionali e gli interventi di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione previsti dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2017, nonché le risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00338) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 78 e n. 80), approvate il 2 agosto 2017, che hanno autorizzato la missione internazionale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2017.

La presente relazione, nel riferire alle Camere sull'andamento delle missioni internazionali e sullo stato degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione autorizzati per l'anno 2017, indica le missioni internazionali che il Governo intende proseguire nell'anno 2018, nonché gli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione da porre in essere nel medesimo anno.

Poiché - ai sensi dell'articolo 3, comma 1-*bis*, della legge n. 145 del 2016, come inserito dall'articolo 6, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172 - ai fini della prosecuzione delle missioni in corso, la presente relazione analitica deve essere corredata della relazione tecnica sulla quantificazione dei relativi oneri, verificata dal Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 - il quale prevede che siano indicate anche le relative coperture finanziarie - in relazione all'attuale dotazione del fondo di cui all'articolo 4 della legge n. 145 del 2016, le previste proroghe sono riferite al periodo **1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018**, salvo talune missioni, la cui proroga è riferita all'**intero anno 2018**.

2. QUADRO POLITICO

Il 2017 è stato un anno particolarmente intenso per l'Italia e la sua azione nelle missioni internazionali, negli interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace e stabilizzazione. Pur rimanendo tale impegno in linea di continuità con gli anni precedenti, il 2017 è stato un anno denso di appuntamenti importanti, come la Presidenza italiana del G7, il mandato in Consiglio di Sicurezza, il nostro ruolo per la sicurezza del Mediterraneo, che hanno posto il nostro Paese al centro di un'agenda globale e ne hanno valorizzato la vocazione multilaterale.

Abbiamo operato in una situazione internazionale scossa da cambiamenti di portata epocale che stanno riscrivendo gli assetti economici, sociali e demografici in prossimità dei confini nazionali, i cui effetti ricadono direttamente sul nostro Paese. Siamo intervenuti su un arco di crisi particolarmente ampio – il quale, estendendosi dall'Africa occidentale sino all'Afghanistan, attraversa l'intero Medio Oriente – ancorati alla nostra predisposizione a costruire ponti e favorire il dialogo e operando sulla base di principi consolidati, come la fede nel processo di integrazione europea e nel legame transatlantico, la vocazione mediterranea, la difesa dei diritti umani e delle libertà fondamentali. La nostra azione è stata improntata a calibrare verso questo arco di crisi l'attenzione dei contesti multinazionali in cui operiamo: in primis le Nazioni Unite, l'Unione europea e la NATO, ma anche l'OSCE, di cui assumeremo la Presidenza nel 2018.

Un primo, fondamentale punto di riferimento che ha guidato l'azione italiana nel contesto delle missioni è senza dubbio la nostra identità mediterranea. Il Mediterraneo è stato parte essenziale della nostra Presidenza del G7 e del mandato in Consiglio di Sicurezza, oltre che della nostra azione nell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e nella NATO, facendo sì che tali organizzazioni perseguissero l'impegno comune nella lotta contro il terrorismo e per una condivisione più equa e responsabile delle conseguenze del fenomeno migratorio, come pure di tutte quelle altre sfide (come tragedie umanitarie e odio settario) che contribuiscono a rendere l'area del Mediterraneo allargato uno degli epicentri del disordine globale.

Il messaggio che il Governo ha portato in Europa – ma anche alle Nazioni Unite e alla NATO – è chiaro: il destino dell'Europa è il destino del Mediterraneo. Il collasso della Libia, i flussi migratori dall'Africa, i massicci arrivi di rifugiati dalla Siria, la diffusione di Daesh dalla Tunisia all'Iraq, sono stati shock di cui pochi, in Europa, hanno immediatamente compreso le dimensioni. Si è nutrita a lungo l'illusione che il destino dell'Europa fosse separato da queste sfide e dal futuro del Mediterraneo. Ciò ha condotto le istituzioni statali e sovranazionali a inseguire gli eventi, a una rincorsa in cui è mancata un'iniziativa politica forte, adeguata rispetto all'enormità delle sfide da affrontare.

La risposta italiana è stata, nelle azioni della nostra diplomazia e delle nostre donne e uomini sul campo. Ci siamo distinti per capacità di intervento, prevenzione di attacchi terroristici, salvataggio di vite umane nelle acque del Mediterraneo, identificazione ed espulsione dal nostro territorio degli estremisti violenti, azioni diplomatiche e iniziative nei contesti multilaterali. Le missioni internazionali svolte nel 2017 hanno avuto un ruolo fondamentale in questa strategia, tesa, nel lungo periodo, a contribuire alla stabilizzazione dei Paesi che si affacciano sulle sponde Sud ed Est del Mediterraneo, rendendoli più sicuri.

La profonda e convinta identità europea è stata il secondo punto di riferimento che ha guidato le nostre azioni. Per l'Italia, una delle risposte alla mancanza di un'iniziativa politica a livello europeo commisurata alle sfide di sicurezza passa proprio per il rilancio della difesa europea, anche in chiave mediterranea.

Nell'anno in cui si sono celebrati i sessant'anni dai Trattati di Roma, abbiamo puntato con decisione sul rilancio della difesa e sicurezza europea, iniziativa politica che riteniamo possa consentire all'Europa di affrontare le sfide che le si pongono davanti. Sicurezza interna ed esterna sono i banchi di prova su cui l'Europa può vincere o perdere la fiducia dei propri cittadini; in questo contesto, l'Italia ha agito per una UE che sia vero attore globale, che si assuma le proprie responsabilità di sicurezza e si doti degli strumenti per affrontare sfide vitali, prima fra tutte la sicurezza nel Mediterraneo.

L'UE ha lanciato un programma ambizioso sul rafforzamento della difesa e sicurezza europea. In tale contesto, sono state avviate iniziative con l'obiettivo di creare uno stimolo politico e un'architettura istituzionale volte al raggiungimento di tale scopo. Il lavoro si è concentrato lungo tre direttrici: potenziare lo sviluppo e le sinergie di capacità militari e civili, creare degli incentivi a forme di cooperazione intensificata mettendo a fattor comune le risorse degli Stati membri, rafforzare ed incentivare la base industriale e tecnologica della difesa europea. Negli ultimi mesi del 2017 abbiamo raggiunto risultati incoraggianti, gettando le basi della futura difesa europea attraverso la notifica e l'imminente lancio della cooperazione strutturata permanente (PESCO) e istituendo il primo centro di comando unico per le missioni militari di formazione e consultive dell'UE (Military Planning and Conduct Capability). Si tratta di progressi importanti ma che consideriamo solo punti di partenza verso obiettivi più ambiziosi.

In corrispondenza di tale avanzamento, occorre richiamare anche l'impegno del nostro Paese al consolidamento alla dimensione della PSDC civile. Nelle 10 missioni operative in tale dimensione, l'Italia partecipa con circa una quarantina di esperti (variabili nel corso dell'anno) e intende mantenere tale livello di partecipazione anche per il 2018, con eventuali aggiustamenti nella distribuzione geografica degli esperti.

Questo profilo non implica un ridimensionamento del ruolo della NATO o della posizione dell'Italia all'interno dell'Alleanza Atlantica. Al contrario, la NATO rimane il caposaldo del nostro sistema di sicurezza che – dalla fine della seconda Guerra Mondiale – ha contribuito a sessant'anni di pace in Europa e a un periodo di pace e prosperità senza precedenti. La centralità del legame transatlantico e il nostro sostegno all'Alleanza sono, oggi come ieri, fuori discussione. Riteniamo però necessario che l'Alleanza abbandoni le logiche da Guerra Fredda, ricalibrando le proprie priorità e risorse, adattandosi alla nuova realtà dei rapporti internazionali e alle nuove sfide, la maggior parte delle quali legata a minacce non più solo convenzionali, ma soprattutto asimmetriche, con attori non statuali e complessi traffici illeciti.

Riteniamo che solo "proiettando stabilità" oltre i propri confini attraverso dialogo politico e assistenza alle istituzioni (militari e civili) di stati fragili, solo rafforzando i partenariati e le attività di sicurezza cooperativa – in complementarietà con l'azione dell'Unione europea – la NATO potrà assolvere alla sua funzione storica di stabilizzazione. Al riguardo, l'Italia sta svolgendo da tempo un ruolo di leadership coerente con l'obiettivo strategico di una NATO capace di operare a beneficio di tutti gli Alleati, a 360 gradi e in relazione a tutti i compiti individuati dal Concetto Strategico del 2010 (difesa collettiva, gestione delle crisi e sicurezza cooperativa): un'azione complessa, una sfida ancora aperta che sconta diversi modi di percepire le minacce tra le opinioni pubbliche e i governi alleati. Tutto ciò non significa accantonamento delle tradizionali esigenze di sicurezza. Al contrario, la credibilità della nostra azione è manifestata proprio dal fatto che non abbiamo mai fatto mancare solidarietà e impegno ai nostri Alleati, a Sud-Est, per esempio in Turchia, come sul fianco Nord-orientale.

Difesa europea e Alleanza Atlantica sono dunque due dimensioni complementari, che si rafforzano a vicenda. La loro sinergia consente di evitare duplicazioni non necessarie e una maggiore razionalizzazione delle spese per la difesa, in un'ottica di condivisione degli oneri. L'obiettivo non è semplicemente incrementare la spesa, bensì spendere meglio e mettere le risorse a sistema.

Un'altra delle priorità strategiche che hanno ispirato la nostra azione è la partecipazione agli sforzi della Coalizione internazionale di contrasto a Daesh, attraverso un contributo multidimensionale: in Iraq siamo attivi nel training militare e siamo leader nell'addestramento delle forze di polizia; i nostri assetti aerei di stanza in Kuwait conducono missioni di rifornimento in volo, ricerca e soccorso, sorveglianza; contribuiamo al finanziamento del Fondo per la stabilizzazione dell'Iraq dell'UNDP; presiediamo, assieme ad Arabia Saudita e Stati Uniti, l'apposito gruppo di lavoro della Coalizione contro il finanziamento di Daesh.

La perdita della dimensione territoriale del sedicente Califfato non significa la fine della minaccia di Daesh, che si prevede possa trasformarsi in un'organizzazione terroristica e criminale di stampo più tradizionale. Occorrerà pertanto dedicare un'attenzione sempre maggiore alle sfide della stabilizzazione dei territori liberati, oltreché del contrasto al finanziamento e alla propaganda di

Daesh. Il nostro sforzo mira da sempre alla prevenzione del rischio terroristico, anche attraverso il rafforzamento della cooperazione con le agenzie di intelligence e le forze dell'ordine dei Paesi di origine e transito di foreign fighters. È necessario, infine, intervenire sulle cause politiche fondamentali che hanno permesso a Daesh di nascere e consolidarsi, sostenendo riforme e riconciliazione in Iraq e una genuina transizione politica a guida ONU in Siria, come condizioni essenziali per impedire il prosperare del radicalismo jihadista o il ritorno di Daesh sotto nuove spoglie.

Nell'approccio italiano, crescita, sviluppo, pace e sicurezza e diritti umani sono temi collegati. Per questo motivo, nell'ambito di un approccio olistico e "onnicomprensivo" alle crisi, abbiamo posto un'enfasi particolare su prevenzione e mediazione e sulle attività di stabilizzazione post-conflitto e contrasto al riemergere delle crisi, contribuendo ai Fondi Fiduciari del Dipartimento Affari Politici e per il Peacebuilding ONU.

In questo quadro, è proseguita la costante azione condotta dall'Italia volta a favorire la stabilizzazione dell'area dei Balcani Occidentali e del Partenariato Orientale. Tale azione si è concretizzata anche attraverso specifici interventi a sostegno della cooperazione a livello regionale, in particolare a favore della fondazione permanente dell' Iniziativa Adriatico Ionica e del Fondo Ince presso la BERS, con la prospettiva di favorire il progressivo percorso di integrazione europea dei paesi non UE che sono membri delle due iniziative.

Un'altra dimostrazione di questo approccio è il rinnovato interesse rivolto alla fascia saheliana, la cui importanza geostrategica risiede nella collocazione di ponte fra l'Africa sub-sahariana e l'Europa, anche in un'ottica di flussi migratori e dei traffici illeciti a questi connessi.

In Africa Sub-sahariana, permane una fascia di instabilità che attraversa il Continente, dalla Mauritania al Corno d'Africa. Nella regione del Sahel molti Paesi continuano ad incontrare difficoltà nel controllo dei rispettivi territori e frontiere e si trovano a far fronte con una minaccia terroristica che si salda con traffici criminali e disagio sociale ed economico di ampie fasce di popolazione. Persiste la minaccia di Boko Haram nella regione del lago Ciad, malgrado il maggior coordinamento tra i Paesi impegnati nel suo contrasto. La situazione nel Mali resta precaria, nel nord e nel sud del Paese e nella stessa capitale, oggetto di attentati. L'instabilità del Mali si riverbera anche sui Paesi confinanti. Nel Corno d'Africa la minaccia di al Shabab rimane sempre molto alta e impedisce un avvio più deciso di una ripresa in Somalia. La situazione in Sud Sudan resta drammatica e preoccupano le tensioni esistenti tra l'Eritrea e i Paesi confinanti, come la diatriba tra Egitto ed Etiopia a causa della diga che quest'ultima sta costruendo sul Nilo

In tale contesto, l'operato delle missioni civili UE in ambito PSDC ha rivestito un ruolo di rilievo. Il rafforzamento della nostra presenza nelle operazioni attive in tale teatro - EUCAP Niger, EUCAP Mali, EUTM Mali - cui va aggiunto anche il comando della Cellula di Coordinamento Regionale delle tre missioni stesse, testimoniano la rilevanza che il nostro Paese attribuisce alla pace e la stabilità in questo quadrante.

In America Latina e Caraibi si sono compiuti negli ultimi anni, con la sola eccezione della situazione in Venezuela, notevoli progressi democratici e di sviluppo economico. Ciò nonostante, la Regione si confronta con molteplici sfide, prime fra tutta quella delle diseguaglianze e del connesso problema della sicurezza e della legalità. Pertanto la logica che impronta i nostri interventi a valere sul Decreto Missioni è quella di contribuire al rafforzamento delle istituzionali statali per il consolidamento della legalità e della sicurezza, anche attraverso i meccanismi regionali esistenti a tal fine. Una specifica priorità è poi rappresentata dall'accompagnamento del decisivo processo di pace in Colombia.

Per quanto riguarda la Cooperazione Italiana, essa è ormai sempre più strumento indispensabile della politica estera italiana. Terrorismo globale, conflitti etnico-religiosi, flussi migratori spesso disordinati e massicci sono le problematiche con le quali il nostro Paese deve confrontarsi, anche per i profili di sicurezza – interna ed internazionale - che esse rivestono. L'azione della cooperazione allo sviluppo si inquadra nel mutato contesto internazionale, imperniato sull'attuazione dell'Agenda 2030 e sul raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, e in un contesto nazionale rinnovato dalla Legge 125/2014 di riforma della cooperazione allo sviluppo.

I tre eventi internazionali succedutisi nel corso del 2015 – la III Conferenza sul finanziamento dello sviluppo di Addis Abeba, il Vertice sullo sviluppo sostenibile di New York e la 21ma Conferenza delle Parti sui cambiamenti climatici di Parigi – innovano il quadro delle politiche per uno sviluppo globale sostenibile. Da qui l'esigenza di definire un approccio strategico che metta l'Agenda 2030 e lo sviluppo sostenibile al centro delle politiche per far fronte ai profondi cambiamenti sociali, politici e demografici in atto, alla crescente destabilizzazione in alcune aree in Africa e nel Medio Oriente, all'acuirsi dell'emergenza migratoria, all'impatto dei cambiamenti climatici, alla necessità di sostenere i processi di pace: un approccio che rilancia il ruolo della Cooperazione italiana in un'ottica di valorizzazione e capitalizzazione del patrimonio di esperienza e al contempo di innovazione, coinvolgendo tutti i soggetti del sistema della cooperazione allo sviluppo con l'obiettivo di trasferire cultura e capacità imprenditoriali, innovazione e tecnologia produttiva, promuovere l'acquisizione di dati e statistiche affidabili, per una cooperazione moderna, incentrata su buon governo e fiscalità (Piano di Azione di Addis Abeba), con particolare attenzione all'ambiente, all'impresa sociale, all'occupazione e al lavoro dignitoso.

Sul piano nazionale, nel corso degli ultimi anni sono intervenuti due significativi elementi di novità: da un lato, la volontà del Governo italiano di rilanciare la cooperazione allo sviluppo, dall'altro, la Legge 125/2014 che, creando una nuova struttura di governance, ne ha accresciuto il peso politico, con l'istituzione della figura del Vice Ministro con delega in materia di cooperazione allo sviluppo, e potenziato la capacità di azione e di "fare sistema", attraverso la creazione di un'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), di una Istituzione Finanziaria per la Cooperazione allo Sviluppo – funzione affidata alla Cassa Depositi e Prestiti (CDP) – e di due nuove istituzioni, il Comitato Interministeriale (CICS) e il Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo (CNCS). I settori di intervento individuati come prioritari nel Documento Triennale di programmazione e di indirizzo 2016-2018 includono l'agricoltura e la sicurezza alimentare, l'istruzione, la formazione e la cultura, la sanità, la governance e la lotta alle disuguaglianze, ma anche l'apertura a settori nuovi, dove l'Italia ha expertise e valore aggiunto da offrire. Tematica presente trasversalmente nelle iniziative è la migrazione e sviluppo, con l'intento di affrontare il tema dell'occupazione e dello sviluppo sostenibile ed inclusivo per contribuire a sradicare le cause profonde all'origine delle migrazioni.

In Africa le problematiche di sviluppo si intrecciano con l'instabilità politica e istituzionale che caratterizza alcuni Paesi, e con le sfide legate alla rapida crescita demografica, all'elevata mortalità materno-infantile, ai traffici illeciti e alle minacce alla sicurezza connesse al terrorismo, oltre che alla questione migratoria che ha assunto importanza prioritaria e trasversale. Inoltre, gli shock climatici e le carestie che colpiscono l'area, generano uno stato di perdurante emergenza, caratterizzata da crisi alimentari ricorrenti ed elevata vulnerabilità nutrizionale, aggravata dall'inadeguatezza dello sviluppo rurale e dei servizi sociali di farvi fronte.

I Paesi del Medio Oriente in cui è attiva la Cooperazione Italiana si trovano al centro delle più importanti crisi geopolitiche internazionali. La guerra civile in Siria e la perdurante presenza dello Stato Islamico a cavallo di Siria ed Iraq, rappresentano attualmente le minacce più rilevanti alla pace e alla stabilità dell'intera regione, con riflessi importanti, per il tramite delle attività terroristiche e dei flussi di rifugiati e migranti, sugli stessi Paesi Europei.

In Asia, gli interventi della Cooperazione Italiana intendono rispondere alle esigenze di ricostruzione e stabilizzazione, tramite la riduzione della povertà, specie nelle zone rurali, il rafforzamento delle capacità istituzionali e la promozione dei servizi essenziali per la popolazione.

Creare le condizioni per il consolidamento istituzionale e la crescita inclusiva delle società locali, contribuendo al rafforzamento della resilienza delle popolazioni e alla ricostruzione del tessuto civile, rappresenta uno strumento essenziale per la rinascita e la stabilizzazione dei territori coinvolti.

In prospettiva, anche nel 2018 gli sforzi della Cooperazione Italiana si concentreranno a favore di una maggiore efficacia dell'aiuto in linea con i princìpi adottati a Busan nel 2011 (ownership, partenariati inclusivi, focus sui risultati e trasparenza). In particolare, la nostra programmazione degli aiuti terrà conto della programmazione congiunta in ambito UE nei Paesi partner, al fine di

accrescere la coerenza dell'azione degli Stati Membri dell'Unione in risposta alle esigenze di sviluppo, al contesto socio-economico e alle priorità stabilite dai Paesi destinatari degli aiuti.
Dalle linee politico-strategiche sopra delineate discende la mappa che ha assunto nel 2017 la presenza italiana nelle missioni internazionali, negli interventi di cooperazione allo sviluppo e nel contributo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, con riferimento sia agli ambiti geografici prioritari, sia alle diverse operazioni. Si è trattato, in ultima analisi, di interventi in continuità politica e militare rispetto al quadro degli impegni assunti nel 2016, ma in evoluzione quanto a tipologia di assetti e azioni svolte, in linea con gli sviluppi sul terreno e dello scenario internazionale.

3. RELAZIONE ANALITICA SULLE MISSIONI INTERNAZIONALI IN CORSO

Per l'anno 2017, le Camere hanno autorizzato la partecipazione dell'Italia alle seguenti missioni e operazioni internazionali (a fianco di ciascuna è riportato il numero della relativa scheda allegata alle deliberazioni del Consiglio dei ministri per l'anno 2017):

- EUROPA:
  - *Joint Enterprise* nei Balcani (**scheda 1**);
  - *European Union Rule of Law Mission in Kosovo* (EULEX *Kosovo* - **schede 2, 3 e 4**);
  - *United Nations Mission in Kosovo* (UNMIK - **scheda 5**);
  - EUFOR ALTHEA in Bosnia-Erzegovina (**scheda 6**);
  - Missione bilaterale di cooperazione delle Forze di polizia italiane in Albania e nei Paesi dell'area balcanica (**scheda 7**);
  - *United Nations Peacekeeping Force in Cyprus* (UNFICYP - **scheda 8**);
  - NATO *Sea Guardian* nel Mar Mediterraneo (ex *Active Endeavour* - **scheda 9**);
  - EUNAVFOR MED operazione SOPHIA (**scheda 10**);
- ASIA:
  - NATO *Resolute Support Mission* in Afghanistan (**scheda 11**);
  - *United Nations Interim Force in Lebanon* (UNIFIL - **scheda 12**);
  - Missione bilaterale di addestramento delle forze armate libanesi (**scheda 13**);
  - *Temporary International Presence in Hebron* (TIPH2 - **scheda 14**);
  - Missione bilaterale di addestramento delle forze di sicurezza palestinesi (**scheda 15**);
  - *European Union Border Assistance Mission in Rafah* (EUBAM *Rafah* - **scheda 16**);
  - *European Union Police Mission for the Palestinian Territories* (EUPOL COPPS - **schede 17 e 18**);
  - Coalizione internazionale di contrasto alla minaccia terroristica del *Daesh* (**scheda 19**);
  - *United Nations Military Observer Group in India and Pakistan* (UNMOGIP - **scheda 20**);
  - personale militare impiegato negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, Qatar e a Tampa per le esigenze connesse con le missioni in Medio Oriente e Asia (**scheda 21**);
- AFRICA:
  - Missione bilaterale di supporto sanitario in Libia denominata "operazione Ippocrate" (**scheda 22**);
  - *United Nations Support Mission in Libya* (UNSMIL - **scheda 23**);
  - Missione bilaterale di assistenza alla Guardia costiera libica (**scheda 24**);
  - UE *Atalanta* (**scheda 25**);
  - *European Union Training Mission Somalia* (EUTM *Somalia* - **scheda 26**);
  - EUCAP *Somalia* (ex EUCAP *Nestor* - **scheda 27**);
  - Missione bilaterale di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane (**scheda 28**);
  - personale impiegato presso la base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti per le esigenze connesse con le missioni internazionali nell'area del Corno d'Africa e zone limitrofe (**scheda 29**);
  - MINUSMA in Mali (**scheda 30**);
  - *European Union Training Mission Mali* (EUTM *Mali* - **scheda 31**);
  - EUCAP *Sahel Mali* (**scheda 32**);
  - EUCAP *Sahel Niger* (**scheda 33**);
  - *Multinational Force and Observers* in Egitto (MFO - **scheda 34**);
  - *European Union Border Assistance Mission in Libya* (**EUBAM LIBYA - scheda 35**);
- POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NAZIONALI E DELLA NATO:
  - "Mare sicuro": dispositivo aeronavale nazionale nel Mar Mediterraneo, nel cui ambito è stata successivamente inserita la missione bilaterale in supporto alla Guardia costiera libica (**scheda 36**);

- NATO: dispositivo a difesa dei confini sud-orientali dell'Alleanza, denominato "*Active Fence*", (**scheda 37**);
- NATO: dispositivo per la sorveglianza dello spazio aereo dell'area sud-orientale dell'Alleanza (**scheda 38**);
- NATO: dispositivo per la sorveglianza navale dell'area sud dell'Alleanza (**scheda 39**).
- NATO: dispositivo per la presenza in Lettonia (*Enhanced Forward Presence* - **scheda 40**);
- NATO *Air Policing* della in Bulgaria (**scheda 41**);
- NATO *Interim Air Policing* in Islanda (**scheda 42**).

Nei teatri operativi relativi alle missioni *Joint Enterprise* in Kosovo, *Resolute Support Mission* in Afghanistan, UNIFIL in Libano, Operazione Ippocrate in Libia, Atalanta, EUTM Somalia e Gibuti, nell'ambito dell'attività di cooperazione civile-militare (CIMIC), sono stati realizzati progetti a elevato e immediato impatto sulla popolazione, al fine di incrementare il consenso per la presenza del contingente militare nazionale. Si tratta di interventi indirizzati a sostenere, in particolare, i progetti di ricostruzione, comprese le infrastrutture sanitarie, le operazioni di assistenza umanitaria, l'assistenza sanitaria e veterinaria, nonché interventi nei settori dell'istruzione e dei servizi di pubblica utilità (**scheda 43**).

È stato, inoltre, assicurato il supporto info-operativo dell'AISE a protezione delle Forze armate nazionali impiegate nelle missioni internazionali autorizzate (**scheda 44**).

La consistenza media annuale complessiva dei contingenti delle Forze armate impiegati nei teatri operativi nell'anno 2017 è pari a **6.698 unità**.

Per lo svolgimento di tali missioni è stato autorizzato, per l'anno 2017, un finanziamento complessivo pari a **euro 1.132.505.294**, di cui:
- Ministero della difesa - Forze armate: **euro 1.105.781.380**;
- Ministero dell'interno - Forze di polizia: **euro 7.930.741**;
- Ministero dell'economia e delle finanze - Guardia di finanza: **euro 3.567.173;**
- Ministero della giustizia - Magistrati: **euro 226.000**;
- Presidenza del Consiglio dei ministri - AISE: **euro 15.000.000.**

Nelle schede di seguito redatte sono riportati, per ciascuna missione, l'andamento e il documento di sintesi operativa.

SCHEDA 1

MISSIONI INTERNAZIONALI
EUROPA

➢ Partecipazione di personale militare alla missione **NATO** denominata ***Joint Enterprise***.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE.

La missione *Joint Enterprise* è frutto della riorganizzazione della presenza NATO nei Balcani operata alla fine del 2004, che, a seguito del passaggio di responsabilità delle operazioni militari in Bosnia-Erzegovina dalle forze NATO (SFOR) a quelle dell'Unione europea (EUFOR), ha determinato l'unificazione di tutte le operazioni condotte nei Balcani in un unico contesto operativo (definito dalla *Joint Operation Area*), in particolare: *Kosovo Force* (KFOR), NATO *Liaison Office* Skopje, NATO *Headquarters* Sarajevo, *Military Liaison Office* (MLO) Belgrado.

Durante il 2017, nella regione si è avuto un aumento delle tensioni interetniche, aggravate anche dalle questioni tuttora aperte dello *status* delle forze di sicurezza del Kosovo e dell'accordo per la demarcazione dei confini con il Montenegro (in attesa di ratifica dal 2015).
La missione *Joint Enterprise* continua ad operare per assicurare un ambiente sicuro in tutto il Kosovo, con una contribuzione internazionale in termini di forze disponibili pressoché costante. Complessivamente, si registra il potenziamento della capacità di sorveglianza elettronica, mentre si riducono, al contempo, le forze di manovra.
Nel 2017 l'Italia ha contribuito alla missione, di cui detiene il comando ininterrottamente dal 2013, con un contingente di personale pari a 538 unità complessive schierate nel teatro operativo e una forza di riserva operativa (ORF) di circa 600 unità basata in Italia ma pronta a intervenire in caso di necessità. Più specificamente, l'Italia contribuisce in ambito:
- *Multinational Battle Group West*: unità con il compito di proteggere i siti e le infrastrutture rilevanti, anche lungo i confini con Albania, Montenegro e FYROM, con particolare attenzione alle "*resettlement areas*" serbe;
- *Joint Regional Detachment–Centre:* assicura il collegamento con la popolazione civile e le autorità locali, al fine di prevenire e rilevare eventuali situazioni di possibile violenza o disordine;
- *Multinational Specialized Unit* (MSU)*:* attuale riserva tattica del Comando KFOR, assicura alla missione NATO la capacità di polizia di sicurezza, con particolare riferimento alle operazioni di controllo della folla;
- *Operational Reserve Force* costituita da un reggimento di manovra (600 u.) che permane in Italia con un elevato grado di prontezza e che in caso di necessità può essere schierato nel teatro operativo entro 14 giorni.

La partecipazione di personale femminile ha rappresentato l'8% della contribuzione complessiva. Le donne hanno svolto tutti i compiti e ricoperto tutti i ruoli previsti per il personale, consentendo anche il pieno rispetto delle tradizioni socio-culturali locali.

L'impegno nazionale si è concretizzato, inoltre, in una serie di attività CIMIC per circa 50.000 euro, per la realizzazione di n. 13 progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile, volti ad acquisire, mantenere, incrementare il consenso nei confronti del contingente militare nazionale (*Quick Impact Projects*). I progetti hanno riguardato prevalentemente i seguenti settori:
- istruzione: per concorrere, tramite la fornitura di beni (computer, materiali scolastici, ecc..) e la costruzione di laboratori scolastici, al miglioramento, in termini qualitativi, dell'istruzione, rendendola maggiormente accessibile, a prescindere da appartenenza etnica, questioni di genere, disabilità e possibilità economiche;
- salute: per contribuire a migliorare la qualità dei servizi ambulatoriali/ospedalieri e la cura delle malattie della popolazione locale, tramite la fornitura di beni e apparecchiature nel settore.

- KFOR.
  L'operato di KFOR prosegue attraverso una serie diversificata di attività riferite alle tre linee d'operazione funzionali alla condotta della missione. KFOR provvede infatti a:
  - garantire la sicurezza e la libertà di movimento nella regione, benché come "terzo responsabile" dopo rispettivamente le organizzazioni di sicurezza kosovare e la missione UE EULEX;
  - vigilare sul rispetto e la piena applicazione da parte della Serbia del *Military Technical Agreement* del 1999;
  - fornire supporto e collaborazione alle Organizzazioni Internazionali operanti in Kosovo nonché sostenere lo sviluppo delle organizzazioni di sicurezza kosovare.

- NATO *Liaison Office* Skopje (FYROM)

  Il NATO *Liaison Office Skopje* (NLOSk) ha sede nel Ministero della difesa e supporta la trasformazione delle forze armate di FYROM secondo gli standard NATO. Il personale impegnato svolge attività di sostegno e di consulenza tecnica a favore del governo di FYROM e attività di *liaison* con le forze NATO presenti nell'area, fornendo principalmente consulenza sugli aspetti politico-militari connessi con la ristrutturazione delle forze armate e l'assistenza al governo, contribuendo, anche in questo caso, al processo di stabilizzazione della regione e fornendo alle forze di sicurezza locali gli strumenti necessari per il controllo autonomo del territorio, nel pieno rispetto delle norme internazionali.

  Nel 2017 l'Italia ha contribuito alla missione con 1 unità di personale ricompresa nel contingente complessivo di *Joint Enterprise*.

- NATO *Headquarters* Sarajevo (Bosnia-Herzegovina)

  Il NATO HQ Sarajevo succede alla forza di stabilizzazione NATO (SFOR) presente nella ex-Jugoslavia dal 1996 al 2005, assicurando il supporto militare della NATO all'implementazione degli Accordi di *Dayton* (USA). La missione ha continuato a fornire consulenza alle autorità militari bosniache sugli aspetti militari della riforma del settore sicurezza, incluso il coordinamento delle attività relative alla *Partnership for Peace* (PfP) e l'accesso della Bosnia Erzegovina nella struttura integrata NATO. Nel 2017 sono proseguite le attività finalizzate allo sviluppo di progetti nel quadro della "*Defence and Security Sector Reform*" (consulenze tecniche, corsi addestrativi in favore delle FA bosniache, ecc.). Le attività svolte risultano di fondamentale importanza per il supporto al processo di stabilizzazione della regione, in quanto dotano le Forze di sicurezza locali degli strumenti necessari per il controllo autonomo del territorio, nel pieno rispetto delle norme internazionali.
  Nel 2017 l'Italia ha contribuito alla missione con 1 unità di personale ricompresa nel contingente complessivo di *Joint Enterprise*.

- *Military Liaison Office* (MLO) Belgrado (Serbia).

  Il *Military Liaison Office* di Belgrado, costituito sulla base del "*Partnership for Peace programme*" (PfP) dell'EAPC (Consiglio di partenariato Euro-Atlantico) della NATO, ha lo scopo di agevolare la cooperazione tra la NATO e le Forze armate serbe e fornire supporto nel processo di riforma del settore della Difesa. Le attività svolte hanno permesso alle autorità serbe di avviare la riforma delle forze armate (SAF). Si tratta di un ulteriore contributo al processo di stabilizzazione della regione, al fine di dotare le Forze di sicurezza locali degli strumenti necessari al controllo autonomo del territorio, nel pieno rispetto delle norme internazionali.
  Nel 2017 l'Italia ha contribuito alla missione con 3 unità di personale ricompresa nel contingente complessivo di *Joint Enterprise*.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Balcani.
Sede KFOR HQ: Pristina.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Joint Enterprise ha il mandato di dare attuazione agli accordi sul cessate il fuoco, fornire assistenza umanitaria e supporto per il ristabilimento delle istituzioni civili.
La missione è frutto della riorganizzazione della presenza NATO nei Balcani operata alla fine del 2004, che ha determinato l'unificazione di tutte le operazioni condotte nei Balcani (KFOR, interazione NATO-UE, NATO HQ di Skopje, Tirana e Sarajevo) in un unico contesto operativo (definito dalla *Joint Operation Area*), a seguito del passaggio di responsabilità delle operazioni militari in Bosnia-Erzegovina dalle forze NATO (SFOR) a quelle dell'Unione europea (EUFOR). In particolare:

- ***Kosovo Force* (KFOR)**, con il mandato di contribuire alla creazione di un ambiente sicuro e protetto ed assistere allo sviluppo delle istituzioni del Kosovo, al fine di conseguire la stabilità della regione. In tale ambito operano, tra gli altri, la *Multinational Specialized Unit* (MSU), riserva tattica del comando KFOR costituita per assicurare la capacità di polizia di sicurezza con particolare riferimento alle operazioni di controllo della folla, e il *Multinational Battle Group West* (MNBG-W), con il compito di proteggere siti rilevanti ed infrastrutture anche lungo i confini con Albania, Montenegro e FYROM, per contribuire alla sicurezza ed alla libertà di movimento di KFOR;
- **NATO *Liaison Office* Skopje,** con compiti di collegamento con le forze NATO presenti nell'area, consulenza e assistenza al governo della FYROM per la realizzazione della riforma delle Forze armate in vista di una potenziale domanda di ammissione nella NATO;
- **NATO *Headquarters* Sarajevo,** con lo scopo di fornire *consulenza* alle autorità militari bosniache su aspetti militari della riforma del settore sicurezza (*Security Sector Reform*), incluso il coordinamento di attività relative al *Partnership for Peace* e all'accesso della Bosnia Erzegovina nella struttura integrata NATO;
- ***Military Liaison Office* (MLO) Belgrado,** costituito sulla base del "*Partnership for Peace programme*" (PfP) dell'EAPC della NATO (Consiglio di partenariato euro-atlantico della NATO) del 2006, con lo scopo principale di agevolare la cooperazione tra la NATO e le Forze armate serbe e fornire supporto nel processo di riforma del settore della difesa. Costituisce quindi un importante punto di contatto vitale tra le attività poste in essere dall'Alleanza e il Ministero della Difesa serbo.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **UNSCR 1244 (1999), 1575 (2004)**;
- **Military-technical agreement** between NATO and the Federal Republic of Yugoslavia and the Republic of Serbia in data 9 giugno 1999;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 12 Giugno 1999 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2017.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Albania (38 unità), Bulgaria (22 unità), Canada (6 unità), Croazia (44 unità), Rep. Ceca (9 unità), Danimarca (38 unità), Estonia (3 unità), Germania (450 unità), Grecia (117 unità), Ungheria (369 unità), Lituania (1 unità), Norvegia (2 unità), Polonia (258 unità), Portogallo (4 unità), Romania (57 unità), Slovenia (266 unità), Turchia (258 unità), Gran Bretagna (29 unità), USA (642 unità).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: 538 unità
- mezzi terrestri: n. 202
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: n. 1

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vds.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")

SCHEDA 2

MISSIONI INTERNAZIONALI
EUROPA

➢ Partecipazione di personale militare alla missione **UE** denominata *European Union Rule of Law Mission in Kosovo* (**EULEX KOSOVO**).

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE.

La missione civile EULEX KOSOVO, tesa al rafforzamento dello stato di diritto del Paese balcanico, è organizzata in due settori, dediti, rispettivamente, al *monitoring, mentoring e advising* delle principali istituzioni giudiziarie e all'esercizio diretto di alcune funzioni di polizia. La missione impiega un dispositivo di unità prevalentemente appartenenti a Forze di polizia, alla magistratura, ad agenti della dogana, a personale della Giustizia e della Difesa, contributo diversificato che ha permesso di supportare le autorità del Kosovo nei settori dell'indipendenza della magistratura, della multietnicità della polizia e del sistema delle dogane nonché del contrasto della criminalità.
EULEX KOSOVO ha mantenuto poteri esecutivi nelle aree interessate da crimini interetnici e di guerra, criminalità organizzata, terrorismo, crimini finanziari e problematiche relative alla proprietà. La componente internazionale del personale lavora a stretto contatto con le rispettive controparti in Kosovo (polizia locale, autorità giudiziarie, servizi penitenziari e dogana).
Nell'anno 2017, l'Italia ha partecipato alle attività di sostegno all'evoluzione del Kosovo nei settori evidenziati con 4 unità di personale.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Kosovo.
Sede: comando principale a Pristina; uffici sul territorio del Kosovo e uffici di collegamento in funzione di necessità; un elemento di sostegno a Bruxelles.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'EULEX KOSOVO assiste le istituzioni, autorità giudiziarie e servizi di contrasto kosovari nella loro evoluzione verso la sostenibilità e la responsabilizzazione e nell'ulteriore sviluppo e rafforzamento dell'indipendenza di un sistema giudiziario multietnico e di forze di polizia e doganali multietniche, assicurando che tali istituzioni non subiscano ingerenze politiche e aderiscano alle norme riconosciute a livello internazionale e alle migliori prassi europee.
In piena cooperazione con i programmi di assistenza della Commissione europea, l'EULEX KOSOVO assolve il mandato mediante attività di monitoraggio, tutoraggio e consulenza, mantenendo nel contempo alcune responsabilità esecutive.
Per assolvere il mandato della missione, l'EULEX KOSOVO:
a) offre alle competenti istituzioni kosovare monitoraggio, tutoraggio e consulenza in tutti i settori inerenti allo stato di diritto in senso lato (dogane comprese), mantenendo nel contempo alcune responsabilità esecutive;
b) mantiene e promuove lo stato di diritto e l'ordine e la sicurezza pubblici, eventualmente anche in consultazione con le pertinenti autorità civili internazionali presenti in Kosovo, ribaltando o annullando decisioni operative assunte dalle competenti autorità kosovare;
c) concorre ad assicurare che tutti i servizi kosovari incaricati di garantire lo stato di diritto, comprese le dogane, non subiscano ingerenze politiche;
d) provvede affinché i casi di crimini di guerra, terrorismo, criminalità organizzata, corruzione, crimini etnici, reati finanziari/economici e altri reati gravi siano adeguatamente investigati, perseguiti, giudicati e puniti conformemente alla legge applicabile, eventualmente anche da

inquirenti, magistrati e giudici internazionali che si associno a inquirenti, magistrati e giudici kosovari o che agiscano in indipendenza, eventualmente anche creando strutture di cooperazione e di coordinamento fra polizia e autorità giudiziarie;
e) contribuisce a rafforzare la cooperazione e il coordinamento in tutto l'iter giudiziario, soprattutto per quanto riguarda la criminalità organizzata;
f) contribuisce alla lotta contro la corruzione, la frode e la criminalità finanziaria;
g) contribuisce all'attuazione della strategia e del piano d'azione anticorruzione per il Kosovo;
h) assume altre responsabilità, in indipendenza o a sostegno delle competenti autorità kosovare, al fine di mantenere e promuovere lo stato di diritto e l'ordine e la sicurezza pubblici, in consultazione con le pertinenti strutture del Consiglio;
i) assicura che tutte le sue attività rispettino le norme internazionali in materia di diritti umani e di integrazione di genere;
j) coopera con le autorità giudiziarie e con le autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri e degli Stati terzi nell'esecuzione del suo mandato.
Per assolvere il suo mandato, comprese le responsabilità esecutive, l'EULEX KOSOVO sostiene i procedimenti giudiziari trasferiti in uno Stato membro al fine di perseguire e pronunciarsi sulle azioni penali risultanti dall'inchiesta sulle accuse sollevate in una relazione dal titolo «Trattamento disumano delle persone e traffico illecito di organi umani in Kosovo» presentata il 12 dicembre 2010 dal relatore speciale della Commissione Affari Legali e Diritti Umani del Consiglio d'Europa.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 14 giugno 2018.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- istituita dall'**azione comune 2008/124/**PESC adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 4 febbraio 2008, modificata e prorogata in ultimo dalle **decisioni PESC/2016/947** e **PESC/2017/973**, adottate dal Consiglio dell'Unione europea, in linea con l'UNSCR 1244 (1999);
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il novembre 2012 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2017.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Il personale internazionale è costituito da 816 unità appartenenti a tutti i Paesi UE e da personale di ulteriori cinque Nazioni contributrici (Canada, Norvegia, Svizzera, Turchia e Stati Uniti).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: 4 unità
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vds.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")

SCHEDA 3

MISSIONI INTERNAZIONALI
EUROPA

➢ Partecipazione di personale della Polizia di Stato alla missione **UE** denominata *European Union Rule of Law Mission in Kosovo* (**EULEX Kosovo**).

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La partecipazione del personale della Polizia di Stato viene assicurata secondo il meccanismo delle Call for Contribution – CfC. La Missione e la CPCC richiede personale "esperto" alle Amministrazioni nazionali attraverso specifici appelli alla contribuzione a cadenze regolari. La Polizia di Stato, diffondendo questi appelli al proprio personale, propone le candidature, su base volontaria, per le posizioni con profili inerenti alle professionalità specifiche degli operatori di polizia. Le selezioni vengono effettuate esclusivamente da panel designati dall'organismo internazionale ed il personale risultato idoneo viene distaccato (seconded) ed inserito a pieno nella catena di comando propria della Missione.
Ogni operatore distaccato opera secondo gli obiettivi del suo profilo e risponde unicamente alla catena di comando della Missione. L'Amministrazione nazionale di appartenenza svolge attività di controllo e supporto prevalentemente logistico non entrando nel merito dell'operatività del personale distaccato.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Kosovo.
Sede: comando principale a Pristina; uffici sul territorio del Kosovo e uffici di collegamento in funzione di necessità; un elemento di sostegno a Bruxelles.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'EULEX KOSOVO assiste le istituzioni, autorità giudiziarie e servizi di contrasto kosovari nella loro evoluzione verso la sostenibilità e la responsabilizzazione e nell'ulteriore sviluppo e rafforzamento dell'indipendenza di un sistema giudiziario multietnico e di forze di polizia e doganali multietniche, assicurando che tali istituzioni non subiscano ingerenze politiche e aderiscano alle norme riconosciute a livello internazionale e alle migliori prassi europee.
In piena cooperazione con i programmi di assistenza della Commissione europea, l'EULEX KOSOVO assolve il mandato mediante attività di monitoraggio, tutoraggio e consulenza, mantenendo nel contempo alcune responsabilità esecutive.
Per assolvere il mandato della missione, l'EULEX KOSOVO:
a) offre alle competenti istituzioni kosovare monitoraggio, tutoraggio e consulenza in tutti i settori inerenti allo stato di diritto in senso lato (dogane comprese), mantenendo nel contempo alcune responsabilità esecutive;
b) mantiene e promuove lo stato di diritto e l'ordine e la sicurezza pubblici, eventualmente anche in consultazione con le pertinenti autorità civili internazionali presenti in Kosovo, ribaltando o annullando decisioni operative assunte dalle competenti autorità kosovare;
c) concorre ad assicurare che tutti i servizi kosovari incaricati di garantire lo stato di diritto, comprese le dogane, non subiscano ingerenze politiche;
d) provvede affinché i casi di crimini di guerra, terrorismo, criminalità organizzata, corruzione, crimini etnici, reati finanziari/economici e altri reati gravi siano adeguatamente investigati, perseguiti, giudicati e puniti conformemente alla legge applicabile, eventualmente anche da inquirenti, magistrati e giudici internazionali che si associno a inquirenti, magistrati e giudici

kosovari o che agiscano in indipendenza, eventualmente anche creando strutture di cooperazione e di coordinamento fra polizia e autorità giudiziarie;
e) contribuisce a rafforzare la cooperazione e il coordinamento in tutto l'iter giudiziario, soprattutto per quanto riguarda la criminalità organizzata;
f) contribuisce alla lotta contro la corruzione, la frode e la criminalità finanziaria;
g) contribuisce all'attuazione della strategia e del piano d'azione anticorruzione per il Kosovo;
h) assume altre responsabilità, in indipendenza o a sostegno delle competenti autorità kosovare, al fine di mantenere e promuovere lo stato di diritto e l'ordine e la sicurezza pubblici, in consultazione con le pertinenti strutture del Consiglio;
i) assicura che tutte le sue attività rispettino le norme internazionali in materia di diritti umani e di integrazione di genere;
j) coopera con le autorità giudiziarie e con le autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri e degli Stati terzi nell'esecuzione del suo mandato.
Per assolvere il suo mandato, comprese le responsabilità esecutive, l'EULEX KOSOVO sostiene i procedimenti giudiziari trasferiti in uno Stato membro al fine di perseguire e pronunciarsi sulle azioni penali risultanti dall'inchiesta sulle accuse sollevate in una relazione dal titolo «Trattamento disumano delle persone e traffico illecito di organi umani in Kosovo» presentata il 12 dicembre 2010 dal relatore speciale della Commissione Affari Legali e Diritti Umani del Consiglio d'Europa.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 14 giugno 2018.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- istituita dall'**azione comune 2008/124/**PESC adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 4 febbraio 2008, modificata e prorogata in ultimo dalle **decisioni PESC/2016/947** e **PESC/2017/973**, adottate dal Consiglio dell'Unione europea, in linea con l'UNSCR 1244 (1999);
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA
La Polizia di Stato ha iniziato a contribuire a questa Missione con proprio personale dal 26 aprile 2007. La partecipazione della Polizia di Stato viene assicurata secondo mandati individuali della durata di un anno dalla data del distacco, rinnovabili.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Il personale internazionale è costituito da 816 unità appartenenti a tutti i Paesi UE e da personale di ulteriori cinque Nazioni contributrici (Canada, Norvegia, Svizzera, Turchia e Stati Uniti).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: 23
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE: v. sopra, "ANDAMENTO DELLA MISSIONE"

SCHEDA 4

MISSIONI INTERNAZIONALI
EUROPA

- Partecipazione di magistrati alla missione **UE** denominata *European Union Rule of Law Mission in Kosovo* (**EULEX Kosovo**).

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE.

Presso la Missione PSDC della Unione Europea denominata EULEX Kosovo operano attualmente due magistrati italiani, entrambi fuori ruolo e distaccati dal Ministero della Giustizia. Il dott. Danilo Ceccarelli in servizio presso la missione dal 30 dicembre 2013, dapprima in aspettativa ex art. 23 bis D.L.vo n. 165/2001, e poi, con decorrenza dal 23 maggio 2016, distaccato dal Ministero e fuori ruolo, nonché la dott.ssa Valeria Bolici in servizio presso la missione dal 2 luglio 2016, distaccata dal Ministero e fuori ruolo.
La Missione "Rule of Law" EULEX Kosovo è la più grande missione civile mai avviata dall'Unione Europea, European External Action Service (EEAS), Common Security and Defence Policy (CSDP: in italiano, Politica di Sicurezza e di Difesa Comune PSDC). La Missione EULEX Kosovo è stata istituita con Azione congiunta del Consiglio della UE 2008/124/CFSP del 4.2.2008. L'obiettivo fondamentale è quello di assistere e supportare le istituzioni del Kosovo nel settore "rule of law", con specifico riferimento al settore giudiziario.
Caratteristica peculiare di EULEX KOSOVO, che contraddistingue tale missione da tutte le altre operanti sotto l'egida dell'Unione Europea, è l'esercizio di funzioni giurisdizionali da parte dei Giudici e Pubblici Ministeri internazionali che operano nella missione (c.d. "executive powers").
I due magistrati esercitano le funzioni di "International Prosecutor" presso lo SPRK (Special Prosecution Office of the Republic of Kosovo). Si tratta di ufficio di procura con giurisdizione nazionale esclusiva per crimini di guerra e crimini contro l'umanità, terrorismo, criminalità organizzata, riciclaggio, gravi casi di corruzione, ma può esercitare i propri poteri anche in altri casi, ove la complessità del procedimento e le circostanze lo richiedano.
Gli stessi esercitano dunque piene funzioni giurisdizionali presso la missione internazionale. Ai sensi della vigente normativa, l'esercizio delle funzioni di "International Prosecutor" comprende l'intera gamma delle funzioni di Pubblico Ministero che vengono esercitate anche nella giurisdizione domestica italiana: conduzione e gestione della fase delle indagini preliminari, coordinamento della polizia giudiziaria, emissione di provvedimenti finalizzati alla esecuzione di attività investigativa, redazione e invio di richieste di autorizzazione al compimento di attività investigativa al Giudice per le indagini preliminari (pre-trial Judge), esercizio dell'azione penale, rappresentanza dell'accusa in giudizio, impugnazione dei provvedimenti emessi dalla corte sia nella fase delle indagini che all'esito del giudizio di primo grado.
Con riferimento all'attività svolta, va segnalato che, fin dal giugno 2014, a seguito dell'approvazione della legge n. 04/L-273 pubblicata il 15 maggio 2014, l'attività giurisdizionale dei Pubblici Ministeri e dei Giudici di EULEX è basata sul principio della non assunzione in carico di nuovi procedimenti penali (no-new-case policy), se non in circostanze straordinarie e a seguito di decisione presa d'accordo con le autorità locali. Tale principio è stato ulteriormente rafforzato a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 05/L-103, pubblicata il 29 giugno 2016. La scelta è finalizzata al progressivo trasferimento di tutte le competenze alle autorità giudiziarie locali e al completamento delle attività della missione. Di fatto, nel periodo intercorrente tra giugno 2014 e giugno 2016, i magistrati di EULEX hanno assunto in carico nuovi procedimenti in applicazione della legge sopra citata. Dal giugno 2016 ad oggi, ai Pubblici Ministeri EULEX è stato assegnato un solo nuovo procedimento penale, in ragione della sussistenza delle sopra citate "circostanze straordinarie"
Di conseguenza, l'attività del personale ivi comandata in missione si concentra attualmente nella trattazione di procedimenti che erano già pendenti al giugno 2014, o che sono stati a loro assegnati

sulla base di circostanze straordinarie dopo quella data. Attualmente, il dott. Ceccarelli è assegnatario di 9 procedimenti penali, di cui 4 nella fase delle indagini preliminari, 4 in fase dibattimentale e uno in cui è stato depositato il giudizio di primo grado ed è stato presentato appello. Di questi 9 procedimenti, 6 sono relativi a fatti legati a reati di criminalità organizzata, corruzione, riciclaggio, reati finanziari, e 3 sono per fatti di terrorismo, strage e omicidio. La dott.ssa Bolici è assegnataria di 6 procedimenti penali, di cui un'indagine in materia di crimini di guerra, un procedimento in fase dibattimentale per criminalità organizzata e traffico d'organi, un procedimento in fase dibattimentale per terrorismo, e i restanti, in fase pre-dibattimentale, per criminalità organizzata, corruzione ed omicidio.
I procedimenti assegnati sono tutti di estrema complessità e rilevanza per dimensioni, numero e qualità di indagati, imputati e parti lese coinvolte, gravità dei fatti, allarme sociale, risonanza pubblica.
Allo stato, i sopra citati magistrati sono focalizzati sulla trattazione dei procedimenti assegnati, con la finalità di completare le indagini in corso nel più breve tempo possibile e di completare i dibattimenti in corso – i tempi dei quali sono però ovviamente dettati dalla Corte.
Oltre alla attività propriamente giurisdizionale, entrambi sono impegnati anche in altre attività all'interno e in supporto alla missione. In particolare, sono stati coinvolti in progetti formativi e in attività di formazione destinate a giudici e pubblici ministeri locali e personale EULEX; e hanno preso parte a gruppi di lavoro, o hanno elaborato pareri tecnici, su proposte di riforma della legislazione penale e processuale. Il dott. Ceccarelli in particolare, che serve nella missione da più tempo, ha anche presieduto una Commissione di Inchiesta relativa a possibili illeciti commessi all'interno della missione; ha fatto parte più volte di commissioni per la selezione di altri International Prosecutor e altro personale; ha collaborato con numerose altre missioni di rafforzamento del sistema giudiziario kosovaro finanziate e coordinate dalla Unione Europea e dal Consiglio d'Europa, con specifico riguardo alla lotta al riciclaggio, criminalità organizzata, corruzione e in tema di confische; ha svolto funzioni "semidirettive", dapprima quale dirigente della Mobile Prosecution Unit, e successivamente quale capo della sezione "Financial Crime" del SPRK.
Con riferimento all'attuale scadenza del mandato di EULEX, previsto per giugno 2018, non risulta ancora una decisione ufficiale assunta dal Consiglio della Unione Europea sull'eventuale estensione del mandato ed eventuale modifica delle competenze e degli obiettivi della missione. La prospettiva più probabile è quella di una ulteriore estensione del mandato.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Kosovo.
Sede: comando principale a Pristina; uffici sul territorio del Kosovo e uffici di collegamento in funzione di necessità; un elemento di sostegno a Bruxelles.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'EULEX KOSOVO assiste le istituzioni, autorità giudiziarie e servizi di contrasto kosovari nella loro evoluzione verso la sostenibilità e la responsabilizzazione e nell'ulteriore sviluppo e rafforzamento dell'indipendenza di un sistema giudiziario multietnico e di forze di polizia e doganali multietniche, assicurando che tali istituzioni non subiscano ingerenze politiche e aderiscano alle norme riconosciute a livello internazionale e alle migliori prassi europee.
In piena cooperazione con i programmi di assistenza della Commissione europea, l'EULEX KOSOVO assolve il mandato mediante attività di monitoraggio, tutoraggio e consulenza, mantenendo nel contempo alcune responsabilità esecutive.
Per assolvere il mandato della missione, l'EULEX KOSOVO:

a) offre alle competenti istituzioni kosovare monitoraggio, tutoraggio e consulenza in tutti i settori inerenti allo stato di diritto in senso lato (dogane comprese), mantenendo nel contempo alcune responsabilità esecutive;
b) mantiene e promuove lo stato di diritto e l'ordine e la sicurezza pubblici, eventualmente anche in consultazione con le pertinenti autorità civili internazionali presenti in Kosovo, ribaltando o annullando decisioni operative assunte dalle competenti autorità kosovare;
c) concorre ad assicurare che tutti i servizi kosovari incaricati di garantire lo stato di diritto, comprese le dogane, non subiscano ingerenze politiche;
d) provvede affinché i casi di crimini di guerra, terrorismo, criminalità organizzata, corruzione, crimini etnici, reati finanziari/economici e altri reati gravi siano adeguatamente investigati, perseguiti, giudicati e puniti conformemente alla legge applicabile, eventualmente anche da inquirenti, magistrati e giudici internazionali che si associno a inquirenti, magistrati e giudici kosovari o che agiscano in indipendenza, eventualmente anche creando strutture di cooperazione e di coordinamento fra polizia e autorità giudiziarie;
e) contribuisce a rafforzare la cooperazione e il coordinamento in tutto l'iter giudiziario, soprattutto per quanto riguarda la criminalità organizzata;
f) contribuisce alla lotta contro la corruzione, la frode e la criminalità finanziaria;
g) contribuisce all'attuazione della strategia e del piano d'azione anticorruzione per il Kosovo;
h) assume altre responsabilità, in indipendenza o a sostegno delle competenti autorità kosovare, al fine di mantenere e promuovere lo stato di diritto e l'ordine e la sicurezza pubblici, in consultazione con le pertinenti strutture del Consiglio;
i) assicura che tutte le sue attività rispettino le norme internazionali in materia di diritti umani e di integrazione di genere;
j) coopera con le autorità giudiziarie e con le autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri e degli Stati terzi nell'esecuzione del suo mandato.
Per assolvere il suo mandato, comprese le responsabilità esecutive, l'EULEX KOSOVO sostiene i procedimenti giudiziari trasferiti in uno Stato membro al fine di perseguire e pronunciarsi sulle azioni penali risultanti dall'inchiesta sulle accuse sollevate in una relazione dal titolo «Trattamento disumano delle persone e traffico illecito di organi umani in Kosovo» presentata il 12 dicembre 2010 dal relatore speciale della Commissione Affari Legali e Diritti Umani del Consiglio d'Europa.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- istituita dall'**azione comune 2008/124/**PESC adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 4 febbraio 2008, modificata e prorogata in ultimo dalle **decisioni PESC/2016/947** e **PESC/2017/973**, adottate dal Consiglio dell'Unione europea, in linea con l'UNSCR 1244 (1999);
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017;
- delibera del Consiglio Superiore della Magistratura e decreto del Ministro della Giustizia

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA: Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 14 giugno 2018, salvo proroghe

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Il personale internazionale è costituito da 816 unità appartenenti a tutti i Paesi UE e da personale di ulteriori cinque Nazioni contributrici (Canada, Norvegia, Svizzera, Turchia e Stati Uniti).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI: 2 magistrati

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vds.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")

SCHEDA 5

MISSIONI INTERNAZIONALI
EUROPA

➢ Partecipazione di personale della Polizia di Stato alla missione **UN** denominata *United Nations Mission in Kosovo* **(UNMIK).**

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE.

La partecipazione del personale della Polizia di Stato viene assicurata secondo il meccanismo delle vacancy announcements. La Missione e il DPKO richiede personale "esperto" alle Amministrazioni nazionali attraverso la divulgazione a cadenza regolare di specifici annunci di ricerca di personale. La Polizia di Stato, diffondendo questi appelli al proprio personale, propone le candidature, su base volontaria, per le posizioni con profili inerenti alle professionalità specifiche degli operatori di polizia. Le selezioni vengono effettuate esclusivamente da panel designati dall'organismo internazionale ed il personale risultato idoneo viene distaccato (seconded) ed inserito a pieno nella catena di comando propria della Missione. Ogni operatore distaccato opera secondo gli obiettivi del suo profilo e risponde alla catena di comando della Missione. L'Amministrazione nazionale di appartenenza svolge attività di controllo e supporto prevalentemente logistico non entrando nel merito dell'operatività del personale distaccato.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Kosovo.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

UNMIK è una forza internazionale delegata all'amministrazione civile del Kosovo e svolge i seguenti compiti:
- organizzare le funzioni amministrative essenziali;
- creare le basi per una solida autonomia e per l'autogoverno del Kosovo;
- facilitare il processo politico per determinare il futuro *status* del Kosovo;
- coordinare gli aiuti umanitari di tutte le agenzie internazionali:
- fornire sostegno alla ricostruzione delle infrastrutture più importanti;
- mantenere l'ordine pubblico;
- far rispettare i diritti umani;
- assicurare la sicurezza e il regolare ritorno in Kosovo di tutti i rifugiati e i dispersi.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **UNSCR 1244 (1999)**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La Polizia di Stato ha iniziato a contribuire a questa Missione con proprio personale dal 9 gennaio 2007. La partecipazione della Polizia di Stato viene assicurata secondo mandati individuali della durata di un anno dalla data del distacco, rinnovabili.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: 1
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE: v. sopra, "ANDAMENTO DELLA MISSIONE"

SCHEDA 6

MISSIONI INTERNAZIONALI
EUROPA

➢ Partecipazione di personale militare alla missione **UE** denominata **EUFOR ALTHEA.**

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE.

L'operazione ALTHEA costituisce la naturale prosecuzione in chiave europea dello sforzo della NATO in Bosnia-Erzegovina., sulla base degli accordi di "*Berlin Plus*" in vigore tra l'Alleanza e l'Unione europea. L'operazione, tesa a consolidare i progressi della Bosnia verso l'integrazione europea, nel corso degli anni ha assunto quale compito principale lo sviluppo delle capacità delle Forze armate bosniache nel loro processo di riorganizzazione e addestramento, nonché di supporto alla strategia complessiva della UE sulla Bosnia-Erzegovina. Tuttavia, in cosiderazione della presenza di crescenti minacce alla sicurezza – come il flusso migratorio illegale e il terrorismo – l'operazione continua a mantenere anche compiti esecutivi, contribuendo al mantenimento di un ambiente stabile e sicuro. Il fine della missione è evitare il riaccedersi delle violenze nel Paese, vigilando inoltre sulla piena applicazione/rispetto degli accordi di pace in Bosnia (Accordi di Dayton/Parigi del 21 novembre 1995).
Nel corso del 2017 il personale nazionale impiegato nella missione (5 unità) ha partecipato allo svolgimento delle attività previste dal mandato, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi dati.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Bosnia-Erzegovina.
Sede: Sarajevo.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUFOR ALTHEA ha il mandato di contribuire al mantenimento delle condizioni di sicurezza per l'attuazione dell'accordo di pace di Dayton, aprendo altresì la strada all'integrazione della Bosnia-Erzegovina nell'Unione europea.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato all'8 novembre 2018.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- istituita dall'**azione comune 2004/570/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 12 luglio 2004, avviata dalla **decisione 2004/803/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 25 novembre 2004, modificata dall'**azione comune 2007/720/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea l'8 novembre 2007. La decisione dell'UE di avviare in Bosnia una missione, comprensiva di una componente militare, segue alla decisione della NATO di concludere l'operazione SFOR entro la fine del 2004 e alla UNSCR 1551 (2004), che ha accolto favorevolmente il proposito della UE di lanciare una propria missione militare in Bosnia-Erzegovina;
- **UNSCR 2384 (2017)** ha confermato il riconoscimento alla missione ALTHEA del ruolo principale per la stabilizzazione della pace sotto gli aspetti militari, da svolgere in collaborazione con il NATO HQ presente a Sarajevo, e il relativo mandato è stato rinnovato per un periodo di dodici mesi, fino all'8 novembre 2018;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata a novembre 2004 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2017.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Il contingente internazionale di EUFOR ALTHEA è di circa 800 unità.
I paesi contributori sono in totale 22, di cui 17 Stati membri dell'UE (Austria, Bulgaria, Rep. Ceca, Finlandia, Francia, Grecia, Ungheria, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Regno Unito), a cui si aggiungono Albania, Cile, Macedonia, Svizzera e Turchia.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: 5 unità;
- mezzi terrestri: //;
- mezzi navali: //;
- mezzi aerei: //..

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vds.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")

SCHEDA 7

MISSIONI INTERNAZIONALI
EUROPA

- Partecipazione di personale delle Forze di polizia (Polizia di Stato, Arma dei carabinieri e Corpo della guardia di finanza) alla missione **bilaterale** di **cooperazione in Albania e nei Paesi dell'area balcanica.**

7.1 Partecipazione di personale delle Forze di polizia nella missione bilaterale di cooperazione nei Paesi dell'area balcanica.

A. RELAZIONE ANALITICA

In attuazione della strategia del Dipartimento della P.S. in termini di prevenzione e contrasto ad ogni forma di criminalità organizzata, l'azione del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale è stata orientata al conseguimento di obiettivi riguardanti il miglioramento dello scambio informativo, la realizzazione di progetti congiunti e lo sviluppo delle capacità operative delle Forze di Polizia e degli organi inquirenti dell'Albania e dei Paesi dell'area Balcanica, nella prospettiva di conferire sempre maggiore efficacia alla cooperazione internazionale nella lotta alla criminalità, con particolare riferimento a quella organizzata.
In tale ambito risultano di particolare rilevanza le seguenti attività volte al miglioramento e allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione della citata area:

- Assistenza e sostegno in favore delle Istituzioni di polizia e giudiziarie dell'Albania e dei Paesi dell'area Balcanica finalizzate allo sviluppo delle capacità organizzative ed operative;
- Strategie di prevenzione e contrasto ai fenomeni criminali dell'area mediante il rafforzamento della cooperazione bi-laterale e multilaterale;
- Analisi politica strategica per l'adozione di politiche comuni sulla sicurezza;
- Implementazione dello scambio informativo per la cooperazione operativa con particolare riguardo alla individuazione di patrimoni illeciti di organizzazioni criminali, alla localizzazione e alla cattura di latitanti di maggiore spessore criminale e al contrasto del traffico di sostanze stupefacenti.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Albania e Area Balcanica.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINI DI SCADENZA

Il Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale, al fine di elevare i livelli di efficienza ed efficacia dei paesi interessati, in linea con gli *standards* di prestazione via via richiesti dagli organismi internazionali di riferimento e sulla scorta degli scenari criminali esaminati e delle esigenze prospettate in sede Co.P.S.C.I.P. – Comitato per la Programmazione Strategica per la Cooperazione Internazionale di Polizia –, ha proceduto a rafforzare la funzione di collegamento con le Polizie straniere nell'area di riferimento, incrementando la **rete degli Esperti per la Sicurezza** composta da 25 unità dislocate in 11 Uffici (Albania, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Grecia, Kosovo, Macedonia, Montenegro, Romania, Serbia, Slovenia) di cui uno con funzioni di coordinamento regionale per i Balcani e l'Europa Orientale con sede a **Bucarest**.
Con riferimento all'attuazione delle suddette strategie intraprese in materia di lotta al crimine organizzato per quanto concerne, in particolare, la necessità di "*mitigare il ruolo dei Balcani Occidentali quale zona chiave di transito e stoccaggio di beni illegali destinati*

all'Unione Europea e centro logistico di gruppi criminali organizzati, compresi quelli di lingua albanese", si è proseguito nello sviluppo della cooperazione con i Paesi dell'area che, in virtù di una posizione strategica di vero e proprio ponte fra Europa orientale ed occidentale, risulta variamente interessata dai traffici illeciti, in primis quello di sostanze stupefacenti, armi e di esseri umani, nonché riciclaggio di denaro.

In tale direzione, confermando il ruolo leader dell'Italia nell'area, sono stati intensificati i rapporti di collaborazione di polizia, rinnovando accordi e iniziative bi/multilaterali, migliorando le relazioni per lo scambio rapido di informazioni di polizia, implementando la cooperazione operativa, condividendo le norme e le esperienze nelle azioni di intervento, dedicando, infine, particolare attenzione alla localizzazione dei patrimoni illecitamente acquisiti dalle organizzazioni criminali, nonché all'individuazione e alla cattura dei latitanti più pericolosi. Tale approccio integrato consente di esportare gli strumenti tecnico- giuridici nazionali che il nostro Paese può offrire insieme alla consolidata esperienza nel campo della lotta alla criminalità organizzata, confermando il proprio ruolo guida in una penisola particolarmente delicata.

A tal proposito si riportano le principali iniziative sviluppate nell'anno in corso nell'ambito della cooperazione bilaterale e multilaterale nella suddetta area, che dovranno proseguire per l'anno 2018:

- **Conferenza dei Capi della Polizia dei Paesi dell'area balcanica "Foro di Roma"**
  Inquadrato nell'alveo della strategia italiana di contrasto al crimine organizzato, il primo evento è stato realizzato in collaborazione con la Polizia serba, il 9 e 10 ottobre 2013, a Belgrado ed ha visto riuniti i vertici delle Polizie provenienti dall'Albania, dalla Bosnia Erzegovina, dalla Bulgaria, dalla Croazia, dalla Grecia, della Macedonia, dalla Moldova, dal Montenegro, dalla Romania, dalla Serbia, dalla Slovenia, dall'Ungheria, con l'intento di rilanciare la regione in una prospettiva di stabilità, normalizzazione, crescita e progressiva integrazione nell'Unione Europea, consentendo un proficuo scambio di idee e la condivisione di intenti per la realizzazione di future progettualità nella direzione prospettata dall'evento.
  La manifestazione, che si svolgerà a Roma dal 12 al 13 dicembre pp.vv. è giunta alla sua quinta edizione. In tale contesto interverranno altresì i rappresentanti della Commissione europea, di Europol, di INTERPOL, di Frontex e di SELEC, unitamente agli Ufficiali di collegamento italiani presenti nei suddetti Paesi.
- **Progetto ITA.RO - Italia-Romania**
  Finalizzato al contrasto delle organizzazioni criminali di matrice rumena dedite al favoreggiamento dell'immigrazione irregolare, alla tratta degli esseri umani, allo sfruttamento della prostituzione – anche minorile – ed ai reati contro il patrimonio, da aprile a giugno 2017 si è svolta la **XXI^ fase del progetto**, nel corso della quale - oltre al contributo nello sviluppo di indagini nei confronti di sodalizi rumeni attivi nella commissione di reati contro la persona ed il patrimonio.
  I Paesi balcanici, soprattutto la **Romania,** hanno attirato infatti, negli ultimi anni, gli appetiti della criminalità organizzata italiana, costituendo, all'occorrenza, un sicuro rifugio per latitanti. In particolare, la situazione socio-economica della Romania degli ultimi anni e i relativi sistemi finanziari e bancari avrebbe consentito margini di operatività nei tentativi di riciclaggio di denaro di provenienza illegale attraverso elementi di fiducia, per lo più incensurati, esperti in transazioni finanziarie e nel settore commerciale, ben inseriti anche negli ambienti politici ed imprenditoriali locali che hanno messo a disposizione di dette organizzazioni le loro competenze tecnico-professionali.
- **Task force Italo-Romena**
  Alla luce dei positivi risultati già conseguiti attraverso tale collaudato modulo di cooperazione, ed avendo riscontri dalla Polizia romena di un ancora elevato numero di latitanti da poter rintracciare nel territorio europeo è stata definita, con quelle Autorità, la costituzione di una ***task-force*** operativa finalizzata alla cattura dei latitanti dei due Paesi,

regolata da apposito Procotollo operativo (secondo le indicazioni fornite dalla Polizia romena risultano inseriti in Schengen 4.900 latitanti, di cui circa 400 vengono annualmente arrestati in Italia, mentre sono noti gli interessi della criminalità organizzata italiana in Romania).

- **Attività di pattugliamento congiunto con la Croazia e il Montenegro**
  In applicazione di appositi Protocolli sottoscritti, rispettivamente, il 14 maggio e il 4 luglio 2013, finalizzati a sostenere le Autorità dei due Paesi nelle attività di prevenzione poste in essere in relazione ai consistenti flussi turistici italiani che interessano le località costiere, si è proceduto all'invio dal 1° luglio al 31 agosto 2017 in quei territori di operatori delle Forze dell'Ordine italiane – in uniforme, ma disarmati - con il compito di affiancare i colleghi croati e montenegrini nelle attività di pattugliamento al fine di agevolare gli scambi di informazione in occasione dei controlli stradali, nonché facilitare eventuali contatti tra i turisti italiani e le autorità di polizia locali. Le attività hanno avuto luogo nelle località croate di Spalato, Rovigno e Dubrovnik, e, relativamente al Montenegro, in Budva.
  Per quanto concerne la Croazia, sulla scorta di analoga intesa riferita alla stagione invernale, operatori di quella polizia hanno affiancato, con identiche modalità, i colleghi italiani nelle località sciistiche italiane della regione del Trentino Alto Adige.
  Anche con la **Slovenia** è stato sottoscritto un Protocollo di cooperazione – Udine, 12 marzo 2013 – che prevede pattugliamenti congiunti nella sola stagione invernale e sulle piste sciistiche in località transfrontaliera Monte Canin – Sella Nevea.
- **Piano d'Azione Italia – Albania**
  Nel quadro delle iniziative considerate dal suddetto Piano di Azione, con separato Protocollo operativo sottoscritto il 16 maggio 2012, a Tirana, è stata rischierato la sorveglianza aerea ad ala fissa per il monitoraggio di alcune aree del Paese destinate alla coltivazione di sostanze stupefacenti, nel periodo annuale maggio-settembre (arco temporale di maturazione della cannabis). Dette attività sono condotte dai competenti Reparti della Guardia di Finanza unitamente a personale di questa Direzione Centrale. Nel corso del 2017 sono state effettuate 53 missioni di volo, monitorati 6.832,49 km^2 di superficie (23,77% del 28.749 km^2 di totale superficie nazionale), individuate 60 piantagioni ed eradicate 4858 piante di marjuana.

La cooperazione nello sviluppo della formazione degli operatori di polizia e della giustizia stranieri si è concretizzata nello incremento di molteplici **iniziative di assistenza e formazione** in favore delle polizie delle suddette aree geografiche per agevolare il processo di riforma delle rispettive strutture, sia riorganizzandole e modernizzandole per renderle più vicine al modello italiano, sia favorendo il loro approccio al sistema comunitario in vista del processo di allargamento dell'Unione europea. Le iniziative intraprese – e tuttora in via di sviluppo - in tale ambito hanno riguardato:

- **PAMECA IV** - *Police Assistance Mission of the European Commission in Albania*),
  Rientrando tra gli obiettivi strategici dell'Azione Esterna dell'Unione Europea, l'Albania, è destinataria delle politiche di stabilizzazione e di sostegno dell'Unione nel cui contesto, tenuto conto che l'attuale "Strategia di Allargamento" prevede che i negoziati per l'accesso all'Unione siano focalizzati su capitoli riguardanti lo "Stato di Diritto" e la "Cooperazione di polizia e giudiziaria", gli strumenti finanziari di assistenza alla fase di candidatura (IPA), si rivolgono a tali settori e consentono l'avvio di progettualità anche a supporto della locale Magistratura e delle Forze di Polizia.
  Nel quadro degli ottimi rapporti di cooperazione intercorrenti con la Polizia albanese, e con il partenariato di Austria e Francia, nonché il sostegno del Regno Unito e dell'Ungheria, a seguito di bando di gara indetto dal Programma finanziario IPA ed il relativo finanziamento, questo Servizio ha assunto la leadership del progetto finalizzato alla realizzazione di molteplici iniziative di assistenza strategica e tecnico-operativa a

favore delle Forze di Polizia e della Magistratura schipetare, nei seguenti, specifici, settori di intervento:

- Struttura, Organizzazione e Gestione delle risorse umane finanziarie
- Lotta alla criminalità organizzata e alla corruzione
- Diritti umani e politica comunitaria
- Pattugliamento ordinario e Polizia stradale
- Gestione integrata delle frontiere

L'iniziativa si è avvalsa dell'apporto delle migliori esperienze e tecnologie italiane. Alla sua realizzazione hanno concorso - *ratione materiae* – le competenti articolazioni della Polizia di Stato e dei Comandi Generali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

Tale progetto, conclusosi nel mese di marzo 2017, secondo le linee guida dettate dalla Commissione Europea, si è avvalso di un pool di cinque esperti, impegnati permanentemente a Tirana di cui due funzionari della Polizia di Stato (rispettivamente della Direzione Centrale della Polizia Criminale e della Direzione Centrale della Polizia Stradale, Ferroviaria, Postale e delle Comunicazioni), di un magistrato italiano e direstanti due esperti designati dai Paesi partners.

- **PAMECA V** - *Police Assistance Mission of the European Commission in Albania*)
  Aggiudicandosi nuovamente il bando di gara indetto dal Programma finanziario IPA ed il relativo finanziamento, per la durata di 40 mesi, la Direzione Centrale della Polizia Criminale ha assunto la leadership del progetto finalizzato a migliorare le capacità del Ministero dell'Interno, della Polizia e della Procura albanesi e delle loro strutture di supporto, alla lotta alla criminalità organizzata e al traffico di droga, nonché alla sicurezza pubblica e controllo delle frontiere con specifico riguardo alla gestione delle sfide poste dall'afflusso di migranti e di richiedenti asilo.
- **Support to Anti-Cannabis Strategy Air Surveillance** (Albania)
  La campagna sorvoli sopra richiamata, svoltasi nel 2017 in Albania attraverso il contributo finanziario di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2017, è stata ulteriormente finanziata dall'Unione Europea con l'avvio di un nuovo progetto a guida della Direzione Centrale della Polizia Criminale - denominato "*Support to Anti Cannabis Strategy - Air Surveillance*", della durata di 24 mesi a partire dal 14 settembre u.s., attraverso il quale sono state effettuate ulteriori 15 ore di volo e nell'ambito del quale saranno svolte le successive edizioni della c.d. "campagna sorvoli", nonché migliorare la capacità delle autorità albanesi di controllare il territorio e di identificare e prevenire la possibile coltivazione della cannabis, nonché nelle indagini finalizzate alla rilevazione delle coltivazioni e del traffico della cannabis.
- **IPA - *Instrument for Pre-accession Assistance* -2013/2017 – Balcani occidentali**
  Nell'ambito del medesimo programma finanziario, rivolto ad una pluralità di Stati dei Balcani Occidentali, il Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale, unitamente all'Ufficio Coordinamento e Pianificazione Forze di Polizia, ha intrapreso quest'ulteriore iniziativa finalizzata, oltre che al rafforzamento delle capacità operative degli Stati beneficiari nel contrasto al crimine organizzato e ai fenomeni di corruttela, anche alla disarticolazione di organizzazioni criminali coinvolte nei traffici destinati all'Unione Europea, attraverso tre componenti principali:
  - cooperazione internazionale giudiziaria in materia penale;
  - scambio di informazioni e di intelligence, tecnologia delle comunicazioni e protezione dei dati;
  - indagini internazionali, squadre comuni, procedure degli uffici inquirenti (con supporto di indagini di tipo patrimoniale).

Le attività del suddetto progetto si sono concluse il 30 novembre 2017, con la programmazione e l'avvio sempre a guida italiana del nuovo programma IPA 2 (2014-2020).

- **EUROL II** – *European Union Rule of Law*
  E' un programma partito il 20 aprile u.s. a guida del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale e finanziato dall'Unione Europea a beneficio del Montenegro per rinforzare le istituzioni giudiziarie e di contrasto al crimine. Tale progetto di prefigge lo scopo adeguare quel Paese ai criteri di accesso all'Unione Europea, nonché sostenerlo nel migliorare l'efficienza delle strutture giudiziarie e di contrasto alla corruzione ed al crimine organizzato attraverso indagini e procedimenti più efficaci. Le attività saranno tese a supportare l'adozione e la conduzione di analisi finalizzate alla razionalizzazione e all'ammodernamento dei processi gestionali dei Tribunali e delle Procure. Preparare uno studio di fattibilità, un progetto di massima e un successivo *Master Plan* per il miglioramento delle infrastrutture giudiziarie. Fornire assistenza e addestramento sul campo per migliorare l'efficienza delle Tribunali e delle Procure in termini di gestione documentale dei fascicoli e circolarità informativa, statistiche, procedure e capacità gestionali.
  Fornire assistenza alle attività strategiche e analisi dei casi di gravi reati e crimine organizzato.
  Supportare le riforme normative nel settore del riciclaggio, del sequestro e della confisca dei beni.
  Quale *partner* di tale progetto, della durata di 36 mesi, è il Ministero dell'Interno austriaco, mentre quale consociato il Consiglio Superiore della Magistratura che ha distaccato un Giudice della Corte d'Appello di Roma.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO
   Vedasi sopra

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA
   Vedasi sopra

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO
   //

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI:
   – personale: 25 unità del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia;
   6 unità specializzate delle Forze di Polizia italiane per corsi di formazioni ed attività di pattugliamento congiunto;
   31 unità della Guardia di Finanza.
   – mezzi terrestri: nr. 12 autovetture e un furgone della Guardia di Finanza;
   nr. 24 autovetture del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia;
   – mezzi navali: nr. 2 vedette classe "V.2000" e n.3 gommoni classe "BSO";
   – mezzi aerei: nr. 1 aereo della linea Piaggio "P166DP1", rischierato presso l'aeroporto di Tirana ed equipaggiato con sensori ottici ed iperspettrali (periodo maggio - settembre).

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE
   Vedasi sopra

7.2 Missione di assistenza alla Polizia Albanese del Corpo della Guardia di Finanza

A. RELAZIONE ANALITICA

L'attività svolta in Albania dalla Guardia di finanza, in stretto coordinamento con il Servizio per la cooperazione internazionale di polizia del Ministero dell'interno, ha due finalità:

- la consulenza e l'addestramento della Polizia di confine albanese a contrasto dei traffici illeciti perpetrati via mare, affidati al "Nucleo di Frontiera Marittima" della Guardia di finanza con sedi a Durazzo e Valona;
- la collaborazione con la citata Polizia albanese per la sorveglianza del tratto di mare prossimo alle coste dell'Albania e la prevenzione e la repressione dei traffici illeciti in partenza dalle coste albanesi, condotta attraverso le unità navali in forza al citato "Nucleo di Frontiera Marittima", che opera senza soluzione di continuità per tutto l'anno;
- l'esplorazione aerea del territorio albanese finalizzata alla rilevazione di piantagioni di *cannabis*, di norma condotta tra i mesi di maggio e settembre di ogni anno.

Nell'anno 2017, l'attività del Corpo in Albania ha consentito il conseguimento dei seguenti risultati:

Dati inerenti l'attività della Polizia di Confine albanese in collaborazione con il Nucleo di Frontiera Marittima anno 2017	
SEQUESTRO MARIJUANA	Kg 129.986,83
SEQUESTRO HASHISH	Kg 816,81
SEQUESTRO EROINA	Kg 185,26
SEQUESTRO COCAINA	Kg 291,16
SEMI DI CANNABIS	Kg 8.194,00
PIANTE CANNABIS SATIVA	Nr 16.490
ALTRI STUPEFACENTI	Kg 126,00
TEL. CELLULARI	Nr 142
CARBURANTE SEQUESTRATO	Lt 3670
AUTOMEZZI SEQUESTRATI	Nr 140
NATANTI SEQUESTRATI	Nr 64
M/P O M/N SEQUESTRATI	Nr 2
PERSONE ARRESTATE	Nr 635
PERSONE FERMATE E/O DENUNCIATE A PIEDE LIBERO E/O RICERCATE	Nr 52
Dati inerenti l'attività di sorveglianza aerea in collaborazione con la Polizia di Stato albanese anno 2017	
MISSIONI DI VOLO	58
ORE DI VOLO	144h 16'
PIANTAGIONI INDIVIDUATE	90
PIANTE DI CANNABIS ERADICATE/DISTRUTTE	5.331
SUPERFICIE SITI IN MQ.	21.637

Si deve inoltre porre in luce che, anche a seguito delle missioni di sorveglianza aerea svolte nel corso del 2017, il fenomeno della coltivazione di *cannabis* risulta ridimensionato. Tra i fattori che potrebbero aver contribuito a determinare tale diminuzione possono essere citati:

- i positivi esiti delle c.dd. "campagne sorvoli" condotte negli ultimi anni, con particolare riferimento al 2016, allorquando sono state individuate 2.086 piantagioni;

- l'effettiva attività di prevenzione e sistematica repressione adottata dalle Autorità albanesi;
- la possibile diversificazione delle modalità di produzione dello stupefacente.

Per quanto sopra evidenziato, il prosieguo della missione di assistenza alla Polizia albanese affidata alla Guardia di finanza - avuto specifico riguardo all'attività di cooperazione con le Forze di polizia albanesi e agli importanti risultati operativi conseguiti nel corso del 2017 - risulta imprescindibile al fine di assicurare la difesa degli interessi nazionali nel contrasto ad ogni forma di traffico illecito proveniente dall'area balcanica. In merito, occorre ricordare, in aggiunta ai dati sopra riportati, che l'efficace sinergia info-operativa instauratasi tra la Polizia albanese, il Nucleo di Frontiera Marittima della Guardia di Finanza di Durazzo e i Reparti aeronavali e investigativi del Corpo presenti sul versante pugliese, hanno consentito nei primi 10 mesi dell'anno di sequestrare, solo in mare, oltre 35 tonnellate di stupefacenti.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Albania (Tirana, Durazzo e Valona)

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

=

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

a. legge 21 luglio 2016, nr. 145, recante "*Disposizioni concernenti la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali*";

b. deliberazione del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2017, in ordine alla partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali per l'anno 2017, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della richiamata legge n. 145 del 2016;

c. risoluzioni approvate dalla Camera dei Deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e dal Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) in data 8 marzo 2017 che, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della predetta legge n. 145 del 2016, autorizzano la partecipazione alle missioni e le attività previste nella deliberazione *sub* b.

Per completezza, si evidenzia che in data 17 settembre 1997 i Ministeri dell'interno della Repubblica Italiana e della Repubblica di Albania hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa, concernente la consulenza e l'assistenza finalizzate alla riorganizzazione delle Forze di Polizia albanesi. Successivamente alla firma di ulteriori Protocolli d'Intesa, sottoscritti dai due Paesi negli anni 1998, 2000, 2001 e 2002, in data 19 dicembre 2008, è entrato in vigore l'Accordo di cooperazione tra il Governo della Repubblica italiana e il Consiglio dei Ministri della Repubblica di Albania nella lotta contro la criminalità", firmato a Tirana il 19 giugno 2007. In data 16 maggio 2012, è stato sottoscritto tra il Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza italiano e il Vice Direttore Generale della Polizia di Stato albanese il protocollo operativo tra i due Paesi che viene eseguito nell'ambito dell'Accordo di cooperazione in materia di lotta alla criminalità, firmato a Tirana il 19 giugno 2007, che estende la collaborazione tra i due Paesi anche nell'ambito della sorveglianza aerea del territorio albanese per l'identificazione di piantagioni illegali di *cannabis*, condotta con velivoli della Guardia di Finanza.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

1° gennaio - 31 dicembre 2017.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Nessuno.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI:

- personale: **24 militari** (di cui un Ufficiale Superiore ed un Ufficiale Inferiore);
- mezzi terrestri: =
- mezzi navali: **2 unità navali** classe "**V.2000**", n. **2 BSO** e n. **1 BS**;
- mezzi aerei: **1 aereo** della linea **Piaggio "P166 DP1"** equipaggiato con sistemi di rilevazione iperspettrale.

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

L'attività svolta dalla Guardia di finanza del Nucleo di Frontiera Marittima alle sedi di Durazzo e Valona è in corso senza soluzione di continuità.

I risultati operativi illustrati in precedenza, rapportati anche al crescente numero di sequestri di stupefacenti effettuati dai Reparti Aeronavali del Corpo sul versante adriatico, testimoniano l'attualità del problema connesso al fenomeno dei traffici illeciti in partenza dall'Albania in direzione delle coste italiane.

SCHEDA 8

MISSIONI INTERNAZIONALI
EUROPA

➢ Partecipazione di personale militare alla missione **UN** denominata *United Nations Peacekeeping Force in Cyprus* (**UNFICYP**).

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

L'*United Nations Peacekeeping Force in Cyprus* (UNFICYP) istituita nel 1964, è la più duratura missione di interposizione ONU.
La missione, basandosi sul lavoro sinergico di tre componenti (UNFICYP's *Military,* UN *Police* e *Civil Affairs Branch*), continua a svolgere un ruolo importante di stabilizzazione dell'isola e contribuisce a facilitare il dialogo tra le due comunità cipriote, riducendo significativamente il rischio di incidenti lungo la linea del cessate il fuoco.
Nel corso del 2017 il personale nazionale impiegato nella missione (4 unità) ha partecipato allo svolgimento delle attività previste dal mandato, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi dati.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Cipro.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

UNFICYP ha il mandato di contribuire alla stabilizzazione dell'area, prevenendo possibili scontri tra le etnie greca e turca residenti nell'isola mediante attività di osservazione, controllo e pattugliamento della linea di cessate il fuoco e svolgendo attività di assistenza umanitaria e di mediazione negli incontri tra le parti. Nell'ambito della missione opera l'**UN *Police*** con compiti di monitoraggio presso le stazioni di Polizia nella "*buffer zone*".

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 gennaio 2018.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **UNSCR 1251 (1999)** e **2263 (2016)** richiamate, in ultimo, da **UNSCR 2369 (2017)**, che ha esteso il mandato della missione fino al 31 gennaio 2018;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata l'11 luglio 2005 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2017.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

I paesi contributori sono: Argentina (276 unità), Australia (7 unità), Austria (4 unità), Bangladesh (2 unità), Bosnia-Erzegovina (10 unità), Brasile (2 unità), Bulgaria (3 unità), Canada (1 unità), Cile (14 unità), Cina (6 unità), Ungheria (77 unità), Irlanda (12 unità), Lituania (1 unità), Montenegro (4 unità), Paraguay (14 unità), Romania (4 unità), Russia (3 unità), Serbia (49 unità), Slovacchia (174 unità), Ucraina (12 unità), Regno Unito (279 unità).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: 4 unità
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vds.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")

SCHEDA 9

MISSIONI INTERNAZIONALI
EUROPA

➢ Partecipazione di personale militare all'operazione **NATO** denominata ***Sea Guardian***.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La sicurezza marittima è una delle priorità della NATO. Al vertice di Varsavia nel mese di luglio 2016, la NATO ha annunciato la trasformazione dell'operazione *Active Endeavour* in una nuova operazione marittima flessibile, in risposta all'evoluzione del contesto di sicurezza, denominata *Sea Guardian*, di più ampia portata, in grado di fronteggiare una più vasta gamma di minacce alla sicurezza marittima.
Attraverso *Sea Guardian*, la NATO intende contribuire al mantenimento di un ambiente marittimo sicuro, sostenendo tre compiti fondamentali dell'Alleanza: la difesa collettiva, la gestione delle crisi e la sicurezza cooperativa. Diversamente da *Active Endeavour*, l'operazione *Sea Guardian* non è condotta in base alla clausola di difesa collettiva dell'Alleanza di cui all'articolo 5 del Trattato; potrebbe tuttavia avere una componente basata su tale clausola, se il Consiglio Nord Atlantico (NAC) deciderà in tal senso.
Nel 2017 l'Italia ha contribuito con una unità navale per 100 giorni non continuativi, velivoli ad ala rotante per un totale di 120 ore nell'anno, una ulteriore unità navale (del tipo fregata) in "*stand by*" (periodo massimo di impiego 30 gg.) e un sommergibile (periodo massimo di impiego 70 gg.). Le forze in questione sono state tratte dagli assetti già coinvolti in operazioni nazionali, subordinandone l'impiego alle prioritarie esigenze interne.
La contribuzione nazionale ha fornito, nel più ampio spettro delle attività condotte dall'Alleanza, un notevole supporto alle attività di *Counter Terrorism* marittimo, contribuendo a definire in maniera dettagliata la situazione del traffico marittimo nel Mediterraneo e svolgendo attività di *Capacity Building* nel campo della *Security* con i Paesi rivieraschi. Diverse unità navali si sono alternate nel corso dell'anno 2017, impiegando un contingente annuale medio di personale pari a 75 unità (in funzione del periodo di impiego), di cui circa il 10% donne.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Mar Mediterraneo.
Allied Maritime Command Headquarters (MARCOM) a Northwood (UK)

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Attraverso *Sea Guardian*, la NATO intende contribuire al mantenimento di un ambiente marittimo sicuro, sostenendo tre compiti fondamentali dell'Alleanza: la difesa collettiva, la gestione delle crisi e la sicurezza cooperativa.
Diversamente da *Active Endeavour*, a cui è subentrata, l'operazione *Sea Guardian* non è condotta in base alla clausola di difesa collettiva dell'Alleanza di cui all'articolo 5 del Trattato; potrebbe tuttavia avere una componente basata su tale clausola, se il Consiglio Nord Atlantico (NAC) deciderà in tal senso.
L'operazione è in grado di intraprendere le seguenti sette attività, con l'approvazione del NAC:
- supportare la conoscenza della situazione marittima: l'attenzione sarà focalizzata sulla condivisione delle informazioni tra gli alleati e con le agenzie civili per migliorare la NATO *Recognised Maritime Picture* (RMP);
- sostenere la libertà di navigazione: questa attività include la sorveglianza, il pattugliamento, l'interdizione marittima, le operazioni speciali, il dispiegamento di reparti delle forze dell'ordine e, se autorizzato, l'uso della forza;

- condurre attività di interdizione marittima: per le azioni a risposta rapida saranno assegnati assetti e potranno essere utilizzati forze per operazioni speciali ed esperti in armi chimiche, (CBRN) biologici, radiologici e nucleari a bordo di navi sospette;
- combattere la proliferazione delle armi di distruzione di massa: l'obiettivo sarà quello di impedire il trasporto e la distribuzione delle armi di distruzione di massa e coinvolgerà la capacità di localizzare, identificare e sequestrare il materiale CBRN illecito che transita in mare;
- proteggere le infrastrutture critiche: su richiesta di un paese, membro o non membro dell'Alleanza, e in conformità con le indicazioni del NAC, la NATO contribuirà a proteggere le infrastrutture critiche nell'ambiente marittimo, compreso il controllo dei punti di strozzatura;
- sostenere la lotta al terrorismo in mare: ciò comporterà la pianificazione e la condotta di operazioni per dissuadere, distruggere, e difendere e proteggere contro le attività terroristiche *marittime-based*;
- contribuire alla *capacity-building* della sicurezza marittima: il contributo della NATO sarà complementare agli sforzi della comunità internazionale, cooperando con i paesi non membri della NATO, agenzie civili e altre organizzazioni internazionali.

Sea Guardian opera sotto il comando dell'*Headquarters Allied Maritime Command* (HQ MARCOM), di stanza a Northwood, in Gran Bretagna, e le forze sono generate dalle attività nazionali.

Attualmente *Sea Guardian* svolge tre delle sette attività previste: supportare la conoscenza della situazione marittima nel Mar Mediterraneo, sostenere la lotta al terrorismo in mare e contribuire alla *capacity-building* della sicurezza marittima.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **Trattato NATO**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 5 novembre 2016 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2017.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Assetti aeronavali resi disponibili dalle dai Paesi NATO assegnati per l'esigenza o facenti parte delle Forze in prontezza (*St-By Forces*), nonché di Paesi aderenti alle iniziative di cooperazione dell'Alleanza (*Partnership for Peace*, *Euro Atlantic Partnership*, Dialogo Mediterraneo e *Istanbul Cooperation Initiative*).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: contingente annuale medio pari a 75 unità (in funzione del periodo di impiego)
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: n. 2 (a cui si aggiunge un'unità navale in *stand-by* resa disponibile attingendo ad assetti impiegati in operazioni nazionali)
- mezzi aerei: n. 2

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE
(*vds.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")

SCHEDA 10

MISSIONI INTERNAZIONALI
EUROPA

➢ Partecipazione di personale militare alla missione **UE** denominata **EUNAVFOR MED operazione SOPHIA**

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Nel 2017 l'Italia ha partecipato alla missione impiegando un contingente di personale pari a 585 unità, di cui in media 28 donne.
L'Italia ha la leadership di EUNAVFOR MED operazione SOPHIA, esprimendo l'*Operational Headquarters* di Roma, l'*Operation Commander* (OpCdr) e il *Force Commander* imbarcato su *Flagship* (FHQ).
Da inizio operazione sono stati consegnati all'autorità giudiziaria nr.117 sospetti scafisti, neutralizzando 477 natanti utilizzati per il traffico di esseri umani via mare. Complessivamente, le unità di EUNAVFOR MED hanno supportato nr. 263 salvataggi in mare, soccorrendo 39.818 migranti.
Il personale nazionale impiegato nella missione ha svolto dal 28 settembre 2016 al 17 gennaio 2017, a bordo di Nave SAN GIORGIO, corsi di formazione a favore di 92 militari della Marina e Guardia costiera libica.
Dal 3 al 7 luglio 2017 è stato svolto a Roma il corso sul *Service oriented infrastructure for MARitime Traffic tracking* (SMART) a favore di n. 3 ufficiali della Guardia costiera libica e a partire dal 17 settembre si è svolto a Taranto un ulteriore corso, suddiviso in un modulo per 85 allievi (*Patrol Boat Crew Training*) terminato il 17 novembre e un modulo per 7 allievi terminato il 6 ottobre.
Relativamente alle attività di monitoraggio del traffico illegale di armi (*Counter Intelligence Arms Trafficking*, CIAT), gli assetti navali di EUNAVFOR MED hanno complessivamente condotto 850 eventi CIAT (di cui 783 interrogazioni, 57 *friendly approach*, 7 inchieste di bandiera e 3 *boarding*), che hanno portato, il 1° maggio 2017, al sequestro di armi e munizioni rinvenute sul MV *al-Mukhtar*.
Infine, da giugno 2017 la *Task Force* SOPHIA partecipa alla raccolta delle informazioni relativamente al traffico di petrolio dalla Libia.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Mar Mediterraneo centromeridionale.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUNAVFOR MED operazione SOPHIA è una operazione di gestione militare della crisi, che contribuisce a smantellare il modello di *business* delle reti del traffico e della tratta di esseri umani nel Mediterraneo centromeridionale, realizzata adottando misure sistematiche per individuare, fermare e mettere fuori uso imbarcazioni e mezzi usati o sospettati di essere usati dai passatori e dai trafficanti, in conformità del diritto internazionale applicabile, incluse l'UNCLOS e le risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite (UNSCR).
Quale compito aggiuntivo, EUNAVFOR MED operazione SOPHIA contribuisce allo sviluppo delle capacità e alla formazione della guardia costiera e della marina libiche nei compiti di contrasto in mare, in particolare per prevenire il traffico e la tratta di esseri umani.
Inoltre, EUNAVFOR MED operazione SOPHIA svolge compiti di sostegno dell'attuazione dell'embargo delle Nazioni Unite sulle armi in alto mare al largo delle coste libiche.

In riferimento al compito principale riguardante il traffico e la tratta di esseri umani, l'operazione è condotta per fasi successive e conformemente ai requisiti del diritto internazionale:

a) in una prima fase, sostiene l'individuazione e il monitoraggio delle reti di migrazione attraverso la raccolta d'informazioni e il pattugliamento in alto mare conformemente al diritto internazionale;

b) in una seconda fase, suddivisa in due punti:

- punto *i)*: procede a fermi, ispezioni, sequestri e dirottamenti in alto mare di imbarcazioni sospettate di essere usate per il traffico e la tratta di esseri umani, alle condizioni previste dal diritto internazionale applicabile, inclusi UNCLOS e protocollo per combattere il traffico di migranti;
- punto *ii)*: conformemente alle risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite applicabili o al consenso dello Stato costiero interessato, procede a fermi, ispezioni, sequestri e dirottamenti, in alto mare o nelle acque territoriali e interne di tale Stato, di imbarcazioni sospettate di essere usate per il traffico e la tratta di esseri umani, alle condizioni previste da dette risoluzioni o detto consenso;

c) in una terza fase, conformemente alle risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite applicabili o al consenso dello Stato costiero interessato, adotta tutte le misure necessarie nei confronti di un'imbarcazione e relativi mezzi, anche eliminandoli o rendendoli inutilizzabili, che sono sospettati di essere usati per il traffico e la tratta di esseri umani, nel territorio di tale Stato, alle condizioni previste da dette risoluzioni o detto consenso.

EUNAVFOR MED operazione SOPHIA può raccogliere e conservare, conformemente al diritto applicabile, i dati personali relativi alle persone imbarcate su navi partecipanti a EUNAVFOR MED operazione SOPHIA per quanto riguarda le caratteristiche che potrebbero contribuire alla loro identificazione, tra cui le impronte digitali nonché i seguenti dettagli, a esclusione di altri dati personali: cognome, cognome da nubile, nomi ed eventuali pseudonimi o appellativi correnti; data e luogo di nascita, cittadinanza, sesso, luogo di residenza, professione e luogo in cui si trovano; dati relativi alle patenti di guida, ai documenti di identificazione e al passaporto. Può trasmettere tali dati, nonché i dati relativi alle imbarcazioni e alle attrezzature utilizzate da dette persone, e le pertinenti informazioni acquisite nel corso dell'esecuzione di tale compito principale, alle pertinenti autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri e agli organismi competenti dell'Unione.

Il compito aggiuntivo riguardante lo sviluppo di capacità e formazione della guardia costiera e della marina libiche può essere svolto, secondo le determinazioni del Comitato politico e di sicurezza:

- in alto mare nella convenuta zona di operazione della missione definita nei pertinenti documenti di pianificazione;
- nel territorio, comprese le acque territoriali, della Libia o di uno Stato terzo ospitante vicino della Libia, a seguito di una valutazione del Consiglio dell'Unione europea sulla base di un invito da parte della Libia o dello Stato ospitante interessato, e in conformità del diritto internazionale;
- all'interno di uno Stato membro, su invito, anche nei centri di formazione pertinenti.

Nella misura necessaria per tale compito aggiuntivo, EUNAVFOR MED operazione SOPHIA può raccogliere, conservare e scambiare con le pertinenti autorità degli Stati membri, i competenti organismi dell'Unione, l'UNSMIL, INTERPOL, la Corte penale internazionale e gli Stati Uniti d'America le informazioni, compresi i dati personali, raccolte ai fini delle procedure di controllo su eventuali tirocinanti, a condizione che questi abbiano prestato il loro consenso scritto. Inoltre, EUNAVFOR MED operazione SOPHIA può raccogliere e conservare le informazioni mediche e i dati biometrici necessari sui tirocinanti con il loro consenso scritto.

Nella misura necessaria per il compito di sostegno all'attuazione dell'embargo delle Nazioni Unite sulle armi in alto mare al largo delle coste libiche, EUNAVFOR MED operazione SOPHIA:

- raccoglie e condivide informazioni con i partner e le agenzie pertinenti mediante i meccanismi di cui ai documenti di pianificazione al fine di contribuire a una conoscenza globale della situazione marittima nella convenuta zona di operazione definita nei pertinenti documenti di pianificazione;
- qualora il CPS determini che le pertinenti condizioni sono soddisfatte, avvia ispezioni, nella convenuta zona di operazione, definita nei pertinenti documenti di pianificazione, in alto mare al largo delle coste libiche, sulle imbarcazioni dirette in Libia o provenienti da tale paese laddove vi siano fondati motivi di ritenere che tali imbarcazioni trasportino armi o materiale connesso da o verso la Libia, direttamente o indirettamente, in violazione dell'embargo sulle armi nei confronti della Libia ed effettua gli interventi opportuni per sequestrare e smaltire tali prodotti, anche al fine di deviare tali imbarcazioni e i loro equipaggi verso un porto adatto al fine di facilitare tale smaltimento, con il consenso dello Stato di approdo e in conformità delle pertinenti risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, tra cui l'UNSCR 2292 (2016);
- in conformità delle pertinenti risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, tra cui l'UNSCR 2292 (2016), nel corso di ispezioni svolte conformemente al paragrafo 2 EUNAVFOR MED operazione SOPHIA può raccogliere prove direttamente connesse al trasporto di prodotti vietati nel quadro dell'embargo sulle armi nei confronti della Libia. Può trasmettere tali prove alle pertinenti autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri e/o agli organismi competenti dell'Unione;
- inoltre, nella zona di operazione, nei limiti dei suoi mezzi e delle sue capacità, l'EUNAVFOR MED operazione SOPHIA svolge attività di sorveglianza e raccoglie informazioni sul traffico illecito, comprese informazioni sul petrolio greggio e altre esportazioni illecite contrarie alle UNSCR 2146 (2014) e UNSCR 2362 (2017), contribuendo in tal modo alla conoscenza situazionale e alla sicurezza marittima nel Mediterraneo centrale. Le informazioni raccolte in tale contesto possono essere fornite alle autorità libiche legittime e alle pertinenti autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri nonché agli organismi competenti dell'Unione europea.

Il 4 luglio 2017, sulla base della revisione strategica dell'operazione, il Comitato politico e di sicurezza ha concordato di prorogare il mandato dell'EUNAVFOR MED operazione SOPHIA, al momento, fino al 31 dicembre 2018.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **UNSCR 2240 (2015)** sul mantenimento della pace e della sicurezza internazionale, adottata il 9 ottobre 2015, che autorizza gli Stati membri, per un periodo di un anno (fino al 9 ottobre 2016), a ispezionare, agendo a livello nazionale o attraverso organizzazioni regionali impegnate nella lotta contro il traffico di migranti e la tratta di esseri umani, le imbarcazioni che navigano in alto mare al largo delle coste libiche qualora abbiano ragionevoli motivi di sospettare che siano usate per il traffico di migranti o la tratta di esseri umani dal territorio della Libia, a condizione che tali Stati membri e organizzazioni regionali cerchino in buona fede di ottenere il consenso dello Stato di bandiera dell'imbarcazione prima di avvalersi dell'autorità conferita dal punto 7 della risoluzione. La risoluzione autorizza altresì a sequestrare le imbarcazioni, ispezionate in virtù dell'autorità conferita dal punto 7, di cui hanno la conferma che siano usate per il traffico di migranti o la tratta di esseri umani dal territorio della Libia e sottolinea che saranno prese misure complementari riguardo alle imbarcazioni ispezionate in virtù dell'autorità conferita dal punto 7, compresa la loro distruzione, conformemente al diritto internazionale in vigore e tenendo adeguatamente conto degli interessi di eventuali terzi che agiscano in buona fede; la risoluzione inoltre autorizza a utilizzare tutte le misure commensurate alle circostanze specifiche per lottare contro i trafficanti di migranti o di esseri umani nel condurre le attività di cui ai punti 7 e 8, rispettando pienamente il pertinente diritto internazionale dei diritti umani e invita gli Stati a

condurre tutte le attività per fornire la sicurezza delle persone a bordo come priorità assoluta e per evitare di causare danni all'ambiente o alla sicurezza della navigazione; **UNSCR 2380 (2017)**, che conferma, per un ulteriore anno, fino al 5 ottobre 2018, la risoluzione UNSCR 2240 (2015);

- **decisione (PESC) 2015/778**, adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 18 maggio 2015, che istituisce la missione EUNAVFOR MED, poi ridenominata EUNAVFOR MED operazione SOPHIA dalla decisione (PESC) 2015/1926, adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 26 ottobre 2015;
- **decisione (PESC) 2015/972**, adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 22 giugno 2015, che dispone l'avvio in pari data dell'operazione, chiarendo che spetta al Consiglio dell'Unione europea la valutazione se risultino soddisfatte le condizioni per la transizione oltre la prima fase dell'operazione, tenendo conto delle risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite applicabili e del consenso dello Stato costiero interessato, mentre è demandato al Comitato politico e di sicurezza il potere decisionale in merito a quando effettuare la transizione tra le varie fasi dell'operazione;
- **decisione (PESC) 2016/993** del Consiglio dell'Unione europea del 20 giugno 2016, che modifica la decisione (PESC) 2015/778 integrando il mandato della missione con due compiti aggiuntivi: sviluppo di capacità e formazione della guardia costiera e della marina libiche; contributo alla condivisione delle informazioni e attuazione dell'embargo dell'ONU sulle armi in alto mare al largo delle coste libiche;
- **decisione (PESC) 2016/2314 e decisione (PESC) 2017/1385** del Consiglio dell'Unione europea, rispettivamente, del 19 dicembre 2016 e del 25 luglio 2017, che modificano la decisione (PESC) 2015/778;
- **decisione (PESC) 2015/1772** del Comitato politico e di sicurezza del 28 settembre 2015, che, sulla base della positiva valutazione espressa dal Consiglio dell'Unione europea nella sessione del 14 settembre 2015, stabilisce che l'EUNAVFOR MED operazione SOPHIA, con effetto dal 7 ottobre 2015, proceda alla seconda fase dell'operazione di cui all'articolo 2, paragrafo 2, lettera *b)*, punto *i)*, della decisione (PESC) 2015/778, approvando anche le regole di ingaggio adattate per tale fase dell'operazione;
- **decisione (PESC) 2016/118** del Comitato politico e di sicurezza del 20 gennaio 2016, che, sulla base della positiva valutazione espressa dal Consiglio dell'Unione europea nella sessione del 18 gennaio 2016, autorizza EUNAVFOR MED operazione SOPHIA a procedere a fermi, ispezioni, sequestri e dirottamenti in alto mare di imbarcazioni sospettate di essere usate per il traffico e la tratta di esseri umani, alle condizioni previste dall'UNSCR 2240 (2015), conformemente alla decisione (PESC) 2015/778, per il periodo stabilito in tale risoluzione, comprese le eventuali proroghe successive di tale periodo stabilite dal Consiglio di sicurezza;
- **decisione (PESC) 2016/1635** del Comitato politico e di sicurezza del 30 agosto 2016, che autorizza EUNAVFOR MED operazione SOPHIA ad avviare lo sviluppo di capacità e formazione della guardia costiera e della marina libiche;
- **decisione (PESC) 2016/1637** del Comitato politico e di sicurezza del 6 settembre 2016, che autorizza EUNAVFOR MED operazione SOPHIA ad avviare il contributo all'attuazione dell'embargo delle Nazioni Unite sulle armi in alto mare al largo delle coste libiche;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 18 maggio 2015 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2017.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

25 Paesi partecipanti con 577 uomini e donne (Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Rep. Ceca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: 585 unità
- mezzi terrestri://
- mezzi navali: n. 1
- mezzi aerei: n. 2

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vds.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")

SCHEDA 11

MISSIONI INTERNAZIONALI
ASIA

- Partecipazione di personale militare, incluso il personale del Corpo militare volontario della Croce rossa, alla missione **NATO** denominata ***Resolute Support Mission***.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

In Afghanistan le forze di sicurezza locali (ANDSF) proseguono nello sviluppo di autonome capacità, al fine di garantire un ambiente sicuro nel Paese, pur non essendo ancora in grado di esercitare il controllo su tutto il territorio nazionale. A questo scopo, le ANSDF hanno redatto, con l'assistenza della missione *Resolute Support*, un piano quadriennale (*Roadmap*) per lo sviluppo delle proprie forze (*Afghan National Army* e *Afghan National Police*), che mira a colmare i *gap* capacitivi esistenti, consentendo così il controllo del territorio abitato almeno dai tre quarti della popolazione totale. Il piano si basa su quattro pilastri:
- sviluppo della *leadership*;
- incremento della capacità d'ingaggio;
- unicità di comando;
- lotta alla corruzione.

Nell'attuazione di detto piano riveste particolare importanza l'attività addestrativa "a domicilio" delle unità afgane, con il trasferimento temporaneo delle squadre di "*advisors*" (*Expeditionary Advisory Package* – EAP) presso basi sicure, per il tempo necessario a condurre attività mirate in favore di una specifica capacità delle ANDSF.
Gli Stati che contribuiscono alla missione hanno ravvisato la necessità di continuare a sostenere la missione oltre il termine inizialmente ipotizzato (nel 2016 era previsto l'avvio del ritiro del grosso delle forze straniere presenti in Afghanistan) con attività di *training, advice and assistance* e sostegno finanziario in favore delle istituzioni di sicurezza e delle ANDSF.
Anche gli USA, principali contributori della missione, hanno deciso di elevare numericamente il proprio contributo in RSM di circa 3.000 unità e hanno contestualmente invitato tutti i membri dell'Alleanza e anche Paesi terzi ad incrementare i propri sforzi, riconoscendo la necessità di considerare la missione con scadenza predefinita ("*time driven*") ma "*conditions based*", ovvero basata sul raggiungimento di sufficienti standard di sicurezza.
L'Italia continua ad essere – insieme a Germania, Turchia ed USA – una delle quattro *Framework Nations* della missione e il secondo Paese contributore per numero di personale impegnato. La contribuzione nazionale (900 unità di media annua) è schierata principalmente nella zona di Herat e ha la responsabilità della conduzione di attività di *train, advice and assist* nella zona occidentale del Paese asiatico, nonché di garantire la funzionalità dell'aeroporto di *Herat*, stante l'impossibilità delle Autorità afgane di assicurare la gestione degli scali del Paese.
Nel corso del 2017 è stata implementatala la capacità EAP nella regione occidentale e sono state svolte varie attività in supporto di unità afgane nelle loro zone di responsabilità, tanto nella provincia di Farah, quanto in quella di Bagdhis.
Sempre nel corso del 2017 sono stati condotti dalle forze nazionali 60 corsi di formazione/addestramento a favore di circa 2.041 unità complessive appartenenti sia all'*Afghan National Army* sia alla *Afghan National Police,* che a loro volta hanno addestrato ulteriori 7.751 afgani.
Le attività condotte dal contingente italiano sono state orientate prevalentemente a incrementare le capacità delle Forze di sicurezza nei seguenti settori:
- pianificazione delle operazioni;
- condivisione delle informazioni;
- utilizzo delle fonti informative;
- programmazione dei rifornimenti;

- utilizzo dei sistemi informatici;
- *counter* IED;
- raccolta, processo ed analisi dei reperti;
- reclutamento del personale;
- sviluppo di campagne comunicative in supporto alle operazioni;
- gestione delle risorse umane (GENDER *perspective*);
- capacità addestrative autonome.

La partecipazione di personale femminile si è attestata mediamente a 28 donne, contributo quanto mai importante sia per la *Force Protection* delle installazioni (dovendo occuparsi del controllo del personale autoctono di sesso femminile), sia nello svolgimento di corsi a favore di donne appartenenti a forze militari e di polizia.

Presso il Comando a guida italiana di Herat (TAAC-West) è presente anche un *Gender Advisor* (GENAD), che si interfaccia con i GENAD dei vari organismi della polizia, dell'esercito e del penitenziario femminile, al fine di verificare e facilitarne l'impiego e l'integrazione delle donne nelle rispettive organizzazioni. Inoltre, il GENAD sta sviluppando il programma di *Gender Occupational Opportunities Development* (GOOD), che si propone di insegnare l'inglese e l'informatica alle donne e promuove varie attività in favore delle stesse.

L'impegno nazionale si è concretizzato, inoltre, in una serie di attività CIMIC per circa 140.000 euro, per la realizzazione di n. 11 progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile, volti ad acquisire, mantenere, incrementare il consenso nei confronti del contingente militare nazionale (*Quick Impact Projects*). I progetti hanno riguardato prevalentemente i seguenti settori

- salute: per contribuire a innalzare uno dei peggiori indicatori di salute al mondo[1], tramite la donazione di apparecchiature (es: mediche, informatiche ed elettroniche) e fornitura di servizi nel settore, a favore di strutture sanitarie pubbliche della provincia di HERAT;
- Forze di sicurezza: per concorrere a incrementare l'efficienza delle Forze di sicurezza afgane, tramite la realizzazione di un impianto di videosorveglianza presso il *Regional Training Center* dell'ANP (*Afghan National Police*) di HERAT, che consente all'ANP di addestrare in sicurezza il proprio personale e dedicare il personale recuperato dalla *Force Protection* dell'infrastruttura a compiti di sicurezza sul territorio.

B. Sintesi operativa

1. Area geografica di intervento e sede

Afghanistan.
Sede: Kabul (RSM HQ); Herat (Train, Advise and Assist Command West HQ ITA)

2. Mandato internazionale, obiettivi e termine di scadenza

Resolute Support Mission ha il mandato di svolgere attività di formazione, consulenza e assistenza a favore delle forze di difesa e sicurezza afgane e delle istituzioni governative.

Il piano operativo della missione si sviluppa in tre fasi successive:

1) *Regional Approach*: strutturata su un comando centrale a Kabul e quattro comandi regionali (Mazar-i Sharif, Herat, Kandahar e Jalalabad), prevede che le attività di formazione, consulenza e assistenza siano condotte in ambito regionale e indirizzate a strutture organizzative a livello di corpo d'armata e di *police headquarter*;

2) *Kabul centric*: prevede che le medesime attività siano concentrate nell'area di Kabul e indirizzate a strutture di livello ministeriale e a istituzioni nazionali;

3) *Redeployment*.

L'avvio della nuova missione «*no combat*» (subentrata, dal 1° gennaio 2015, alla missione ISAF), su invito del governo afgano, riflette gli impegni assunti dalla NATO ai vertici di Lisbona

[1] In base a quanto riportato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

(2010), Chicago (2012) Newport in Galles (2014), appoggiati dalla risoluzione 2189 (2014), adottata dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite il 12 dicembre 2014, che ha sottolineato l'importanza del continuo sostegno internazionale per la stabilizzazione della situazione in Afghanistan e l'ulteriore miglioramento della funzionalità e capacità delle forze di difesa e sicurezza afgane, per consentire loro di mantenere la sicurezza e la stabilità in tutto il paese.
Nel dicembre 2015, in occasione della riunione dei ministri degli esteri della NATO e dei Paesi *partner* è stato deciso di prolungare per l'intero anno 2016 la durata della 1ª fase, la cui conclusione era inizialmente prevista per la fine del 2015.
Al vertice della NATO svoltosi a Varsavia l'8-9 settembre 2016, i capi di Stato e di Governo degli Stati che contribuiscono alla missione hanno deciso di sostenere la missione anche oltre il 2016, utilizzando un modello regionale flessibile per continuare a fornire formazione, consulenza e assistenza alle istituzioni di sicurezza afghane, tra cui la polizia, l'aviazione e le forze operative speciali.
Nell'incontro del 9 novembre 2017, i Ministri della difesa degli Stati che contribuiscono alla missione hanno deciso l'aumento dei contingenti militari schierati nella missione.
Il contingente nazionale, dislocato di massima a Herat, svolge attività di *training* e *advising* a favore delle forze armate e di polizia afgane ed ha, altresì, il compito di assicurare la "*force protection*" e le attività di supporto sanitario (*role* 2).

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **UNSCR 2189 (2014)**, richiamata, in ultimo, dalla **UNSCR 2274 (2016)** sulla situazione in Afghanistan;
- ***Status of Forces Agreement*** (SOFA), firmato a Kabul il 30 settembre 2014 dal Presidente della Repubblica islamica dell'Afghanistan e dall'Alto rappresentante civile della NATO in Afghanistan e ratificato dal Parlamento afgano il 27 novembre 2014, che definisce i termini e le condizioni in cui le forze della NATO sono schierate in Afghanistan nell'ambito della missione, così come le attività che possono svolgere;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 1° gennaio 2015 e attualmente è autorizzata sino al 31 dicembre 2017.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

NAZIONI NATO (27)	**UNITÀ**	**NAZIONI NON NATO (12)**	**UNITÀ**
ALBANIA	83	ARMENIA	65
BELGIUM	44	AUSTRALIA	185
BULGARIA	90	AUSTRIA	5
CROATIA	83	AZERBAIJAN	94
CZECH REPUBLIC	218	BOSNIA and HERZEGOVINA	57
DENMARK	73	FINLAND	51
ESTONIA	5	FORMER YUGOSLAV REPUBLIC OF MACEDONIA	39
GERMANY	740	GEORGIA	861
GREECE	4	MONGOLIA	233

HUNGARY	83	NEW ZEALAND	10
ICELAND	1	SWEDEN	20
ITALY	900	UKRAINE	8
LATVIA	20		
LITHUANIA	18		
LUXEMBOURG	1		
MONTENEGRO	18		
NETHERLANDS	82		
NORWAY	47		
POLAND	147		
PORTUGAL	8		
ROMANIA	578		
SLOVAKIA	31		
SLOVENIA	7		
SPAIN	8		
TURKEY	554		
UNITED KINGDOM	392		
UNITED STATES	7.177		
TOTALE	**11.390**	**TOTALE**	**1.628**
TOTALE GENERALE	**13.029**		

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: 900 unità
- mezzi terrestri: n. 148
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: n. 8

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vds.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")

SCHEDA 12

MISSIONI INTERNAZIONALI
ASIA

➢ Partecipazione di personale militare alla missione **UN** denominata *United Nations Interim Force in Lebanon* (**UNIFIL**).

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La missione UNIFIL continua nel suo compito di garantire la stabilità della regione meridionale del Libano compresa fra il fiume Litani e la linea armistiziale fra Israele e Libano, assicurando il mantenimento delle condizioni di pace e fornendo assistenza al Governo libanese nel ripristino della sua piena autorità sull'area.
La particolare situazione di tensione, che ha investito il Libano a seguito della crisi siriana, non ha avuto rilevanti impatti negativi sull'andamento della missione, che nel 2017 ha continuato a svolgere con efficacia il suo ruolo di mantenimento della pace e della stabilità nel sud del Paese. La situazione generale al momento appare calma e stabile, ancorché tesa. La popolazione locale nel sud del Libano rimane collaborativa nei confronti di UNIFIL.
Le Forze armate libanesi mantengono il proprio sforzo principale nell'area settentrionale del Paese, sottoposta alla minaccia diretta di organizzazioni terroristiche provenienti dalla Siria.
Sotto il profilo militare, l'avvenuta sottrazione dal sud di personale delle Forze armate libanesi a favore di altre aree del Paese non ha provocato conseguenze significative sulle attività operative di UNIFIL. Nel settore ovest il rapporto con la popolazione continua a rimanere positivo e collaborativo, grazie anche alle attività di donazione e assistenza medica a loro favore e per le quali la popolazione mostra particolare apprezzamento e riconoscimento.
Il personale italiano, oltre ad essere impiegato nell'ambito del Comando di UNIFIL a *Naqoura*, è inquadrato nel *Sector West* della *Joint Task Force Lebanon*, di cui è *Framework Nation*.
Il contingente nell'area di responsabilità svolge molteplici attività operative, principalmente mirate al controllo del territorio. Particolarmente rilevanti, in tal senso, risultano i pattugliamenti condotti lungo la c.d. *Blue Line* e, soprattutto in questo periodo, il controllo di aree estese potenzialmente utilizzabili per il lancio di razzi contro lo stato di Israele. Mediamente il *Sector West* conduce più di 200 attività operative giornaliere, di cui 10% circa congiuntamente con le Forze armate libanesi.
Nel 2017 l'Italia ha contribuito alla missione con 1.100 militari (di cui 46 donne). L'impiego di personale femminile è stato fondamentale per i controlli ai varchi di accesso nel pieno rispetto delle tradizioni locali.
L'impegno nazionale a favore delle attività CIMIC nel teatro operativo libanese per il 2017 è ammontato a 1,29 M€, utilizzati per la realizzazione di n. 54 progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile, con lo scopo di acquisire, mantenere o incrementare il consenso della popolazione locale nei confronti del contingente militare nazionale (*Quick Impact Projects*). I progetti hanno riguardato prevalentemente i seguenti settori:
- rete viaria: per concorrere a incrementare e migliorare la viabilità della rete viaria locale, tramite l'asfaltatura di tratti stradali e costruzione di muri di contenimento, garantendo il necessario supporto alle autorità locali;
- igienico-sanitario: per concorrere, ove possibile, a risolvere le problematiche di raccolta e gestione dei rifiuti solidi urbani, tramite la costruzione di un capannone per la raccolta degli stessi e la costruzione di tratti di rete fognaria.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Libano.

Sede: Comando di UNIFIL a *Naqoura;* Comando del Settore Ovest (SW) di UNIFIL (HQ) presso la base di *Shama.*

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

UNIFIL ha il mandato di:

- agevolare il dispiegamento delle Forze armate libanesi nel sud del Libano fino al confine con lo Stato di Israele, fornendo loro assistenza nella stabilizzazione delle aree di confine, al fine di garantire il pieno rispetto della *Blue Line* e il mantenimento di un'area cuscinetto tra la *Blue Line* e il fiume Litani libera da personale armato, assetti ed armamenti che non siano quelli del Governo libanese e di UNIFIL;
- contribuire alla creazione di condizioni di pace e sicurezza;
- assicurare la libertà di movimento del personale delle Nazioni Unite e dei convogli umanitari;
- assistere il Governo libanese nel controllo delle linee di confine per prevenire il traffico illegale di armi.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 agosto 2018.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- istituita da UNSCR 425 (1978), riconfigurata da **UNSCR 1701 (2006)** e prorogata in ultimo, fino al 31 agosto 2018, da **UNSCR 2373 (2017)**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata nel marzo 1979 e l'attuale scadenza è prevista per il 31 dicembre 2017.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

NAZIONI	UNITÀ
ARMENIA	33
AUSTRIA	184
BANGLADESH	276
BELARUS	5
BELGIUM	1
BRUNEI	30
CAMBODIA	185
CHINA	418
COLOMBIA	1
CROATIA	1
CYPRUS	2
EL SALVADOR	52
ESTONIA	38
FIJI	145
FINLAND	300
FRANCE	653
FYROM	1
GERMANY	130

GHANA	871
GREECE	56
GUATEMALA	2
HUNGARY	4
INDIA	900
INDONESIA	1.292
IRELAND	375
KENYA	1
KOREA	332
MALAYSIA	824
NEPAL	869
NETHERLANDS	1
NIGERIA	1
QATAR	3
SERBIA	177
SIERRA LEONE	3
SLOVENIA	15
SPAIN	629
SRI LANKA	151
TANZANIA	157
TURKEY	51

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: 1.100 unità
- mezzi terrestri: n. 298
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: n. 6

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE
(*vds.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")

.

SCHEDA 13

MISSIONI INTERNAZIONALI
ASIA

➢ Partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale** di **addestramento delle Forze di sicurezza libanesi**.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La missione è volta a incrementare le capacità complessive delle Forze di sicurezza libanesi (LAF), sviluppando programmi di formazione e addestramento preventivamente concordati con le autorità libanesi.
Nell'anno 2017 il contingente di personale impiegato nella missione, pari 25 unità suddivise in un "*Core Team*" (10 unità, con il compito di monitorare la cooperazione nel settore della formazione/addestramento) e in nuclei di addestramento "a domicilio" (*Mobile Training Teams* – MTT, di entità variabile), ha svolto le seguenti attività:
- costituzione di un centro di addestramento nel sud del Libano (ex base turca i As-Samanyah, all'interno dell'area di responsabilità di UNIFIL), dove si sviluppano le attività formativo/addestrative.
- identificazione delle esigenze di formazione/addestramento delle Forze di sicurezza libanesi da soddisfare, sia in territorio libanese, sia in Italia, per la successiva valutazione di fattibilità e opportunità, in stretto coordinamento con le stesse Forze di sicurezza libanesi e con il supporto di DIFEITALIA Beirut;
- organizzazione e sviluppo di attività addestrative e formative a favore delle Forze di sicurezza libanesi, avvalendosi di *Mobile Training Team* appositamente schierati presso il centro di addestramento di As-Samayah e nelle aree che, di volta in volta, sono state ritenute utili ed efficaci al raggiungimento degli obiettivi addestrativi.

La missione ha reso effettiva l'azione a supporto della stabilizzazione dell'area, dimostrando alla controparte il concreto sostegno italiano.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Libano.
Sedi: Shama (presso la base del JTF-L di UNIFIL); As Samayah (presso il Centro di addestramento).

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione ha l'obiettivo di incrementare le capacità complessive delle Forze di sicurezza libanesi, sviluppando programmi di formazione e addestramento preventivamente concordati con le Autorità libanesi. In particolare, è previsto lo svolgimento dei seguenti compiti:
- contribuire, in stretto coordinamento con le Forze di sicurezza libanesi e con il supporto di DIFEITALIA BEIRUT, all'individuazione delle esigenze di formazione/addestramento delle Forze di sicurezza libanesi da soddisfare, sia in territorio libanese sia in Italia, per la successiva valutazione di fattibilità e opportunità;
- organizzare e sviluppare, avvalendosi di *Mobile Training Team* appositamente schierati, la condotta di attività addestrative e formative nazionali in supporto alle Forze di sicurezza libanesi presso il Centro di addestramento di As Samayah e nelle aree che, di volta in volta, sono ritenute utili ed efficaci al raggiungimento degli obiettivi addestrativi;
- agevolare le attività addestrative e formative da svolgere in Italia e/o svolte a cura di altri Paesi *partner* presso il Centro di addestramento di As Samayah.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- la missione si inquadra nell'ambito delle iniziative dell'*International support Group for Lebanon* (ISG), inaugurato a New York il 25 settembre 2013 alla presenza del Segretario generale delle Nazioni Unite. La costituzione dell'ISG consegue ad un appello del Consiglio di sicurezza per un forte e coordinato sostegno internazionale inteso ad assistere il Libano nei settori in cui esso è più colpito dalla crisi siriana, compresi l'assistenza ai rifugiati e alle comunità ospitanti, il sostegno strutturale e finanziario al governo, il rafforzamento delle capacità delle forze armate libanesi, chiamate a sostenere uno sforzo senza precedenti per mantenere la sicurezza e la stabilità, sia all'interno del territorio sia lungo il confine siriano e la *Blue line*;
- **UNSCR 2373 (2017)** sulla situazione in Libano;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La missione è stata avviata il 28 gennaio 2015 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2017.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: 25 unità
- mezzi terrestri: n. 5
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vds.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")

SCHEDA 14

MISSIONI INTERNAZIONALI
ASIA

➢ Partecipazione di personale militare alla missione **multilaterale** denominata *Temporary International Presence in Hebron* (**TIPH 2**).

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La missione civile TIPH 2 svolge compiti di osservazione nelle due aree nelle quali è divisa la città di Hebron, una sotto la responsabilità delle autorità palestinesi e una sotto la responsabilità delle autorità israeliane.
Nell'anno 2017 l'Italia, con l'impiego in media di 16 unità di personale (tra cui 2 donne), ha continuato a concorrere alle attività di osservazione e pattugliamento, provvedendo alla redazione di rapporti sulle investigazioni di presunte violazioni degli accordi. Tale tipo di attività è fondamentale per il processo di stabilizzazione locale e regionale, in quanto fornisce alle Forze di sicurezza locali gli strumenti necessari al controllo autonomo del territorio nel pieno rispetto delle norme internazionali.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Cisgiordania
Sede: Hebron

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

TIPH 2 ha il mandato di osservare e riferire al Governo israeliano, all'Autorità Nazionale Palestinese e ai Paesi contributori sull'evoluzione della situazione a Hebron.
L'accordo individua sette compiti:
- favorire, attraverso una presenza visibile, il senso di sicurezza nei palestinesi a Hebron;
- aiutare a promuovere la stabilità e un ambiente favorevole all'accrescimento del benessere dei palestinesi a Hebron e al loro sviluppo economico;
- osservare il miglioramento della pace e della prosperità tra i palestinesi;
- assistere nella promozione e nella realizzazione dei progetti avviati dai paesi donatori;
- incoraggiare lo sviluppo economico e la crescita di Hebron;
- fornire rapporti, in particolare riferire sulle violazioni del diritto internazionale umanitario, del diritto internazionale dei diritti umani e degli accordi sulla città di Hebron;
- coordinare le proprie attività con le autorità israeliane e palestinesi nei modi previsti dall'accordo.

TIPH 2 è una missione civile non armata.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- la presenza della forza multilaterale a Hebron è stata **richiesta** dal **Governo israeliano** e dall'**Autorità Nazionale Palestinese** (gennaio 1997), firmatari dell'Accordo Interinale sulla *West Bank* e sulla Striscia di Gaza del 28 settembre 1995, che prevede il ripiegamento dell'esercito israeliano da una parte della città di Hebron e la presenza temporanea di una forza di osservatori internazionali. Sia il Governo israeliano sia l'Autorità palestinese hanno dichiarato di gradire, nel corpo degli osservatori, la presenza di un contingente italiano, le cui qualità furono valutate positivamente nel 1994 durante la prima operazione ad Hebron, denominata TIPH 1;

- **UNSCR 904 (1994)**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata a febbraio 1997 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2017.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Alla missione partecipano le seguenti Nazioni con il relativo dato numerico:
Norvegia (19 unità), Svezia (14 unità), Turchia (9 unità), Svizzera (5 unità).
Personale estero operante sotto il Comando italiano: 4 norvegesi, 2 svedesi, 1 svizzero, 1 impiegato palestinese.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: 16 unità
- mezzi terrestri: n. 4
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vds.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")

SCHEDA 15

MISSIONI INTERNAZIONALI
ASIA

➢ Partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale** di **addestramento delle Forze di sicurezza palestinesi**.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La missione prevede l'addestramento delle Forze di sicurezza palestinesi da parte di una *Training Unit* dell'Arma dei carabinieri, con due cicli annuali di 12 settimane, ad integrazione del progetto formativo dell'*United States Security Coordination for Israel and the Palestinian Authority*, a guida statunitense. Tale attività è ritenuta cruciale per la stabilizzazione locale e regionale, dotando le forze di sicurezza locali delle capacità necessarie al controllo autonomo del territorio.
Nell'anno 2017, con l'impiego di 18 unità di personale (tra cui 2 donne), sono stati svolti due cicli di corsi, che hanno permesso di addestrare circa 300 unità appartenenti alle locali forze di polizia.
Dalla seconda decade di settembre 2017 è iniziata l'attività addestrativa a favore delle PASF (*Palestinian Authority Security Forces*).

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Cisgiordania.
Sede: Gerico

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione ha l'obiettivo di incrementare le capacità complessive delle Forze di sicurezza palestinesi, sviluppando programmi di addestramento, con particolare riferimento all'addestramento al tiro, alle tecniche investigative, alla gestione dell'ordine pubblico, alla protezione dei beni culturali.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **richiesta** dell'**Autorità Nazionale Palestinese**, sostenuta dallo Stato d'Israele e dall'*United States Security Coordinator for Israel and Palestine*; **accordo bilaterale** Italia-Autorità Nazionale Palestinese del luglio 2012;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La missione è stata avviata il 1° gennaio 2014 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2017.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: 18 unità;

- mezzi terrestri: n. 5;
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vds.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")

SCHEDA 16

MISSIONI INTERNAZIONALI
ASIA

➢ Partecipazione di personale militare alla missione **UE** denominata *European Union Border Assistence Mission in Rafah* (**EUBAM Rafah**).

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La missione EUBAM Rafah si colloca nel più ampio contesto degli sforzi compiuti dall'Unione europea e dalla comunità internazionale per sostenere l'Autorità Nazionale Palestinese nell'assunzione di responsabilità per il mantenimento dell'ordine pubblico ed è finalizzata a contribuire allo sviluppo delle capacità palestinesi di gestione della frontiera a Rafah, nonché ad assicurare il monitoraggio, la verifica e la valutazione dei risultati conseguiti nell'attuazione degli accordi in materia doganale e di sicurezza.
Nel corso degli anni, l'attuazione del mandato della missione è stata resa difficile dagli sviluppi politici nell'area. Come evidenziato nella decisione (PESC) 2017/1193 del Consiglio dell'Unione europea del 4 luglio 2017, la missione viene condotta nel contesto di una situazione che potrebbe deteriorarsi e compromettere il raggiungimento degli obiettivi dell'azione esterna dell'Unione stabiliti dall'articolo 21 del Trattato.
Nel 2017 il contributo nazionale è stato pari a 1 unità.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Frontiera internazionale tra l'Egitto e la striscia di Gaza - Valico di Rafah

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUBAM Rafah ha il mandato di assicurare la presenza di una parte terza al valico di Rafah, al fine di contribuire, in coordinamento con gli sforzi dell'Unione europea per la costruzione istituzionale, all'apertura del valico stesso e a rafforzare la fiducia tra il governo di Israele e l'Autorità Palestinese.
Al tal fine l'EU BAM Rafah:
a) monitorerà, verificherà e valuterà attivamente i risultati conseguiti dall'Autorità Palestinese nell'attuazione degli accordi quadro, in materia di sicurezza e doganale conclusi dalle parti in ordine al funzionamento del posto di frontiera di Rafah;
b) contribuirà, fornendo una guida, allo sviluppo delle capacità palestinesi riguardo a tutti gli aspetti della gestione delle frontiere a Rafah;
c) contribuirà a mantenere il collegamento tra le autorità palestinesi, israeliane ed egiziane riguardo a tutti gli aspetti della gestione del valico di Rafah;
d) assisterà l'EUPOL COPPS nelle sue mansioni aggiuntive nel campo della formazione del personale dell'Autorità Palestinese addetto alla gestione delle frontiere e dei valichi per i valichi di Gaza.
L'EU BAM Rafah assolve alle responsabilità affidatele negli accordi tra il governo di Israele e l'Autorità Palestinese riguardo alla gestione del valico di Rafah. Non si assumerà compiti di sostituzione.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 30 giugno 2018.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- istituita dall'**azione comune 2005/889/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 12 dicembre 2005, su invito del Governo di Israele e dell'Autorità Nazionale Palestinese, in base

all'accordo tra di essi stipulato il 15 novembre 2005; prorogata in ultimo, fino al 30 giugno 2018, dalla **decisione (PESC) 2017/1193** del Consiglio dell'Unione europea del 4 luglio 2017, con la considerazione che la missione viene condotta nel contesto di una situazione che potrebbe deteriorarsi e compromettere il raggiungimento degli obiettivi dell'azione esterna dell'Unione stabiliti dall'articolo 21 del Trattato;

- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 1° gennaio 2006 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2017.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: 1 unità
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vds.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")

SCHEDA 17

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

➢ Partecipazione di personale della Polizia di Stato alla missione **UE** denominata *European Union Police Mission for the Palestinian Territories* (**EUPOL COPPS**)

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La partecipazione del personale della Polizia di Stato viene assicurata secondo il meccanismo delle *Call for Contribution.* La Missione e la CPCC richiede personale "esperto" alle Amministrazioni nazionali attraverso specifici appelli alla contribuzione a cadenze regolari. La Polizia di Stato, diffondendo questi appelli al proprio personale, propone le candidature, su base volontaria, per le posizioni con profili inerenti alle professionalità specifiche degli operatori di polizia. Le selezioni vengono effettuate esclusivamente da panel designati dall'organismo internazionale ed il personale risultato idoneo viene distaccato (*seconded*) ed inserito a pieno nella catena di comando propria della missione.

Ogni operatore distaccato opera secondo gli obiettivi del suo profilo e risponde alla catena di comando della missione. L'amministrazione nazionale di appartenenza svolge attività di controllo e supporto prevalentemente logistico non entrando nel merito dell'operatività del personale distaccato.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Territori palestinesi.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUPOL COPPS ha il mandato di contribuire al rafforzamento di una polizia civile solida ed efficace, opportunamente raccordata con il settore giudiziario e sotto direzione palestinese, con livelli di prestazione conformi ai normali standard internazionali, in cooperazione con i programmi di sviluppo istituzionale dell'Unione Europea condotti dalla Commissione europea e con altre iniziative internazionali nel più ampio contesto del settore della sicurezza, compresa la riforma della giustizia penale.

A tal fine, l'EUPOL COPPS:

- assiste la polizia civile palestinese (PCP), conformemente alla strategia per il settore della sicurezza, nell'attuazione del piano strategico della PCP fornendo consulenza e sostegno, in particolare, ai funzionari superiori a livello di distretto, comando e ministero,
- assiste, fornendo consulenza e sostegno anche a livello ministeriale, le istituzioni della giustizia penale e l'ordine degli avvocati palestinese nell'attuazione della strategia per il settore della giustizia e dei vari piani istituzionali ivi connessi,
- coordina, agevola e fornisce consulenza, ove opportuno, con riguardo all'assistenza e ai progetti attuati dall'Unione, dagli Stati membri e da Stati terzi in relazione alla PCP e alle istituzioni della giustizia penale e individua e attua propri progetti, in settori pertinenti all'EUPOL COPPS e a sostegno dei suoi obiettivi.

L'EUPOL COPPS è condotta nel contesto di una situazione che potrebbe deteriorarsi e compromettere il raggiungimento degli obiettivi dell'azione esterna dell'Unione europea fissati nell'articolo 21 del trattato.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 30 giugno 2018.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:
   - istituita dall'**azione comune 2005/797/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 14 novembre 2005 e prorogata in ultimo, fino al 30 giugno 2018, dalla **decisione (PESC) 2017/1194** del Consiglio del 4 luglio 2017;
   - deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
   - risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA
   La Polizia di Stato ha iniziato a contribuire a questa Missione con proprio personale dal 7 dicembre 2006. La partecipazione della Polizia di Stato viene assicurata secondo mandati individuali della durata di un anno dalla data del distacco, rinnovabili.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI
   - personale: 3
   - mezzi terrestri: //
   - mezzi navali: //
   - mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE: v. sopra "ANDAMENTO DELLA MISSIONE"

SCHEDA 18

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

➢ Partecipazione di magistrati alla missione **UE** denominata *European Union Police Mission for the Palestinian Territories* (**EUPOL COPPS**)

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La Missione EUPOLCOPPS è stata costituita in forza di decisione del Consiglio d'Europa del 14 novembre 2005 ed ha iniziato ad operare nei Territori Palestinesi dal 1 gennaio 2006 per supportare ed addestrare le forze di polizia dell'Autorità Palestinese nella prospettiva di creare istituzioni di sicurezza efficienti e in grado di operare secondo le *best European practices*. Obiettivo, questo, strumentale alla soluzione del conflitto israelo-palestinese con la costituzione di uno Stato palestinese sovrano.

Anche recentemente nel documento programmatico *European Joint Strategy in support of Palestine 2017-2020*, il Consiglio UE e i Paesi membri hanno enfatizzato come, per la realizzazione della *two-state solution,* sia cruciale costruire in Palestina istituzioni giudiziarie e di sicurezza solide ed affidabili.

Nel corso degli anni il mandato della Missione si è esteso alle istituzioni della giustizia penale dell'Autorità Palestinese. Sono state pertanto create due distinte sezioni: la *Police Advisory Section* che svolge funzioni di consulenza e supporto alla *Palestinian Police*, e la *Rule of Law Section* che si concentra su attività di consulenza e supporto (*mentoring* ed *advising*) in favore dell'High Judicial Council, delle corti penali, dell'*Attorney General's Office*, del Ministero della Giustizia, della *Palestinian Anti-Corruption Commission*, del *Palestinian Judicial Institute* e della *Palestinian Bar Association.*

Il mandato della Missione è limitato ai territori della *West Bank* (Cisgiordania) restando invece esclusa la striscia di Gaza.

Attualmente è assegnato un magistrato in posizione di *Prosecution Expert*, prevalentemente impegnato in attività di consulenza e supporto in favore delle seguenti istituzioni: l'ufficio dell'*Attorney General* (Procura Generale della Repubblica) (in varie materie che saranno descritte nel prosieguo), l'Unità della Procura Generale che si occupa di reati economici (*Economic Crimes Unit*), gli uffici distrettuali della Procura, e la *Palestinian Anti-Corruption Commission.*

Con riguardo alle attività, alle quali ha partecipato il rappresentante italiano, in collaborazione con gli altri membri dei vari team presenti, nella revisione di diverse proposte di legge, si rappresenta in particolare:

1. la c.d. "*Serious Crimes Courts Law*" che mira ad istituire dei collegi specializzati per i reati di maggiore allarme sociale nominativamente individuati, e che introduce alcune deroghe, per le indagini ed i dibattimenti, alle norme del codice di procedura penale nella prospettiva di rafforzare i poteri di indagine della Procura e di rendere piú celeri le indagini e il successivo dibattimento. Il progetto é attualmente all'esame del Presidente;
2. la *Cyber Crimes Law* che introduce nell'ordinamento dell'Autorità Palestinese diverse nuove fattispecie di reato in materia informatica;
3. la c.d. Law on Police che costituisce un obiettivo primario per la Missione (sin dalla sua istituzione). Il profilo più problematico è rappresentato dalla natura civile o militare della Polizia (che rappresenta una delle 6 differenti *Security Forces* operanti nei Territori) e dalla giurisdizione delle corti civili o militari nei confronti degli appartenenti alla Polizia. Attualmente i membri della Polizia sono sottoposti alla giurisdizione delle corte penali militari. La Missione ha costantemente supportato una riforma diretta ad attribuire alla Polizia carattere esclusivamente civile ed a sottoporla alla giurisdizione delle corti ordinarie;

4. la *Judicial Authority Law* che disciplina l'ordinamento giudiziario e le garanzie di indipendenza dei giudici e pubblici ministeri nonché le rispettive carriere ed il sistema.

Passando alle attività affidate al *Prosecution Team* si tratta di compiti che coprono tutti gli aspetti del lavoro degli uffici di Procura dell'Autorità Palestinese: dall'assistenza per la riforma organizzativa degli Uffici di Procura, alla costituzione di un ufficio ispettivo all'interno dell'*Attorney General's Office*, all'organizzazione di corsi di aggiornamento per i pubblici ministeri in aree dove viene rilevata una insufficiente competenza, ad iniziative volte a rafforzare la cooperazione tra i pubblici ministeri e la polizia giudiziaria.
Altra attività riguarda il tema della cooperazione tra polizia giudiziaria e pubblici ministeri, specificamente affidata alla consulenza del magistrato italiano in favore della *Palestinian Anti-Corruption Commission*, rivolta prevalentemente ai meccanismi per il rafforzamento della cooperazione con la polizia giudiziaria nei procedimenti per reati contro la pubblica amministrazione.
In particolare, il 18 aprile 2017 il Capo della Polizia palestinese ed il Presidente dell'*Anti-Corruption Commission* hanno sottoscritto il *Memorandum of Understanding and Cooperation* dove è stata affermata la competenza della Polizia palestinese a ricevere denunce e, comunque, notizie di reato concernenti reati contro la pubblica amministrazione ed a svolgere le relative indagini preliminari.
Un risultato molto significativo è stato anche l'inserimento nel Memorandum of Understanding di una previsione espressa concernente i casi di corruzione (o altri reati contro la pubblica amministrazione) che coinvolgano come indagati membri della Polizia palestinese.
La rappresentanza italiana con l'ausilio del *Deputy Attorney General*, è riuscita ad inserire una previsione che riconosce la giurisdizione delle corti ordinarie e dei pubblici ministeri distaccati presso la Commissione sui casi di corruzione che vedono come indagati membri della Polizia palestinese.
Quanto all'attività di assistenza e consulenza in favore della *Unit for Economic Crimes* della Procura Generale, va premesso che la sua costituzione é piuttosto recente (2012) così come è assai recente la nuova legge contro il riciclaggio e il finanziamento di organizzazioni terroristiche (la legge é stata promulgata nel 2015). Questo comporta che i pubblici ministeri specializzati in reati economici abbiano una limitata conoscenza e una scarsissima esperienza pratica in indagini finanziarie soprattutto in materia di riciclaggio.
Al fine di rafforzare le competenze dei procuratori specializzati nei reati economici, in coordinamento con JSAP e EPJP, è stato organizzato un workshop sul reato di riciclaggio che si é tenuto a Ramallah. Al workshop hanno partecipato 12 pubblici ministeri, 6 giudici, 6 investigatori della Polizia e 6 analisti finanziari della Financial Follow-Up Unit.
Altro settore su cui si è concentrata l'attività di assistenza in favore della *Unit for Economic Crimes* nei primi nove mesi del 2017 è rappresentato dalla implementazione della c.d. Consumer Protection Law. Si tratta di una legge che prevede diverse fattispecie incriminatrici concernenti materie piuttosto varie: dalla distribuzione di medicine contraffate alla vendita di prodotti pericolosi. Il primo fenomeno, quello della importazione e commercializzazione di medicinali contraffatti, è particolarmente critico nell'area del Medio-Oriente, considerando che secondo i dati di *World Customs Organization* i Paesi mediorientali e del Golfo sono quelli che hanno registrato nel 2015 il più alto numero di sequestri di medicinali contraffatti. Lo sforzo della nostra Sezione di Rule of Law anche in quest'area è stata la creazione di un *Working Group* al quale partecipano rappresentanti della Procura nonché di altre istituzioni coinvolte nell'applicazione della Consumer Protection Law (primo fra tutti il Ministero della Salute) per redigere protocolli di indagine che consentano un maggiore coordinamento tra gli attori coinvolti ed una maggiore efficacia delle indagini.
Da ultimo la Missione e la *Rule of Law Section* è impegnata nel promuovere occasioni di confronto (prevalentemente workshop) tra le autorità giudiziarie palestinesi e quelle israeliane. Si tratta di materia estremamente delicata e gli sforzi si sono ad oggi concentrati in meccanismi

di collaborazione per affrontare i più frequenti fenomeni criminali *transfrontalieri*. Nel mese di gennaio è stato organizzato un incontro in cui le autorità israeliane e palestinesi hanno condiviso le rispettive prassi in materia di lotta al traffico di stupefacenti; in data 26 aprile 2017 è stato organizzato un incontro (al quale hanno partecipato i pubblici ministeri specializzati in reati economici) in materia di lotta al riciclaggio e strumenti di cooperazione.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Territori palestinesi.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUPOL COPPS ha il mandato di contribuire al rafforzamento di una polizia civile solida ed efficace, opportunamente raccordata con il settore giudiziario e sotto direzione palestinese, con livelli di prestazione conformi ai normali standard internazionali, in cooperazione con i programmi di sviluppo istituzionale dell'Unione Europea condotti dalla Commissione europea e con altre iniziative internazionali nel più ampio contesto del settore della sicurezza, compresa la riforma della giustizia penale.

A tal fine, l'EUPOL COPPS:

- assiste la polizia civile palestinese (PCP), conformemente alla strategia per il settore della sicurezza, nell'attuazione del piano strategico della PCP fornendo consulenza e sostegno, in particolare, ai funzionari superiori a livello di distretto, comando e ministero,
- assiste, fornendo consulenza e sostegno anche a livello ministeriale, le istituzioni della giustizia penale e l'ordine degli avvocati palestinese nell'attuazione della strategia per il settore della giustizia e dei vari piani istituzionali ivi connessi,
- coordina, agevola e fornisce consulenza, ove opportuno, con riguardo all'assistenza e ai progetti attuati dall'Unione, dagli Stati membri e da Stati terzi in relazione alla PCP e alle istituzioni della giustizia penale e individua e attua propri progetti, in settori pertinenti all'EUPOL COPPS e a sostegno dei suoi obiettivi.

  L'EUPOL COPPS è condotta nel contesto di una situazione che potrebbe deteriorarsi e compromettere il raggiungimento degli obiettivi dell'azione esterna dell'Unione europea fissati nell'articolo 21 del trattato.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 23 giugno 2018, salvo proroghe.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dall'**azione comune 2005/797/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 14 novembre 2005 e prorogata in ultimo, fino al 30 giugno 2018, dalla **decisione (PESC) 2017/1194** del Consiglio del 4 luglio 2017;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

29 luglio 2016 – 23 giugno 2018

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO: //

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: 1 magistrato
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE: vedasi sopra "Andamento della missione"

SCHEDA 19

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

➢ Partecipazione di personale militare alla **Coalizione internazionale** di contrasto alla minaccia terroristica del *Daesh.*

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La Coalizione internazionale di contrasto alla minaccia terroristica del *Daesh* opera in Iraq e Siria. L'Italia ha partecipato esclusivamente alle attività condotte in Iraq.
La campagna militare, articolata in quattro fasi temporali in successione, l'8 agosto 2017 è passata alla Fase III *(Defeat)*, che vede il passaggio dello sforzo principale di contrasto a *Daesh* dall'Iraq alla Siria ed ha come obiettivo la sconfitta militare di *Daesh*, la riconquista dei territori occupati e la messa in sicurezza delle principali città. La liberazione dei centri di *Mosul* e *Raqqa* ha inferto un decisivo colpo alla dimensione territoriale di *Daesh* e al suo radicamento.
Grazie all'operato della Coalizione nelle sue diverse declinazioni (impegno militare, stabilizzazione, contrasto ai "*foreign fighters*" e ai flussi finanziari, "contro-narrativa"), *Daesh* ha perso spazi territoriali, risorse naturali, accesso ai canali commerciali e finanziari, ma non la capacità di attirare l'attenzione mediatica né tantomeno la vocazione terroristica.
Tali capacità continueranno ad essere utilizzate anche a danno delle comunità irachene e siriane e rischiano di avere gravi effetti destabilizzanti sui già precari equilibri religiosi, politici e regionali, nonché di vanificare i positivi risultati fin qui faticosamente raggiunti. Il pericolo è quello di vedere nuovamente destabilizzata un'area cruciale per gli equilibri globali.
Per evitare che tale tipologia di minaccia possa nuovamente radicarsi *in loco*, sarà necessario dare la massima priorità alle attività di formazione e supporto alle forze di polizia e antiterrorismo locali.
Il passo successivo della campagna militare prevede il passaggio alla Fase IV (*Normalize*), volta a ristabilire le condizioni di sicurezza necessarie ad avviare il processo di stabilizzazione e procedere alla costituzione/rinforzo delle istituzioni locali, promuovendo lo stato di dritto e stabilendo la basi per lo sviluppo economico e sociale.

Nell'anno 2017 il contingente militare impiegato nella missione è stato complessivamente pari a 1.497 unità di personale. Il contributo nazionale messo a disposizione della Coalizione ha compreso:

- personale di *staff* presso i vari comandi della Coalizione;
- una componente aerea, con connessa cellula di supporto a terra, con compiti di ricognizione e rifornimento in volo;
- un contingente di personale per le attività di addestramento a favore della *Local Police* e della *Federal Police* irachene, della *Regional Guard Brigade* del Kurdistan iracheno e della *Iraqi Emergency Response Division*;
- un dispositivo di «*personnel recovery*» per attività di ricerca, individuazione e recupero del personale rimasto isolato in ambiente ostile, composto di una ulteriore aliquota di personale e dei relativi assetti aeromobili;
- un contingente di personale con compiti di "*force protection*" dell'area Mosul, anche in riferimento alle attività di consolidamento della diga ivi localizzata affidate dal Governo iracheno alla Società "Trevi s.p.a.", su richiesta della Coalizione internazionale e d'intesa con il Governo iracheno, a seguito dell'avvenuto perfezionamento dello scambio di Note verbali, che autorizza l'ingresso e lo stazionamento del contingente italiano nel territorio della Repubblica d'Iraq, con passaporto diplomatico e riconoscimento del relativo *status*, assicurando l'uso dell'uniforme e il diritto a trasportare armi per la protezione personale dello staff, delle strutture e delle installazioni.

Ad oggi sono stati addestrati circa 117.200 unità tra iracheni e curdi, di cui circa 31.000 unità a livello bilaterale e circa 10.400 unità appartenenti alle Forze di polizia.
Nel corso del 2017 sono stati altresì svolti da personale dell'Arma dei carabinieri i corsi per la tutela del patrimonio culturale:

- a Baghdad, a favore del personale appartenente al *Tourism and Antiquities Security Directorate* del Ministero dell'interno iracheno e dei funzionari impiegati presso l'*Iraqi State Board of Antiquities and Heritage* del Ministero della cultura e delle antichità;
- a Erbil, a favore delle Forze di polizia e degli esperti in beni culturali della regione curda.

Gli assetti aerei nazionali (ad ala fissa ed ala rotante) hanno svolto circa 17.500 ore di volo.

Nell'anno 2017 la NATO, che aderisce alla Coalizione internazionale, ha avviato un'attività di *Training and Capacity Building* in Iraq. L'Italia ha contribuito fornendo il capo della componente militare della missione, nonché *team* addestrativi nei settori del *Civil-Military Planning* e del *Counter-IED*.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

   Iraq

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

   La *Coalition of the willing* per la lotta contro il *Daesh* si è costituita, su iniziativa degli Stati Uniti, in risposta alle richieste di aiuto umanitario e di supporto militare delle autorità regionali curde con il consenso delle autorità nazionali irachene, a seguito della Conferenza internazionale per la pace e la sicurezza in Iraq, tenutasi a Parigi il 15 settembre 2014, con l'obiettivo di fermare l'organizzazione terroristica che sta compiendo stragi di civili e di militari iracheni e siriani caduti prigionieri.
   Nel documento conclusivo della Conferenza internazionale, nell'individuare nel *Daesh* una minaccia non solo per l'Iraq, ma anche per l'insieme della comunità internazionale, è stata affermata l'urgente necessità di un'azione determinata per contrastare tale minaccia, in particolare, adottando misure per prevenirne la radicalizzazione, coordinando l'azione di tutti i servizi di sicurezza e rafforzando la sorveglianza delle frontiere.

   La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

   - **richiesta di soccorso** presentata il 20 settembre 2014 dal rappresentante permanente dell'Iraq presso l'ONU al Presidente del Consiglio di Sicurezza;
   - articolo 51 della Carta UN;
   - **UNSCR 2170 (2014), 2178 (2014), 2199 (2015), 2242 (2015), 2249 (2015), 2253 (2015), 2322 (2016), 2331 (2016), 2341 (2017), 2347 (2017), 2354 (2017), 2367 (2017), 2368 (2017), 2370 (2017), 2379 (2017)** in materia di minacce alla pace e sicurezza causate da atti terroristici internazionali, tra cui quelli perpetrati dal *Daesh* (il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, nel condannare fermamente gli attacchi terroristici perpetrati dal *Daesh,* considerati tutti come una minaccia alla pace e alla sicurezza, invita gli Stati membri che hanno la capacità di farlo a porre in essere - in accordo con il diritto internazionale, in particolare la Carta delle Nazioni Unite, come pure i diritti umani e il diritto umanitario e dei rifugiati - tutte le misure necessarie nel territorio sotto il controllo del *Daesh* in Siria e Iraq, al fine di intensificare e coordinare i loro sforzi per prevenire e sopprimere gli atti terroristici commessi in particolare dal *Daesh*, come pure da *Al-Nusrah Front* (ANF) e da tutti gli altri individui, gruppi, imprese ed entità associati con *Al Qaeda* e altri gruppi terroristici, e per

sradicare il rifugio sicuro che essi hanno stabilito sopra parti significative dell'Iraq e della Siria);
- **risoluzione 38C/48 della Conferenza generale UNESCO sul ruolo della cultura nelle aree di crisi; *Memorandum of Understanding*** per la costituzione della *task force* italiana nel contesto della UNESCO*'s Global Coalition-Unite4Heritage*, firmato il 16 febbraio 2016 tra il Governo italiano e l'UNESCO;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 16 agosto 2014 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2017.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

La Coalizione internazionale si è progressivamente allargata e comprende ora sessantanove Stati e quattro organizzazioni internazionali.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: 1.497 unità
- mezzi terrestri: n. 420
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: n. 17

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE
(*vds.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")

SCHEDA 20

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

➢ Partecipazione di personale militare alla missione **UN** denominata *United Nations Military Observer Group in India and Pakistan* (**UNMOGIP**)

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

L'UNMOGIP è stata costituita per monitorare il cessate il fuoco tra India e Pakistan nello Stato di Jammu e Kashmir, dopo le guerre del 1947, 1965 e 1971. Le operazioni svolte dagli osservatori militari sono volte alla verifica dell'implementazione del "cessate il fuoco" tra i due Paesi nella zona contesa.
L'area di operazione di UNMOGIP è suddivisa in due settori, il *Pakistani Administered Kashimir* (PAK) e l'*Indian Administered Kashmir* (IAK), che si estendono in un'area complessiva di circa kmq 470.000 e sono divisi da una "*Line of Control*", estesa per circa km 780, che rappresenta la linea di confine tra l'amministrazione indiana e quella pakistana, lungo la quale sono ubicati i posti di osservazione dei due Eserciti. In tale area si svolgono le operazioni del contingente UNMOGIP. Fuori dall'area operativa sono ubicati l'HQ di Islamabad (HQ Srinagar) e la *Field Station* (FS) di New Delhi, con compiti esclusivamente amministrativi.
Il 9 luglio 2017, unità dell'Esercito pachistano hanno distrutto due postazioni dell'Esercito indiano a *Rawlakot*, lungo il confine di fatto nel Kashmir, uccidendo quattro soldati e cinque civili.

La partecipazione italiana alla missione è stata riavviata nel 2017, dopo un periodo di sospensione dal 31 marzo 2015 al 3 giugno 2017. Il contributo nazionale è stato pari a due ufficiali, che si sono aggiunti ai 44 osservatori provenienti da altri Paesi (di cui 5 donne).

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Stato di Jammu e Kashmir (India).
Sede: UNMOGIP HQ a Islamabad.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

UNMOGIP ha il mandato di osservare e riferire al Segretario generale della Nazioni Unite in merito agli sviluppi relativi al rispetto, nello Stato di Jammu e Kashmir, dell'accordo sul cessate il fuoco siglato tra India e Pakistan il 17 dicembre 1971.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita da **UNSCR 39 (1948)** e **47 (1948)**; **UNSCR 91 (1951)** e **307 (1971)** hanno confermato il mandato fino al ritiro, una volta cessate tutte le ostilità, di tutte le forze militari nei rispettivi territori di provenienza;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

L'Italia ha partecipato alla missione dalla data di istituzione e fino al 31 marzo 2015. Dopo un periodo di sospensione, la partecipazione è stata riavviata a decorrere dal 3 giugno 2017 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2017.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

I Paesi contributori sono: Cile (2 unità), Croazia (9 unità), Filippine (7 unità), Romania (2 unità), Corea del sud (7 unità), Svezia (6 unità), Svizzera (3 unità), Thailandia (4 unità), Uruguay (2 unità), per un totale di 44 osservatori militari.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: 2 unità
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vds.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")

SCHEDA 21

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

➢ Impiego di personale militare, incluso il personale del Corpo militare volontario della Croce rossa, negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa per le esigenze connesse con le missioni internazionali in Medio Oriente e Asia.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Per la condotta delle operazioni militari in Asia e in Medio Oriente, l'Italia impiega unità di supporto logistico in alcuni comandi o basi, per le necessità dei contingenti nazionali schierati in operazione, nonché per coordinare con gli Alleati le attività operative.
In particolare, il personale nazionale opera a supporto delle operazioni in Medio Oriente ed Asia presso i seguenti comandi:
- US CENTCOM (*Central Command*) a Tampa (Stati Uniti);
- CAOC (*Combined Air Operatons Center*) di *al-Udeid* (Qatar);
- US NAVCENT (*Naval Central Command*) in Bahrein.

In aggiunta, la *Task Force Air* schierata ad *al-Minhad* (Emirati Arabi Uniti) fornisce supporto logistico a tutta l'area asiatica e mediorientale.
Nell'anno 2017, il contingente impiegato è stato pari a 126 unità.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Sedi: Emirati Arabi Uniti, Bahrain, Qatar e Tampa (USA)

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'impiego del personale militare negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa ha l'obiettivo di corrispondere alle esigenze connesse con le missioni internazionali in Medio Oriente e Asia. In particolare:

- Emirati Arabi Uniti.

  La *Task Force Air al-Minhad* (TFA) ha il compito di:
  - assicurare il trasporto strategico per l'immissione e il rifornimento logistico dei contingenti nazionali impegnati nell'area mediorientale e in Asia;
  - gestire le evacuazioni sanitarie:
  - assicurare l'efficienza dei velivoli e dei mezzi tecnici impiegati per il trasporto.

  Il personale opera nell'aeroporto di al-Minhad e nel porto di Jebel Ali (Dubai).
  La base aerea di al-Minhad è un aeroporto militare della UAE *Air Force* situato nell'entroterra della città di Dubai, ove sono ospitati altri assetti appartenenti ad Australia, USA, Regno Unito, Nuova Zelanda e Olanda.

- Bahrain.

  Il personale impiegato presso lo *United States Naval Forces Central* (USNAVCENT) svolge funzioni di collegamento nazionale con le forze navali USA.
  USNAVCENT ha il comando delle operazioni navali USA nell'area del Golfo Persico, Mar Rosso, Golfo di Oman e parti dell'Oceano indiano.

- Qatar.

Il personale impiegato presso la *Al Udeid Air Base* svolge funzioni di collegamento nazionale con le forze aeree USA.

La base è dislocata a ovest di Doha e costituisce un "*Combined Aerospace Operations Center*" dello *United States Central Command*, assolvendo compiti di comando e logistica per l'area di competenza (che comprende anche Iraq e Afghanistan). Ospita un accantonamento per il personale di passaggio e un *Head Quarter* del citato Comando USA.

- Tampa (Florida).
  Il personale impiegato presso lo *United States Central Command* (USCENTCOM) assicura:
  - il collegamento nazionale e il coordinamento all'interno di USCENTCOM;
  - il flusso informativo verso gli organi decisionali della Difesa con riferimento alle operazioni militari nell'area di responsabilità di USCENTCOM (in particolare Afghanistan, Iraq e Oceano Indiano);
  - il collegamento con le cellule nazionali di altri Paesi presenti.

L'impiego del personale militare negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa non ha un termine autonomo di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **accordo bilaterale** Italia-Emirati Arabi Uniti del 10 novembre 2010 e successivi rinnovi annuali;
- **accordi bilaterali** Italia-USA;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata negli USA nel 2002.
L'impiego del personale militare negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa è al momento autorizzato sino al 31 dicembre 2017.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: 126 unità
- mezzi terrestri: n. 12
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vds.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")

SCHEDA 22

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

➢ Partecipazione di personale militare, incluso il personale del Corpo delle infermiere volontarie della Croce rossa, alla missione **bilaterale** di supporto sanitario in Libia denominata "**Operazione Ippocrate**".

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Nell'alveo degli sforzi della diplomazia internazionale per sostenere l'azione politica del Governo di Accordo Nazionale libico, l'Italia ha accolto la richiesta di supporto umanitario e sanitario, schierando a Misurata, a decorrere dal 14 settembre 2016, una struttura ospedaliera campale militare, con una capacità di cinquanta posti letto, comprese due degenze in terapia intensiva e capacità di *triage*, primo soccorso con trattamento di "codice rosso" e "codice giallo", neurochirurgia, chirurgia maxillo-facciale e vascolare, stabilizzazione e trasfusioni di sangue e plasma, laboratorio di analisi, diagnostica per immagini, "farmacia", preparazione dei pazienti per l'eventuale evacuazione aero-medica con il relativo *team* specializzato, visite ambulatoriali.

Il contingente del personale militare impiegato nell'anno 2017, pari a 300 unità, comprende personale sanitario (medici e infermieri), unità per il supporto logistico generale (gestione amministrativa, manutenzione di mezzi e apparecchiature, servizi per il personale, comunicazioni, etc.), personale del nucleo di collegamento presso il Ministero della difesa libico (LNO) attualmente di stanza a Tripoli e unità per la "*force protection*" del personale.

Alla data del 21 novembre 2017 sono state svolte le seguenti attività:

- consulenze: n. 9.216;
- medicazioni chirurgico/ambulatoriali: n. 857;
- interventi chirurgici strumentali: n. 665;
- attività infermieristiche strumentali: n. 94;
- consulenze infermieristiche: n. 46.

Nel maggio 2017, il Presidente Al-Serraj ha rivolto al nostro Governo una ulteriore richiesta di supporto per il personale libico impegnato nello sminamento di Sirte e dintorni, al fine di contribuire al rapido rientro della popolazione ed al ripristino della normalità. È stata disposta pertanto, a Misurata e nell'ambito dell'operazione Ippocrate, l'attività formativa destinata allo sviluppo della capacità libiche di sminamento e bonifica di aree civili nella considerazione che il supporto in parola:

- poteva essere collocato nell'ambito del mandato dell'Operazione Ippocrate e della relativa base giuridica di riferimento, trattandosi di attività di sostegno a carattere umanitario e a fini di prevenzione sanitaria;
- risultava in linea con l'impegno umanitario assunto dall'Italia in riferimento alla crisi libica;
- era indirizzato, attraverso un'adeguata formazione ai libici, a salvaguardare la popolazione dai rischi dovuti alla presenza di mine, riducendo le vittime e gli interventi sanitari su feriti da esplosioni accidentali,

Al riguardo, dal 2 ottobre 2017 ha avuto inizio l'attività addestrativa C-IED a favore di 21 unità delle forze militari e di sicurezza libiche.

L'impegno nazionale si è concretizzato, inoltre, in una serie di attività CIMIC per circa 10.000 euro per la realizzazione di un progetto a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile, volto ad acquisire, mantenere, incrementare il consenso nei confronti del contingente militare nazionale (*Quick Impact Projects*). Il progetto ha riguardato il settore della salute, mediante la fornitura di medicinali per ospedali/cliniche locali.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Libia (aeroporto di Misurata).

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione ha il mandato di fornire supporto sanitario al Governo di Accordo nazionale libico, mediante l'installazione di un ospedale da campo presso l'aeroporto di Misurata.

L'ospedale da campo opera in piena sinergia e complementarietà con l'ospedale civile di Misurata, garantendo anche la possibilità di trasferire in Italia i pazienti che dovessero richiedere cure altamente specialistiche.

Il termine attuale di scadenza della missione è fissato al 31 dicembre 2017.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- la missione si inquadra nell'ambito delle attività di supporto al Governo di Accordo nazionale libico, in linea di continuità con l'impegno umanitario assunto dall'Italia in riferimento alla crisi libica ed entro un quadro coerente con la risoluzione **UNSCR 2259 (2015)**, richiamata dalla risoluzione **UNSCR 2312 (2016)**;
- **Convenzione** di **Ottawa** sulle **mine antipersona** (ratificata dall'Italia con la legge 26 marzo 1999, n. 106, e **legge 7 marzo 2001, n. 58** (Istituzione del Fondo per lo sminamento umanitario), che riconosce carattere umanitario alle attività connesse con lo sminamento;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La missione è stata avviata il 18 settembre 2016 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2017.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: 300 unità.;
- mezzi terrestri: n. 103;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vds.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")

SCHEDA 23

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

➢ Partecipazione di personale militare alla missione **UN** denominata *United Nations Support Mission in Libya* (**UNSMIL**)

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

UNSMIL è una missione politica speciale integrata, sotto la direzione del Rappresentante speciale del Segretario generale delle Nazioni Unite.
Nel 2017 l'Italia ha contribuito alla missione impiegando 2 militari a supporto del *Senior Advisor* del citato Rappresentante speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite.
E' allo studio un progetto di riconfigurazione a Tripoli del Comando della missione, allo stato, di base a Tunisi per motivi di sicurezza.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Libia.
Sede: Tunisi.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

UNSMIL è una missione politica speciale integrata, sotto la direzione del Rappresentante speciale del Segretario generale delle Nazioni Unite, e ha il mandato di sostenere, nel pieno rispetto del principio di sovranità nazionale, attraverso la mediazione e i buoni uffici, l'attuazione dell'Accordo politico libico, il consolidamento dell'amministrazione, della sicurezza e degli accordi economici del Governo di Accordo Nazionale e le fasi successive del processo di transizione libica, nonché di intraprendere, entro vincoli operativi e di sicurezza, le seguenti attività:

- sostegno alle istituzioni libiche chiave;
- sostegno, su richiesta, per la fornitura di servizi essenziali e la consegna di aiuti umanitari, in conformità con i principi umanitari;
- monitoraggio dei diritti umani e *reporting*;
- sostegno per assicurare il controllo di armi e materiale bellico e per contrastarne la proliferazione;
- coordinamento dell'assistenza internazionale, consulenza e assistenza agli sforzi del Governo di Accordo Nazionale per stabilizzare le zone post-conflitto, compreso quelle liberate da *Da'esh*..

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 15 settembre 2018.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- istituita da **UNSCR 2009 (2011)**, su richiesta delle autorità libiche dopo sei mesi di conflitto armato, per sostenere le nuove autorità di transizione del paese nei loro sforzi di post-conflitto, e in ultimo prorogata, fino al 15 settembre 2018, da **UNSCR 2376 (2017)**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 3 settembre 2016 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2017.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Partecipano, oltre all'Italia, Olanda (1 unità) e Inghilterra (1 unità).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: 3 unità;
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vds.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")

SCHEDA 24

MISSIONI INTERNAZIONALI
AFRICA

➢ Partecipazione di personale del Corpo della guardia di finanza alla **missione** bilaterale di assistenza alla Guardia costiera della Marina militare libica.

A. RELAZIONE ANALITICA

Nel corso dell'anno 2017, nel quadro della più ampia attività di cooperazione tra Italia e Libia nei settori del contrasto al traffico di esseri umani e al contrabbando, il Corpo della Guardia di finanza, al fine di potenziare le capacità operative della Guardia costiera della Marina militare libica, ha provveduto:

- all'addestramento, presso la Scuola Nautica di Gaeta, di 39 unità di personale della citata Guardia costiera;
- al ripristino dell'efficacia di 4 imbarcazioni (guardacoste), a suo tempo cedute a detta Guardia costiera, anche mediante la presenza di un contingente di militari presso il porto di Tripoli che ha affiancato il personale della Marina Militare libica nell'esecuzione di ulteriori interventi di riparazione più urgenti.

Allo stato - in attesa di una formale richiesta di prosecuzione dell'attività di assistenza alla Guardia Costiera della Marina libica, che **dovrebbe pervenire, come da prassi, attraverso i competenti Dicasteri italiani** (Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e Ministero degli Interni) - si ritiene essenziale continuare a garantire anche per il 2018 l'assistenza tecnica e addestrativa al personale della Guardia Costiera libica per proseguire nell'azione di contrasto all'immigrazione illegale, al traffico di esseri umani, al contrabbando e di rafforzamento della sicurezza delle frontiere interne.

B. SINTESI OPERATIVA

8. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE
   Italia e Libia

9. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA
   Non previsto

10. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO
    a. legge 21 luglio 2016, nr. 145, recante "*Disposizioni concernenti la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali*";
    b. deliberazione del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2017, in ordine alla partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali per l'anno 2017, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della richiamata legge n. 145 del 2016;
    c. risoluzioni approvate dalla Camera dei Deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e dal Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) in data 8 marzo 2017 che, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della predetta legge n. 145 del 2016, autorizzano la partecipazione alle missioni e le attività previste nella deliberazione *sub* b.

    Per completezza, si evidenzia che lo Stato italiano ha stipulato con il Paese libico i seguenti accordi di cooperazione:

    d. "Protocollo per la cooperazione tra la Repubblica italiana e la *Gran Giamahiria* araba libica popolare socialista" firmato in data 29 dicembre 2007 dall'allora Ministro dell'Interno italiano, On. Giuliano Amato, e l'allora Segretario del Comitato Popolare Generale per il Collegamento Estero e la Cooperazione Internazionale, Abdurrahman Mohamed Shalgam;

e. "Protocollo aggiuntivo tecnico-operativo al Protocollo di Cooperazione Protocollo per la cooperazione tra la Repubblica italiana e la *Gran Giamahiria* araba libica popolare socialista per fronteggiare il fenomeno dell'immigrazione clandestina", sottoscritto in data 29 dicembre 2007 tra l'allora Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza italiano, Pref. Antonio Manganelli, e l'allora Sottosegretario del Comitato Popolare Generale della Pubblica Sicurezza libico, Faraj Nasib Elqabaili;
f. "Trattato di Amicizia, partenariato e cooperazione tra la Repubblica italiana e la *Gran Giamahiria* araba libica popolare socialista", firmato a Bengasi (Libia) in data 30 agosto 2008 tra l'allora Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi e l'allora leader della Rivoluzione Mu'ammar Gheddafi;
g. "*Memorandum* d'intesa sulla cooperazione nel campo dello sviluppo, del contrasto all'immigrazione illegale, al traffico di esseri umani, al contrabbando e sul rafforzamento della sicurezza delle frontiere interne" sottoscritto in data 2 febbraio 2017 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri italiano, On. Paolo Gentiloni ed il Presidente del Consiglio Presidenziale del Governo di Riconciliazione Nazionale della Libia, Fayez Mustafa Serraj.

11. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA
1° gennaio - 31 dicembre 2017

12. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO
Non previsto

13. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI:
- personale: 20 militari per i primi 9 mesi del 2017 e 25 militari per l'ultimo trimestre del 2017;
- mezzi terrestri: non previsti
- mezzi navali: 1 unità navale (tipo "Nave Scuola" o "Pattugliatore Veloce") impiegata in teatro libico ogni 2/3 mesi, per periodi di 15 giorni ciascuno;
- mezzi aerei: non previsti.

14. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE
Allo stato, dopo l'addestramento dei 39 militari libici a Gaeta, la cessione delle 4 unità navali e la conclusione del primo intervento di supporto tecnico in Libia, conclusosi nell'agosto del 2017, si è in attesa che giunga, da parte della Guardia Costiera della Marina libica, una ulteriore richiesta di assistenza alla Guardia di Finanza, che dovrebbe avvenire attraverso i competenti Dicasteri italiani (MAECI e Ministero degli Interni).
In tal senso, la missione del Corpo della guardia di finanza si articolerà con le stesse modalità e il medesimo dispositivo relativi all'ultimo trimestre del 2017, al fine di assicurare la prosecuzione delle attività di:
- addestramento del personale della Guardia costiera libica;
- mantenimento in esercizio delle unità navali cedute, anche mediante l'invio di personale del Corpo presso il porto di Tripoli.

SCHEDA 25

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

➢ Partecipazione di personale militare alla missione **UE** antipirateria denominata **ATALANTA**

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Il fenomeno della pirateria nel Golfo di Aden e ad est della Somalia costituisce una grave minaccia per la libera navigazione a cui l'Italia è particolarmente vulnerabile, per la posizione geografica e per il legame esistente tra la sicurezza dell'Oceano indiano e del Golfo Persico e i flussi commerciali nel Mediterraneo. A queste considerazioni, si aggiunge l'esigenza di garantire la sicurezza del naviglio commerciale nazionale che naviga in quelle acque.
La gravità del fenomeno ha indotto l'ONU a sollecitare un intervento deciso della comunità internazionale. In risposta, l'Unione Europea ha lanciato, a far data dal 2008, l'operazione militare ALANTA, volta a contribuire alla dissuasione, alla prevenzione e alla repressione degli atti di pirateria e delle rapine a mano armata al largo della Somalia. Il *Task Group* supporta anche le missioni EUCAP SOMALIA ed EUTM SOMALIA.
Ad oggi, la pirateria nel Corno d'Africa non è stata ancora debellata e presenta segnali di ripresa e di potenziale recrudescenza. Nel 2017, sono stati registrati sei eventi, due con sequestro di navi mercantili.
L'impegno italiano nel 2017 si è concretizzato con l'impiego di due unità navali: Nave ESPERO (dal 25 marzo all'11 luglio 2017) e Nave FASAN (*Flagship* dell'Operazione dal 27 luglio al 15 dicembre 2017), con imbarcato il Comandante della Forza ed il relativo *staff*.
Inoltre, il contingente comprende unità di staff presso l'*Operational Headquarters* (OHQ) di *Northwood* (UK). Nel periodo da gennaio a luglio 2017 l'Italia ha anche fornito il Vice Comandante.
La media giornaliera di personale impiegato nell'Operazione si è attestata sulle 155 unità, di cui circa il 7.7% donne, che hanno svolto tutti i compiti e ricoperto tutti i ruoli previsti per il personale imbarcato sulle unità navali.
L'impegno nazionale nel Corno d'Africa ha concorso a garantire, nel 100% dei casi, il trasporto sicuro degli aiuti umanitari del WFP, ha contribuito ad esercitare una dissuasione, prevenzione e repressione degli atti di pirateria, ha cementato i rapporti di collaborazione e scambio informativo con le principali Marine che operano nell'area, ha rafforzato le capacità di polizia marittima delle autorità locali ed ha permesso la realizzazione di progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile.
L'impegno nazionale si è concretizzato, inoltre, in una serie di attività CIMIC per circa 25.000 euro per la realizzazione di n. 13 progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile, volti ad acquisire, mantenere, incrementare il consenso nei confronti del contingente militare nazionale (*Quick Impact Projects*). I progetti hanno riguardato prevalentemente i seguenti settori:
- alimentazione: fornitura di *food kit* ai pescatori per mitigare gli effetti dell'attività dei *friendly approach* sulle relative imbarcazioni e di generi alimentari a strutture scolastiche/sanitarie/assistenziali;
- salute: fornitura di medicinali a favore di ospedali/cliniche/orfanotrofi per migliorare le condizioni di vita delle fasce più vulnerabili della popolazione.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

L'area delle operazioni si estende tra il Golfo di Aden, il Mar Arabico, il bacino somalo e l'Oceano Indiano. Tale area è stata estesa dalla decisione 2012/174/PESC del Consiglio

dell'Unione europea nel senso di consentire, in presenza di determinate condizioni, azioni anche a terra (limitatamente a una definita fascia costiera).

Il quartier generale della missione (EU OHQ) ha sede a Northwood (Regno Unito).

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA:

ATALANTA ha il mandato di svolgere attività di prevenzione e contrasto degli atti di pirateria, da condurre in modo conforme all'azione autorizzata in caso di pirateria in applicazione degli articoli 100 e seguenti della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare, firmata a Montego Bay il 10 dicembre 1982, ratificata dall'Italia con la legge 2 dicembre 1994, n. 689, al fine di:

- contribuire alla protezione delle navi del PAM che inoltrano l'aiuto umanitario alle popolazioni sfollate della Somalia, conformemente al mandato della risoluzione 1814 (2008) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite;
- contribuire alla protezione delle navi vulnerabili che navigano al largo delle coste somale, nonché alla dissuasione, alla prevenzione e alla repressione degli atti di pirateria e delle rapine a mano armata al largo delle coste somale, conformemente al mandato definito nelle risoluzioni 1846 (2008) e 1851 (2008) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

ATALANTA può inoltre contribuire, come compito secondario non esecutivo, nei limiti dei mezzi e delle capacità esistenti e su richiesta, all'approccio integrato dell'UE per la Somalia e alle pertinenti attività della comunità internazionale, aiutando in tal modo ad affrontare le cause profonde della pirateria e le sue reti.

Il mandato prevede:

- protezione delle navi del PAM (Programma alimentare mondiale), anche con la presenza di elementi armati di ATALANTA a bordo delle navi interessate, anche quando navigano nelle acque territoriali e interne della Somalia;
- protezione delle navi mercantili che navigano nelle zone in cui essa è spiegata, sulla base di una valutazione della necessità effettuata caso per caso;
- sorveglianza delle zone al largo della Somalia, comprese le sue acque territoriali e interne che presentano rischi per le attività marittime;
- adozione delle misure necessarie, compreso l'uso della forza, per dissuadere, prevenire e intervenire per porre fine agli atti di pirateria o alle rapine a mano armata che potrebbero essere commessi nelle zone in cui essa è presente;
- arresto, fermo e trasferimento delle persone che si sospetta intendano commettere, commettano o abbiano commesso atti di pirateria o rapine a mano armata nelle zone in cui essa è presente; sequestro delle navi di pirati o di rapinatori o delle navi catturate a seguito di un atto di pirateria o di rapina a mano armata e che sono sotto il controllo dei pirati o dei rapinatori, nonché requisizione dei beni che si trovano a bordo, al fine dell'eventuale esercizio di azioni giudiziarie da parte degli Stati competenti;
- collegamento con le organizzazioni e gli organismi nonché gli Stati che operano nella regione per lottare contro gli atti di pirateria e le rapine a mano armata al largo della Somalia;
- raccolta e trasmissione all'Ufficio centrale nazionale INTERPOL degli Stati membri e a EUROPOL, conformemente al diritto applicabile, di dati personali delle persone fermate relativi a caratteristiche che possono contribuire alla loro identificazione;
- monitoraggio delle attività di pesca al largo della Somalia e sostegno al regime di concessione di licenze e di registrazione per la pesca artigianale e industriale nelle acque sotto la giurisdizione somala sviluppato dalla FAO, con l'esclusione di qualsiasi attività di contrasto;
- instaurazione di rapporti con le entità somale e le società private che operano a loro nome, attive al largo della Somalia nel settore più ampio della sicurezza marittima, al fine di comprenderne meglio le attività, le capacità e le operazioni di eliminazione dei conflitti in mare;

- assistenza alle missioni EUCAP Nestor, EUTM Somalia, al rappresentante speciale dell'UE per il Corno d'Africa nonché alla delegazione UE in Somalia, su loro richiesta, attraverso supporto logistico, prestazione di consulenze o formazione in mare, nel rispetto dei rispettivi mandati, e collaborazione per l'attuazione dei pertinenti programmi dell'UE, in particolare il programma di sicurezza marittima regionale (MASE);
- sostegno alle attività del gruppo di monitoraggio di Somalia ed Eritrea (SEMG) ai sensi delle risoluzioni 2060 (2012), 2093 (2013) e 2111 (2013) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, monitorando e comunicando al SEMG le navi sospettate di sostenere le reti di pirati.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 dicembre 2018.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **azione comune 2008/851/PESC** del Consiglio dell'Unione europea del 10 novembre 2008, come modificata in ultimo dalla **decisione (PESC) 2016/713** e prorogata, fino al 31 dicembre 2018, dalla **decisione PESC 2016/2082** del Consiglio dell'Unione europea del 21 novembre 2014;
- **UNSCR 1814 (2008), 1816 (2008), 1838 (2008), 1846 (2008), 1851(2008), 2125 (2013), 2184 (2014), 2246 (2015), 2316 (2016),** richiamate, in ultimo, da **UNSCR 2383 (2017)**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 7 marzo 2009 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2017.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

21 Stati membri (1 Belgio, 1 Bulgaria, 1 Cipro, 3 Rep. Ceca, 9 Germania, 1 Grecia, 147 Spagna, 5 Francia, 1 Ungheria, Italia, 1 Lituania, 1 Lettonia, 1 Malta, 6 Olanda, 2 Polonia, 2 Portogallo, 1 Romania, 2 Svezia, 51 Inghilterra, 10 Serbia, 19 Montenegro).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: 407 unità, con una presenza media di 155 unità in funzione del periodo di impiego
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: n. 2
- mezzi aerei: n. 2

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vds.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")

SCHEDA 26

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

➢ Partecipazione di personale militare alla missione **UE** denominata **EUTM SOMALIA**

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

EUTM SOMALIA è una missione di formazione/addestramento. La missione ha addestrato, dall'inizio del suo insediamento, circa 5.000 soldati delle forze di sicurezza somale, che hanno affiancato la missione dell'Unione Africana AMISOM nelle azioni contro *al-Shabaab*.

L'Italia detiene il comando della missione ininterrottamente dal 2014.

Nel 2017 il nostro Paese ha continuato a partecipare alla missione con un contributo di 123 unità (di cui in media 5 donne), garantendo l'addestramento di circa 500 unità tra ufficiali e sottufficiali somali.

Sino ad oggi, sono stati svolti a favore del personale delle Forze armate somale i seguenti tipi di corso:

- corso "*Battalion Commander*", destinato ad ufficiali, mirato a fornire loro le nozioni necessarie per ricoprire incarichi di comandante di battaglione o incarichi di stato maggiore (durata: 14 settimane);
- corso "*Company Commander*": destinato ad ufficiali e mirato a fornire loro le nozioni necessarie ad assumere in futuro l'incarico di comandante di compagnia (durata: 12 settimane);
- corso "*Platoon Commander*", destinato agli allievi ufficiali e mirato ad impartire loro le nozioni necessarie per agire quali futuri comandanti di plotone nei vari contesti operativi (durata: 15 settimane);
- corso "*Military Intelligence*", destinato ad ufficiali e volto ad insegnare loro a sviluppare le attività di *intelligence*, a livello di compagnia/battaglione (durata: 12 settimane);
- corso "*Military Police*", indirizzato a militari di varie categorie (ufficiali, sottufficiali e militari di truppa) finalizzato a sviluppare capacità riferite alle attività di polizia militare, con particolare attenzione al diritto bellico e umanitario, nonché alle tecniche antisommossa e di controllo della folla (durata: 15/16 settimane);
- corso "*Military Administration*", finalizzato a fornire le nozioni e gli strumenti necessari per operare come assistenti e addetti presso gli uffici nell'ambito delle strutture di comando, con formazione specifica all'uso di *software* da ufficio (durata: 49 settimane).

L'impegno nazionale si è concretizzato, inoltre, in una serie di attività CIMIC per circa 395.000 euro, per la realizzazione di n. 22 progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile, volti ad acquisire, mantenere, incrementare il consenso nei confronti del contingente militare nazionale (*Quick Impact Projects*). I progetti hanno riguardato prevalentemente i seguenti settori:

- salute: per favorire un più ampio accesso ai servizi sanitari di base con importanti donazioni di farmaci e lavori infrastrutturali a favore di ospedali/cliniche locali;
- acqua: per apportare, *within means and capabilities*, un apprezzabile sollievo nelle zone interne del Paese, tramite la riabilitazione di pozzi e l'acquisto di cisterne, stante le gravi problematiche legate alla scarsità di detta risorsa. In tal modo, si è cercato di migliorare le condizioni di vita della popolazione disincentivando il flusso migratorio verso Mogadiscio, che crea una insostenibile situazione umanitaria nelle baraccopoli presenti nella periferia della Capitale somala, con tutte le criticità correlate alla sicurezza.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Somalia.
Sede: il comando della forza della missione EUTM Somalia ha sede a Mogadiscio e opera sotto il comando del comandante della forza della missione dell'UE. Comprende un ufficio di collegamento a Nairobi. Una cellula di sostegno del comando della forza della missione è situata a Bruxelles

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUTM SOMALIA è un missione militare di formazione volta a contribuire al rafforzamento del governo federale di transizione somalo (GFT) affinché diventi un governo funzionante al servizio dei cittadini somali.
In particolare, la missione militare dell'UE si prefigge l'obiettivo di contribuire a una prospettiva globale e sostenibile per lo sviluppo del settore della sicurezza in Somalia rafforzando le forze di sicurezza somale grazie all'offerta di una formazione militare specifica, e al sostegno alla formazione fornita dall'Uganda, destinata a 2.000 reclute somale addestrate fino al livello di plotone incluso, comprendente un'adeguata formazione modulare e specialistica per ufficiali e sottufficiali.
La missione militare dell'UE opera in stretta cooperazione e coordinamento con gli altri attori della comunità internazionale, in particolare le Nazioni Unite, la missione dell'Unione africana in Somalia (AMISOM) e gli Stati Uniti d'America.
Allo scopo di conseguire gli obiettivi di cui al paragrafo 1, la missione militare dell'UE è schierata in Somalia sia per contribuire ad un potenziamento istituzionale nel settore della difesa attraverso la consulenza strategica, sia per fornire un sostegno diretto all'esercito nazionale somalo attraverso la formazione, la consulenza e l'accompagnamento.
La missione militare dell'UE si tiene inoltre pronta a fornire sostegno, nell'ambito dei suoi mezzi e delle sue capacità, ad altri attori dell'Unione per l'attuazione dei rispettivi mandati nel campo della sicurezza e della difesa in Somalia.
La missione opera, nei limiti dei mezzi e delle capacità di cui dispone, in stretta cooperazione con gli altri attori internazionali nella regione, in particolare le Nazioni Unite e l'AMISOM, in linea con le esigenze concordate del governo federale somalo.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 dicembre 2018.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione 2010/96/PESC** del Consiglio dell'Unione europea, modificata dalla **decisione (PESC) 2015/441** e prorogata, in ultimo, fino al 31 dicembre 2018, dalla **decisione (PESC) 2016/2239** del Consiglio del dell'Unione europea;
- **decisione (UE) 2017/971** del Consiglio dell'Unione europea, che stabilisce le modalità di pianificazione e condotta concernenti le missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE in ambito PSDC e che modifica la decisione 2010/96/PESC relativa a EUTM Somalia, la decisione 2013/34/PESC relativa a EUTM Mali e la decisione (PESC) 2016/610 relativa a EUTM RCA. In particolare, è stabilito che: la responsabilità della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE è attribuita, a livello strategico-militare, al direttore della capacità militare di pianificazione e condotta (MPCC); a livello operativo in teatro, una volta istituite, le missioni militari senza compiti esecutivi sono guidate da un comandante della forza della missione dell'UE, che opera sotto il comando del direttore dell'MPCC nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione; nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione per le missioni militari senza compiti esecutivi, il direttore dell'MPCC agisce sotto il controllo politico e la direzione strategica del comitato

politico e di sicurezza, a norma dell'articolo 38 del trattato; l'MPCC, in quanto struttura di comando e controllo a livello strategico militare, fissa e situata fuori dalla zona delle operazioni, incaricata della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi, come pure di costituire, proiettare, sostenere e ripristinare le forze dell'Unione, sostiene il proprio direttore nell'esercizio delle sue funzioni in qualità di comandante della missione; in teatro, una volta istituita una missione, un comando della forza della missione assiste il comandante della forza della missione dell'UE;

- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 24 marzo 2010 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2017.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Partecipano a questa missione n.11 Paesi. Contribuiscono oltre all'Italia: Svezia (4 u.), Spagna (16 u.), Ungheria (4 u.), Germania (6 u.), Romania (1 u.), Francia (1 u.), Olanda (5 u.), Portogallo (4 u.), Finlandia (7 u.), Regno Unito (3 u.). La Serbia partecipa come stato partner (6 u.).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: 123 unità
- mezzi terrestri: n. 18
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vds.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")

SCHEDA 27

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione **UE** denominata **EUCAP Somalia** (ex EUCAP Nestor).

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

L'Italia partecipa alla missione con personale della Marina militare, che svolge attività in qualità di *advisor* per gli ambiti riferiti all'applicazione del diritto marittimo, al controllo e alla gestione dell'attività ittica, alle capacità di contrasto ai traffici illeciti e alla pirateria, allo sviluppo della legislazione e delle relativa capacità di perseguire il crimine marittimo.
Nel corso del 2017 il personale italiano ha contribuito concretamente al rafforzamento dello stato di diritto in Somalia mediante attività di *mentoring* a favore delle forze di polizia e di sicurezza somale, inclusa la *Maritime Police Unit* (MPU). In aggiunta, lo scorso agosto, la Difesa italiana ha dotato la Marina somala di quattro imbarcazioni per le attività di pattugliamento marittimo.
Tale attività di *Capacity Building/Sector Security Reform* contribuisce direttamente alla riduzione degli atti di pirateria nel bacino somalo e nel golfo di Aden. Nell'ambito delle risorse assegnate, non è presente personale femminile.
La missione ha anche fornito supporto alla autorità portuale di Mogadiscio per la messa in efficienza della torre di controllo portuale.
Il 7 settembre 2017 personale di EUCAP SOMALIA ha partecipato all'evento addestrativo "tripartitico" (EUNAVFOR, UNODC, EUCS) a favore della polizia marittima di Mogadiscio (*Maritime Police Unit*, MPU) tenutosi a bordo di Nave FASAN, impegnata nell'Operazione ATALANTA, nelle acque antistanti la capitale somala.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Somalia.
Sede: Mogadiscio.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'EUCAP Somalia ha il mandato di assistere la Somalia a rafforzare la propria capacità di sicurezza marittima al fine di consentirle di applicare il diritto marittimo con maggiore efficacia.
Per assolvere il mandato, l'EUCAP Somalia:

- rafforza la capacità della Somalia nell'applicazione del diritto civile marittimo di esercitare una governance marittima efficace sulle sue coste, acque interne, mari territoriali e zone economiche esclusive;
- in particolare, rafforza la capacità della Somalia di effettuare attività di ispezione e contrasto in materia di pesca, garantire la ricerca e il soccorso marittimi, contrastare i traffici, combattere la pirateria e pattugliare la zona costiera sulla terraferma e in mare;
- persegue tali obiettivi mediante sostenendo le autorità somale nello sviluppo della legislazione e nell'istituzione degli organi giurisdizionali necessari e fornendo il tutoraggio, la consulenza, la formazione e le attrezzature necessari alle entità somale incaricate dell'applicazione del diritto civile marittimo.

Per raggiungere detti obiettivi, l'EUCAP Somalia opera secondo le linee operative e i compiti definiti nei documenti di pianificazione operativa approvati dal Consiglio dell'Unione europea.
L'EUCAP Somalia non svolge alcuna funzione esecutiva.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 12 dicembre 2018.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione 2012/389/PESC** del Consiglio dell'Unione europea del 16 luglio 2012, modificata e prorogata in ultimo, fino al 12 dicembre 2018, dalla **decisione (PESC) 2016/2240**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 13 gennaio 2013 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2017.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

13 Paesi per totali 68 u. (1 BELGIO, 1 REP. CECA, 5 GERMANIA, 5 DANIMARCA, 8 FINLANDIA, 2 FRANCIA, 2 UNGHERIA, 2 IRLANDA, 7 ITALIA, 10 ROMANIA, 9 SVEZIA, 10 INGHILTERRA, 4 SOMALIA).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: 7 unità
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vds.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")

SCHEDA 28

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

➢ Partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale** di **addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane**.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La missione si inserisce nell'ambito delle iniziative di "*capacity building*" nel Corno d'Africa, concorrendo alla stabilizzazione della Somalia e al consolidamento della Repubblica di Gibuti mediante l'accrescimento delle capacità operative delle relative Forze di polizia.
L'attività addestrativa prevede lo svolgimento di corsi di formazione per ufficiali della Polizia somala (cadetti dell'Accademia e ufficiali subalterni), poliziotti per la compagnia di *Riot Control*, personale della Polizia nazionale e della Gendarmeria nazionale di Gibuti.
Nel 2017, sono stati svolti corsi che hanno permesso di addestrare 169 unità della Polizia somala e 273 unità della Gendarmeria e Polizia di Gibuti.
Il contingente del personale militare impiegato in tale anno è stato pari a 26 unità, tra cui 2 donne.
Il contributo delle donne, oltre che nelle normali attribuzioni funzionali, è risultato di fondamentale importanza nelle attività di controllo degli accessi delle installazioni e nello svolgimento di corsi a favore di personale autoctono appartenente a forze militari e di polizia di pari sesso.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

   Repubblica di Gibuti.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

   La missione ha il mandato di fornire un contributo alle Autorità somale e gibutiane principalmente nel settore della sicurezza e del controllo del territorio, con lo scopo di promuovere un approccio sistemico nel Corno d'Africa, inserendosi nelle iniziative di "*capacity building*" e concorrendo alla stabilizzazione della Somalia ed al consolidamento della Repubblica di Gibuti mediante l'accrescimento delle capacità operative delle rispettive Forze di polizia.
   Il percorso formativo, strutturato su 12 settimane, comprende moduli addestrativi per la formazione di base degli ufficiali, per le forze speciali e l'organizzazione mobile delle Forze di polizia, per la gestione della scena del crimine e per le investigazioni sui reati contro l'ambiente.

   La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

   - **accordi bilaterali** con la Somalia e con la Repubblica di Gibuti;
   - deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
   - risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

   La missione è stata avviata nel 2014 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2017.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

   //

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: 26 unità
- mezzi terrestri: n. 4
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vds.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")

SCHEDA 29

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

➢ Impiego di personale militare presso la **base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti** per le esigenze connesse con le missioni internazionali nell'area del Corno d'Africa e zone limitrofe.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti è situata in un'area strategica per il consolidamento degli sforzi della Comunità internazionale - in particolare dell'Unione europea anche in riferimento ai riflessi sui Paesi del "Mediterraneo allargato" - intesi a contrastare l'espansione delle attività illegali (pirateria, immigrazione clandestina, traffico di droga) e l'incombente minaccia del terrorismo, attraverso il sostegno allo sviluppo di una capacità autosufficiente da parte degli Stati insistenti nella regione del Corno d'Africa.
L'infrastruttura, costruita a seguito di un accordo bilaterale di cooperazione Italia – Repubblica di Gibuti, ha una capacità massima di alloggiamento in emergenza operativa di 300 unità ed è in grado di garantire i servizi minimi di *life support* (*force protection*, attività amministrativa, manutenzione essenziale ordinaria, ecc.), secondo criteri di sostenibilità, flessibilità e modularità rispondenti ad un favorevole rapporto costo-efficacia. Allo scopo di contenere i costi di mantenimento e di esercizio, per la gestione della base è fatto ricorso, per quanto possibile, allo strumento dell'*outsourcing* presso ditte locali per la fornitura dei servizi essenziali di base (ad es., vitto, *billeting*, manutenzione ordinaria, ecc.), nonché a sistemi in grado di ridurre al minimo indispensabile l'impiego delle risorse umane (quali ad es. sistemi di difesa passiva, videosorveglianza a circuito chiuso, ecc.).
Dal dicembre 2012 la base italiana fornisce supporto logistico alle operazioni militari nazionali che si svolgono nell'area del Corno d'Africa, Golfo di Aden, bacino somalo, Oceano Indiano, nonché al personale italiano in transito sul territorio della Repubblica di Gibuti o impiegato in Somalia.
Nel 2017 la base ha fornito supporto logistico alla missione italiana di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane, per i corsi svolti dal 5 marzo al 7 giugno e a partire dalla seconda decade di settembre a sostegno delle forze di polizia somale.
Sempre nel 2017, la base ha fornito supporto alle unità navali della Marina militare partecipanti alla missione ATALANTA, nonché assistenza MEDEVAC al personale di bordo coinvolto in emergenze sanitarie.
Il 29 marzo 2017 è stato sottoscritto il Piano di cooperazione tra l'Italia e Gibuti per il 2017, che prevede incontri di esperti delle rispettive Guardie costiere, prodromici alla formazione del personale della Guardia costiera gibutiana.
Il contingente di personale militare impiegato in tale anno è stato pari a 90 unità, tra cui 2 donne che hanno svolto tutti i compiti e ricoperto tutti i ruoli previsti per il personale.
L'impegno nazionale si è concretizzato, inoltre, in una serie di attività CIMIC per circa 190.000 euro, per la realizzazione di n. 16 progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile, volti ad acquisire, mantenere, incrementare il consenso nei confronti del contingente militare nazionale (*Quick Impact Projects*). I progetti hanno riguardato prevalentemente i seguenti settori:

- minoranze/gruppi vulnerabili: per supportare le fasce più deboli della popolazione, quali bambini e donne, tramite la donazione di beni di prima necessità e ristrutturazione di impianti elettrici nonché di parti di edifici, a vantaggio di istituzioni e organizzazioni locali;
- salute: per concorrere a migliorare la qualità di servizi erogati e l'accesso alle prestazioni mediche di base, tramite la fornitura di materiale sanitario e apparati medici per strutture ospedaliere locali.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Repubblica di Gibuti.
Sede: base militare nazionale a Gibuti.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'impiego di personale militare presso la base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti ha l'obiettivo di assicurare il supporto logistico per le esigenze connesse con le missioni internazionali nell'area del Corno d'Africa e zone limitrofe (attualmente: missioni ATALANTA, EUTM Somalia, EUCAP Somalia, attività di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane).

L'impiego di personale militare presso la base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- due **accordi tecnici** siglati a Gibuti nel 2012 tra il Ministro della difesa italiano *pro tempore* e il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale gibutiano, discendenti dall'accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Gibuti sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Gibuti il 30 aprile 2002, ratificato dalla legge 31 ottobre 2003, n. 327;
- **articolo 33, comma 5, DL n. 179/2012**, convertito dalla L. n. 221/2012, che ha apprestato le risorse finanziarie per la realizzazione dell'infrastruttura;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

L'impiego di personale militare presso la base militare nazionale è iniziato il 1° dicembre 2012 ed è al momento autorizzato sino al 31 dicembre 2017.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: 90 unità
- mezzi terrestri: n. 17
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vds.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")

SCHEDA 30

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

➢ Partecipazione di personale militare alla missione **UN** denominata *United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in Mali* (**MINUSMA**).

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Nel 2017 l'Italia ha contribuito alla missione con personale di staff (7 unità) presso il Comando della missione a *Bamako*, supportando le varie iniziative, in particolare quelle tese al controllo dei diritti umani, alla protezione dei civili, alla creazione delle condizioni per il ritorno dei rifugiati, al supporto delle istituzioni militari e politiche maliane, alle Forze di polizia ed alla magistratura.
E' in corso la pianificazione per un eventuale schieramento di un *team* multinazionale della Forza di gendarmeria europea (EGF). che potrà prevedere, se la relativa candidatura sarà presentata e accolta, la partecipazione fino a 5 unità provenienti dall'Arma dei carabinieri.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mali.
Sede: Comando della missione a *Bamako*

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

MINUSMA ha il seguente mandato:

- conseguire la stabilizzazione dei principali centri abitati, in particolare nel nord del Mali;
- sostenere le autorità di transizione del Mali per il ristabilimento dell'autorità dello Stato in tutto il paese (attraverso la ricostruzione del settore della sicurezza, in particolare la polizia e la gendarmeria, così come dello stato di diritto e della giustizia, l'attuazione di programmi per il disarmo, la smobilitazione e reintegrazione degli ex combattenti e lo smantellamento delle milizie e gruppi di auto-difesa, in coerenza con gli obiettivi di riconciliazione e tenendo in considerazione le esigenze specifiche dei bambini smobilitati) e per l'attuazione della *road map* di transizione verso il pieno ripristino dell'ordine costituzionale, della *governance* democratica e dell'unità nazionale in Mali, (attraverso un dialogo politico nazionale inclusivo e di riconciliazione, la promozione della partecipazione della società civile, comprese le organizzazioni femminili, l'organizzazione e lo svolgimento di elezioni politiche trasparenti inclusive e libere);
- proteggere la popolazione civile sotto minaccia imminente di violenza fisica, le donne e bambini colpiti dai conflitti armati, le vittime di violenza sessuale e di violenza di genere nei conflitti armati, il personale le installazioni e le attrezzature delle Nazioni Unite, per garantire la sicurezza e la libertà di movimento;
- promuovere il riconoscimento e la tutela dei diritti umani;
- dare sostegno per l'assistenza umanitaria;
- operare per la salvaguardia del patrimonio culturale;
- realizzare azioni a sostegno della giustizia nazionale e internazionale per il perseguimento dei crimini di guerra e contro l'umanità.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 30 giugno 2018.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita da **UNSCR 2100 (2013)** e prorogata in ultimo, fino al 30 giugno 2018, da **UNSCR 2364 (2017)**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata nel 2013 ed è al momento autorizzata sino 31 dicembre 2017.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Alla missione partecipano 53 Stati. Il contingente di personale impiegato è pari a 12.814 unità.

Di seguito, l'elenco degli Stati partecipanti e il relativo dato numerico:

Armenia (1 u.), Austria(5 u.), Bangladesh (1818 u.), Belgio (22 u.), Benin (422 u.), Bhutan (3 u.), Bosnia Erzegovina (2 u.), Burkina Faso (1885 u.), Burundi (7 u.), Cambogia (321 u.), Camerun (20 u.), Ciad (1423 u.), Cina (403 u.), Costa D'Avorio (167 u.), Repubblica Ceca (1 u.), Danimarca (12 u.), Egitto (220 u.), El Salvador (92 u.), Estonia (10 u.), Etiopia (1 u.), Finlandia (15 u.), Francia (33 u.), Gambia (5 u.), Germania (639 u.) Ghana (221 u.), Guinea (884 u.), Ungheria (1 u.), Indonesia (8 u.), Giordania (5 u.), Kenya (9 u.), Lettonia (3 u.), Liberia (69 u.), Lituania (5 u.), Mauritania (5 u.), Nepal (156 u.), Olanda (273 u.), Niger (896 u.), Nigeria (224 u.), Norvegia (16 u.), Portogallo (68 u.), Romania (8 u.), Senegal (270 u.), Sierra Leone (8 u.), Sri Lanka (7 u.), Svezia (211 u.), Svizzera (10 u.), Togo (1.230 u.), Tunisia (56 u.), Inghilterra (2 u.), Stati Uniti (26 u.), Yemen (8 u.).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: 7 unità
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vds.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")

SCHEDA 31

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

➢ Partecipazione di personale militare alla missione **UE** denominata **EUTM Mali**.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Le attuali condizioni di sicurezza del Sahel destano preoccupazione, poiché da questa regione originano traffici e flussi migratori illegali, violenza diffusa e terrorismo, con un diretto impatto sulla sicurezza del nostro continente.
La missione EUTM Mali ha il mandato di fornire addestramento militare e consulenza alle forze armate maliane nel sud del Paese, per contribuire alla ricostruzione delle capacità militari che consentano il ripristino dell'integrità territoriale del Paese.
Le forze sono principalmente costituite dai *Liaison Monitoring Team* dei tre *Joint Regional Detachment* (di cui uno a guida italiana) e dagli assetti per la sorveglianza elettronica.
Tale tipo di attività è fondamentale per il processo di stabilizzazione della regione, in quanto fornisce alle forze di sicurezza locali e alle legittime autorità maliane il supporto della comunità internazionale e con esso gli strumenti necessari per il controllo autonomo del territorio e per creare le condizioni di una pace duratura in Mali.
Nel 2017, l'Italia ha contribuito alla missione con 12 unità di personale.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

   Mali.
   Sede: il comando della forza della missione EUTM Mali ha sede in Mali. Una cellula di sostegno del comando della forza della missione è situata a Bruxelles.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

   EUTM Mali ha il mandato di fornire formazione e consulenza militare alle forze armate maliane (FAM) che operano sotto il controllo delle legittime autorità civili, al fine di contribuire al ripristino della loro capacità militare per consentire loro di condurre operazioni militari volte a ripristinare l'integrità territoriale maliana e ridurre la minaccia rappresentata dai gruppi terroristici.
   L'obiettivo è rispondere alle esigenze operative delle FAM fornendo:
   - sostegno nella formazione a favore delle capacità delle FAM;
   - formazione e consulenza in materia di comando, controllo, catena logistica e risorse umane, nonché formazione in materia di diritto umanitario internazionale, protezione di diritti civili e umani;
   - un contributo, su richiesta del Mali e in coordinamento con MINUSMA, al processo di disarmo, smobilitazione e reinserimento nel quadro dell'accordo di pace attraverso l'offerta di attività di formazione al fine di agevolare la ricostituzione di forze armate maliane inclusive;
   - sostegno al processo del G5 Sahel nell'ambito delle attività dell'EUTM Mali a sostegno delle FAM contribuendo ad accrescere il coordinamento e l'interoperabilità con le forze armate nazionali del Sahel G5.

   L'EUTM Mali non partecipa a operazioni di combattimento.
   Le sue azioni si estendono fino all'ansa del fiume Niger, incluse le municipalità di Gao e Timbuctu.

   Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 18 maggio 2018.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione 2013/34/PESC** del Consiglio dell'Unione europea del 17 gennaio 2013, modificata e prorogata in ultimo, fino al 18 maggio 2018, dalla **decisione (PESC) 2016/446** del Consiglio del 23 marzo 2016;
- **decisione (UE) 2017/971** del Consiglio dell'Unione europea, che stabilisce le modalità di pianificazione e condotta concernenti le missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE in ambito PSDC e che modifica la decisione 2010/96/PESC relativa a EUTM Somalia, la decisione 2013/34/PESC relativa a EUTM Mali e la decisione (PESC) 2016/610 relativa a EUTM RCA. In particolare, è stabilito che: la responsabilità della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE è attribuita, a livello strategico-militare, al direttore della capacità militare di pianificazione e condotta (MPCC); a livello operativo in teatro, una volta istituite, le missioni militari senza compiti esecutivi sono guidate da un comandante della forza della missione dell'UE, che opera sotto il comando del direttore dell'MPCC nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione; nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione per le missioni militari senza compiti esecutivi, il direttore dell'MPCC agisce sotto il controllo politico e la direzione strategica del comitato politico e di sicurezza, a norma dell'articolo 38 del trattato; l'MPCC, in quanto struttura di comando e controllo a livello strategico militare, fissa e situata fuori dalla zona delle operazioni, incaricata della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi, come pure di costituire, proiettare, sostenere e ripristinare le forze dell'Unione, sostiene il proprio direttore nell'esercizio delle sue funzioni in qualità di comandante della missione; in teatro, una volta istituita una missione, un comando della forza della missione assiste il comandante della forza della missione dell'UE;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata l'8 marzo 2013 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2017.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Partecipano alla missione 22 Stati membri con i seguenti dati numerici:
Spagna (121 u.), Germania (79 u.), Ungheria (3 u.), Regno Unito (6 u.), Austria (12 u.), Belgio (169 u.), Romania (1 u.), Svezia (6 u.), Francia (9 u.), Finlandia (3 u.), Rep. Ceca (41 u), Olanda (1 u.), Bulgaria (5 u.), Slovenia (1 u.), Italia (9 u.), Irlanda (14 u.), Portogallo (9 u.), Grecia (1 u.), Lituania (2 u.), Estonia (4 u.), Lettonia (3 u.), Lussemburgo (2 u.).

Inoltre partecipano 4 Stati Partner con i seguenti dati numerici:
Albania (4 u.), Georgia (1 u.), Montenegro (1 u.) Serbia (3 u.).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: 12 unità
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vds.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")

SCHEDA 32

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

➢ Partecipazione di personale militare alla missione **UE** denominata **EUCAP Sahel Mali**.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

EUCAP Sahel-Mali è una missione civile a sostegno delle forze di sicurezza interna maliane, composta principalmente da esperti di polizia civile e forze di gendarmeria.
Nel 2017, l'Italia ha contribuito alla missione con 4 unità di personale, impiegate in attività di consulenza e assistenza intese a sostenere la riforma delle forze di sicurezza. Tale tipo di attività è fondamentale per il processo di stabilizzazione locale e regionale, fornendo gli strumenti necessari al controllo autonomo del territorio. In particolare, sono stati svolti i seguenti corsi:
- dal 07/08/2017 al 03/11/2017, "Capo Squadra" presso lo Stato maggiore della guardia nazionale, a favore di 14 unità della Guardia nazionale e 2 ufficiali della Gendarmeria nazionale maliana;
- dal 28/8/2017 al 14/9/2017, "Corso di procedura per la Polizia tecnico-scientifica" presso il Quartier generale della Polizia nazionale, a favore di 16 unità della Gendarmeria e Polizia nazionale maliana.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

   Mali.
   Sede: il comando della missione è situato a Bamako.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

   EUCAP Sahel Mali è una missione civile a sostegno delle forze di sicurezza interna (polizia, gendarmeria e guardia nazionale) maliane.
   Al fine di sostenere la dinamica maliana di restaurazione dell'autorità dello Stato, oltre che l'attuazione dell'accordo di pace e riconciliazione in Mali firmato il 15 maggio e il 20 giugno 2015, e in stretto coordinamento con gli altri attori internazionali, in particolare la MINUSMA, l'EUCAP Sahel Mali assiste e consiglia le FSI nell'attuazione della riforma della sicurezza stabilita dal nuovo governo, nella prospettiva di:
   a) migliorare la loro efficacia operativa;
   b) ristabilire le loro rispettive catene gerarchiche;
   c) rafforzare il ruolo delle autorità amministrative e giudiziarie per quanto riguarda la direzione e il controllo delle loro missioni; e
   d) agevolare un loro nuovo dispiegamento nel nord del paese.

   Nell'ambito delle sue attività l'EUCAP Sahel Mali contribuisce a migliorare l'interoperabilità e il coordinamento tra le forze di sicurezza interna dei paesi del G5 del Sahel e le FSI.

   Al fine di raggiungere il suo obiettivo, l'EUCAP Sahel Mali opera secondo le linee operative strategiche definite nel concetto di gestione della crisi approvato dal Consiglio il 17 marzo 2014 e sviluppate nei documenti di pianificazione operativa approvati dal Consiglio.

   Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 14 gennaio 2019.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

   - istituita dalla **decisione 2014/219/PESC** del Consiglio dell'Unione europea, modificata e prorogata in ultimo, fino al 14 gennaio 2019, dalla **decisione (PESC) 2017/50** del Consiglio dell'Unione europea .

- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 14 febbraio 2015 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2017.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Partecipano alla missione 15 Stati:
Belgio (13 u.) Germania (7 u.), Danimarca (2 u.) Spagna (5 u.) Finlandia (2 u.), Francia (37 u.), Irlanda (2 u.), Lussemburgo (1 u.), Olanda (3 u.) Polonia (1 u.), Portogallo (4 u.), Romania (18 u.) Svezia (1 u.), Inghilterra (1 u.), per un totale di 97 unità.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: 4 unità
- mezzi terrestri: n. 2
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vds.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")

SCHEDA 33

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

➢ Partecipazione di personale militare alla missione **UE** denominata **EUCAP Sahel Niger**.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La missione EUCAP Sahel-Niger svolge attività formative *in loco*, con pacchetti addestrativi in favore degli istruttori/quadri delle tre forze di polizia nigerine (*Gendarmerie, Police Nationale e Garde Nationale*), nonché attraverso attività dedicate al rafforzamento delle capacità antiterrorismo delle forze nigerine schierate contro *Boko Haram* nel sud del Paese. Tale tipo di attività è fondamentale per il processo di stabilizzazione della regione, in quanto fornisce alle istituzioni locali il supporto della Comunità Internazionale e con esso gli strumenti necessari al contrasto del terrorismo e della criminalità organizzata e al controllo e al sostegno autonomo del territorio.
Nel 2017, l'Italia ha contribuito alla missione con 2 unità di personale

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Niger.
Sede: il comando della missione è situato a Niamey.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUCAP Sahel Niger è una missione in ambito PSDC per sostenere lo sviluppo di capacità degli operatori della sicurezza nigerini di combattere il terrorismo e la criminalità organizzata.
Nell'ambito dell'attuazione della strategia dell'Unione europea per la sicurezza e lo sviluppo nel Sahel, l'EUCAP Sahel Niger mira a consentire alle autorità nigerine di definire e attuare la strategia di sicurezza nazionale.
L'EUCAP Sahel Niger mira altresì a contribuire allo sviluppo di un approccio integrato, pluridisciplinare, coerente, sostenibile e basato sui diritti umani tra i vari operatori della sicurezza nigerini nella lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata.
Assiste inoltre le autorità centrali e locali e le forze di sicurezza nigerine nell'elaborazione di politiche, tecniche e procedure per meglio controllare e contrastare la migrazione irregolare.
Al fine di conseguire tali obiettivi, l' EUCAP Sahel Niger:
a) rafforza il comando e il controllo, l'interoperabilità e la capacità di pianificazione a livello strategico del Niger, sostenendo nel contempo l'elaborazione di una strategia di sicurezza nazionale e delle relative strategie di gestione delle frontiere in coordinamento con gli altri attori pertinenti;
b) rafforza le competenze tecniche delle forze di sicurezza pertinenti che sono necessarie nella lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata;
c) incoraggia, mediante l'impegno sia a livello strategico che operativo, le forze di sicurezza interna, e se del caso le forze armate, a potenziare le politiche in materia di risorse umane, logistica e formazione connesse alla lotta al terrorismo, alla migrazione irregolare e alla criminalità organizzata per assicurare la sostenibilità delle azioni dell'EUCAP Sahel Niger, anche fornendo sostegno tecnico mediante i progetti;
d) rafforza il coordinamento a livello nazionale, regionale e internazionale nel settore della lotta al terrorismo, alla migrazione irregolare e alla criminalità organizzata e, ove opportuno, valuta un possibile contributo alla cooperazione regionale, come il G5 Sahel;
e) a sostegno degli obiettivi dell'Unione nel settore della migrazione, assiste le autorità centrali e locali e le forze di sicurezza nigerine nell'elaborazione di politiche, procedure e tecniche per

meglio controllare e gestire i flussi migratori, contrastare la migrazione irregolare e ridurre il livello di reati a essa associati.

L' EUCAP Sahel Niger non svolge alcuna funzione esecutiva.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 15 luglio 2018.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione 2012/392/PESC** del Consiglio dell'Unione europea, modificata e prorogata in ultimo, fino al 15 luglio 2018, dalla **decisione (PESC) 2016/1172** del Consiglio dell'Unione europea;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata nel 2013 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2017.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Partecipano alla missione 11 Stati Membri:

Belgio (6), Germania (4), Danimarca (1), Spagna (4), Finlandia (1), Francia (30), Italia (4), Lussemburgo (4), Portogallo (1), Romania (8), Svezia (1).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: 2 unità
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vds.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")

SCHEDA 34

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

➢ Partecipazione di personale militare alla *Multinational Force and Observers* in Egitto (**MFO**).

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La missione ha il compito di assicurare la libera navigazione ed il transito nello stretto di *Tiran* e nel golfo di *Aqaba*, pattugliando le aree marittime connesse, monitorando il traffico marittimo in transito e segnalando eventuali comportamenti illeciti o non aderenti agli accordi internazionali.
Il 16 giugno 2017 il Parlamento del Cairo ha approvato la cessione all'Arabia Saudita delle isole di *Tiran* e *Sanafir*, comportando per MFO la necessità di negoziare un accordo con la controparte saudita relativo allo stazionamento di personale della Forza sull'isola di *Tiran*.
Nel 2017 l'Italia ha partecipato alla missione con l'impiego di 75 unità di personale e 3 unità navali tipo pattugliatori costieri, classe "Esploratore" della Marina militare.
Il gruppo navale costiero nazionale ha svolto più di 5 mila ore di pattugliamento nell'area, fornendo una dettagliata situazione del traffico marittimo che interessa lo stretto di *Tiran*, allo scopo di verificare ed eventualmente riportare le violazioni agli accordi di *Camp David* e al Trattato di pace tra Egitto ed Israele.
Delle 75 unità giornaliere medie autorizzate per le MFO, in media 2 sono donne, che hanno svolto tutti i compiti e ricoperto tutti i ruoli previsti per il personale imbarcato sulle unità navali.
Nel corso del 2017 le unità nazionali inoltre hanno continuato a fornire supporto alle autorità locali nelle operazioni di ricerca e soccorso in mare e di tutela dell'ambiente marino, nonché svolto periodiche esercitazioni in supporto degli altri contingenti della MFO.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Fascia orientale della penisola del Sinai e acque prospicienti
Sedi principali: El Gorah e Sharm el-Sheikh.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Multinational Force and Observers in Egitto (MFO) è una organizzazione internazionale indipendente istituita per il mantenimento della pace nel Sinai a seguito degli accordi di Camp David del 17 settembre 1978 tra Stati Uniti, Egitto e Israele, confermati dal Trattato di pace del 1979, con cui Israele restituiva all'Egitto la penisola del Sinai, occupata durante la guerra dei sei giorni del 1967.
Nel 1981 è stato negoziato dalle Parti un Protocollo al Trattato, che prevede la libera circolazione nelle acque del Golfo di Aqaba e dello Stretto di Tiran e la costituzione della MFO, con il mandato di sorvegliare l'attuazione delle disposizioni di sicurezza del Trattato, cercando di prevenire qualsiasi violazione dei suoi termini.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato di pace** tra la Repubblica araba d'Egitto e lo Stato di Israele firmato il 26 marzo 1979 a Washington, a seguito degli accordi di Camp David del 1978; Protocollo istitutivo della MFO del 3 agosto 1981;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;

- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata nel 1982 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2017.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

La MFO vede attualmente impiegate circa 1.700 unità di personale appartenente ai seguenti Paesi: Australia, Canada, Colombia, Repubblica Ceca, Repubblica delle Isole Fiji, Francia, Nuova Zelanda, Norvegia, Regno Unito, USA, Uruguay.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: 75 unità
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: n. 3
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vds.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")

SCHEDA 35

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

➢ Partecipazione di personale della Polizia di Stato alla missione **UE** denominata *European Union Border Assistence Mission in Libya* (**EUBAM LIBYA**).

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

La partecipazione del personale della Polizia di Stato viene assicurata secondo il meccanismo delle Call for Contribution. La missione e la CPCC richiede personale "esperto" alle Amministrazioni nazionali attraverso specifici appelli alla contribuzione a cadenze regolari. La Polizia di Stato, diffondendo questi appelli al proprio personale, propone le candidature, su base volontaria, per le posizioni con profili inerenti alle professionalità specifiche degli operatori di polizia. Le selezioni vengono effettuate esclusivamente da panel designati dall'organismo internazionale ed il personale risultato idoneo viene distaccato (seconded) ed inserito a pieno nella catena di comando propria della missione.
Ogni operatore distaccato opera secondo gli obiettivi del suo profilo e risponde alla catena di comando della missione. L'amministrazione nazionale di appartenenza svolge attività di controllo e supporto prevalentemente logistico non entrando nel merito dell'operatività del personale distaccato.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Libia.
Sede: il comando della missione è situato a Tripoli.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUBAM LIBYA è una missione di assistenza alla gestione integrata delle frontiere in Libia.
L'EUBAM Libia presta assistenza a un processo globale di pianificazione della riforma del settore della sicurezza civile nella prospettiva di preparare un'eventuale missione civile in ambito di politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC).
Gli obiettivi dell'EUBAM Libia sono collaborare con le autorità libiche e prestare loro assistenza nei settori della gestione delle frontiere, dell'applicazione della legge e del sistema di giustizia penale più in generale.
Al fine di conseguire tali obiettivi, l'EUBAM Libia:
a) informa la pianificazione dell'UE a un'eventuale missione civile in ambito PSDC relativamente a sviluppo di capacità e assistenza nell'ambito della riforma del settore della sicurezza, contribuendo alle iniziative della missione di sostegno delle Nazioni Unite in Libia (UNSMIL) e cooperandovi strettamente, mantenendo i contatti con le autorità legittime della Libia e altri pertinenti interlocutori della sicurezza;
b) sostiene lo sviluppo del quadro più ampio di gestione delle frontiere, inclusi la fornitura di capacità alla polizia costiera del ministero degli interni (amministrazione generale per la sicurezza costiera), collaborando con la guardia costiera libica, e il potenziamento dei contatti con le autorità legittime della Libia alle frontiere meridionali;
c) sostiene lo sviluppo di capacità e l'assistenza alla pianificazione strategica nell'ambito del ministero degli interni per quanto riguarda l'applicazione della legge a Tripoli e lo sviluppo di capacità di coordinamento tra le autorità libiche pertinenti nella lotta contro la criminalità organizzata e il terrorismo;

d) sostiene lo sviluppo più ampio di capacità e l'assistenza alla pianificazione strategica destinata al ministero della giustizia, anche istituendo il gruppo di lavoro sulla riforma della giustizia penale ed eventuali sottogruppi.

L'EUBAM Libia non svolge alcuna funzione esecutiva.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 dicembre 2018.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione 2013/233/PESC** del Consiglio dell'Unione europea, modificata e prorogata in ultimo, fino al 31 dicembre 2018, dalla **decisione (PESC) 2017/1342** del Consiglio dell'Unione europea;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA
La Polizia di Stato ha iniziato a contribuire a questa Missione con proprio personale dal 22 maggio 2013. La partecipazione della Polizia di Stato viene assicurata secondo mandati individuali della durata di un anno dalla data del distacco, rinnovabili.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: 3
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE: v. sopra "ANDAMENTO DELLA MISSIONE"

SCHEDA 36

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NAZIONALI

➢ Potenziamento del **dispositivo aeronavale nazionale** apprestato per la sorveglianza e la sicurezza dei confini nazionali nell'area del Mediterraneo centrale, denominato ***Mare sicuro*** comprensivo della **missione in supporto alla Guardia costiera libica** richiesta dal Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico .

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Il dispositivo aeronavale *Mare sicuro* svolge compiti di sorveglianza e sicurezza marittima nel Mediterraneo centrale, allo scopo di assicurare adeguate condizioni di sicurezza in mare. In particolare, assicura con continuità la sorveglianza e la protezione militare alle piattaforme dislocate nelle acque internazionali antistanti le coste libiche, la protezione del traffico mercantile nazionale operante in area, il supporto alla *task force* Ippocrate, agli assetti di EUNAVFORMED operazione SOPHIA e di *Sea Guardian*, nonché la cornice di sicurezza in occasione di interventi di SAR nell'area di operazioni. Le unità navali impiegate in *Mare Sicuro* infatti, sebbene non abbiano specifici compiti di soccorso legati all'emergenza dei flussi migratori, sono chiamate ad intervenire in operazioni SAR in ottemperanza all'obbligo di soccorso in mare previsto dalla vigente normativa internazionale.

Il 23 luglio 2017 è pervenuta al Governo italiano la richiesta da parte del Consiglio Presidenziale/Governo di Accordo Nazionale (CP/GAN) libico di impiegare personale e mezzi delle Forze armate in supporto a specifiche forze libiche impegnate nel controllo e contrasto all'immigrazione illegale, nonché di dare supporto per il ripristino dell'efficienza degli assetti terrestri, navali e aerei, comprese le relative infrastrutture, funzionali al supporto per il contrasto dell'immigrazione illegale e del traffico di esseri umani.

I compiti di *Mare Sicuro* sono stati quindi integrati, prevedendo la possibilità di distaccare una o più unità navali per operare nelle acque territoriali e interne della Libia controllate dal Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico al fine di fornire il supporto richiesto.

Nel 2017, pertanto, le forze di sicurezza libiche sono state supportate nelle attività di controllo e contrasto dell'immigrazione illegale e del traffico di esseri umani via mare attraverso i seguenti compiti:

- attività per il ripristino dell'efficienza degli assetti terrestri, navali e aerei, comprese le relative infrastrutture, funzionali al supporto per il contrasto dei flussi migratori illegali, condotta di attività SAR e incrementare le capacità di controllo del territorio;
- costituzione di una centrale di collegamento e comunicazioni marittime (*Liaison Navy and Communication Center* - LNCC), in un primo tempo a bordo, per la cooperazione ed il coordinamento delle attività congiunte con la Marina/Guardia costiera libica, al fine di assolvere i compiti di Comando e Controllo (C2), implementare/mantenere una adeguata *Maritime Situational Awareness* per il contrasto ai flussi migratori illegali;
- attività di consulenza e *capacity building* nella conduzione delle attività di controllo e contrasto dei flussi migratori illegali, ovvero per la condotta di attività SAR.

In particolare:

- dall'8 agosto 2017 Nave TREMITI è ormeggiata nel porto di Tripoli con a bordo materiali, equipaggiamenti ed un nucleo di personale tecnico per supportare il ripristino dell'efficienza delle unità della Marina e della Guardia costiera libica dislocate nel porto di Tripoli, attualmente ripristinate al 60% di capacità operativa;
- dal 13 novembre 2017 sono iniziate, a cura di un *team* di dieci tecnici dell'Aeronautica militare, le attività di supporto al ripristino dell'efficienza dei velivoli C-130H e delle infrastrutture e servizi aeroportuali presso l'aeroporto di Mitiga.

Nel mese di ottobre 2017 le unità libiche hanno ripreso le attività SAR, con 12 eventi e il recupero di circa 1.000 migranti.

Delle 700 unità medie di personale autorizzate per il dispositivo *Mare Sicuro* in media il 7% sono donne, che hanno svolto tutti i compiti e ricoperto tutti i ruoli previsti per il personale imbarcato sulle unità navali, contribuendo all'assolvimento della missione assegnata.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mar Mediterraneo centrale, Libia.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Mare sicuro ha l'obiettivo di corrispondere alle straordinarie esigenze di prevenzione e contrasto del terrorismo e assicurare la tutela degli interessi nazionali, incrementando adeguatamente gli assetti dell'ordinario dispositivo aeronavale di sorveglianza per la sicurezza marittima con l'impiego di ulteriori unità navali, con componente elicotteristica, e aeromobili, anche a pilotaggio remoto (APR), e gli eventuali ulteriori assetti di sorveglianza elettronica.
In particolare *Mare sicuro* svolge le seguenti attività:

- sorveglianza e protezione delle piattaforme dell'ENI ubicate nelle acque internazionali prospicienti la costa libica;
- protezione delle unità navali nazionali impegnate in operazioni di ricerca e soccorso (SAR);
- protezione del traffico mercantile nazionale operante nell'area;
- deterrenza e contrasto dei traffici illeciti;
- raccolta di informazioni sulle attività di gruppi di matrice terroristica, nonché sull'organizzazione dei traffici illeciti e dei punti di partenza delle imbarcazioni.

A decorrere dal 1° agosto 2017, svolge altresì i seguenti ulteriori compiti, connessi con la missione in supporto alla Guardia costiera libica intesa a fornire supporto alle forze di sicurezza libiche per le attività di controllo e contrasto dell'immigrazione illegale e del traffico di esseri umani mediante un dispositivo aeronavale integrato da capacità ISR (*Intelligence, Surveillance, Reconnaissance*):

- protezione e difesa dei mezzi del Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico che operano per il controllo/contrasto dell'immigrazione illegale, distaccando un o più unità assegnate al dispositivo per operare nelle acque territoriali e interne della Libia controllate dal Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico in supporto a unità navali libiche;
- ricognizione in territorio libico per la determinazione delle attività di supporto da svolgere;
- attività di collegamento e consulenza a favore della Marina e Guardia costiera libica;
- collaborazione per la costituzione di un centro operativo marittimo in territorio libico per la sorveglianza, la cooperazione marittima e il coordinamento delle attività congiunte.

Può altresì svolgere attività per il ripristino dell'efficienza degli assetti terrestri, navali e aerei, comprese le relative infrastrutture, funzionali al supporto per il contrasto dell'immigrazione illegale.

Mare sicuro e la missione in supporto alla Guardia costiera libica non hanno un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **UNSCR 2259 (2015)** e **2312 (2016)**;
- **richiesta** del Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico con lettere del Presidente Al-Serraj del 30 maggio 2017 e del 23 luglio 2017;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017;

- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 luglio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00338) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 78 e n. 80) approvate il 2 agosto 2017.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

Mare sicuro è stato avviato il 12 marzo 2015.
La missione in supporto alla Guardia costiera libica è stato avviata il 1° agosto 2017.
Entrambi sono al momento autorizzati sino al 31 dicembre 2017.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: 700 unità
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: n. 4
- mezzi aerei: n. 5

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vds.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")

SCHEDA 37

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

➢ Partecipazione di personale militare al potenziamento del dispositivo della **NATO** a difesa dei confini sud-orientali dell'Alleanza, denominato "***Active Fence***".

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Nel dicembre del 2012, a seguito dell'aggravarsi della tensione lungo il confine con la Siria, la NATO ha dato avvio al NATO *Support To Turkey* (NS2T), sulla base di una specifica richiesta avanzata dalla Turchia a protezione del proprio territorio contro un'eventuale minaccia missilistica proveniente dai territori dello Stato siriano.
A tale richiesta hanno aderito nel tempo gli Stati Uniti, la Germania, l'Olanda e la Spagna con lo schieramento di batterie missilistiche *Patriot*. Successivamente, a seguito del ritiro dei *Patriot* americani e tedeschi dalle città di Gaziantep e Kahramanmaras, l'Italia ha deciso di schierare, a partire da giugno 2016, una batteria SAMP-T esclusivamente con compiti di difesa antimissile, al fine di proteggere il territorio e gli abitanti della città turca di Kahramanmaraş.
Nel 2017 il contributo nazionale è stato di 130 unità di personale (tra cui 8 donne).

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

   Turchia.
   Sede: base militare "Gazi Kislaşi" di Kahramanmaraş.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

   A seguito del peggioramento delle condizioni di sicurezza dell'area a ridosso del confine turco con la Siria, la NATO ha accolto la richiesta della Turchia di incrementare il dispositivo di difesa area integrato lungo il confine turco-siriano presso le aree di Adana, Kahramanmaraş e Gaziantep, per difendere la popolazione dalla minaccia di eventuali lanci di missili dalla Siria.
   L'operazione ha l'obiettivo di contribuire ad allentare la crisi lungo il confine sud orientale dell'Alleanza.
   Gli assetti assegnati possono essere impiegati esclusivamente per azioni antimissilistiche difensive.

   L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

   - **Trattato NATO**; l'operazione è stata autorizzata dal *North Atlantic Council* in data 4 dicembre 2012, su richiesta della Turchia a seguito dell'abbattimento, nel mese di giugno 2012, di un proprio jet da parte di forze governative siriane e dell'uccisione, a ottobre del medesimo anno, di cinque civili turchi durante un bombardamento siriano sulla città turca di Akçakale;
   - deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
   - risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

   La partecipazione italiana è iniziata a giugno 2016 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2017.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Insieme all'Italia, è presente una batteria PATRIOT spagnola

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: 130 unità
- mezzi terrestri: n. 45
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vds.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")

SCHEDA 38

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

➢ Partecipazione di personale militare al potenziamento del dispositivo **NATO** per la **sorveglianza dello spazio aereo** dell'area sud-orientale dell'Alleanza.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Il potenziamento del dispositivo NATO per la sorveglianza dello spazio aereo dell'area sud-orientale dell'Alleanza si inserisce nell'ambito delle cd. *Assurance Measures*, progettate dalla NATO a causa del mutato contesto di sicurezza dei confini dell'Alleanza. Esse consistono in una serie di attività terrestri, marittime e aeree svolte all'interno, sopra e intorno al territorio degli Alleati nell'Europa centrale e orientale, intese rafforzare la loro difesa, rassicurare le loro popolazioni e scoraggiare le potenziali aggressioni. Il presente dispositivo risponde altresì all'esigenza di implementare una serie di misure di rassicurazione specifiche per la Turchia (c.d. *Tailored Assurance Measures for Turkey*), nonché di sostenere la Coalizione internazionale anti *Daesh* sulla base della richiesta e rimanendo all'interno dello spazio aereo alleato.
Nel 2017 l'Italia ha supportato l'attività garantendo la capacità di *Air to Air Refueling* (rifornimento in volo) dei velivoli radar AWACS della NATO mediante l'impiego di un velivolo KC-767 (100 ore di volo).

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

   Spazio aereo dell'area sud-orientale dell'Alleanza - Turchia.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

   Il potenziamento del dispositivo NATO è inteso a rafforzare l'attività di sorveglianza dello spazio aereo dell'area sud-orientale della NATO mediante l'impiego dei velivoli radar AWACS di proprietà comune dell'Alleanza.

   L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

   - **Trattato NATO**; decisioni del Consiglio Nord Atlantico sull'implementazione delle c.d. *Assurance Measures* (2014), sull'implementazione delle misure di rassicurazione per la Turchia, c.d. *Tailored Assurance Measures for Turkey* (2015), sul supporto alla Coalizione anti *Daesh* (2016);
   - deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
   - risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

   La partecipazione italiana ha avuto avvio il 1° giugno 2016 ed è autorizzata fino al 31 dicembre 2017.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

   //

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

   - personale: /

- mezzi terrestri: /
- mezzi navali: /
- mezzi aerei: n. 1

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vds.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")

SCHEDA 39

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

➢ Partecipazione di personale militare al potenziamento del dispositivo **NATO** per la **sorveglianza navale** nell'area sud dell'Alleanza.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Le misure di potenziamento del dispositivo NATO per la sorveglianza navale nell'area sud dell'Alleanza sono intese a colmare i "*critical shortfalls*" in seno alle *Standing Naval Forces* (SNFs),

Le *Standing Naval Forces (SNFs)* sono forze marittime a composizione multinazionale, a disposizione della NATO per la condotta di diversi compiti ed attività, che vanno dalla partecipazione alle esercitazioni alla condotta di missioni operative. Tali forze:

- garantiscono alla NATO una capacità marittima e di deterrenza continua;
- contribuiscono a dimostrare la solidarietà dell'Alleanza;
- assicurano una prima risposta dal mare alle crisi, costituendo il nucleo marittimo della VJTF (*Very High Readiness Joint Task Force*);
- sono in grado di contribuire al supporto delle capacità dei Paesi *Partner* nel fianco sud dell'Alleanza (*Regional Capacity Building*).

La struttura delle SNFs si articola su due gruppi funzionali distinti, a loro volta ripartiti in due entità operative, più precisamente: le *Standing NATO Maritime Group* (SNMG), composte dal SNMG1 e dal SNMG2, e le *Standing NATO Mine Countermeasures Group* (SNMCMG), anch'esso composto dai gruppi SNMCMG1 ed SNMCMG2. Le unità navali assegnate alle SNFs sono poste sotto il controllo operativo della NATO per un periodo di circa sei mesi e costituiscono la componente marittima della NATO *Response Force* (NRF).

Nel 2017 l'Italia ha partecipato con una unità cacciamine nell'ambito del SNMCMG2, per un totale di 104 giorni di navigazione e con una unità navale - *on call* - nel SNMG2, per un totale di 60 giorni di navigazione. Quest'ultima è stata resa disponibile attingendo dagli assetti già impiegati in operazioni nazionali, subordinandone l'impiego ad eventuali prioritari esigenze interne. In particolare:

- dal 10 al 25 marzo 2017, la nave DURAND DE LA PENNE è stata assegnata alla SNMG2, nell'ambito dell'esercitazione NATO *Dynamic Manta* volta ad addestrare ed integrare gli assetti aeronavali assegnati al dispositivo *Standing* della NATO operante nel Mediterraneo;
- l'8 maggio 2017 il cacciamine ALGHERO è entrato a far parte del SNMCMG2 partecipando alle principali esercitazioni di contromisure mine del Mediterraneo, ossia l'esercitazione a guida italiana *Mare Aperto* (terminata il 18 maggio 2017) e la *Spanish Minex* (terminata l'8 giugno 2017);
- dal 29 settembre 2017 il cacciamine CROTONE si è unito al SNMCMG2 e nel mese di ottobre 2017 ha partecipato all'esercitazione *Brilliant Mariner* (l'assegnazione termina il 7 dicembre).

La presenza femminile incide sugli equipaggi delle navi impegnate nelle SNFs per circa l'8%, in linea con i ruoli previsti per il personale imbarcato sulle unità navali, senza limitazioni di impiego.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

   Mar Mediterraneo e Mar Nero.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

   Il potenziamento del dispositivo NATO è inteso a rafforzare l'attività di sorveglianza navale nell'area sud dell'Alleanza.

Le misure adottate dalla NATO sono intese a colmare i "*critical shortfalls*" in seno alle *Standing Naval Forces* (SNFs), che costituiscono lo strumento navale a più alta prontezza operativa a disposizione dell'Alleanza.

L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **Trattato NATO**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2017.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Assetti aeronavali resi disponibili dalle Marine dei Paesi appartenenti alla NATO assegnati per l'esigenza o facenti parte delle Forze in prontezza (*Stand-By Forces*), nonché da quei Paesi aderenti alle iniziative dell'Alleanza denominate *Partnership for Peace* (PfP), Euro Atlantic Partnership (EAPC), *Mediterranean Dialogue* (MD) e *Instanbul Cooperation Initiative* (ICI).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: 44 unità (presenza media annuale di 13 unità in funzione del periodo di impiego);
- mezzi terrestri: /
- mezzi navali: n. 1 (a cui si aggiunge n. 1 unità navale "*on call*" resa disponibile attingendo ad assetti impiegati in operazioni nazionali)
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vds.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")

SCHEDA 40

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

➢ Partecipazione di personale militare al potenziamento della **presenza** della **NATO** in Lettonia (*enhanced Forward Presence*).

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

L'*enhanced Forward Presence* della NATO nei territori dei Paesi membri sottolinea a livello internazionale uno dei concetti alla base dell'Alleanza, ovvero la solidarietà reciproca e la prontezza operativa, indispensabili ad esprimere la solidità e generare deterrenza nei confronti di un possibile nemico. È difensiva, proporzionata e in linea con gli impegni internazionali.
L'*enhanced Forward Presence* della NATO in Estonia, Lettonia, Lituania e Polonia ha avuto inizio nella prima metà del 2017 con lo schieramento di quattro *Battlegroup* multinazionali, ciascuno guidato da una *Framework Nation* (Canada in Lettonia, Germania in Lituania, Regno Unito in Estonia e USA in Polonia).
I quattro *Battlegroup*, che raggruppano una forza complessiva di 4.300 militari circa appartenenti a 18 Paesi della NATO, sono attagliati e complementari alle forze dei Paesi ospitanti. Il loro principale compito è quello di garantire l'interoperabilità e qualora necessario integrarsi alle forze del Paese ospitante contribuendo, con poco preavviso, alla difesa del territorio dell'Alleanza.
Alla fine di agosto 2017 tutti i *Battlegroup* hanno dichiarato il raggiungimento della completa capacità operativa e hanno iniziato lo svolgimento di attività esercitative e operative.
Particolare attenzione è stata posta nell'evitare che la postura e l'impiego della forza presente nei quattro Paesi fosse percepita come un'eventuale minaccia da Paesi non Alleati.
L'Italia partecipa all'*enhanced Forward Presence* della NATO in Lettonia. Il contributo nazionale è pertanto inserito nell'ambito del *Battlegroup* a *framework* canadese. Il principale compito assegnato alle forze nazionali è condurre attività addestrative congiunte con le forze del *Battlegroup* e della *Host Nation* contribuendo alla difesa del territorio dell'Alleanza. In particolare, il contingente nazionale ha partecipato alle seguenti esercitazioni:
- *Saber Strike* (6-18 giugno 2017);
- *Certex* (21-27 agosto 2017), finalizzata alla certificazione della prontezza operativa del *Battlegroup*. La *Full Operational Capability* è stata quindi conseguita il 27 agosto;
- *Northern Frog* (8-12 settembre 2017).

Dal 25 al 29 settembre 2017 il contingente è stato impegnato nella attività addestrativa "*Air mobile training*" presso la località di "Meza Mackevici".
La contribuzione nazionale si è attestata su 160 unità di personale, con una presenza media di 5 donne.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

   Lettonia

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

   La *enhanced Forward Presence* in Lettonia è intesa a dimostrare la capacità e la determinazione della NATO nel rispondere solidalmente alle minacce esterne lungo il confine orientale dell'Alleanza.

   La presenza militare nelle parti orientali e sudorientali del territorio dell'Alleanza è una componente importante del rafforzamento della deterrenza e della posizione di difesa della NATO. È difensiva, proporzionata e in linea con gli impegni internazionali.

La *enhanced Forward Presence* della NATO in Estonia, Lettonia, Lituania e Polonia, decisa dal vertice di Varsavia del 2016, è costituita dallo schieramento di quattro *Battlegroup* multinazionali, ciascuno guidato da una *Framework Nation* (Canada in Lettonia, Germania in Lituania, Regno Unito in Estonia e USA in Polonia) complementari alle forze dei Paesi ospitanti. I *Battlegroup* sono sotto il comando della NATO, attraverso il *Multinational Corps Northeast Headquarters* a Szczecin, in Polonia.

Il contributo nazionale è inserito nell'ambito del *Battlegroup* a *framework* canadese.

L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

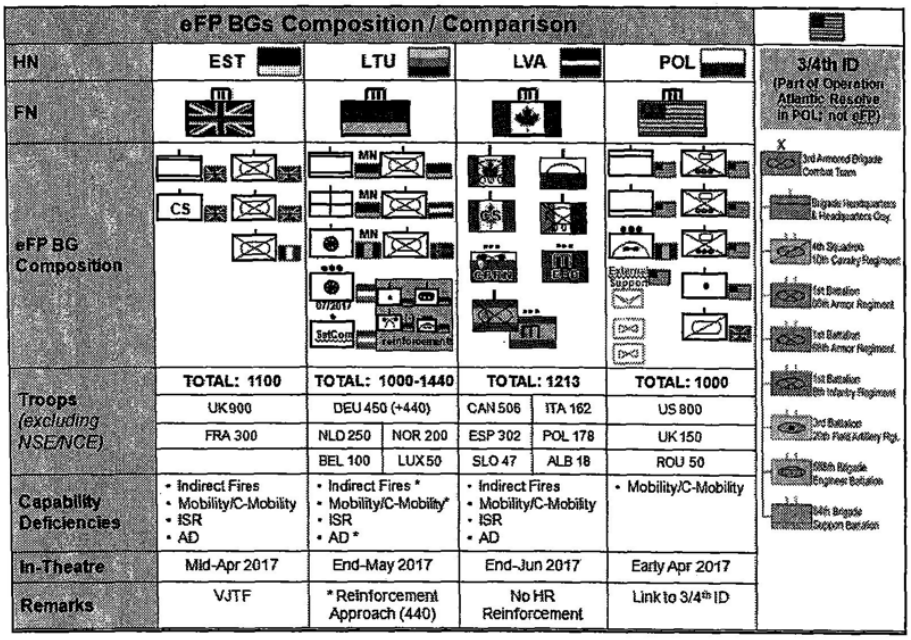
3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato NATO**; risoluzione del *North Atlantic Council* del 10 giugno 2016 (PO2016/0391).
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 19 giugno 2017 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2017.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO



eFP BGs Composition / Comparison								
HN	EST	LTU		LVA		POL	3/4th ID (Part of Operation Atlantic Resolve in POL; not eFP)	
FN								
eFP BG Composition								
Troops (excluding NSE/NCE)	TOTAL: 1100	TOTAL: 1000-1440		TOTAL: 1213		TOTAL: 1000		
	UK 900	DEU 450 (+440)		CAN 506	ITA 162	US 800		
	FRA 300	NLD 250	NOR 200	ESP 302	POL 178	UK 150		
		BEL 100	LUX 50	SLO 47	ALB 18	ROU 50		
Capability Deficiencies	• Indirect Fires • Mobility/C-Mobility • ISR • AD	• Indirect Fires * • Mobility/C-Mobility* • ISR • AD *		• Indirect Fires • Mobility/C-Mobility • ISR • AD		• Mobility/C-Mobility		
In-Theatre	Mid-Apr 2017	End-May 2017		End-Jun 2017		Early Apr 2017		
Remarks	VJTF	* Reinforcement Approach (440)		No HR Reinforcement		Link to 3/4th ID		

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: 160 unità
- mezzi terrestri: n. 50
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vds.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")

SCHEDA 41

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO
PARTECIPAZIONE AVVIATA NELL'ANNO 2017

➢ Partecipazione di personale militare al potenziamento dell'***Air Policing*** della **NATO** in Bulgaria.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

L'*Air Policing* è una capacità di cui si è dotata la NATO a partire dalla metà degli anni cinquanta e consiste nell'integrazione, in un unico sistema di difesa aerea e missilistico NATO, dei rispettivi e analoghi sistemi nazionali messi a disposizione dai paesi membri. L'attività di *Air Policing* è condotta sin dal tempo di pace e consiste nella continua sorveglianza e identificazione di tutte le violazioni all'integrità dello spazio aereo NATO. L'*Air Policing* è svolta nell'ambito dell'area di responsabilità del Comando operativo alleato della NATO (*Allied Command Operation*) di stanza a Bruxelles (BEL) e viene coordinata dal Comando aereo (*Air Command*) di Ramstein (GER).

L'attività *Air Policing* della NATO in Bulgaria rientra nell'*enhanced Air Policing*, ossia nelle attività che l'Alleanza conduce, a seguito della crisi tra Russia e Ucraina, a favore dei Paesi maggiormente esposti al rischio di violazione dello spazio aereo nazionale, come rafforzamento delle misure di difesa integrata dello spazio aereo già condotte dalla NATO.
In tale ambito, nel 2017 l'Italia ha rischierato in Bulgaria quattro F2000 *Eurofighter Typhoon* dell'Aeronautica militare (con relativi piloti, tecnici e specialisti) per 4 mesi con l'impiego in media di 110 unità di personale, tra cui 2 donne.
Sono state svolte 54 missioni per un totale di 100,35 ore di volo.
Gli aerei nazionali hanno altresì partecipato a diverse esercitazioni NATO e non, che hanno permesso di migliorare l'interoperabilità tra gli equipaggi di diverse Nazioni. In particolare sono state svolte le seguenti attività:
- esercitazione "*Collector's Item*";
- 91 missioni addestrative per 162,30 ore di volo.

La partecipazione italiana si è conclusa il 1° novembre 2017.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO

Spazio aereo della Bulgaria.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'attività *Air Policing* della NATO in Bulgaria è intesa a preservare l'integrità dello spazio aereo dell'Alleanza, rafforzando l'attività di sorveglianza dello spazio aereo della Bulgaria.

L'attività *Air Policing* della NATO in Bulgaria non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- Trattato NATO;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata l'8 luglio 2017 e si è conclusa il 1° novembre 2017.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: 110 unità
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: n. 4

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vds.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")

SCHEDA 42

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO
PARTECIPAZIONE AVVIATA NELL'ANNO 2017

➢ Partecipazione di personale militare all'***Interim Air Policing*** della **NATO** in Islanda.

A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

L'*Air Policing* è una capacità di cui si è dotata la NATO a partire dalla metà degli anni cinquanta e consiste nell'integrazione, in un unico sistema di difesa aerea e missilistico NATO, dei rispettivi e analoghi sistemi nazionali messi a disposizione dai paesi membri. L'attività di *Air Policing* è condotta sin dal tempo di pace e consiste nella continua sorveglianza e identificazione di tutte le violazioni all'integrità dello spazio aereo NATO. L'*Air Policing* è svolta nell'ambito dell'area di responsabilità del Comando operativo alleato della NATO (*Allied Command Operation*) di stanza a Bruxelles (BEL) e viene coordinata dal Comando aereo (*Air Command*) di Ramstein (GER).

L'attività di *Interim Air Policing* della NATO è condotta in quei Paesi dell'Alleanza che non possiedono le capacità sufficienti ad assicurare in proprio la difesa del pertinente spazio aereo. Le relative operazioni sono intese a garantire, tramite l'apporto di altri Paesi membri dell'Alleanza, la sorveglianza dello spazio aereo anche su quei Paesi membri che non dispongono di componenti pilotate di difesa aerea.

Le attività di *Interim Air Policing* svolte in Islanda, in alternanza tra gli Alleati, hanno sensibilmente contribuito alla sicurezza dello spazio aereo del Paese.
L'Italia ha impiegato in Islanda n. 6 velivoli F2000 *Eurofighter Typhoon* e 145 unità di personale, di cui n.3 donne, per 3 settimane dal 20 marzo al 13 aprile 2017.
Sono state svolte n. 59 sortite, per un totale di 99 ore di vol, e missioni di tipo ALPHA/TANGO SCRAMBLE per un totale di 5,5 ore di volo.
Gli aerei nazionali hanno altresì partecipato a diverse esercitazioni, che hanno permesso di migliorare l'interoperabilità tra gli equipaggi.

La partecipazione italiana si è conclusa il 13 aprile 2017.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

   spazio aereo dell'Islanda.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

   L'attività *Interim Air Policing* della NATO in Islanda è intesa a preservare l'integrità dello spazio aereo dell'Alleanza, svolgendo l'attività di sorveglianza dello spazio aereo islandese a motivo dell'insufficiente possesso di capacità e strutture per la difesa aerea autonoma da parte dell'Islanda.

   L'attività *Interim Air Policing* della NATO in Islanda non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

   - Trattato NATO.
   - deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
   - risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 20 marzo 2017 e si è conclusa il 13 aprile 2017.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: 145 unità
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: n. 6

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vds.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")

SCHEDA 43

ESIGENZE COMUNI A PIÙ TEATRI OPERATIVI DELLE FORZE ARMATE PER L'ANNO 2017

➢ **ASSICURAZIONE, TRASPORTO:** in riferimento ai teatri operativi, sono stati stipulati i contratti di assicurazione del personale, trasporto del personale, dei mezzi e dei materiali.

➢ **INFRASTRUTTURE:** sono stati realizzati infrastrutture e lavori connessi con le esigenze organizzative e di sicurezza dei contingenti militari nei seguenti teatri operativi:

- **Kosovo:**
  - sono stati realizzati n. 5 progetti esecutivi volti a supportare le infrastrutture delle basi nazionali (Villaggio Italia e MSU CC) realizzate in Teatro.
- **Afghanistan:**
  - sono stati realizzati n. 5 progetti esecutivi volti a supportare le infrastrutture della base nazionale di HERAT (*Camp* ARENA) realizzata in Teatro.
- **Libano:**
  - sono stati realizzati n. 4 progetti esecutivi volti a supportare le infrastrutture delle basi nazionali di SHAMA, AL MANSOURI e ASSAMAIYAH realizzate in Teatro.
- **Iraq:**
  - sono stati realizzati n. 8 progetti esecutivi volti a supportare le infrastrutture delle basi nazionali (ERBIL. SOLIMAYE, ATRUSH).
- **Libia:**
  - è stato n. 1 progetto esecutivo volto a supportare le infrastrutture della base di MISURATA;
- **Somalia:**
  - sono stati realizzati n. 2 progetti esecutivi volti a supportare le infrastrutture IT NSE EUTM SOMALIA.
- **Gibuti:**
  - sono stati realizzati n. 2 progetti esecutivi volti a supportare le infrastrutture della base nazionale di GIBUTI (BMIS).

➢ **INTERVENTI DISPOSTI DAI COMANDANTI DEI CONTINGENTI MILITARI DELLE MISSIONI INTERNAZIONALI (ATTIVITÀ CIMIC)**

Nell'ambito dell'attività di cooperazione civile-militare (CIMIC), sono stati realizzati progetti a elevato e immediato impatto sulla popolazione, al fine di incrementare il consenso per la presenza del contingente militare nazionale. Si tratta di interventi indirizzati a sostenere, in particolare, i progetti di ricostruzione, comprese le infrastrutture sanitarie, le operazioni di assistenza umanitaria, l'assistenza sanitaria e veterinaria, nonché interventi nei settori dell'istruzione e dei servizi di pubblica utilità.

L'attività ha riguardato i seguenti teatri operativi:

- **Kosovo**:
  l'impegno nazionale si è concretizzato in una serie di attività CIMIC per circa 50.000 euro, per la realizzazione di n. 13 progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile, volti ad acquisire, mantenere, incrementare il consenso nei confronti del contingente militare nazionale (*Quick Impact Projects*). I progetti hanno riguardato prevalentemente i seguenti settori:

- istruzione: per concorrere, tramite la fornitura di beni (computer, materiali scolastici, ecc..) e la costruzione di laboratori scolastici, al miglioramento, in termini qualitativi, dell'istruzione, rendendola maggiormente accessibile, a prescindere da appartenenza etnica, questioni di genere, disabilità e possibilità economiche;
- salute: per contribuire a migliorare la qualità dei servizi ambulatoriali/ospedalieri e la cura delle malattie della popolazione locale, tramite la fornitura di beni e apparecchiature nel settore.

- **Afghanistan**:
  l'impegno nazionale si è concretizzato in una serie di attività CIMIC per circa 140.000 euro, per la realizzazione di n. 11 progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile, volti ad acquisire, mantenere, incrementare il consenso nei confronti del contingente militare nazionale (*Quick Impact Projects*). I progetti hanno riguardato prevalentemente i seguenti settori
  - salute: per contribuire a innalzare uno dei peggiori indicatori di salute al mondo[2], tramite la donazione di apparecchiature (es: mediche, informatiche ed elettroniche) e fornitura di servizi nel settore, a favore di strutture sanitarie pubbliche della provincia di HERAT;
  - Forze di sicurezza: per concorrere a incrementare l'efficienza delle Forze di sicurezza afgane, tramite la realizzazione di un impianto di videosorveglianza presso il *Regional Training Center* dell'ANP (*Afghan National Police*) di HERAT, che consente all'ANP di addestrare in sicurezza il proprio personale e dedicare il personale recuperato dalla *Force Protection* dell'infrastruttura a compiti di sicurezza sul territorio.

- **Libano**:
  l'impegno nazionale si è concretizzato in una serie di attività CIMIC per circa 1.290.000 euro, per la realizzazione di n. 54 progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile, volti ad acquisire, mantenere, incrementare il consenso nei confronti del contingente militare nazionale (*Quick Impact Projects*). I progetti hanno riguardato prevalentemente i seguenti settori:
  - rete viaria: per concorrere a incrementare e migliorare la viabilità della rete viaria locale, tramite l'asfaltatura di tratti stradali e costruzione di muri di contenimento, garantendo il necessario supporto alle autorità locali;
  - igienico-sanitario: per concorrere, ove possibile, a risolvere le problematiche di raccolta e gestione dei rifiuti solidi urbani, tramite la costruzione di un capannone per la raccolta degli stessi e la costruzione di tratti di rete fognaria.
- **Libia**:
  l'impegno nazionale si è concretizzato in una serie di attività CIMIC per circa 10.000 euro per la realizzazione di un progetto a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile, volto ad acquisire, mantenere, incrementare il consenso nei confronti del contingente militare nazionale (*Quick Impact Projects*). Il progetto ha riguardato il settore della salute, mediante la fornitura di medicinali per ospedali/cliniche locali.

- **Missione antipirateria Atalanta**:
  l'impegno nazionale si è concretizzato in una serie di attività CIMIC per circa 25.000 euro per la realizzazione di n. 13 progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile, volti ad acquisire, mantenere, incrementare il consenso nei confronti del contingente militare nazionale (*Quick Impact Projects*). I progetti hanno riguardato prevalentemente i seguenti settori:
  - alimentazione: fornitura di *food kit* ai pescatori per mitigare gli effetti dell'attività dei *friendly approach* sulle relative imbarcazioni e di generi alimentari a strutture scolastiche/sanitarie/assistenziali;

[2] In base a quanto riportato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

- salute: fornitura di medicinali a favore di ospedali/cliniche/orfanotrofi per migliorare le condizioni di vita delle fasce più vulnerabili della popolazione.

- **Somalia**:
  l'impegno nazionale si è concretizzato in una serie di attività CIMIC per circa 395.000 euro, per la realizzazione di n. 22 progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile, volti ad acquisire, mantenere, incrementare il consenso nei confronti del contingente militare nazionale (*Quick Impact Projects*). I progetti hanno riguardato prevalentemente i seguenti settori:
  - salute: per favorire un più ampio accesso ai servizi sanitari di base con importanti donazioni di farmaci e lavori infrastrutturali a favore di ospedali/cliniche locali;
  - acqua: per apportare, *within means and capabilities*, un apprezzabile sollievo nelle zone interne del Paese, tramite la riabilitazione di pozzi e l'acquisto di cisterne, stante le gravi problematiche legate alla scarsità di detta risorsa. In tal modo, si è cercato di migliorare le condizioni di vita della popolazione disincentivando il flusso migratorio verso Mogadiscio, che crea una insostenibile situazione umanitaria nelle baraccopoli presenti nella periferia della Capitale somala, con tutte le criticità correlate alla sicurezza.

- **Gibuti**:
  l'impegno nazionale si è concretizzato in una serie di attività CIMIC per circa 190.000, per la realizzazione di n. 16 progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile, volti ad acquisire, mantenere, incrementare il consenso nei confronti del contingente militare nazionale (*Quick Impact Projects*). I progetti hanno riguardato prevalentemente i seguenti settori:
  - minoranze/gruppi vulnerabili: per supportare le fasce più deboli della popolazione, quali bambini e donne, tramite la donazione di beni di prima necessità e ristrutturazione di impianti elettrici nonché di parti di edifici, a vantaggio di istituzioni e organizzazioni locali;
  - salute: per concorrere a migliorare la qualità di servizi erogati e l'accesso alle prestazioni mediche di base, tramite la fornitura di materiale sanitario e apparati medici per strutture ospedaliere locali.

4. STATO DEGLI INTERVENTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PACE E DI STABILIZZAZIONE.

SCHEDA 45

INTERVENTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

L'**Etiopia** è paese di origine, transito e destinazione di flussi migratori (è il Paese che ospita il maggior numero di migranti in Africa); ciò considerato, si è ritenuto opportuno dare continuità ad un'iniziativa di emergenza bilaterale avviata nel 2016, con il contributo delle ONG operanti in loco, volta fornire assistenza, sostegno e protezione ai migranti, specie le categorie più vulnerabili, al fine di prevenirne la partenza illegale. Il progetto ha carattere multisettoriale e prevede interventi in aree ad alta potenzialità migratoria, per migliorare le condizioni di vita nei campi, fornire informazioni sui rischi connessi all'immigrazione illegale e offrire opportunità occupazionali e forme di sussistenza economica alternative alla partenza. Le finalità dell'iniziativa sono state condivise con le principali organizzazioni umanitarie che si occupano del tema migratorio (OIM, UNHCR e UNICEF). Un'ulteriore iniziativa bilaterale è invece volta a fronteggiare gli effetti dell'emergenza umanitaria causata dal fenomeno climatico El Niño.

In **Libia** le iniziative sul canale bilaterale si stanno concentrando nei settori della protezione di rifugiati e migranti. Nello specifico sono state deliberate due iniziative, volte al sostegno e al miglioramento delle condizioni di vita di rifugiati e migranti che si trovano nei centri di Tarek al Sika, Tarek al Matar, Tajoura, Gharyan, Sabratha, Zwara, Khoms, Garbulli. Tali iniziative saranno inoltre finalizzate al rafforzamento dei servizi sanitari e di protezione delle comunità libiche ospitanti. Sul fronte multilaterale sono stati deliberati un contributo all'UNICEF, volto alla realizzazione di interventi multisettoriali destinati ad aumentare la resilienza delle comunità più colpite dal conflitto, nonché di interventi a favore dei bambini nei settori della protezione, dell'istruzione e della salute; un contributo all'OMS, per il rafforzamento delle capacità tecniche e operative del dipartimento di emergenza del Ministero della Salute libico, attraverso l'assunzione di personale, l'acquisto e la fornitura kit medici; ed infine un contributo al PAM, volto a fornire assistenza alimentare a oltre 77.000 persone tra popolazioni libiche ancora sfollate e sfollati rientrati nei luoghi d'origine in tutta la Libia.

In **Mali e paesi limitrofi**, attraverso l'aiuto umanitario, si tenta di affrontare le cause profonde delle migrazioni, anche in modo coerente a quanto espresso nella dichiarazione finale del World Humanitarian Summit del 23-24 maggio 2016. In Mali in particolare i progetti di emergenza hanno avuto come obiettivo quello di mitigare le conseguenze dell'instabilità politica e le sue ripercussioni sulla sicurezza alimentare delle categorie più vulnerabili della popolazione civile. Si è dunque scelto di dare continuità a un'iniziativa a carattere multisettoriale, realizzata sul canale bilaterale, che ha come focus principale la fornitura di servizi di base (sanità ed istruzione), assistenza e protezione a migranti e dei migranti di ritorno. Per l'attuazione dell'iniziativa in questione, si è anche fatto ricorso alle Organizzazioni multilaterali, soprattutto per finanziare gli interventi in quelle aree (Nord del Paese) dove le proibitive condizioni di sicurezza limitano l'accesso umanitario.

In **Somalia**, grazie ai fondi del decreto missioni 2017, si è dato corso agli impegni assunti dall'Italia nella Conferenza Internazionale di Bruxelles del settembre 2013, nell'ambito del coordinamento donatori denominato *Somali Compact*. Tali impegni sono stati poi ribaditi negli High Level Partner Forum (HLPF) di Copenaghen (2014), di Mogadiscio (2015) e di Istanbul del (2016). La Conferenza di Londra del 11 maggio 2017, ha aggiornato l'architettura dell'Aiuto, con l'adozione della *New Partnership Agreement* (NPA) in sostituzione del *Compact* , ma ciò non ha cambiato obiettivi, metodologie e priorità dell'assistenza internazionale che ha continuato ad allineare i suoi interventi al *Somalia Deveopment Plan 2017-19*, redatto, come il *Compact*, secondo i principi del

New Deal per gli Stati Fragili. In tale ottica, nel corso del 2017, sono stati deliberati contributi a due dei tre Fondi Comuni (Trust Fund) esistenti e per attività di taglio bilaterale o multi-bilaterale, nei settori in cui in cui la Cooperazione Italiana è più incisiva, ovvero sanità, educazione superiore, agricoltura e sviluppo locale. Più in particolare, sono stati deliberati un contributo al *UN-Multi-Partner Trust Fund (MPTF)* delle Nazioni Unite e al *Trust Fund Somalia Infrastructures* (SITF) della Banca Africana di Sviluppo; un contributo per la realizzazione del programma "*Incremento della portata dell'acquedotto di Bosaso*" in ambito Trust Fund La Valletta della Commissione Europea; un contributo in favore di UNFPA per un programma di rafforzamento dei servizi di salute materno-infantile e di salute riproduttiva in Somalia; un contributo per la realizzazione del primo anno di un programma di "Formazione professionale e agroindustria" affidato all'UNIDO; un contribuito al programma *Combatting Poverty and Vulnerability in Somalia through Social Protection*, realizzato congiuntamente da UNICEF / WFP per la costituzione di un sistema di protezione sociale un contributo al programma FARMS (*Facility for refugee, migrants forced displacements and rural stability*) dell'IFAD; un contributo per il Sostegno all'istruzione universitaria (Università Nazionale Somala) e per il programma "Archivio Somalia" attraverso un consorzio di Università italiane.
In attuazione del Piano di risposta alle carestie, è stato deliberato un contributo multilaterale in favore del PAM in sostegno del progetto denominato "*Reducing Malnutrition and Strengthening Resilience to Shocks for a Food-Secure Somalia – Protracted Relief and Recovery*". Nello specifico il contributo italiano prevede, a fianco dell'assistenza alimentare "tradizionale" (distribuzione di derrate alimentari), la promozione di attività generatrici di reddito, nonché la realizzazione di cash transfer tramite una smart card che permetterà, non solo la puntuale identificazione del beneficiario mediante l'acquisizione dei suoi dati biometrici, ma anche l'acquisto del cibo dai rivenditori locali (con beneficio per l'economia locale). Sempre in sostegno della popolazione locale e sfollata colpita dalla siccità, è stato inoltre deliberato un intervento bilaterale del valore che verrà realizzato dalle nostre ONG con il concorso di personale locale.

In **Sudan**, in accordo con le autorità centrali e periferiche del Paese, si è continuato a realizzare quanto previsto dalla nostra strategia di cooperazione nel Paese, ovvero il sostegno allo sviluppo, in particolare della parte orientale del Paese (Stati di Kassala, Mar Rosso e Gedaref), ma anche nell'area di Khartoum, attraverso l'assistenza al settore sanitario e la promozione di micro-attività generatrici di reddito in ambito rurale, per aumentare la resilienza delle popolazioni locali e dei rifugiati/migranti che si riversano nel Paese da Eritrea, Somalia e Sud Sudan. Le attività nel settore sanitario sono complementari a quanto realizzato dalla Cooperazione Italiana nel quadro della Cooperazione Delegata della Commissione Europea, dove sono in via di conclusione due programmi e si è in attesa dell'avvio di altri due programmi per un importo analogo, nonché dell'affidamento di un nuovo programma in ambito Trust Fund La Valletta per le migrazioni. In accordo con le previsioni, sono state avviate attività bilaterali e multi-bilaterali. Più in particolare si è identificato UNDP per realizzare il programma "Sicurezza e stabilizzazione delle comunità in Sudan"; sono state deliberate la prima annualità del programma gestito direttamente da AICS denominato Dictorna ovvero Family Medicine negli stati di Khartoum Kassala e Mar Rosso; la prima annualità del programma affidato all'UNIDO per lo "Sviluppo delle filiere e accesso a servizi finanziari per una crescita economica inclusiva" nello Stato di Kassala,; un contributo al programma di UN-Women denominato "Empowerment delle donne nelle catene di valore dell'agrobusiness e della pesca nello Stato del Red Sea"; la prima annualità del programma denominato "TADMEEN: Inclusione sociale, sviluppo del capitale umano e protezione dei gruppi vulnerabili all'interno delle Comunità di migranti, di rifugiati e ospitanti".
Le attività umanitarie si concentrano in particolare nelle aree orientali del Paese e nel Darfur, per alleviare le sofferenze della popolazione civile in fuga dal conflitto in corso e per garantire la tutela delle categorie più vulnerabili (minori e disabili), la protezione alle donne vittime di violenza sessuale e la fornitura dei servizi di base. In questo contesto si inquadrano tanto l'intervento bilaterale, in favore delle popolazioni di Sudan ed Eritrea, che il contributo multilaterale in favore di

UNHCR, per attività volte al sostegno della popolazione sud-sudanese rifugiata e delle comunità ospitanti nello Stato del White Nile.

In **Sud Sudan**, in risposta a questa crisi, classificata al livello 3 dalle Nazioni Unite, si è inteso lavorare per il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione colpita attraverso iniziative per la sicurezza alimentare, l'assistenza sanitaria e l'igiene, il supporto nutrizionale, la protezione delle categorie vulnerabili e delle donne. In linea di continuità con quanto realizzato nel 2016, è stata deliberata un'iniziativa bilaterale volta al miglioramento delle condizioni di vita dei rifugiati, sfollati e delle comunità ospitanti in Sud Sudan ed Uganda con specifico riferimento alla sicurezza alimentare, alla salute, alla nutrizione, all' accesso all'acqua, alla protezione dei minori e al contrasto delle violenze di generei nostri interventi. Sul versante multilaterale, un contributo ad UNICEF è finalizzato al trattamento della malnutrizione acuta dei bambini e adolescenti, a interventi per la salute dell'infanzia come vaccinazioni, monitoraggio del peso dei bambini, servizi per la salute prenatale e materna, parto e cure post-partum, pianificazione familiare e prevenzione della trasmissione madre-figlio dell'HIV. Un secondo contributo, al PAM è invece stato destinato al supporto nutrizionale alle fasce più vulnerabili.

In **Afghanistan**, grazie ai fondi messi a disposizione dal decreto missioni, l'Italia mira a mantenere un ruolo di donatore di rilievo in una fase di "trasformazione" in cui lo Stato afghano, pur impegnato in un processo di graduale riduzione del *gap* strutturale tra entrate ed uscite fiscali, continuerà a necessitare degli aiuti finanziari e del sostegno istituzionale della Comunità internazionale.
Nel corso del 2017, è stato deliberato un contributo all'*Afghanistan Reconstruction Trust Fund-ARTF* gestito dalla Banca Mondiale. Tale contributo, che sancisce la prosecuzione del sostegno italiano al bilancio dell'Afghanistan, permetterà la continuazione della partecipazione dell'Italia alla struttura di *governance* del Fondo, determinante nella definizione delle politiche di sviluppo del Paese. Inoltre, in ambito sanitario, è stato deliberato un finanziamento ad UNICEF per una iniziativa che si propone di affrontare il problema della malnutrizione dei bambini tramite il miglioramento delle pratiche alimentari e di svezzamento, l'utilizzo di micronutrienti e il miglioramento della nutrizione delle giovani e delle donne in gravidanza.
In conseguenza dell'incremento esponenziale del flusso dei profughi di ritorno dal Pakistan, si è ritenuto opportuno intensificare le attività umanitarie volte a garantire assistenza e protezione. Nello specifico, è stato deliberato un contributo multilaterale a favore di FICROSS/IFRC, volto al supporto degli interventi realizzati dall'Organismo per assistere le popolazioni che stanno facendo ritorno in Afghanistan, Pakistan e Iran. Le attività si concentrano in cinque province situate nel nord e nord est dell'Afghanistan (Faryab, Badhghis, Hirat, Farah e Ghor) e vedono coinvolte circa 1200 famiglie vulnerabili alle quali verranno distribuiti beni alimentari e non (tende, coperte) dalla Mezzaluna rossa afghana. Un secondo contributo è stato deliberato in favore di UNFPA, per attività di medicina ostetrica di emergenza a beneficio delle donne rifugiate e sfollate e attività di GBV, in attuazione degli impegni assunti dall'Italia nell'ambito della Call to action to End sexual violence in emergencies.

In **Iraq**, nel 2017 si è rafforzata la nostra azione umanitaria in attuazione dell'impegno assunto alla conferenza dei donatori di Washington del luglio 2016. Nello specifico si è trattato di proseguire e rafforzare l'azione a sostegno della risposta alla crisi umanitaria provocata dal conflitto scatenato da Daesh e, in particolare, dalla grande campagna militare avviata ad Ottobre del 2016 per liberare Mosul, con conseguente massiccio esodo degli sfollati verso altre regioni del Paese. Sul versante multilaterale, è stato deliberato un contributo all'OMS/WHO, volto a garantire l'accesso ai servizi del centro di riabilitazione della città di Sulemania agli amputati provenienti da Mosul e dalle aree circostanti, prevedendo sessioni di riabilitazione ai pazienti con nuove protesi e/o ortesi. Per le attività l'OMS si avvale dell'expertise e capacità operativa dell'organizzazione della società civile italiana Emergency, già operativa nel sistema di riferimento per lesioni traumatiche dovute al

conflitto. Sul canale bilaterale, è stata deliberata un'iniziativa in favore di sfollati, rifugiati e comunità ospitanti nella Regione Autonoma del Kurdistan iracheno e aree limitrofe. Si tratta delle categorie più vulnerabili della popolazione civile coinvolta nella crisi, cui viene così assicurato sostegno nei settori della sicurezza alimentare, della sanità, della protezione e dell'assistenza all'infanzia.
Per quanto riguarda le iniziative di sviluppo, si è intervenuti per rispondere agli appelli relativi ai bisogni urgenti degli sfollati interni, colpiti dal recente conflitto nell'area di Mosul e, dove le condizioni lo hanno consentito, per consolidare le attività in corso e già programmate a sostegno dello sviluppo del Paese. La Cooperazione Italiana ha accordato un contributo al FFIS (*Funding Facility for Immediate Stabilization*) gestito dall'UNDP, quale contributo dell'Italia al processo di stabilizzazione delle aree liberate dall'occupazione del Daesh. In particolare, con tale contributo si mira, da un lato, a riavviare l'economia e generare opportunità di reddito e occupazione, in particolare per i giovani e, dall'altro, al ripristino di infrastrutture prioritarie, nelle zone che hanno subito l'impatto devastante dell'occupazione del Daesh. Nell'ottica di un lento ma progressivo ritorno alla normalità nelle zone coinvolte dal conflitto, è stato deliberato un finanziamento ad OIM per fornire assistenza al rientro nei territori di origine delle minoranze yazide, particolarmente colpite dalle persecuzioni etnico-religiose da parte delle milizie ISIS, prevedendo altresì corsi di formazione rivolti alle donne per la creazione di attività generatrici di reddito. Sono state inoltre finanziate la realizzazione e messa in opera di un sistema di monitoraggio sanitario e sorveglianza epidemiologica in Kurdistan e una iniziativa del CIHEAM volta al potenziamento delle aree rurali della regione del Kurdistan attraverso lo sviluppo sostenibile della filiera olivicolo-olearia.

In **Myanmar** la Cooperazione italiana contribuisce al positivo processo di transizione democratica del Paese attraverso attività di *capacity-building* e di sostegno alla *governance*. Si punta segnatamente a rafforzare la capacità delle istituzioni di formulare e attuare politiche di sviluppo socio-economico inclusivo, in particolare nei settori dello sviluppo rurale, del sostegno al settore privato e della gestione e valorizzazione del vasto patrimonio culturale. L'empowerment femminile è un ambito di intervento trasversale ai predetti settori. Particolare importanza assume inoltre il sostegno al processo di conciliazione nazionale, con attività principalmente rivolte al reinserimento nella vita civile dei gruppi etnici armati protagonisti, nei decenni passati, di scontri violenti con le forze militari del regime.
Nel 2017 sono stati programmati contributi per assistenza tecnica, per il National Community Driven Development Project, nonché per il turismo sostenibile e la valorizzazione del patrimonio culturale birmano.

In **Pakistan**, l'impegno italiano ha l'obiettivo principale di promuovere la riduzione della povertà ed è in linea con l'approccio perseguito dai principali partner della comunità internazionale per la stabilizzazione del Paese. La Cooperazione Italiana, che opera in Pakistan prevalentemente mediante crediti d'aiuto ed un ampio programma multisettoriale di conversione del debito da aiuto pubblico allo sviluppo, nel 2017 ha concentrato l'impiego dei fondi assegnati dal decreto missioni internazionali nel settore sanitario, deliberando due contributi ad UNICEF e all'OMS per il programma di eradicazione della polio. Il National Emergency Action Plan for Polio Eradication 2017-2018 (NEAP), elaborato dal Ministero dei Servizi Sanitari Nazionali del Pakistan (MNHS), è il documento di riferimento per la realizzazione del progetto che prevede di vaccinare tutta la popolazione infantile in Pakistan, dove il virus della polio continua ad essere presente a causa della difficile accessibilità, anche a livello di strade, di alcune zone del Paese.

In **Palestina** nel 2017 è proseguito il tradizionale impegno italiano, in linea con le priorità di azione consolidate. I settori di precipuo interesse sono stati la sanità, lo sviluppo socioeconomico e l'uguaglianza di genere, nella convinzione che essi non solo rappresentino la base per una crescita della società palestinese nel suo complesso, ma costituiscano altresì lo strumento per rafforzare la leadership dell'Autorità Nazionale Palestinese. Si è pertanto proceduto a deliberare un contributo

destinato ad UNFPA, per un progetto che intende assicurare i diritti riproduttivi delle donne e delle ragazze in Palestina, promuovendo ed estendendo alle fasce di popolazione più vulnerabile la possibilità di accedere ai servizi sanitari di base riguardanti la salute sessuale e riproduttiva. Si è inoltre deliberato un contributo in favore di UN WOMEN/ILO, che intende rafforzare l'occupazione femminile e l'accesso a posti di lavoro dignitosi per le donne in Palestina, sulla base del principio delle pari opportunità e della non discriminazione. E' stata infine finanziata una iniziativa UNRWA, orientata al miglioramento delle condizioni di vita socio-economiche della popolazione palestinese nella Striscia di Gaza, attraverso la creazione di opportunità di reddito per i settori più giovani e vulnerabili della società locale.
Per quanto riguarda gli interventi sul canale umanitario, il focus delle attività è stato mantenuto sul sostegno ai rifugiati palestinesi, nonché sulla continuità alle numerose iniziative a favore delle categorie più vulnerabili della popolazione palestinese. Un contributo è stato deliberato in favore di UNRWA, per attività di assistenza a beneficio delle famiglie di rifugiati le cui case sono state rese inabitabili dai bombardamenti. Grazie al nostro contributo, volto al sostegno del programma di "*Emergency Shelter*", si è resa più agevole la sistemazione provvisoria di tali nuclei familiari mentre le loro abitazioni venivano riparate o ricostruite. Le iniziative in questione si sono concentrate nell'Area C, a Gerusalemme Est e nella Striscia di Gaza con l'obiettivo di garantire condizioni di vita dignitose per gli sfollati e i rifugiati. Un secondo contributo, è stato deliberato in favore di OCHA, per il sostegno all'*Humanitarian Pooled Fund per la Palestina*, il quale costituisce un meccanismo flessibile di risposta immediata e di coordinamento strategico tra i vari donatori. Infine, sul canale bilaterale, è stata deliberata un'iniziativa in supporto della popolazione maggiormente vulnerabile e residente nell'area C della Cisgiordania, a Gerusalemme Est e nella Striscia di Gaza. L'iniziativa, in integrazione e proseguimento delle precedenti, vede la realizzazione di interventi tesi al miglioramento delle possibilità di accesso ai servizi di base, al rafforzamento delle capacità produttive delle famiglie a reddito agricolo ed al potenziamento dei meccanismi di resilienza, soprattutto per la popolazione di Gaza.

In **Siria e Paesi limitrofi (in particolare Libano e Giordania)**, nel 2017 si è continuato a destinare risorse significative al settore dell'emergenza per assicurare continuità agli interventi realizzati o in corso, in attuazione del "pledge" annunciato alla Conferenza dei donatori di Londra del febbraio del 2016. Come in passato, gli aiuti si sono concentrati nei settori a più forte impatto sociale (protezione, scuola, acqua e sanità): in questo contesto si colloca il contributo deliberato in favore di UNHCR, per attività di sostegno ai rifugiati siriani in Giordania. Nell'ambito di tale iniziativa, è stato realizzato un programma di cash assistance destinato a 30.000 famiglie particolarmente vulnerabili. Le aree geografiche di maggiore impatto sono stati i Governatorati di Irbid, Mafraq, Amman, Zarqa e Balqa. L'assistenza in denaro, adeguatamente sostenuta da meccanismi di verifica e monitoraggio, si è dimostrata tra le misure economicamente più efficienti nell'erogare aiuti e contribuisce direttamente all'economia locale. Si intende inoltre agire, attraverso il coinvolgimento delle numerose ONG italiane presenti nella regione, per il sostegno della popolazione civile coinvolta nelle operazioni legate alla recente liberazione della città di Raqqa.
Numerose anche le iniziative di sviluppo, focalizzate soprattutto in Libano e Giordania. Nel corso dell'anno, sono stati deliberati un contributo a favore di UNHCR per un progetto indirizzato a sviluppare la resilienza dei profughi siriani rafforzandone la capacità di soddisfare i bisogni essenziali e riducendone al contempo i fattori di vulnerabilità e, in ambito sanitario, un finanziamento ad UNRWA specificamente focalizzato sui rifugiati palestinesi in Libano colpiti dagli effetti della crisi siriana. Si è inoltre finanziata una iniziativa finalizzata a supportare la stabilità sociale delle municipalità degli Stati ospitanti i rifugiati attraverso la creazione di opportunità d'impiego temporanee. E' stato inoltre deliberato un contributo allo European Union Regional Trust Fund (EUTF), costituito in risposta alla crisi siriana per venire incontro alle esigenze dei profughi siriani rifugiatisi nei Paesi confinanti, così come delle comunità ospitanti e delle loro amministrazioni (con un focus specifico su resilienza ed *early recovery*).

In **Yemen**, in risposta alle disastrose conseguenze umanitarie della crisi in corso, al momento classificata al livello 3 dalle Nazioni Unite, sono stati deliberati 2 contributi a valere sul canale multilaterale. Un contributo a favore del PAM in attuazione del Piano di risposta alle carestie e dedicato all'assistenza alimentare d'emergenza alla popolazione vulnerabile (inclusi sfollati interni, rifugiati e migranti economici ospiti di centri di transito o di insediamenti informali). Sono inoltre state realizzate attività contro la malnutrizione acuta a favore di bambini sotto i 5 anni e donne in gravidanza o allattamento. Infine, con il contributo in favore di UNICEF, si è inteso fornire sostegno ad attività da realizzarsi in risposta all' epidemia di colera e in quello della lotta alla malnutrizione. Nello specifico, UNICEF fornisce assistenza a circa 50.000 bambini sotto i 2 anni e 50.000 donne incinte e in fase di allattamento nel Governatorato di Hajjah.

INIZIATIVE DI SMINAMENTO UMANITARIO

In **Afghanistan** si è contribuito alle attività del Centro Ortopedico "Ali Abad" di Kabul, diretto dal medico italiano Dr. Alberto Cairo e parte della rete di centri di riabilitazione ortopedica gestita da CICR nel paese. Sono state inoltre avviate iniziative di sminamento umanitario anche in **Repubblica Democratica del Congo, Sudan e Colombia**.

Per l'**Iraq** è stato deliberato un contributo ad UNMAS per la realizzazione di attività di sminamento, educazione al rischio e rafforzamento delle capacità delle competenti autorità locali (curde ed irachene), con l'obiettivo primario di facilitare l'accessibilità dei partner umanitari alla zone di prima emergenza e, in secondo luogo, di supportare il processo di stabilizzazione favorendo un ritorno sicuro della popolazione sfollata nelle zone di origine.

SCHEDA 46

INTERVENTI DI SOSTEGNO AI PROCESSI DI PACE, STABILIZZAZIONE E RAFFORZAMENTO DELLA SICUREZZA

Nel corso del 2017, in linea di continuità con l'azione italiana degli anni scorsi, gli interventi a sostegno dei processi di pace e stabilizzazione in **Africa settentrionale e Medio Oriente** si sono concentrati, in primo luogo, sul consolidamento del quadro istituzionale libico. A tale riguardo si è agito lungo due direttrici principali: la prima, attraverso un contributo al Trust Fund UNDP, inteso a sostenere il dialogo politico intra-libico ed assistere il Governo di Accordo Nazionale (GAN) nella sua azione di stabilizzazione del Paese sotto il profilo istituzionale; la seconda, attraverso un Programma di Supporto alle Municipalità Libiche, inteso a migliorare la qualità dei servizi forniti ai cittadini e dare così impulso allo sviluppo economico locale.
E' quindi proseguita la nostra azione a favore dell'Iraq, in particolare attraverso il sostegno al Centro ricerche archeologiche e scavi di Torino (CRAST) per le attività di formazione dell'Istituto Italo-Iracheno di Scienze Archeologiche di Baghdad nell'ambito della ricognizione, restauro e valorizzazione del patrimonio archeologico iracheno. Sforzi intesi a favorire l'integrazione, l'interscambio e la formazione in ambito culturale anche come risposta alla minaccia terroristica e iconoclasta che ha interessato il Paese.
Quanto al Libano, a fronte dei perduranti rischi di destabilizzazione che interessano il Paese, compresa la minaccia di attentati terroristici, si è intervenuti a sostegno alle Forze Armate libanesi attraverso la fornitura materiale di armamento non letale, anche nell'ottica di supportare le attività bilaterali di addestramento (MIBIL), nel contesto delle attività coordinate dall'International Support Group (ISG) per il Libano.

Nel corso del 2017, in linea di continuità con le iniziative intraprese negli anni scorsi, gli interventi a sostegno dei processi di pace e stabilizzazione in **Africa Sub-sahariana** si sono concentrati prevalentemente sulla regione di instabilità che dalla Mauritania si estende fino al Corno d'Africa, attraversando il Continente. In particolare, in Africa orientale, si sono sostenuti i corsi di formazione organizzati dalla Guardia di Finanza e dai Carabinieri per le forze di polizia di vari Paesi, in particolare a favore di operatori dell'Uganda, di Gibuti e delle Seychelles, gli ultimi due anche in considerazione del loro ruolo nel contrasto alla pirateria nell'Oceano Indiano e al largo delle coste somale. Si è mantenuto il sostegno al Segretariato dell'IGAD, l'organizzazione regionale he raggruppa i Paesi del Corno d'Africa. Sono proseguiti gli interventi a sostegno del rafforzamento della polizia Somala, nella convinzione che una forza di polizia efficiente sia indispensabile per contrastare la minaccia sempre più asimmetrica messa in atto dai terroristi di Al Shabab e pienamente compatibile con l'assetto federale che la Somalia ha deciso di darsi. Si è altresì sostenuto il trust Fund delle Nazioni Unite a favore delle Forze Armate somale.
A favore dei Paesi fragili del Sahel sono proseguite le attività di capacity building in materia di sicurezza e di controllo dei flussi illeciti di capitali e di lotta al riciclaggio, contribuendo tra l'altro a contrastare i traffici di esseri umani. Questo obiettivo è stato raggiunto tramite il sostegno ai corsi di formazione organizzati dall'Arma dei Carabinieri e dal Corpo della Guardia di Finanza, in particolare a favore di operatori della Nigeria, della Guinea, della Mauritania, del Ciad, del Niger e del Burkina Faso. Si è anche cercato, ove possibile, di promuovere, in materia di contrasto alla criminalità, forme di cooperazione tra Paesi limitrofi, in particolare organizzando corsi congiunti in materia di controllo delle frontiere di operatori del Niger e del Ciad e, in materia di antiriciclaggio, tra operatori dei Paesi del Gruppo G5 Sahel (Mauritania, Burkina Faso, Niger, Mali e Ciad), che condividono molte problematiche comuni. Siamo infatti convinti che una soluzione reale delle sfide alla sicurezza che questi Paesi sono chiamati ad affrontare può essere trovata solo in un contesto coordinato a livello regionale, dato il carattere transnazionale delle minacce e il peculiare contesto sia geografico che socio -culturale.

Sono proseguite le attività di sostegno agli sforzi regionali in materia di sicurezza, in particolare con il sostegno al rafforzamento delle capacità del Segretariato Esecutivo del gruppo G5 Sahel, e contribuendo alla Missione ONU in Mali MINUSMA. Consideriamo infatti il Mali come uno degli epicentri della instabilità della regione. Di qui la necessità di sostenere gli sforzi della Comunità Internazionale per la sua stabilizzazione.
Sono state avviate attività preparatorie della II Conferenza Italia-Africa, che nel 2018 riunirà di nuovo a Roma, dopo la I edizione del 2016, un elevato numero di personalità e di Ministri del Continente.

In **America Latina e Caraibi**, gli interventi sono stati improntati alla logica di continuare a contribuire al rafforzamento delle istituzionali statali – in vista di un consolidamento della legalità e della sicurezza - e dei meccanismi regionali esistenti a tal fine. Si è inoltre posta massima attenzione alla priorità dell'accompagnamento del decisivo processo di pace in Colombia.
In Colombia, si è avviata la III fase del programma di formazione dell'esercito su tecniche di sminamento, realizzata attraverso l'IILA e con il sostegno operativo del Centro di Eccellenza (CIED) dell'Esercito Italiano, che ha consentito il trasferimento di conoscenze riconosciute anche attraverso la certificazione NATO del battaglione di sminamento colombiano. Si è offerto sostegno ai negoziati fra Governo ed Esercito Nazionale di Liberazione (ELN), con la partecipazione dell'Italia al Gruppo di Appoggio e il contributo al Trust Fund UNDP istituito a tale scopo. Si è infine contribuito alla formazione, presso l'Istituto di Diritto Internazionale Umanitario di Sanremo, di ufficiali colombiani coinvolti nei negoziati con l'ELN alle tematiche del diritto umanitaria.
In Guatemala, si è deciso di continuare a contribuire alle attività della Commissione Internazionale Contro l'Impunità in Guatemala (CICIG), organo misto Guatemala-ONU, decisivo per rafforzare il potere giudiziario e, in generale, lo Stato di diritto nel Paese.
Sono state destinate risorse alla VIII Conferenza Italia America-Latina (Roma, 13 dicembre 2017), che offrirà l'occasione per un approfondimento, tra le altre, sulla cooperazione nel settore della sicurezza e della lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata. Si è offerto un sostegno a missioni di monitoraggio dell'Organizzazione degli Stati Americani (OSA) per elezioni nel 2017 (ed in preparazione di quelle del 2018), nonché all'iniziativa OSA "MACCIH - Misión de apoyo contro la corrupción y la impunidad" in Honduras.
Per i Caraibi, si è contribuito all'organizzazione di un nuovo corso della Guardia di Finanza in materia di contrasto ai flussi finanziari illeciti, sul modello (rivelatosi efficace e apprezzato dai partecipanti) del programma realizzato ad ottobre 2016.
La preoccupante evoluzione della crisi in Venezuela ha consigliato inoltre di rafforzare gli sforzi a favore del dialogo politico, in un contesto di esasperata polarizzazione fra le parti. In tale contesto si stanno sostenendo iniziative della società civile volte a avvicinare gli attivisti dei due fronti politici.
Sono poi proseguiti nel 2017 alcuni interventi, avviati nel 2016, di sostegno al programma multidimensionale in tema di sicurezza dell'OSA; al progetto della UE-LAC Foundation per il reinserimento occupazionale degli ex guerriglieri colombiani delle FARC e delle vittime della guerra civile; alla Strategia di Sicurezza Centroamericana del Sistema della Integrazione Centroamericana (SICA), denominato PAESCA 3, incentrato sul reimpiego sociale ed economico dei beni sequestrati e confiscati alle organizzazioni criminali.

SCHEDA 47

PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI PER LA PACE E LA SICUREZZA

E' proseguito il tradizionale sostegno italiano all'azione di prevenzione dei conflitti svolta dalle Nazioni Unite, mediante iniziative sia di diplomazia preventiva che di consolidamento della pace e delle Istituzioni locali, per impedire il riemergere delle crisi. Una linea, diventata parte integrante anche del mandato italiano in Consiglio di Sicurezza, estrinsecatasi principalmente attraverso il sostegno finanziario al Fondo fiduciario del Dipartimento per gli Affari Politici delle Nazioni Unite e al Fondo ONU per il peacebuilding, anche per tenere fede agli impegni assunti al World Humanitarian Summit di Istanbul del maggio 2016.

A sostegno della tolleranza, del dialogo e del pluralismo religioso, si è organizzato un convegno in Giordania sulla tutela della libertà di religione in Medio Oriente, incentrato sul rapporto tra leggi statali, norme religiose e libertà individuali.

L'Italia non ha fatto poi mancare il proprio sostegno finanziario alle attività del Tribunale Speciale dell'ONU per il Libano concentrate principalmente nella fase dibattimentale del primo grado di giudizio relativa all'omicidio Hariri e in quella istruttoria sui cd. "casi connessi".

Si è confermata anche nel 2017 l'attenzione italiana al rafforzamento delle istituzioni e degli enti di sicurezza e difesa di Paesi Partner dell'Alleanza Atlantica (NATO) ritenuti di interesse strategico per l'Italia (tra gli altri Georgia, Giordania e Iraq). A tale riguardo, si è assicurato sostegno al Fondo fiduciario NATO legato all'iniziativa "Defense Capacity building" (DCB) – decisa al Vertice dei Leaders NATO 2014 e confermata dal Vertice di Varsavia.

Particolare attenzione ha quindi richiesto, nel corso del 2017, la partecipazione italiana all'OSCE, sia con riferimento alla continuità dell'azione italiana in tale consesso, attraverso la attiva partecipazione ad operazioni di diplomazia preventiva, nonché a progetti di cooperazione, sia attraverso gli adempimenti connessi alla preparazione della Presidenza italiana dell'Organizzazione nel 2018. A tale riguardo, nel contesto del Gruppo di Contatto Mediterraneo, la Presidenza entrante italiana ha organizzato la Conferenza Mediterranea dell'OSCE – tenutasi a Palermo il 24-25 ottobre – centrata sulla necessità di rilanciare la proiezione mediterranea dell'Organizzazione viennese.

Anche nel 2017 l'Italia ha continuato ad assicurare l'attiva partecipazione alle missioni e iniziative civili PESC-PSDC in Paesi terzi (tra le altre Eulex, Eumm, RSUE, Eupol CoPPS, Eubam, Euam, Eucap) organizzate dal Servizio Europeo di Azione Esterna. Un impegno che ha confermato il nostro Paese nel gruppo dei primi contributori tra i Paesi membri per numero di esperti distaccati e che si intende proseguire nel futuro. Un impegno gravoso, considerata la pertinente normativa europea che prevede che le missioni civili siano coperte con personale "distaccato" da parte degli Stati membri, a carico dei quali gravano gli oneri connessi con il trattamento economico delle persone interessate secondo una precisa tabella di corrispondenza.

Sempre nel quadro di tale impegno, si sono organizzati corsi pre-posting, eventi formativi, seminari, convegni e de-briefing sulla gestione delle crisi, a beneficio sia di funzionari della PA che di esperti distaccati estranei alla pubblica amministrazione.

L'Italia ha altresì contribuito a sostenere le attività dello European Institute of Peace poste in essere a livello sia centrale che regionale.

Si è inoltre sostenuto il Segretariato Permanente dell'Iniziativa Adriatico-Ionica, che nel ha contribuito a imprimere un crescente ruolo di ancoraggio intergovernativo alla Strategia UE per la Regione Adriatico-Ionica. Tra gli eventi, si segnalano la seconda riunione Ministeriale dell'Iniziativa Adriatico Ionica (IAI) congiunta a quella della Strategia UE per la Regione Adriatico Ionica (EUSAIR), che ha riunito i Ministri degli Esteri dell'Iniziativa e della Strategia, svoltasi a Ioannina del 11-12 maggio 2017. Nel campo intergovernativo il Segretariato Permanente ha inoltre continuato a fornire sostegno alla cooperazione tra gli otto paesi membri, dando supporto nel primo semestre alle attività della Presidenza greca di turno, terminata a maggio 2017, e all'avvio della

Presidenza di turno italiana che è iniziata nel giugno 2017 e che culminerà nella riunione ministeriale IAI/EUSAIR del 2018.

E' stato inoltre confermato il finanziamento italiano al Fondo fiduciario italiano InCE presso la BERS, costituito con accordo firmato nel 1992 tra l'Italia e la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS) di Londra. Il Fondo finanzia progetti di cooperazione tecnica e progetti per il trasferimento di *know-how*. I beneficiari degli interventi del Fondo sono i Paesi InCE non membri UE (Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia, Montenegro, Serbia, Bielorussia, Moldova e Ucraina). I progetti del Fondo InCE presso la BERS vengono quindi contabilizzati dall'OCSE-DAC come aiuto pubblico allo sviluppo fornito dall'Italia. Dal 1992 al 2017, il Fondo InCE-BERS, i progetti finanziati grazie al finanziamento italiano hanno mobilitato investimenti da parte della BERS e di altri investitori internazionali per quasi 5 miliardi di euro che hanno contribuito in modo significativo al processo di stabilizzazione, democratizzazione ed introduzione dei principi di economie di mercato dei Paesi dei Balcani e dell'Europa Orientale.

SCHEDA 48

CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLE FORZE DI SICUREZZA AFGHANE, COMPRESE LE FORZE DI POLIZIA

L'Italia ha tenuto fede agli impegni assunti al Vertice NATO di Chicago del 2012 e confermati dai Vertici di Celtic Manor (2014) e Varsavia (2016) fornendo supporto finanziario alle Forze di sicurezza e difesa afghane (ANSDF), al fine di consentire alle Autorità del Paese di assumere progressivamente la responsabilità di garantire la sicurezza interna. È un impegno che si affianca alle attività di addestramento e assistenza svolte nell'ambito della missione "Resolute Support" NATO, in cui l'Italia il secondo fornitore di truppe dopo gli Stati Uniti. Il contributo italiano dimostra il nostro interesse alla sicurezza e stabilità del Paese e si inserisce nel rinnovato sforzo della comunità internazionale per il contrasto all'insorgenza, a fianco delle autorità afghane, e per la difesa dei progressi ottenuti in loco in materia di diritti umani, libertà fondamentali, stato di diritto e condizione della donna, oltre che, più in generale, per la lotta al terrorismo.

SCHEDA 49

INTERVENTI OPERATIVI DI EMERGENZA E DI SICUREZZA

Lo stanziamento, disposto con il decreto missioni internazionali 2017 ha consentito di fare fronte alle missioni di sicurezza del personale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e dell'Arma dei Carabinieri. Particolare attenzione è stata posta, oltre che alle sedi diplomatiche e consolari nelle aree di crisi, al rafforzamento della sicurezza degli Istituti italiani di cultura, la cui apertura al pubblico, connaturata alla propria missione istituzionale, deve essere conciliata con la necessità di adottare stringenti misure di protezione dei dipendenti e dell'utenza.

Una parte significativa dello stanziamento è stata destinata a spese di conto capitale necessarie per acquisti e ristrutturazioni di edifici che ospitano le ambasciate e gli uffici consolari, al fine di adeguarne le caratteristiche alle esigenze di sicurezza dei dipendenti e dell'utenza esterna. La restante quota, è stata destinata a coprire le spese di parte corrente, necessarie a far fronte alle esigenze di sicurezza e sorveglianza degli uffici, anticipate a valere sul bilancio di sede.

5. PROROGA DELLE MISSIONI INTERNAZIONALI E INTERVENTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PACE E DI STABILIZZAZIONE PER L'ANNO 2018.

5.1 MISSIONI INTERNAZIONALI.

Lo scenario strategico di riferimento per gli interventi internazionali delle nostre Forze armate si conferma complesso, in rapida e costante evoluzione, instabile e caratterizzato da un deterioramento complessivo del quadro della sicurezza.

Le articolate dinamiche politiche, sociali, economiche e culturali di Paesi anche molto distanti, incidono direttamente non solo sugli assetti geopolitici globali, ma, di riflesso, sulla nostra stessa sicurezza nazionale.

Le perduranti crisi locali e di portata regionale, i profondi mutamenti sociali ed economici indotti dagli epocali flussi migratori verso i Paesi occidentali, l'affermazione del terrorismo quale minaccia globale, accrescono il senso di insicurezza dei cittadini. Alla minaccia del terrorismo si affianca il rischio di conflitti "tradizionali", combattuti anche con modalità nuove e ambigue, tanto da non consentire di riconoscere immediatamente chi siano gli attori coinvolti e quali siano i loro obiettivi.

Le incertezze generate dalle minacce già palesatesi e dai rischi latenti sono amplificate dai più recenti sviluppi politici internazionali.

Il Governo intende fronteggiare questo quadro di situazione con un complesso di interventi di stabilizzazione, sia nell'alveo delle organizzazioni internazionali di tradizionale ancoraggio per la nostra proiezione estera (ONU, NATO e UE), sia sul piano multi e bilaterale, concentrandosi nelle aree geografiche di prioritario interesse strategico, e cioè quella euro-mediterranea, l'Africa del Nord, il *Sahel*, il Medio oriente, il Corno d'Africa e i Paesi del Golfo Persico.

La sicurezza della regione euro-mediterranea e di quella euro-atlantica rimangono pilastri essenziali e complementari dell'architettura di sicurezza e difesa nazionale, incentrata sull'attiva partecipazione ai consolidati meccanismi di prevenzione, deterrenza e difesa collettiva dell'Alleanza atlantica, nonché agli interventi dell'Unione europea e delle Nazioni Unite di sostegno per la stabilizzazione di numerose aree di crisi, in particolare in Medio oriente e Africa.

L'estensione e la lontananza degli spazi geografici da proteggere, con risorse non illimitate, rendono necessario concentrare e focalizzare lo sforzo già in atto, sia rimodulando quantitativamente e qualitativamente il complesso degli interventi, sia accorpando dispositivi che incidono nei medesimi contesti, in maniera da renderli operativamente più versatili e flessibili.

Tale ridisegno renderà anche possibili per il 2018, grazie alla razionalizzazione degli impegni in atto e da prorogare, alcuni nuovi interventi per aree di prioritario interesse strategico, che saranno sottoposti all'approvazione del Parlamento secondo il procedimento di cui all'articolo 2 della legge n. 145/2016.

Emerge la rinnovata centralità strategica per l'Italia della regione dei Balcani, sia in chiave di "presenza e monitoraggio" da parte della NATO rispetto all'aggravarsi della minaccia terroristica e delle criticità correlate ai flussi migratori presenti, sia al fine di accompagnare i Paesi della regione verso una piena integrazione euro-atlantica.

Resta dunque fondamentale l'azione dell'Alleanza, in particolare in Kosovo, ove la missione KFOR continua ad operare per assicurare un ambiente sicuro, garantendo la sua azione di deterrenza verso le componenti estremiste che potrebbero far tornare la violenza nella regione. Complessivamente, si registra il potenziamento della capacità di sorveglianza elettronica, mentre si riducono, al contempo, le forze di manovra. Per il 2018, il Governo intende continuare ad assicurare il contributo nazionale secondo gli stessi livelli dell'anno in corso, considerate anche le responsabilità che l'Italia ha in quanto Paese che fornisce ininterrottamente dal 2013 il Comandante della missione.

La presenza militare difensiva nelle parti orientali del territorio dell'Alleanza è una componente fondamentale del rafforzamento della deterrenza e della posizione di difesa della NATO.

Al riguardo, nell'anno 2018, il Governo intende continuare ad assicurare il contributo nazionale:

- alle misure di deterrenza e rassicurazione, nei quadranti settentrionale e sud-orientale dell'Alleanza, con le attività di polizia aerea (*Air Policing*) e di sorveglianza dello spazio aereo

dei Paesi NATO (assicurando anche il rifornimento in volo degli aerei-radar alleati) e con la missione "*Active Fence*" dedicata alla difesa anti-missile in Turchia, sino a luglio 2018, quando l'Italia sarà sostituita in questo compito da altri Paesi alleati;

- alla presenza della NATO in Lettonia (*enhanced Forward Presence*), organizzata con una rotazione di forze multinazionali, al fine di rassicurare i Paesi membri privi di adeguate capacità di difesa autonoma, con un contingente multinazionale cui contribuiscono, con l'Italia, diciotto Paesi alleati.

In particolare, il contributo nazionale alle attività di *Air Policing* NATO nel 2018 sarà riarticolato, secondo un piano concordato con gli Alleati, sia nelle modalità sia negli spazi di intervento, onde consentire la necessaria flessibilità operativa, in particolare per le fasi di pianificazione e di rischieramento degli assetti. Tali intendimenti saranno sottoposti all'approvazione del Parlamento nel rispetto dell'articolo 2 della legge n. 145/2016.

Allargando lo sguardo a sud, si ripropone con forza la necessità di accompagnare gli sviluppi del dialogo politico libico con interventi della Comunità internazionale diretti a sostenere le autorità libiche nell'azione di pacificazione e stabilizzazione del Paese e in quella di contrasto al terrorismo *jihadista*. Al riguardo, il Governo intende mantenere anche per il 2018 il supporto bilaterale alla Libia, riarticolando in un unico dispositivo il complesso degli interventi ora suddivisi nell'Operazione IPPOCRATE e in quella di assistenza alla Guardia costiera libica, così da affinare ed espandere il sostegno alle legittime autorità libiche, in esito alle loro ulteriori richieste e in armonia con le linee di intervento decise dalle Nazioni Unite. Anche questa riarticolazione sarà sottoposta alle decisioni del Parlamento secondo il dettato dell'articolo 2 della legge n. 145/2016.

Sempre nel medesimo contesto strategico, il Governo intende mantenere nel Mediterraneo centrale, anche per il 2018, il dispositivo aeronavale nazionale *Mare Sicuro*, per la sorveglianza e la protezione di nostri vitali interessi nell'area, in parallelo con la partecipazione alla missione EUNAVFOR MED operazione SOPHIA, con livelli di impegno analoghi a quelli del 2017.

Anche l'Alleanza Atlantica sta dedicando maggiore attenzione alla regione mediterranea, e proprio la cooperazione fra la missione NATO di sicurezza marittima *Sea Guardian* e quella europea SOPHIA costituisce un elemento di forza nella collaborazione strategica fra le due organizzazioni. La contribuzione nazionale a *Sea Guardian* garantisce, nel più ampio spettro delle attività condotte dall'Alleanza, un notevole supporto alle attività di *Counter Terrorism* marittimo, contribuendo a definire in maniera dettagliata la situazione del traffico marittimo nel Mediterraneo e svolgendo attività di *Capacity Building* nel campo della sicurezza con i Paesi rivieraschi.

Il contributo nazionale all'azione di contrasto della Comunità internazionale al terrorismo internazionale si sostanzia anche nella partecipazione alla missione NATO in Afghanistan *Resolute Support* e all'operazione della Coalizione internazionale di contrasto alla minaccia terroristica del *Daesh*.

In Afghanistan la situazione presenta luci e ombre. Negli ultimi anni i Talebani e gli altri gruppi terroristici sono stati combattuti e sconfitti in molte battaglie dalle forze di sicurezza afgane, al prezzo di gravi perdite, restando però molto forti e capaci di colpi di mano improvvisi, che mirano a sovvertire l'ordine politico del Paese e a sottrarre al controllo del governo legittimo le regioni più vulnerabili. La società civile ha comunque fatto passi avanti straordinari, come dimostrato dagli indicatori su mortalità infantile, scolarità e presenza di donne nelle istituzioni politiche. La consapevolezza che i progressi ottenuti potrebbero essere vanificati in caso di ritorno al passato, è alla base della decisione della NATO di riconfermare il proprio impegno nel Paese, ripensando la missione non più sulla base di scadenze temporali rigidamente predefinite, ma in relazione alle effettive condizioni riscontrate sul terreno. In solidarietà con le decisioni alleate, anche per il 2018 il Governo intende continuare a contribuire alla missione *Resolute Support* nell'area di attuale responsabilità, quella ovest, prevedendo però una progressiva contrazione della partecipazione nazionale pur salvaguardando le capacità di maggiore valore operativo (*team* di addestratori), mentre verranno ritirate alcune componenti di supporto, i cui compiti verranno attribuiti ad altre Nazioni. La consistenza del contingente nazionale si attesterà pertanto a 700 unità complessive entro la fine del 2018, con un decremento rispetto al 2017 di 200 unità.

In Iraq, la Comunità internazionale ha saputo reagire alla sfida lanciata da *Daesh*, prima arrestandone l'avanzata, poi distruggendone le velleità istituzionali. Solo nell'estate del 2014 il *Daesh* occupava e controllava un ampio territorio a cavallo fra Siria e Iraq, minacciava direttamente Damasco e Baghdad, aveva soggiogato la popolazione di *Raqqa* e di *Mosul* e stava procedendo con un vero e proprio genocidio ai danni delle minoranze, come quella degli *Yazidi*. Tre anni di intensi sforzi della Coalizione internazionale (che include 69 Stati, molti dei quali di fede islamica, e 4 organizzazioni internazionali) hanno portato alla disarticolazione della dimensione territoriale di *Daesh*, che rimane però ancora una minaccia anche per l'Occidente, sia per la capacità di radicarsi efficacemente in altri territori caratterizzati da anomia e carenza di controllo, sia per l'attitudine a infiltrare con proprie cellule dormienti le stesse comunità europee, propagandando, anche grazie all'utilizzo del *web*, l'incitamento all'odio religioso e al terrore indiscriminato.

Quanto sia rilevante, nell'economia complessiva dell'azione internazionale, il contributo italiano, è dimostrato dal numero delle unità di sicurezza irachene e curde formate negli anni dai nostri militari (circa 117.200 unità, di cui circa 31.000 unità a livello bilaterale e circa 10.400 unità appartenenti alle Forze di polizia). Nel corso del 2017 sono stati svolti da personale dell'Arma dei carabinieri anche corsi per la tutela del patrimonio culturale.

A fronte del persistere della minaccia, non ancora completamente debellata, e in armonia con la progressiva rimodulazione della missione della Coalizione, in previsione del passaggio alla cosiddetta Fase IV (*Normalize*) della campagna militare, volta a ristabilire le condizioni di sicurezza necessarie ad avviare il processo di stabilizzazione a supporto delle istituzioni locali, promuovendo lo stato di dritto e stabilendo la basi per lo sviluppo economico e sociale, nel corso del 2018 il contributo italiano alla missione sarà progressivamente riarticolato in riduzione, per adattare il dispositivo alle nuove esigenze. Tale rimodulazione avverrà orientativamente in due tempi, prevedendo per la prima parte dell'anno una riduzione di circa 250 unità (di cui 180 a Mosul) e il ritiro di alcune componenti elicotteristiche, mentre nella seconda parte dell'anno proseguiremmo con il ritiro di circa 450 unità e della componente di "*personnel recovery*", nonché la rimodulazione del dispositivo aereo. Tale razionalizzazione dello sforzo, consentirà di concentrare le nostre risorse nella strategica attività di formazione delle forze di sicurezza irachene.

Nel medesimo quadrante geografico, il Governo intende mantenere sostanzialmente invariato anche l'impegno nazionale in Libano, articolato sia nel quadro dell'UNIFIL e del "Gruppo Internazionale di Supporto" al Paese dei Cedri, sia nella missione bilaterale MIBIL, per la quale è prevista – in considerazione della richiesta delle autorità libanesi di estendere le attività di formazione e addestramento – un incremento di sforzo.

È un impegno che sta dando frutti importantissimi per il mantenimento della pace e ragionevoli livelli di sicurezza in tutta l'area di responsabilità della missione UNIFIL, malgrado tutta la regione circostante sia sconvolta da violenze di ogni genere.

Con riferimento invece al Corno d'Africa e al Sahel, il Governo intende continuare a partecipare all'operazione anti-pirateria a guida europea ATALANTA, alle missioni di addestramento e sviluppo delle capacità statuali, sempre a guida europea, in Somalia, Niger e Mali (ove operiamo anche in ambito ONU), nonché a sostenere le Forze di polizia della Somalia e di Gibuti, addestrandone il personale nella base logistica che abbiamo in tale ultimo Paese.

Questo insieme diversificato di interventi, che caratterizza l'azione internazionale dell'Italia per la tutela della pace e della sicurezza internazionale, mira innanzitutto a contrastare la diffusione del terrorismo e dei traffici illeciti internazionali, mediante il rafforzamento delle autorità legali e, quindi, della loro capacità di controllare territorio e confini.

Si ritiene infatti di dover tutelare al meglio la sicurezza nazionale intervenendo direttamente, con le risorse disponibili, in quei Teatri di crisi dove sono direttamente in gioco interessi vitali per l'Italia.

Al tempo stesso, si reputa necessario continuare ad alimentare il sistema di alleanze e di coalizioni internazionali che proteggono noi e i nostri alleati, perché la sicurezza è un bene comune.

L'elevato livello della minaccia può essere efficacemente contrastato, a condizione di mantenere elevato l'impegno nazionale e coesa la Comunità internazionale della quale l'Italia è parte.

Per l'anno 2018, pertanto, è intendimento del Governo prorogare la partecipazione alle seguenti missioni e operazioni internazionali (a fianco di ciascuna è riportato il numero della relativa scheda allegata alle deliberazioni del Consiglio dei ministri per l'anno 2017):

- EUROPA:
  - *Joint Enterprise* nei Balcani (**scheda 1**);
  - *European Union Rule of Law Mission in Kosovo* (EULEX *Kosovo* - **schede 2, 3 e 4**);
  - *United Nations Mission in Kosovo* (UNMIK - **scheda 5**);
  - EUFOR ALTHEA in Bosnia-Erzegovina (**scheda 6**);
  - Missione bilaterale di cooperazione delle Forze di polizia italiane in Albania e nei Paesi dell'area balcanica (**scheda 7**);
  - *United Nations Peacekeeping Force in Cyprus* (UNFICYP - **scheda 8**);
  - NATO *Sea Guardian* nel Mar Mediterraneo (ex *Active Endeavour* - **scheda 9**);
  - EUNAVFOR MED operazione SOPHIA (**scheda 10**);
- ASIA:
  - NATO *Resolute Support Mission* in Afghanistan (**scheda 11**);
  - *United Nations Interim Force in Lebanon* (UNIFIL - **scheda 12**);
  - Missione bilaterale di addestramento delle forze armate libanesi (**scheda 13**);
  - *Temporary International Presence in Hebron* (TIPH2 - **scheda 14**);
  - Missione bilaterale di addestramento delle forze di sicurezza palestinesi (**scheda 15**);
  - *European Union Border Assistence Mission in Rafah* (EUBAM *Rafah* - **scheda 16**);
  - *European Union Police Mission for the Palestinian Territories* (EUPOL COPPS - **schede 17 e 18**);
  - Coalizione internazionale di contrasto alla minaccia terroristica del *Daesh* (**scheda 19**);
  - *United Nations Military Observer Group in India and Pakistan* (UNMOGIP - **scheda 20**);
  - personale militare impiegato negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, Qatar e a Tampa per le esigenze connesse con le missioni in Medio Oriente e Asia (**scheda 21**);
- AFRICA:
  - *United Nations Support Mission in Libya* (UNSMIL - **scheda 23**);
  - Missione bilaterale di assistenza alla Guardia costiera libica (**scheda 24**);
  - UE *Atalanta* (**scheda 25**);
  - *European Union Training Mission Somalia* (EUTM *Somalia* - **scheda 26**);
  - EUCAP *Somalia* (ex EUCAP *Nestor* - **scheda 27**);
  - Missione bilaterale di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane (**scheda 28**);
  - personale impiegato presso la base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti per le esigenze connesse con le missioni internazionali nell'area del Corno d'Africa e zone limitrofe (**scheda 29**);
  - MINUSMA in Mali (**scheda 30**);
  - *European Union Training Mission Mali* (EUTM *Mali* - **scheda 31**);
  - EUCAP *Sahel Mali* (**scheda 32**);
  - EUCAP *Sahel Niger* (**scheda 33**);
  - *Multinational Force and Observers* in Egitto (MFO - **scheda 34**);
  - *European Union Border Assistence Mission in Libya* (**EUBAM LIBYA - scheda 35**);
- POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NAZIONALI E DELLA NATO:
  - "Mare sicuro": dispositivo aeronavale nazionale nel Mar Mediterraneo, nel cui ambito è inserita la missione bilaterale in supporto alla Guardia costiera libica (**scheda 36**);
  - NATO: dispositivo a difesa dei confini sud-orientali dell'Alleanza, denominato "*Active Fence*", (**scheda 37**);

- NATO: dispositivo per la sorveglianza dello spazio aereo dell'area sud-orientale dell'Alleanza (**scheda 38**);
- NATO: dispositivo per la sorveglianza navale dell'area sud dell'Alleanza (**scheda 39**).
- NATO: dispositivo per la presenza in Lettonia (*Enhanced Forward Presence* - **scheda 40**);

Per il medesimo anno, sono altresì considerate le seguenti esigenze comuni a più teatri operativi delle Forze armate (**scheda 43**):

- stipulazione dei contratti di assicurazione del personale, trasporto del personale, dei mezzi e dei materiali e realizzazione di infrastrutture e lavori connessi con le esigenze organizzative e di sicurezza dei contingenti militari nelle aree in cui si svolgono le missioni internazionali;
- interventi di cooperazione civile-militare disposti dai comandanti dei contingenti militari delle missioni internazionali.

Sono infine confermate, anche per l'anno 2018, le esigenze di mantenimento del dispositivo info-operativo dell'Agenzia Informazioni e Sicurezza Esterna (AISE) a protezione del personale delle Forze armate impiegato nelle missioni internazionali e incrementate le attività di cooperazione con le forze di sicurezza locali (**scheda 44**).

Per lo svolgimento di tali missioni il fabbisogno finanziario complessivo per il periodo **1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018** (salvo per le missioni per le quali è indicato il fabbisogno per l'intero anno) è pari a **euro 683.985.478,** di cui:
- Ministero della difesa - Forze armate: **euro 664.455.964 (periodo 1° gennaio - 30 settembre 2018)**;
- Ministero dell'interno - Forze di polizia: **euro 7.737.827 (periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2018)**;
- Ministero della giustizia - Magistrati: **euro 186.143 (periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2018)**;
- Ministero dell'economia e delle finanze - Guardia di finanza: **euro 1.605.544 (periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2018);**
- Presidenza del Consiglio dei ministri - AISE: **euro 10.000.000 (periodo 1° gennaio - 30 settembre 2018).**

In riferimento all'intero anno 2018, il fabbisogno finanziario annuale complessivo è pari a euro 1.018.989.948, di cui:
- Ministero della difesa - Forze armate: euro 994.460.434;
- Ministero dell'interno - Forze di polizia: euro 7.737.827;
- Ministero dell'economia e delle finanze - Guardia di finanza: euro 1.605.544;
- Ministero della giustizia - Magistrati: euro 186.143;
- Presidenza del Consiglio dei ministri - AISE: euro 15.000.000.

Nelle schede di seguito redatte (con numerazione corrispondente a quella delle schede allegate alle deliberazioni del Consiglio dei ministri per l'anno 2017) sono indicati, per ciascuna missione:
1. Area geografica di intervento e sede.
2. Mandato internazionale, obiettivi e termine di scadenza.
3. Base giuridica di riferimento.
4. Composizione degli assetti da inviare.
5. Numero massimo delle unità di personale.
6. Durata programmata.
7. Fabbisogno finanziario per la durata programmata.

SCHEDA 1

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

➢ Proroga della partecipazione di personale militare alla missione **NATO** denominata ***Joint Enterprise***.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE :

   Balcani.
   Sede KFOR HQ: Pristina.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

   Joint Enterprise ha il mandato di dare attuazione agli accordi sul cessate il fuoco, fornire assistenza umanitaria e supporto per il ristabilimento delle istituzioni civili.

   La missione è frutto della riorganizzazione della presenza NATO nei Balcani operata alla fine del 2004, che ha determinato l'unificazione di tutte le operazioni condotte nei Balcani (KFOR, interazione NATO-UE, NATO HQ di Skopje, Tirana e Sarajevo) in un unico contesto operativo (definito dalla *Joint Operation Area*), a seguito del passaggio di responsabilità delle operazioni militari in Bosnia-Erzegovina dalle forze NATO (SFOR) a quelle dell'Unione europea (EUFOR). In particolare:

   - ***Kosovo Force*** **(KFOR)**, con il mandato di contribuire alla creazione di un ambiente sicuro e protetto ed assistere allo sviluppo delle istituzioni del Kosovo, al fine di conseguire la stabilità della regione. In tale ambito operano, tra gli altri, la *Multinational Specialized Unit* (MSU), riserva tattica del comando KFOR costituita per assicurare la capacità di polizia di sicurezza con particolare riferimento alle operazioni di controllo della folla, e il *Multinational Battle Group West* (MNBG-W), con il compito di proteggere siti rilevanti ed infrastrutture anche lungo i confini con Albania, Montenegro e FYROM, per contribuire alla sicurezza ed alla libertà di movimento di KFOR;
   - **NATO *Liaison Office* Skopje,** con compiti di collegamento con le forze NATO presenti nell'area, consulenza e assistenza al governo della FYROM per la realizzazione della riforma delle Forze armate in vista di una potenziale domanda di ammissione nella NATO;
   - **NATO *Headquarters* Sarajevo,** con lo scopo di fornire *consulenza* alle autorità militari bosniache su aspetti militari della riforma del settore sicurezza (*Security Sector Reform*), incluso il coordinamento di attività relative al *Partnership for Peace* e all'accesso della Bosnia Erzegovina nella struttura integrata NATO;
   - ***Military Liaison Office*** **(MLO) Belgrado,** costituito sulla base del "*Partnership for Peace programme*" (PfP) dell'EAPC della NATO (Consiglio di partenariato euro-atlantico della NATO) del 2006, con lo scopo principale di agevolare la cooperazione tra la NATO e le Forze armate serbe e fornire supporto nel processo di riforma del settore della difesa. Costituisce quindi un importante punto di contatto vitale tra le attività poste in essere dall'Alleanza e il Ministero della Difesa serbo.

   La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

   Per il 2018, la consistenza media del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 538 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

   - **UNSCR 1244 (1999), 1575 (2004);**

- **Military-technical agreement** between NATO and the Federal Republic of Yugoslavia and the Republic of Serbia in data 9 giugno 1999;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:
   - mezzi terrestri: n. **204**
   - mezzi navali: **/**
   - mezzi aerei: n. **1**

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **538 unità**.

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2018 – 30 settembre 2018**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA **euro 45.552.389**

SCHEDA 2

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

➢ Proroga della partecipazione di personale militare alla missione **UE** denominata *European Union Rule of Law Mission in Kosovo* (**EULEX KOSOVO**).

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Kosovo.
Sede: comando principale a Pristina; uffici sul territorio del Kosovo e uffici di collegamento in funzione di necessità; un elemento di sostegno a Bruxelles.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'EULEX KOSOVO assiste le istituzioni, autorità giudiziarie e servizi di contrasto kosovari nella loro evoluzione verso la sostenibilità e la responsabilizzazione e nell'ulteriore sviluppo e rafforzamento dell'indipendenza di un sistema giudiziario multietnico e di forze di polizia e doganali multietniche, assicurando che tali istituzioni non subiscano ingerenze politiche e aderiscano alle norme riconosciute a livello internazionale e alle migliori prassi europee.
In piena cooperazione con i programmi di assistenza della Commissione europea, l'EULEX KOSOVO assolve il mandato mediante attività di monitoraggio, tutoraggio e consulenza, mantenendo nel contempo alcune responsabilità esecutive.
Per assolvere il mandato della missione, l'EULEX KOSOVO:
a) offre alle competenti istituzioni kosovare monitoraggio, tutoraggio e consulenza in tutti i settori inerenti allo stato di diritto in senso lato (dogane comprese), mantenendo nel contempo alcune responsabilità esecutive;
b) mantiene e promuove lo stato di diritto e l'ordine e la sicurezza pubblici, eventualmente anche in consultazione con le pertinenti autorità civili internazionali presenti in Kosovo, ribaltando o annullando decisioni operative assunte dalle competenti autorità kosovare;
c) concorre ad assicurare che tutti i servizi kosovari incaricati di garantire lo stato di diritto, comprese le dogane, non subiscano ingerenze politiche;
d) provvede affinché i casi di crimini di guerra, terrorismo, criminalità organizzata, corruzione, crimini etnici, reati finanziari/economici e altri reati gravi siano adeguatamente investigati, perseguiti, giudicati e puniti conformemente alla legge applicabile, eventualmente anche da inquirenti, magistrati e giudici internazionali che si associno a inquirenti, magistrati e giudici kosovari o che agiscano in indipendenza, eventualmente anche creando strutture di cooperazione e di coordinamento fra polizia e autorità giudiziarie;
e) contribuisce a rafforzare la cooperazione e il coordinamento in tutto l'iter giudiziario, soprattutto per quanto riguarda la criminalità organizzata;
f) contribuisce alla lotta contro la corruzione, la frode e la criminalità finanziaria;
g) contribuisce all'attuazione della strategia e del piano d'azione anticorruzione per il Kosovo;
h) assume altre responsabilità, in indipendenza o a sostegno delle competenti autorità kosovare, al fine di mantenere e promuovere lo stato di diritto e l'ordine e la sicurezza pubblici, in consultazione con le pertinenti strutture del Consiglio;
i) assicura che tutte le sue attività rispettino le norme internazionali in materia di diritti umani e di integrazione di genere;
j) coopera con le autorità giudiziarie e con le autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri e degli Stati terzi nell'esecuzione del suo mandato.
Per assolvere il suo mandato, comprese le responsabilità esecutive, l'EULEX KOSOVO sostiene i procedimenti giudiziari trasferiti in uno Stato membro al fine di perseguire e pronunciarsi sulle azioni penali risultanti dall'inchiesta sulle accuse sollevate in una relazione dal titolo «Trattamento disumano delle persone e traffico illecito di organi umani in Kosovo»

presentata il 12 dicembre 2010 dal relatore speciale della Commissione Affari Legali e Diritti Umani del Consiglio d'Europa.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 14 giugno 2018.

Per il 2018, la consistenza media del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 4 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:
   - istituita dall'**azione comune 2008/124/**PESC adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 4 febbraio 2008, modificata e prorogata in ultimo dalle **decisioni PESC/2016/947** e **PESC/2017/973**, adottate dal Consiglio dell'Unione europea, in linea con l'UNSCR 1244 (1999);
   - deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
   - risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:
   - mezzi terrestri: /;
   - mezzi navali: /;
   - mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **4 unità**.

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2018 – 30 settembre 2018**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 249.012**.

SCHEDA 3

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

➢ Proroga della partecipazione di personale della Polizia di Stato alla missione **UE** denominata *European Union Rule of Law Mission in Kosovo* (**EULEX Kosovo**).

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Kosovo.
Sede: comando principale a Pristina; uffici sul territorio del Kosovo e uffici di collegamento in funzione di necessità; un elemento di sostegno a Bruxelles.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'EULEX KOSOVO assiste le istituzioni, autorità giudiziarie e servizi di contrasto kosovari nella loro evoluzione verso la sostenibilità e la responsabilizzazione e nell'ulteriore sviluppo e rafforzamento dell'indipendenza di un sistema giudiziario multietnico e di forze di polizia e doganali multietniche, assicurando che tali istituzioni non subiscano ingerenze politiche e aderiscano alle norme riconosciute a livello internazionale e alle migliori prassi europee.
In piena cooperazione con i programmi di assistenza della Commissione europea, l'EULEX KOSOVO assolve il mandato mediante attività di monitoraggio, tutoraggio e consulenza, mantenendo nel contempo alcune responsabilità esecutive.
Per assolvere il mandato della missione, l'EULEX KOSOVO:
a) offre alle competenti istituzioni kosovare monitoraggio, tutoraggio e consulenza in tutti i settori inerenti allo stato di diritto in senso lato (dogane comprese), mantenendo nel contempo alcune responsabilità esecutive;
b) mantiene e promuove lo stato di diritto e l'ordine e la sicurezza pubblici, eventualmente anche in consultazione con le pertinenti autorità civili internazionali presenti in Kosovo, ribaltando o annullando decisioni operative assunte dalle competenti autorità kosovare;
c) concorre ad assicurare che tutti i servizi kosovari incaricati di garantire lo stato di diritto, comprese le dogane, non subiscano ingerenze politiche;
d) provvede affinché i casi di crimini di guerra, terrorismo, criminalità organizzata, corruzione, crimini etnici, reati finanziari/economici e altri reati gravi siano adeguatamente investigati, perseguiti, giudicati e puniti conformemente alla legge applicabile, eventualmente anche da inquirenti, magistrati e giudici internazionali che si associno a inquirenti, magistrati e giudici kosovari o che agiscano in indipendenza, eventualmente anche creando strutture di cooperazione e di coordinamento fra polizia e autorità giudiziarie;
e) contribuisce a rafforzare la cooperazione e il coordinamento in tutto l'iter giudiziario, soprattutto per quanto riguarda la criminalità organizzata;
f) contribuisce alla lotta contro la corruzione, la frode e la criminalità finanziaria;
g) contribuisce all'attuazione della strategia e del piano d'azione anticorruzione per il Kosovo;
h) assume altre responsabilità, in indipendenza o a sostegno delle competenti autorità kosovare, al fine di mantenere e promuovere lo stato di diritto e l'ordine e la sicurezza pubblici, in consultazione con le pertinenti strutture del Consiglio;
i) assicura che tutte le sue attività rispettino le norme internazionali in materia di diritti umani e di integrazione di genere;
j) coopera con le autorità giudiziarie e con le autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri e degli Stati terzi nell'esecuzione del suo mandato.
Per assolvere il suo mandato, comprese le responsabilità esecutive, l'EULEX KOSOVO sostiene i procedimenti giudiziari trasferiti in uno Stato membro al fine di perseguire e pronunciarsi sulle azioni penali risultanti dall'inchiesta sulle accuse sollevate in una relazione

dal titolo «Trattamento disumano delle persone e traffico illecito di organi umani in Kosovo» presentata il 12 dicembre 2010 dal relatore speciale della Commissione Affari Legali e Diritti Umani del Consiglio d'Europa.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 14 giugno 2018.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:
   - istituita dall'**azione comune 2008/124/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 4 febbraio 2008, modificata e prorogata in ultimo dalle **decisioni PESC/2016/947** e **PESC/2017/973**, adottate dal Consiglio dell'Unione europea, in linea con l'UNSCR 1244 (1999);
   - deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
   - risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:
   - mezzi terrestri: n. ;
   - mezzi navali: n. ;
   - mezzi aerei: n. .

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **23 unità**

6. DURATA PROGRAMMATA: **a decorrere dal 1° gennaio 2018 e fino al 31 dicembre 2018.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 1.314.460**

SCHEDA 4

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

➢ Proroga della partecipazione di magistrati alla missione **UE** denominata *European Union Rule of Law Mission in Kosovo* (**EULEX Kosovo**).

8. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Kosovo.
Sede: comando principale a Pristina; uffici sul territorio del Kosovo e uffici di collegamento in funzione di necessità; un elemento di sostegno a Bruxelles.

9. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'EULEX KOSOVO assiste le istituzioni, autorità giudiziarie e servizi di contrasto kosovari nella loro evoluzione verso la sostenibilità e la responsabilizzazione e nell'ulteriore sviluppo e rafforzamento dell'indipendenza di un sistema giudiziario multietnico e di forze di polizia e doganali multietniche, assicurando che tali istituzioni non subiscano ingerenze politiche e aderiscano alle norme riconosciute a livello internazionale e alle migliori prassi europee.
In piena cooperazione con i programmi di assistenza della Commissione europea, l'EULEX KOSOVO assolve il mandato mediante attività di monitoraggio, tutoraggio e consulenza, mantenendo nel contempo alcune responsabilità esecutive.
Per assolvere il mandato della missione, l'EULEX KOSOVO:
a) offre alle competenti istituzioni kosovare monitoraggio, tutoraggio e consulenza in tutti i settori inerenti allo stato di diritto in senso lato (dogane comprese), mantenendo nel contempo alcune responsabilità esecutive;
b) mantiene e promuove lo stato di diritto e l'ordine e la sicurezza pubblici, eventualmente anche in consultazione con le pertinenti autorità civili internazionali presenti in Kosovo, ribaltando o annullando decisioni operative assunte dalle competenti autorità kosovare;
c) concorre ad assicurare che tutti i servizi kosovari incaricati di garantire lo stato di diritto, comprese le dogane, non subiscano ingerenze politiche;
d) provvede affinché i casi di crimini di guerra, terrorismo, criminalità organizzata, corruzione, crimini etnici, reati finanziari/economici e altri reati gravi siano adeguatamente investigati, perseguiti, giudicati e puniti conformemente alla legge applicabile, eventualmente anche da inquirenti, magistrati e giudici internazionali che si associno a inquirenti, magistrati e giudici kosovari o che agiscano in indipendenza, eventualmente anche creando strutture di cooperazione e di coordinamento fra polizia e autorità giudiziarie;
e) contribuisce a rafforzare la cooperazione e il coordinamento in tutto l'iter giudiziario, soprattutto per quanto riguarda la criminalità organizzata;
f) contribuisce alla lotta contro la corruzione, la frode e la criminalità finanziaria;
g) contribuisce all'attuazione della strategia e del piano d'azione anticorruzione per il Kosovo;
h) assume altre responsabilità, in indipendenza o a sostegno delle competenti autorità kosovare, al fine di mantenere e promuovere lo stato di diritto e l'ordine e la sicurezza pubblici, in consultazione con le pertinenti strutture del Consiglio;
i) assicura che tutte le sue attività rispettino le norme internazionali in materia di diritti umani e di integrazione di genere;
j) coopera con le autorità giudiziarie e con le autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri e degli Stati terzi nell'esecuzione del suo mandato.
Per assolvere il suo mandato, comprese le responsabilità esecutive, l'EULEX KOSOVO sostiene i procedimenti giudiziari trasferiti in uno Stato membro al fine di perseguire e pronunciarsi sulle azioni penali risultanti dall'inchiesta sulle accuse sollevate in una relazione dal titolo «Trattamento disumano delle persone e traffico illecito di organi umani in Kosovo»

presentata il 12 dicembre 2010 dal relatore speciale della Commissione Affari Legali e Diritti Umani del Consiglio d'Europa.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 14 giugno 2018.

10. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dall'**azione comune 2008/124/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 4 febbraio 2008, modificata e prorogata in ultimo dalle **decisioni PESC/2016/947** e **PESC/2017/973**, adottate dal Consiglio dell'Unione europea, in linea con l'UNSCR 1244 (1999);
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

11. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: n. ;
- mezzi navali: n. ;
- mezzi aerei: n. .

12. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **2 unità**

13. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2018 - 31 dicembre 2018**.

14. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 88.289**

SCHEDA 5

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

➢ Proroga della partecipazione di personale della Polizia di Stato alla missione **UN** denominata *United Nations Mission in Kosovo* **(UNMIK).**

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

   Kosovo.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

   UNMIK è una forza internazionale delegata all'amministrazione civile del Kosovo e svolge i seguenti compiti:
   - organizzare le funzioni amministrative essenziali;
   - creare le basi per una solida autonomia e per l'autogoverno del Kosovo;
   - facilitare il processo politico per determinare il futuro *status* del Kosovo;
   - coordinare gli aiuti umanitari di tutte le agenzie internazionali:
   - fornire sostegno alla ricostruzione delle infrastrutture più importanti;
   - mantenere l'ordine pubblico;
   - far rispettare i diritti umani;
   - assicurare la sicurezza e il regolare ritorno in Kosovo di tutti i rifugiati e i dispersi.

   La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:
   - **UNSCR 1244 (1999)**;
   - deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
   - risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:
   - mezzi terrestri: n. /;
   - mezzi navali: n. ;
   - mezzi aerei: n. .

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **1 unità**

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2018 - 31 dicembre 2018.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 63.460**

SCHEDA 6

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

➢ Proroga della partecipazione di personale militare alla missione **UE** denominata **EUFOR ALTHEA**.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

   Bosnia-Erzegovina.
   Sede: Sarajevo.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

   EUFOR ALTHEA ha il mandato di contribuire al mantenimento delle condizioni di sicurezza per l'attuazione dell'accordo di pace di Dayton, aprendo altresì la strada all'integrazione della Bosnia-Erzegovina nell'Unione europea.

   Il termine di scadenza della missione è al momento fissato all'8 novembre 2018.

   Per il 2018, la consistenza media del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 5 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

   - istituita dall'**azione comune 2004/570/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 12 luglio 2004, avviata dalla **decisione 2004/803/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 25 novembre 2004, modificata dall'**azione comune 2007/720/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea l'8 novembre 2007. La decisione dell'UE di avviare in Bosnia una missione, comprensiva di una componente militare, segue alla decisione della NATO di concludere l'operazione SFOR entro la fine del 2004 e alla UNSCR 1551 (2004), che ha accolto favorevolmente il proposito della UE di lanciare una propria missione militare in Bosnia-Erzegovina;
   - **UNSCR 2384 (2017)** ha confermato il riconoscimento alla missione ALTHEA del ruolo principale per la stabilizzazione della pace sotto gli aspetti militari, da svolgere in collaborazione con il NATO HQ presente a Sarajevo, e il relativo mandato è stato rinnovato per un periodo di dodici mesi, fino all'8 novembre 2018;
   - deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
   - risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

   - mezzi terrestri: /;
   - mezzi navali: /;
   - mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **5 unità**.

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 197.424**.

SCHEDA 7

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

➢ Proroga della partecipazione di personale delle Forze di polizia (Polizia di Stato, Arma dei carabinieri e Corpo della guardia di finanza) alla missione **bilaterale** di **cooperazione in Albania e nei Paesi dell'area balcanica.**

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

   Albania e Paesi dell'area balcanica

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

   - Albania:
     - funzioni di assistenza e sostegno in favore delle Istituzioni di polizia e giudiziarie del Paese in conformità all'Accordo bilaterale sottoscritto tra Italia e Albania;
     - strategie di prevenzione e contrasto ai fenomeni criminali dell'area mediante il rafforzamento della cooperazione bilaterale;
     - analisi politica strategica per l'adozione di politiche comuni sulla sicurezza;
     - implementazione dello scambio informativo per la cooperazione operativa con particolare riguardo alla individuazione di patrimoni illeciti dì organizzazioni criminali, alla localizzazione e alla cattura di latitanti di maggiore spessore criminale e al contrasto del traffico di sostanze stupefacenti;
     - consulenza, assistenza e addestramento delle Forze di polizia albanesi anche attraverso un "Nucleo di Frontiera Marittima" con sede a Durazzo, incaricato di svolgere le predette attività anche con l'ausilio di proprie motovedette;
   - Paesi dell'area balcanica:
     - funzioni di assistenza e sostegno in favore delle Istituzioni di polizia e giudiziarie dei Paesi dell'area balcanica finalizzate allo sviluppo delle capacità organizzative e operative;
     - strategie di prevenzione e contrasto ai fenomeni criminali dell'area mediante il rafforzamento della cooperazione bilaterale e multilaterale;
     - analisi politica strategica per l'adozione di politiche comuni sulla sicurezza;
     - implementazione dello scambio informativo per la cooperazione operativa con particolare riguardo alla individuazione di patrimoni illeciti dì organizzazioni criminali, alla localizzazione e alla cattura di latitanti di maggiore spessore criminale e al contrasto del traffico di sostanze stupefacenti.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

   - **Protocollo d'intesa**, concernente la riorganizzazione delle Forze di polizia albanesi, sottoscritto il 17 settembre 1997, dai Ministeri dell'interno della Repubblica italiana e della Repubblica di Albania. Per rafforzare tale cooperazione, in data 19 giugno 2007 è stato firmato l'**Accordo dì cooperazione** tra il Governo della Repubblica italiana e il Consiglio dei Ministri della Repubblica di Albania nella lotta contro la criminalità;
   - **Accordi bilaterali** di cooperazione in materia di lotta alla criminalità e di collaborazione tra forze di polizia con i Paesi dell'area balcanica
   - deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
   - risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017..

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- Albania:
  Il Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale è presente con un Ufficio di Collegamento Interforze (sede a Tirana) in cui sono impiegati n. 1 Ufficiale di Collegamento coadiuvato da 3 elementi di supporto, appartenenti alle Forze di Polizia italiane, unitamente a 4 autovetture di servizio del Dipartimento della Pubblica Sicurezza. Durante il periodo di riferimento, in attuazione degli accordi bilaterali di cooperazione, sono previsti n. 10 missioni per corsi di formazione da attuarsi con l'impiego, in loco, di 3 unità della durata di gg. 15 ciascuno e n. 1 missione per attività di pattugliamento congiunto da attuarsi con l'impiego di 6 unità delle Forze di Polizia italiane.

  La Guardia di Finanza è presente con un "Nucleo di Frontiera Marittima" avente sede a Durazzo con l'impiego di nr. 24 unità, unitamente ai seguenti mezzi:

  a. navali: n. 2 vedette classe "V.2000" e n. 3 gommoni classe "BSO";

  b. terrestri: n. 12 automobili + n. 1 furgone;

  c. aerei: n. 1 aereo della linea Piaggio "P166DP1", rischierato presso l'aeroporto di Tirana ed equipaggiato con sensori ottici ed iperspettrali (periodo maggio – settembre).

- Paesi dell'area balcanica:
  Il Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale è presente con l'impiego di 10 Ufficiali di collegamento coadiuvati da 11 elementi di supporto, unitamente a 20 autovetture di servizio del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, dislocati nelle sedi diplomatiche dei paesi dell'Area Balcanica, la cui interazione è affidata all'Ufficio di coordinamento regionale di Bucarest, al fine di rendere più omogeneo il contrasto al crimine organizzato attraverso una puntuale conoscenza dei legami esistenti tra sodalizi criminali, il monitoraggio dei fenomeni criminali, l'individuazione di casi operativi verso cui indirizzare specifiche attività di contrasto, nonché l'avvio di iniziative congiunte per lo sviluppo delle indagini.
  Inoltre, in attuazione degli accordi bilaterali di cooperazione intercorrenti con i paesi dell'area, sono previsti corsi di formazione ed attività di pattugliamento congiunto per un totale complessivo di 10 missioni nei diversi settori dell'attività di polizia con l'impiego, in loco, di 3 unità delle Forze di Polizia italiane per la durata di gg. 15 ciascuna.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE:

- Albania: **44 unità**, di cui **4 unità** dipendenti dal Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale, **9 unità** specializzate delle Forze di Polizia italiane per corsi di formazione ed attività di pattugliamento congiunto e **31 unità** della Guardia di Finanza,
- Paesi dell'area balcanica: **24 unità**, di cui 21 unità del Servizio per la cooperazione internazionale di polizia e 3 unità specializzate delle Forze di polizia italiane per corsi di formazione ed attività di pattugliamento

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2018 - 31 dicembre 2018.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 5.897.667**

SCHEDA 8

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

➢ Proroga della partecipazione di personale militare alla missione **UN** denominata *United Nations Peacekeeping Force in Cyprus* (**UNFICYP**).

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

   Cipro.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

   UNFICYP ha il mandato di contribuire alla stabilizzazione dell'area, prevenendo possibili scontri tra le etnie greca e turca residenti nell'isola mediante attività di osservazione, controllo e pattugliamento della linea di cessate il fuoco e svolgendo attività di assistenza umanitaria e di mediazione negli incontri tra le parti. Nell'ambito della missione opera l'**UN *Police*** con compiti di monitoraggio presso le stazioni di Polizia nella "*buffer zone*".

   Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 gennaio 2018.

   Per il 2018, la consistenza media del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 4 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

   - **UNSCR 1251 (1999)** e **2263 (2016)** richiamate, in ultimo, da **UNSCR 2369 (2017)**, che ha esteso il mandato della missione fino al 31 gennaio 2018;
   - deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
   - risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

   - mezzi terrestri: /;
   - mezzi navali: /;
   - mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **4 unità**.

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER L'ANNO IN CORSO: **euro euro 187.633.**

SCHEDA 9

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

➢ Proroga della partecipazione di personale militare all'operazione **NATO** denominata ***Sea Guardian***.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mar Mediterraneo.
Allied Maritime Command Headquarters (MARCOM) a Northwood (UK),

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Attraverso *Sea Guardian*, la NATO intende contribuire al mantenimento di un ambiente marittimo sicuro, sostenendo tre compiti fondamentali dell'Alleanza: la difesa collettiva, la gestione delle crisi e la sicurezza cooperativa.
Diversamente da *Active Endeavour*, a cui è subentrata, l'operazione *Sea Guardian* non è condotta in base alla clausola di difesa collettiva dell'Alleanza di cui all'articolo 5 del Trattato; potrebbe tuttavia avere una componente basata su tale clausola, se il Consiglio Nord Atlantico (NAC) deciderà in tal senso.
L'operazione è in grado di intraprendere le seguenti sette attività, con l'approvazione del NAC:

- supportare la conoscenza della situazione marittima: l'attenzione sarà focalizzata sulla condivisione delle informazioni tra gli alleati e con le agenzie civili per migliorare la NATO *Recognised Maritime Picture* (RMP);
- sostenere la libertà di navigazione: questa attività include la sorveglianza, il pattugliamento, l'interdizione marittima, le operazioni speciali, il dispiegamento di reparti delle forze dell'ordine e, se autorizzato, l'uso della forza;
- condurre attività di interdizione marittima: per le azioni a risposta rapida saranno assegnati assetti e potranno essere utilizzati forze per operazioni speciali ed esperti in armi chimiche, (CBRN) biologici, radiologici e nucleari a bordo di navi sospette;
- combattere la proliferazione delle armi di distruzione di massa: l'obiettivo sarà quello di impedire il trasporto e la distribuzione delle armi di distruzione di massa e coinvolgerà la capacità di localizzare, identificare e sequestrare il materiale CBRN illecito che transita in mare;
- proteggere le infrastrutture critiche: su richiesta di un paese, membro o non membro dell'Alleanza, e in conformità con le indicazioni del NAC, la NATO contribuirà a proteggere le infrastrutture critiche nell'ambiente marittimo, compreso il controllo dei punti di strozzatura;
- sostenere la lotta al terrorismo in mare: ciò comporterà la pianificazione e la condotta di operazioni per dissuadere, distruggere, e difendere e proteggere contro le attività terroristiche *marittime-based*;
- contribuire alla *capacity-building* della sicurezza marittima: il contributo della NATO sarà complementare agli sforzi della comunità internazionale, cooperando con i paesi non membri della NATO, agenzie civili e altre organizzazioni internazionali.

Sea Guardian opera sotto il comando dell'*Headquarters Allied Maritime Command* (HQ MARCOM), di stanza a Northwood, in Gran Bretagna, e le forze sono generate dalle attività nazionali.

Attualmente *Sea Guardian* svolge tre delle sette attività previste: supportare la conoscenza della situazione marittima nel Mar Mediterraneo, sostenere la lotta al terrorismo in mare e contribuire alla *capacity-building* della sicurezza marittima.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

Per il 2018, la consistenza media del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 75 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato NATO**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: n. **2** (a cui si aggiunge una unità navale in *stand-by* che potrà essere resa disponibile attingendo ad assetti impiegati in operazioni nazionali, subordinandone l'impiego ad eventuali prioritarie esigenze nazionali);
- mezzi aerei: n. **2**.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE:

287 unità (consistenza media annua pari a 75 unità in funzione del periodo di impiego).

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 12.513.518**.

SCHEDA 10

MISSIONI INTERNAZIONALI

EUROPA

➢ Proroga della partecipazione di personale militare alla missione **UE** denominata **EUNAVFOR MED operazione SOPHIA**

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

   Mar Mediterraneo centromeridionale.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA:

   EUNAVFOR MED operazione SOPHIA è una operazione di gestione militare della crisi, che contribuisce a smantellare il modello di *business* delle reti del traffico e della tratta di esseri umani nel Mediterraneo centromeridionale, realizzata adottando misure sistematiche per individuare, fermare e mettere fuori uso imbarcazioni e mezzi usati o sospettati di essere usati dai passatori e dai trafficanti, in conformità del diritto internazionale applicabile, incluse l'UNCLOS e le risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite (UNSCR).
   Quale compito aggiuntivo, EUNAVFOR MED operazione SOPHIA contribuisce allo sviluppo delle capacità e alla formazione della guardia costiera e della marina libiche nei compiti di contrasto in mare, in particolare per prevenire il traffico e la tratta di esseri umani.
   Inoltre, EUNAVFOR MED operazione SOPHIA svolge compiti di sostegno dell'attuazione dell'embargo delle Nazioni Unite sulle armi in alto mare al largo delle coste libiche.

   In riferimento al compito principale riguardante il traffico e la tratta di esseri umani, l'operazione è condotta per fasi successive e conformemente ai requisiti del diritto internazionale:
   a) in una prima fase, sostiene l'individuazione e il monitoraggio delle reti di migrazione attraverso la raccolta d'informazioni e il pattugliamento in alto mare conformemente al diritto internazionale;
   b) in una seconda fase, suddivisa in due punti:
   - punto *i)*: procede a fermi, ispezioni, sequestri e dirottamenti in alto mare di imbarcazioni sospettate di essere usate per il traffico e la tratta di esseri umani, alle condizioni previste dal diritto internazionale applicabile, inclusi UNCLOS e protocollo per combattere il traffico di migranti;
   - punto *ii)*: conformemente alle risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite applicabili o al consenso dello Stato costiero interessato, procede a fermi, ispezioni, sequestri e dirottamenti, in alto mare o nelle acque territoriali e interne di tale Stato, di imbarcazioni sospettate di essere usate per il traffico e la tratta di esseri umani, alle condizioni previste da dette risoluzioni o detto consenso;

   c) in una terza fase, conformemente alle risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite applicabili o al consenso dello Stato costiero interessato, adotta tutte le misure necessarie nei confronti di un'imbarcazione e relativi mezzi, anche eliminandoli o rendendoli inutilizzabili, che sono sospettati di essere usati per il traffico e la tratta di esseri umani, nel territorio di tale Stato, alle condizioni previste da dette risoluzioni o detto consenso.

   EUNAVFOR MED operazione SOPHIA può raccogliere e conservare, conformemente al diritto applicabile, i dati personali relativi alle persone imbarcate su navi partecipanti a EUNAVFOR MED operazione SOPHIA per quanto riguarda le caratteristiche che potrebbero contribuire alla loro identificazione, tra cui le impronte digitali nonché i seguenti dettagli, a esclusione di altri dati personali: cognome, cognome da nubile, nomi ed eventuali pseudonimi o appellativi correnti; data e luogo di nascita, cittadinanza, sesso, luogo di residenza, professione e luogo in cui si trovano; dati relativi alle patenti di guida, ai documenti di

identificazione e al passaporto. Può trasmettere tali dati, nonché i dati relativi alle imbarcazioni e alle attrezzature utilizzate da dette persone, e le pertinenti informazioni acquisite nel corso dell'esecuzione di tale compito principale, alle pertinenti autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri e agli organismi competenti dell'Unione.

Il compito aggiuntivo riguardante lo sviluppo di capacità e formazione della guardia costiera e della marina libiche può essere svolto, secondo le determinazioni del Comitato politico e di sicurezza:

- in alto mare nella convenuta zona di operazione della missione definita nei pertinenti documenti di pianificazione;
- nel territorio, comprese le acque territoriali, della Libia o di uno Stato terzo ospitante vicino della Libia, a seguito di una valutazione del Consiglio dell'Unione europea sulla base di un invito da parte della Libia o dello Stato ospitante interessato, e in conformità del diritto internazionale;
- all'interno di uno Stato membro, su invito, anche nei centri di formazione pertinenti.

Nella misura necessaria per tale compito aggiuntivo, EUNAVFOR MED operazione SOPHIA può raccogliere, conservare e scambiare con le pertinenti autorità degli Stati membri, i competenti organismi dell'Unione, l'UNSMIL, INTERPOL, la Corte penale internazionale e gli Stati Uniti d'America le informazioni, compresi i dati personali, raccolte ai fini delle procedure di controllo su eventuali tirocinanti, a condizione che questi abbiano prestato il loro consenso scritto. Inoltre, EUNAVFOR MED operazione SOPHIA può raccogliere e conservare le informazioni mediche e i dati biometrici necessari sui tirocinanti con il loro consenso scritto.

Nella misura necessaria per il compito di sostegno all'attuazione dell'embargo delle Nazioni Unite sulle armi in alto mare al largo delle coste libiche, EUNAVFOR MED operazione SOPHIA:

- raccoglie e condivide informazioni con i partner e le agenzie pertinenti mediante i meccanismi di cui ai documenti di pianificazione al fine di contribuire a una conoscenza globale della situazione marittima nella convenuta zona di operazione definita nei pertinenti documenti di pianificazione;
- qualora il CPS determini che le pertinenti condizioni sono soddisfatte, avvia ispezioni, nella convenuta zona di operazione, definita nei pertinenti documenti di pianificazione, in alto mare al largo delle coste libiche, sulle imbarcazioni dirette in Libia o provenienti da tale paese laddove vi siano fondati motivi di ritenere che tali imbarcazioni trasportino armi o materiale connesso da o verso la Libia, direttamente o indirettamente, in violazione dell'embargo sulle armi nei confronti della Libia ed effettua gli interventi opportuni per sequestrare e smaltire tali prodotti, anche al fine di deviare tali imbarcazioni e i loro equipaggi verso un porto adatto al fine di facilitare tale smaltimento, con il consenso dello Stato di approdo e in conformità delle pertinenti risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, tra cui l'UNSCR 2292 (2016);
- in conformità delle pertinenti risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, tra cui l'UNSCR 2292 (2016), nel corso di ispezioni svolte conformemente al paragrafo 2 EUNAVFOR MED operazione SOPHIA può raccogliere prove direttamente connesse al trasporto di prodotti vietati nel quadro dell'embargo sulle armi nei confronti della Libia. Può trasmettere tali prove alle pertinenti autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri e/o agli organismi competenti dell'Unione;
- inoltre, nella zona di operazione, nei limiti dei suoi mezzi e delle sue capacità, l'EUNAVFOR MED operazione SOPHIA svolge attività di sorveglianza e raccoglie informazioni sul traffico illecito, comprese informazioni sul petrolio greggio e altre esportazioni illecite contrarie alle UNSCR 2146 (2014) e UNSCR 2362 (2017), contribuendo in tal modo alla conoscenza situazionale e alla sicurezza marittima nel

Mediterraneo centrale. Le informazioni raccolte in tale contesto possono essere fornite alle autorità libiche legittime e alle pertinenti autorità incaricate dell'applicazione della legge degli Stati membri nonché agli organismi competenti dell'Unione europea.

Il 4 luglio 2017, sulla base della revisione strategica dell'operazione, il Comitato politico e di sicurezza ha concordato di prorogare il mandato dell'EUNAVFOR MED operazione SOPHIA fino al 31 dicembre 2018.

Per il 2018, la consistenza media del contingente nazionale impiegato nella missione si attesterà su 470 unità, con un decremento rispetto al 2017 di 155 unità.
In linea con il mandato della missione, allo scopo di garantire la raccolta informativa in merito alle attività della Guardia costiera libica, al traffico di petrolio dalla Libia e al traffico di esseri umani, è previsto l'impiego di velivoli tipo APR.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **UNSCR 2240 (2015)** sul mantenimento della pace e della sicurezza internazionale, adottata il 9 ottobre 2015, che autorizza gli Stati membri, per un periodo di un anno (fino al 9 ottobre 2016), a ispezionare, agendo a livello nazionale o attraverso organizzazioni regionali impegnate nella lotta contro il traffico di migranti e la tratta di esseri umani, le imbarcazioni che navigano in alto mare al largo delle coste libiche qualora abbiano ragionevoli motivi di sospettare che siano usate per il traffico di migranti o la tratta di esseri umani dal territorio della Libia, a condizione che tali Stati membri e organizzazioni regionali cerchino in buona fede di ottenere il consenso dello Stato di bandiera dell'imbarcazione prima di avvalersi dell'autorità conferita dal punto 7 della risoluzione. La risoluzione autorizza altresì a sequestrare le imbarcazioni, ispezionate in virtù dell'autorità conferita dal punto 7, di cui hanno la conferma che siano usate per il traffico di migranti o la tratta di esseri umani dal territorio della Libia e sottolinea che saranno prese misure complementari riguardo alle imbarcazioni ispezionate in virtù dell'autorità conferita dal punto 7, compresa la loro distruzione, conformemente al diritto internazionale in vigore e tenendo adeguatamente conto degli interessi di eventuali terzi che agiscano in buona fede; la risoluzione inoltre autorizza a utilizzare tutte le misure commensurate alle circostanze specifiche per lottare contro i trafficanti di migranti o di esseri umani nel condurre le attività di cui ai punti 7 e 8, rispettando pienamente il pertinente diritto internazionale dei diritti umani e invita gli Stati a condurre tutte le attività per fornire la sicurezza delle persone a bordo come priorità assoluta e per evitare di causare danni all'ambiente o alla sicurezza della navigazione; **UNSCR 2380 (2017)**, che conferma, per un ulteriore anno, fino al 5 ottobre 2018, la risoluzione UNSCR 2240 (2015);
- **decisione (PESC) 2015/778**, adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 18 maggio 2015, che istituisce la missione EUNAVFOR MED, poi ridenominata EUNAVFOR MED operazione SOPHIA dalla decisione (PESC) 2015/1926, adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 26 ottobre 2015;
- **decisione (PESC) 2015/972**, adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 22 giugno 2015, che dispone l'avvio in pari data dell'operazione, chiarendo che spetta al Consiglio dell'Unione europea la valutazione se risultino soddisfatte le condizioni per la transizione oltre la prima fase dell'operazione, tenendo conto delle risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite applicabili e del consenso dello Stato costiero interessato, mentre è demandato al Comitato politico e di sicurezza il potere decisionale in merito a quando effettuare la transizione tra le varie fasi dell'operazione;
- **decisione (PESC) 2016/993** del Consiglio dell'Unione europea del 20 giugno 2016, che modifica la decisione (PESC) 2015/778 integrando il mandato della missione con due compiti aggiuntivi: sviluppo di capacità e formazione della guardia costiera e della marina libiche; contributo alla condivisione delle informazioni e attuazione dell'embargo dell'ONU sulle armi in alto mare al largo delle coste libiche;

- **decisione (PESC) 2016/2314 e decisione (PESC) 2017/1385** del Consiglio dell'Unione europea, rispettivamente, del 19 dicembre 2016 e del 25 luglio 2017, che modificano la decisione (PESC) 2015/778;
- **decisione (PESC) 2015/1772** del Comitato politico e di sicurezza del 28 settembre 2015, che, sulla base della positiva valutazione espressa dal Consiglio dell'Unione europea nella sessione del 14 settembre 2015, stabilisce che l'EUNAVFOR MED operazione SOPHIA, con effetto dal 7 ottobre 2015, proceda alla seconda fase dell'operazione di cui all'articolo 2, paragrafo 2, lettera *b)*, punto *i)*, della decisione (PESC) 2015/778, approvando anche le regole di ingaggio adattate per tale fase dell'operazione;
- **decisione (PESC) 2016/118** del Comitato politico e di sicurezza del 20 gennaio 2016, che, sulla base della positiva valutazione espressa dal Consiglio dell'Unione europea nella sessione del 18 gennaio 2016, autorizza EUNAVFOR MED operazione SOPHIA a procedere a fermi, ispezioni, sequestri e dirottamenti in alto mare di imbarcazioni sospettate di essere usate per il traffico e la tratta di esseri umani, alle condizioni previste dall'UNSCR 2240 (2015), conformemente alla decisione (PESC) 2015/778, per il periodo stabilito in tale risoluzione, comprese le eventuali proroghe successive di tale periodo stabilite dal Consiglio di sicurezza;
- **decisione (PESC) 2016/1635** del Comitato politico e di sicurezza del 30 agosto 2016, che autorizza EUNAVFOR MED operazione SOPHIA ad avviare lo sviluppo di capacità e formazione della guardia costiera e della marina libiche;
- **decisione (PESC) 2016/1637** del Comitato politico e di sicurezza del 6 settembre 2016, che autorizza EUNAVFOR MED operazione SOPHIA ad avviare il contributo all'attuazione dell'embargo delle Nazioni Unite sulle armi in alto mare al largo delle coste libiche;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: n. **1**;
- mezzi aerei: n. **2**.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE:

495 unità (consistenza media annua pari a 470 unità in funzione del periodo di impiego).

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 30.765.657.**

SCHEDA 11

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

➢ Proroga della partecipazione di personale militare, incluso il personale del Corpo militare volontario della Croce rossa, alla missione **NATO** denominata ***Resolute Support Mission***.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Afghanistan.
Sede: Kabul (RSM HQ); Herat (Train, Advise and Assist Command West HQ ITA)

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Resolute Support Mission ha il mandato di svolgere attività di formazione, consulenza e assistenza a favore delle forze di difesa e sicurezza afgane e delle istituzioni governative.
Il piano operativo della missione si sviluppa in tre fasi successive:
1) *Regional Approach*: strutturata su un comando centrale a Kabul e quattro comandi regionali (Mazar-i Sharif, Herat, Kandahar e Jalalabad), prevede che le attività di formazione, consulenza e assistenza siano condotte in ambito regionale e indirizzate a strutture organizzative a livello di corpo d'armata e di *police headquarter*;
2) *Kabul centric*: prevede che le medesime attività siano concentrate nell'area di Kabul e indirizzate a strutture di livello ministeriale e a istituzioni nazionali;
3) *Redeployment*.

L'avvio della nuova missione «*no combat*» (subentrata, dal 1° gennaio 2015, alla missione ISAF), su invito del governo afgano, riflette gli impegni assunti dalla NATO ai vertici di Lisbona (2010), Chicago (2012) Newport in Galles (2014), appoggiati dalla risoluzione 2189 (2014), adottata dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite il 12 dicembre 2014, che ha sottolineato l'importanza del continuo sostegno internazionale per la stabilizzazione della situazione in Afghanistan e l'ulteriore miglioramento della funzionalità e capacità delle forze di difesa e sicurezza afgane, per consentire loro di mantenere la sicurezza e la stabilità in tutto il paese.
Nel dicembre 2015, in occasione della riunione dei Ministri degli esteri della NATO e dei Paesi *partner* è stato deciso di prolungare per l'intero anno 2016 la durata della 1ª fase, la cui conclusione era inizialmente prevista per la fine del 2015.
Al vertice della NATO svoltosi a Varsavia l'8-9 settembre 2016, i capi di Stato e di Governo degli Stati che contribuiscono alla missione hanno deciso di sostenere la missione anche oltre il 2016, utilizzando un modello regionale flessibile per continuare a fornire formazione, consulenza e assistenza alle istituzioni di sicurezza afghane, tra cui la polizia, l'aviazione e le forze operative speciali.
Nell'incontro del 9 novembre 2017, i Ministri della difesa degli Stati che contribuiscono alla missione hanno deciso l'aumento dei contingenti militari schierati nella missione.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

Il contingente nazionale, dislocato di massima a Herat, svolge attività di *training* e *advising* a favore delle forze armate e di polizia afgane ed ha, altresì, il compito di assicurare la "*force protection*" e le attività di supporto sanitario (*role* 2).

Nel corso del 2018 si procederà ad una progressiva contrazione della partecipazione nazionale, salvaguardando le capacità di maggiore valore operativo (*team* di addestratori), mentre verranno ritirate alcune componenti di supporto e i relativi compiti attribuiti ad altre

Nazioni. La consistenza del contingente nazionale si attesterà, pertanto, a 700 unità complessive entro la fine dell'anno, con un decremento rispetto al 2017 di 200 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:
   - **UNSCR 2189 (2014)**, richiamata, in ultimo, dalla **UNSCR 2274 (2016)** sulla situazione in Afghanistan;
   - ***Status of Forces Agreement*** (SOFA), firmato a Kabul il 30 settembre 2014 dal Presidente della Repubblica islamica dell'Afghanistan e dall'Alto rappresentante civile della NATO in Afghanistan e ratificato dal Parlamento afgano il 27 novembre 2014, che definisce i termini e le condizioni in cui le forze della NATO sono schierate in Afghanistan nell'ambito della missione, così come le attività che possono svolgere;
   - deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
   - risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:
   - mezzi terrestri: n. **145**;
   - mezzi navali: /;
   - mezzi aerei: n. **8.**

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE:

   900 unità (consistenza media annuale pari a 800 unità in funzione del periodo di impiego).

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 101.211.551**.

SCHEDA 12

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

➢ Proroga della partecipazione di personale militare alla missione **UN** denominata *United Nations Interim Force in Lebanon* (**UNIFIL**).

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

   Libano.
   Sede: Comando di UNIFIL a *Naqoura;* Comando del Settore Ovest (SW) di UNIFIL (HQ) presso la base di *Shama.*

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

   UNIFIL ha il mandato di:
   - agevolare il dispiegamento delle Forze armate libanesi nel sud del Libano fino al confine con lo Stato di Israele, fornendo loro assistenza nella stabilizzazione delle aree di confine, al fine di garantire il pieno rispetto della *Blue Line* e il mantenimento di un'area cuscinetto tra la *Blue Line* e il fiume Litani libera da personale armato, assetti ed armamenti che non siano quelli del Governo libanese e di UNIFIL;
   - contribuire alla creazione di condizioni di pace e sicurezza;
   - assicurare la libertà di movimento del personale delle Nazioni Unite e dei convogli umanitari;
   - assistere il Governo libanese nel controllo delle linee di confine per prevenire il traffico illegale di armi.

   Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 agosto 2018.

   Il personale italiano, oltre ad essere impiegato nell'ambito del Comando di UNIFIL a *Naqoura*, è inquadrato nel *Sector West* della *Joint Task Force Lebanon*, di cui è *Framework Nation.*
   Per il 2018 è previsto lo schieramento di una unità multinazionale a guida italiana denominata *Multinational Land Force* (MLF), quale comando di *Sector West.*
   In tale occasione, alcuni dei compiti attualmente svolti dal personale militare italiano saranno attribuiti ad altri Paesi (Croazia, Ungheria, Slovenia) e, conseguentemente, è previsto il decremento del contingente nazionale, rispetto al 2017, da 1.100 a 1072 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:
   - istituita da UNSCR 425 (1978), riconfigurata da **UNSCR 1701 (2006)** e prorogata in ultimo, fino al 31 agosto 2018, da **UNSCR 2373 (2017)**;
   - deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
   - risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:
   - mezzi terrestri: n. **278**;
   - mezzi navali: /;
   - mezzi aerei: n. **6**.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **1.072 unità**.

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 102.297.566**.

SCHEDA 13

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

➢ Proroga della partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale** di **addestramento delle Forze di sicurezza libanesi.**

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Libano.
Sedi: Shama (presso la base del JTF-L di UNIFIL); As Samayah (presso il Centro di addestramento).

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione ha l'obiettivo di incrementare le capacità complessive delle Forze di sicurezza libanesi, sviluppando programmi di formazione e addestramento preventivamente concordati con le Autorità libanesi. In particolare, è previsto lo svolgimento dei seguenti compiti:
- contribuire, in stretto coordinamento con le Forze di sicurezza libanesi e con il supporto di DIFEITALIA BEIRUT, all'individuazione delle esigenze di formazione/addestramento delle Forze di sicurezza libanesi da soddisfare, sia in territorio libanese sia in Italia, per la successiva valutazione di fattibilità e opportunità;
- organizzare e sviluppare, avvalendosi di *Mobile Training Team* appositamente schierati, la condotta di attività addestrative e formative nazionali in supporto alle Forze di sicurezza libanesi presso il Centro di addestramento di As Samayah e nelle aree che, di volta in volta, sono ritenute utili ed efficaci al raggiungimento degli obiettivi addestrativi;
- agevolare le attività addestrative e formative da svolgere in Italia e/o svolte a cura di altri Paesi *partner* presso il Centro di addestramento di As Samayah.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

Per il 2018, in considerazione della richiesta delle autorità libanesi di estendere le attività di formazione e addestramento, è previsto l'incremento del contingente nazionale, rispetto al 2017, da 25 a 53 unità, così da includere:
- l'impiego non continuativo di un pattugliatore della Marina militare per le attività di addestramento a favore delle forze armate libanesi;
- lo svolgimento di attività di formazione per le Forze di polizia.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- la missione si inquadra nell'ambito delle iniziative dell'*International support Group for Lebanon* (ISG), inaugurato a New York il 25 settembre 2013 alla presenza del Segretario generale delle Nazioni Unite. La costituzione dell'ISG consegue ad un appello del Consiglio di sicurezza per un forte e coordinato sostegno internazionale inteso ad assistere il Libano nei settori in cui esso è più colpito dalla crisi siriana, compresi l'assistenza ai rifugiati e alle comunità ospitanti, il sostegno strutturale e finanziario al governo, il rafforzamento delle capacità delle forze armate libanesi, chiamate a sostenere uno sforzo senza precedenti per mantenere la sicurezza e la stabilità, sia all'interno del territorio sia lungo il confine siriano e la *Blue line*;
- **UNSCR 2373 (2017)** sulla situazione in Libano;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:
   - mezzi terrestri: n. **7**;
   - mezzi navali: n. **1**;
   - mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **53 unità**.

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 5.448.225**.

SCHEDA 14

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

➢ Proroga della partecipazione di personale militare alla missione **multilaterale** denominata *Temporary International Presence in Hebron* (**TIPH 2**).

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Cisgiordania
Sede: Hebron

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

TIPH 2 ha il mandato di osservare e riferire al Governo israeliano, all'Autorità Nazionale Palestinese e ai Paesi contributori sull'evoluzione della situazione a Hebron.
L'accordo individua sette compiti:
- favorire, attraverso una presenza visibile, il senso di sicurezza nei palestinesi a Hebron;
- aiutare a promuovere la stabilità e un ambiente favorevole all'accrescimento del benessere dei palestinesi a Hebron e al loro sviluppo economico;
- osservare il miglioramento della pace e della prosperità tra i palestinesi;
- assistere nella promozione e nella realizzazione dei progetti avviati dai paesi donatori;
- incoraggiare lo sviluppo economico e la crescita di Hebron;
- fornire rapporti, in particolare riferire sulle violazioni del diritto internazionale umanitario, del diritto internazionale dei diritti umani e degli accordi sulla città di Hebron;
- coordinare le proprie attività con le autorità israeliane e palestinesi nei modi previsti dall'accordo.

TIPH 2 è una missione civile non armata.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

Per il 2018, la consistenza del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 16 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- la presenza della forza multilaterale a Hebron è stata **richiesta dal Governo israeliano e dall'Autorità Nazionale Palestinese** (gennaio 1997), firmatari dell'Accordo Interinale sulla *West Bank* e sulla Striscia di Gaza del 28 settembre 1995, che prevede il ripiegamento dell'esercito israeliano da una parte della città di Hebron e la presenza temporanea di una forza di osservatori internazionali. Sia il Governo israeliano sia l'Autorità palestinese hanno dichiarato di gradire, nel corpo degli osservatori, la presenza di un contingente italiano, le cui qualità furono valutate positivamente nel 1994 durante la prima operazione ad Hebron, denominata TIPH 1;
- **UNSCR 904 (1994)**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: n. **4**;
- mezzi navali: /;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **16 unità**.

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 1.047.665**.

SCHEDA 15

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

➢ Proroga della partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale** di **addestramento delle Forze di sicurezza palestinesi**.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

   Cisgiordania.
   Sede: Gerico

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

   La missione ha l'obiettivo di incrementare le capacità complessive delle Forze di sicurezza palestinesi, sviluppando programmi di addestramento, con particolare riferimento all'addestramento al tiro, alle tecniche investigative, alla gestione dell'ordine pubblico, alla protezione dei beni culturali.

   La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

   Per il 2018, la consistenza media del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 18 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

   - **richiesta dell'Autorità Nazionale Palestinese**, sostenuta dallo Stato d'Israele e dall'*United States Security Coordinator for Israel and Palestine*; **accordo bilaterale** Italia-Autorità Nazionale Palestinese del luglio 2012;
   - deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
   - risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

   - mezzi terrestri: n. **5**;
   - mezzi navali: /;
   - mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE:

   32 unità (consistenza media annuale pari a 18 unità in funzione del periodo di impiego).

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 1.133.260**

SCHEDA 16

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

➢ Proroga della partecipazione di personale militare alla missione **UE** denominata *European Union Border Assistance Mission in Rafah* (**EUBAM Rafah**).

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Frontiera internazionale tra l'Egitto e la striscia di Gaza - Valico di Rafah

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUBAM Rafah ha il mandato di assicurare la presenza di una parte terza al valico di Rafah, al fine di contribuire, in coordinamento con gli sforzi dell'Unione europea per la costruzione istituzionale, all'apertura del valico stesso e a rafforzare la fiducia tra il governo di Israele e l'Autorità Palestinese.
Al tal fine l'EU BAM Rafah:
a) monitorerà, verificherà e valuterà attivamente i risultati conseguiti dall'Autorità Palestinese nell'attuazione degli accordi quadro, in materia di sicurezza e doganale conclusi dalle parti in ordine al funzionamento del posto di frontiera di Rafah;
b) contribuirà, fornendo una guida, allo sviluppo delle capacità palestinesi riguardo a tutti gli aspetti della gestione delle frontiere a Rafah;
c) contribuirà a mantenere il collegamento tra le autorità palestinesi, israeliane ed egiziane riguardo a tutti gli aspetti della gestione del valico di Rafah;
d) assisterà l'EUPOL COPPS nelle sue mansioni aggiuntive nel campo della formazione del personale dell'Autorità Palestinese addetto alla gestione delle frontiere e dei valichi per i valichi di Gaza.
L'EU BAM Rafah assolve alle responsabilità affidatele negli accordi tra il governo di Israele e l'Autorità Palestinese riguardo alla gestione del valico di Rafah. Non si assumerà compiti di sostituzione.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 30 giugno 2018.

Per il 2018, la consistenza del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 1 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dall'**azione comune 2005/889/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 12 dicembre 2005, su invito del Governo di Israele e dell'Autorità Nazionale Palestinese, in base all'accordo tra di essi stipulato il 15 novembre 2005; prorogata in ultimo, fino al 30 giugno 2018, dalla **decisione (PESC) 2017/1193** del Consiglio dell'Unione europea del 4 luglio 2017, con la considerazione che la missione viene condotta nel contesto di una situazione che potrebbe deteriorarsi e compromettere il raggiungimento degli obiettivi dell'azione esterna dell'Unione stabiliti dall'articolo 21 del Trattato;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: /;

- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **1 unità**.

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 90.655.**

SCHEDA 17

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

➢ Proroga della partecipazione di personale della Polizia di Stato alla missione **UE** denominata *European Union Police Mission for the Palestinian Territories* (**EUPOL COPPS**)

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

   Territori palestinesi.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

   EUPOL COPPS ha il mandato di contribuire al rafforzamento di una polizia civile solida ed efficace, opportunamente raccordata con il settore giudiziario e sotto direzione palestinese, con livelli di prestazione conformi ai normali standard internazionali, in cooperazione con i programmi di sviluppo istituzionale dell'Unione Europea condotti dalla Commissione europea e con altre iniziative internazionali nel più ampio contesto del settore della sicurezza, compresa la riforma della giustizia penale.

   A tal fine, l'EUPOL COPPS:

   - assiste la polizia civile palestinese (PCP), conformemente alla strategia per il settore della sicurezza, nell'attuazione del piano strategico della PCP fornendo consulenza e sostegno, in particolare, ai funzionari superiori a livello di distretto, comando e ministero,
   - assiste, fornendo consulenza e sostegno anche a livello ministeriale, le istituzioni della giustizia penale e l'ordine degli avvocati palestinese nell'attuazione della strategia per il settore della giustizia e dei vari piani istituzionali ivi connessi,
   - coordina, agevola e fornisce consulenza, ove opportuno, con riguardo all'assistenza e ai progetti attuati dall'Unione, dagli Stati membri e da Stati terzi in relazione alla PCP e alle istituzioni della giustizia penale e individua e attua propri progetti, in settori pertinenti all'EUPOL COPPS e a sostegno dei suoi obiettivi.

   L'EUPOL COPPS è condotta nel contesto di una situazione che potrebbe deteriorarsi e compromettere il raggiungimento degli obiettivi dell'azione esterna dell'Unione europea fissati nell'articolo 21 del trattato.

   Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 30 giugno 2018.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

   - istituita dall'**azione comune 2005/797/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 14 novembre 2005 e prorogata in ultimo, fino al 30 giugno 2018, dalla **decisione (PESC) 2017/1194** del Consiglio del 4 luglio 2017;
   - deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
   - risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

   - mezzi terrestri: n. ;
   - mezzi navali: n. ;
   - mezzi aerei: n. .

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **3 unità**

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2018 - 31 dicembre 2018.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 193.190**

SCHEDA 18

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

➢ Proroga della partecipazione di magistrati alla missione **UE** denominata *European Union Police Mission for the Palestinian Territories* (**EUPOL COPPS**)

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

   Territori palestinesi.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

   EUPOL COPPS ha il mandato di contribuire al rafforzamento di una polizia civile solida ed efficace, opportunamente raccordata con il settore giudiziario e sotto direzione palestinese, con livelli di prestazione conformi ai normali standard internazionali, in cooperazione con i programmi di sviluppo istituzionale dell'Unione Europea condotti dalla Commissione europea e con altre iniziative internazionali nel più ampio contesto del settore della sicurezza, compresa la riforma della giustizia penale.

   A tal fine, l'EUPOL COPPS:
   - assiste la polizia civile palestinese (PCP), conformemente alla strategia per il settore della sicurezza, nell'attuazione del piano strategico della PCP fornendo consulenza e sostegno, in particolare, ai funzionari superiori a livello di distretto, comando e ministero,
   - assiste, fornendo consulenza e sostegno anche a livello ministeriale, le istituzioni della giustizia penale e l'ordine degli avvocati palestinese nell'attuazione della strategia per il settore della giustizia e dei vari piani istituzionali ivi connessi,
   - coordina, agevola e fornisce consulenza, ove opportuno, con riguardo all'assistenza e ai progetti attuati dall'Unione, dagli Stati membri e da Stati terzi in relazione alla PCP e alle istituzioni della giustizia penale e individua e attua propri progetti, in settori pertinenti all'EUPOL COPPS e a sostegno dei suoi obiettivi.

   L'EUPOL COPPS è condotta nel contesto di una situazione che potrebbe deteriorarsi e compromettere il raggiungimento degli obiettivi dell'azione esterna dell'Unione europea fissati nell'articolo 21 del trattato.

   Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 23 giugno 2018, salvo rinnovi

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:
   - istituita dall'**azione comune 2005/797/PESC** adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 14 novembre 2005 e prorogata in ultimo, fino al 30 giugno 2018, dalla **decisione (PESC) 2017/1194** del Consiglio del 4 luglio 2017;
   - deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
   - risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:
   - mezzi terrestri: n. ;
   - mezzi navali: n. ;
   - mezzi aerei: n .

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **2 unità**

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2018 - 31 dicembre 2018**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 97.854**

SCHEDA 19

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

➢ Proroga della partecipazione di personale militare alla **Coalizione internazionale** di contrasto alla minaccia terroristica del *Daesh.*

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

   Iraq

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

   La *Coalition of the willing* per la lotta contro il *Daesh* si è costituita, su iniziativa degli Stati Uniti, in risposta alle richieste di aiuto umanitario e di supporto militare delle autorità regionali curde con il consenso delle autorità nazionali irachene, a seguito della Conferenza internazionale per la pace e la sicurezza in Iraq, tenutasi a Parigi il 15 settembre 2014, con l'obiettivo di fermare l'organizzazione terroristica che sta compiendo stragi di civili e di militari iracheni e siriani caduti prigionieri.
   Nel documento conclusivo della Conferenza internazionale, nell'individuare nel *Daesh* una minaccia non solo per l'Iraq, ma anche per l'insieme della comunità internazionale, è stata affermata l'urgente necessità di un'azione determinata per contrastare tale minaccia, in particolare, adottando misure per prevenirne la radicalizzazione, coordinando l'azione di tutti i servizi di sicurezza e rafforzando la sorveglianza delle frontiere.

   La Coalizione internazionale si è progressivamente allargata e comprende ora sessantanove Stati e quattro organizzazioni internazionali.

   Il contributo nazionale messo a disposizione della Coalizione comprende:
   - personale di *staff* presso i vari comandi della Coalizione;
   - una componente aerea, con connessa cellula di supporto a terra, con compiti di ricognizione e rifornimento in volo;
   - un contingente di personale per le attività di addestramento a favore della *Local Police* e della *Federal Police* irachene, della *Regional Guard Brigade* del Kurdistan iracheno e della *Iraqi Emergency Response Division*;
   - un dispositivo di «*personnel recovery*» per attività di ricerca, individuazione e recupero del personale rimasto isolato in ambiente ostile, composto di una ulteriore aliquota di personale e dei relativi assetti aeromobili;
   - un contingente di personale con compiti di "*force protection*" dell'area Mosul, anche in riferimento alle attività di consolidamento della diga ivi localizzata affidate dal Governo iracheno alla Società "Trevi s.p.a.", su richiesta della Coalizione internazionale e d'intesa con il Governo iracheno, a seguito dell'avvenuto perfezionamento dello scambio di Note verbali, che autorizza l'ingresso e lo stazionamento del contingente italiano nel territorio della Repubblica d'Iraq, con passaporto diplomatico e riconoscimento del relativo *status*, assicurando l'uso dell'uniforme e il diritto a trasportare armi per la protezione personale dello staff, delle strutture e delle installazioni.

   La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

   Nel corso del 2018 il contributo italiano alla missione sarà progressivamente rimodulato in riduzione per adattare il dispositivo alle nuove esigenze derivanti dal passaggio alla cosiddetta Fase IV (*Normalize*), volta a ristabilire le condizioni di sicurezza necessarie ad avviare il processo di stabilizzazione e procedere alla costituzione/rinforzo delle istituzioni locali, promuovendo lo stato di dritto e stabilendo la basi per lo sviluppo economico e sociale. Tale rimodulazione avverrà presumibilmente in due tempi:

- 1° tempo (gennaio – marzo), riduzione di circa 250 unità di personale (di cui 180 unità su *Mosul*) e ritiro di alcune componenti elicotteristiche;
- 2° tempo (giugno – settembre):
  - ritiro di circa 450 unità di personale e della componente di *personell recovery*;
  - rimodulazione del dispositivo aereo.

È previsto l'impiego di un *team* tratto dalla "*Task Force* italiana *Unite4Heritage*" per lo svolgimento di attività di addestramento e consulenza in tema di tutela del patrimonio culturale.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:
   - richiesta di soccorso presentata il 20 settembre 2014 dal rappresentante permanente dell'Iraq presso l'ONU al Presidente del Consiglio di Sicurezza;
   - articolo 51 della Carta UN;
   - **UNSCR 2170 (2014), 2178 (2014), 2199 (2015), 2242 (2015), 2249 (2015), 2253 (2015), 2322 (2016), 2331 (2016), 2341 (2017), 2347 (2017), 2354 (2017), 2367 (2017), 2368 (2017), 2370 (2017), 2379 (2017)** in materia di minacce alla pace e sicurezza causate da atti terroristici internazionali, tra cui quelli perpetrati dal *Daesh* (il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, nel condannare fermamente gli attacchi terroristici perpetrati dal *Daesh,* considerati tutti come una minaccia alla pace e alla sicurezza, invita gli Stati membri che hanno la capacità di farlo a porre in essere - in accordo con il diritto internazionale, in particolare la Carta delle Nazioni Unite, come pure i diritti umani e il diritto umanitario e dei rifugiati - tutte le misure necessarie nel territorio sotto il controllo del *Daesh* in Siria e Iraq, al fine di intensificare e coordinare i loro sforzi per prevenire e sopprimere gli atti terroristici commessi in particolare dal *Daesh*, come pure da *Al-Nusrah Front* (ANF) e da tutti gli altri individui, gruppi, imprese ed entità associati con *Al Qaeda* e altri gruppi terroristici, e per sradicare il rifugio sicuro che essi hanno stabilito sopra parti significative dell'Iraq e della Siria);
   - **risoluzione 38C/48 della Conferenza generale UNESCO sul ruolo della cultura nelle aree di crisi; *Memorandum of Understanding*** per la costituzione della *task force* italiana nel contesto della UNESCO*'s Global Coalition-Unite4Heritage*, firmato il 16 febbraio 2016 tra il Governo italiano e l'UNESCO; **accordo interministeriale 5 agosto 2016**, che istituisce la "*Task Force* italiana *Unite4Heritage*" allo scopo di consentire all'UNESCO di assolvere efficacemente il suo mandato di tutela e protezione del patrimonio culturale in situazioni di emergenza e crisi;
   - deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
   - risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:
   - mezzi terrestri: n. **390**;
   - mezzi navali: /;
   - mezzi aerei: n. **17**.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE:

   1.497 unità (consistenza media annuale pari a 1.100 unità in funzione del periodo di impiego).

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 162.164.899.**

SCHEDA 20

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

➢ Proroga della partecipazione di personale militare alla missione **UN** denominata *United Nations Military Observer Group in India and Pakistan* (**UNMOGIP**)

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

   Stato di Jammu e Kashmir (India).
   Sede: Islamabad.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

   UNMOGIP ha il mandato di osservare e riferire al Segretario generale della Nazioni Unite in merito agli sviluppi relativi al rispetto, nello Stato di Jammu e Kashmir, dell'accordo sul cessate il fuoco siglato tra India e Pakistan il 17 dicembre 1971.

   La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

   Per il 2018, la consistenza del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 2 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

   - istituita da **UNSCR 39 (1948)** e **47 (1948)**;
   - **UNSCR 91 (1951)** e **307 (1971)** hanno confermato il mandato fino al ritiro, una volta cessate tutte le ostilità, di tutte le forze militari nei rispettivi territori di provenienza;
   - deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
   - risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

   - mezzi terrestri: /;
   - mezzi navali: /;
   - mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **2 unità**.

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 122.504.**

SCHEDA 21

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

➢ Proroga dell'impiego di personale militare, incluso il personale del Corpo militare volontario della Croce rossa, negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa per le esigenze connesse con le missioni internazionali in Medio Oriente e Asia.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

   Sedi: Emirati Arabi Uniti, Bahrain, Qatar e Tampa (USA)

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

   L'impiego del personale militare negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa ha l'obiettivo di corrispondere alle esigenze connesse con le missioni internazionali in Medio Oriente e Asia. In particolare:

   - Emirati Arabi Uniti.

     La *Task Force Air al-Minhad* (TFA) ha il compito di:
     - assicurare il trasporto strategico per l'immissione e il rifornimento logistico dei contingenti nazionali impegnati nell'area mediorientale e in Asia;
     - gestire le evacuazioni sanitarie:
     - assicurare l'efficienza dei velivoli e dei mezzi tecnici impiegati per il trasporto.

     Il personale opera nell'aeroporto di al-Minhad e nel porto di Jebel Ali (Dubai).
     La base aerea di al-Minhad è un aeroporto militare della UAE *Air Force* situato nell'entroterra della città di Dubai, ove sono ospitati altri assetti appartenenti ad Australia, USA, Regno Unito, Nuova Zelanda e Olanda.

   - Bahrain.

     Il personale impiegato presso lo *United States Naval Forces Central* (USNAVCENT) svolge funzioni di collegamento nazionale con le forze navali USA.
     USNAVCENT ha il comando delle operazioni navali USA nell'area del Golfo Persico, Mar Rosso, Golfo di Oman e parti dell'Oceano indiano.

   - Qatar.

     Il personale impiegato presso la *Al Udeid Air Base* svolge funzioni di collegamento nazionale con le forze aeree USA.

     La base è dislocata a ovest di Doha e costituisce un "*Combined Aerospace Operations Center*" dello *United States Central Command*, assolvendo compiti di comando e logistica per l'area di competenza (che comprende anche Iraq e Afghanistan). Ospita un accantonamento per il personale di passaggio e un *Head Quarter* del citato Comando USA.

   - Tampa (Florida).

     Il personale impiegato presso lo *United States Central Command* (USCENTCOM) assicura:
     - il collegamento nazionale e il coordinamento all'interno di USCENTCOM;
     - il flusso informativo verso gli organi decisionali della Difesa con riferimento alle operazioni militari nell'area di responsabilità di USCENTCOM (in particolare Afghanistan, Iraq e Oceano Indiano);
     - il collegamento con le cellule nazionali di altri Paesi presenti.

L'impiego del personale militare negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa non ha un termine autonomo di scadenza predeterminato.

Per il 2018, la consistenza del contingente militare impiegato è confermata in 126 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:
   - **accordo bilaterale** Italia-Emirati Arabi Uniti del 10 novembre 2010 e successivi rinnovi annuali;
   - **accordi bilaterali** Italia-USA;
   - deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
   - risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:
   - mezzi terrestri: n. **10**;
   - mezzi navali: /;
   - mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **126 unità**.

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 13.375.711.**.

SCHEDA 23

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

➢ Proroga della partecipazione di personale militare alla missione **UN** denominata *United Nations Support Mission in Libya* (**UNSMIL**)

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

   Libia.
   Sede: Tunisi.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

   UNSMIL è una missione politica speciale integrata, sotto la direzione del Rappresentante speciale del Segretario generale delle Nazioni Unite, è ha il mandato di sostenere, nel pieno rispetto del principio di sovranità nazionale, attraverso la mediazione e i buoni uffici, l'attuazione dell'Accordo politico libico, il consolidamento dell'amministrazione, della sicurezza e degli accordi economici del Governo di Accordo Nazionale e le fasi successive del processo di transizione libica, nonché di intraprendere, entro vincoli operativi e di sicurezza, le seguenti attività:
   - sostegno alle istituzioni libiche chiave;
   - sostegno, su richiesta, per la fornitura di servizi essenziali e la consegna di aiuti umanitari, in conformità con i principi umanitari;
   - monitoraggio dei diritti umani e *reporting*;
   - sostegno per assicurare il controllo di armi e materiale bellico e per contrastarne la proliferazione;
   - coordinamento dell'assistenza internazionale, consulenza e assistenza agli sforzi del Governo di Accordo Nazionale per stabilizzare le zone post-conflitto, compreso quelle liberate da *Da'esh*.

   Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 15 settembre 2018.

   Per il 2018, la consistenza del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 3 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

   - istituita da **UNSCR 2009 (2011)**, su richiesta delle autorità libiche dopo sei mesi di conflitto armato, per sostenere le nuove autorità di transizione del paese nei loro sforzi di post-conflitto, e in ultimo prorogata, fino al 15 settembre 2018, da **UNSCR 2376 (2017)**;
   - deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
   - risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

   - mezzi terrestri: /;
   - mezzi navali: /;
   - mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **3 unità**.

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 334.325**.

SCHEDA 24

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

Proroga della partecipazione di personale del Corpo della guardia di finanza alla **missione bilaterale** di assistenza alla Guardia costiera della Marina militare libica.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

   Italia e Libia

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

   La missione ha l'obiettivo di fronteggiare il fenomeno dell'immigrazione clandestina e della tratta degli esseri umani attraverso:

   a. l'impiego di personale della Guardia di finanza in Libia per lo svolgimento di crociere addestrative in favore della Guardia costiera libica e per il pattugliamento a bordo delle unità navali cedute dal Corpo al Governo libico *pro-tempore* tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010.
   b. la manutenzione ordinaria e l'efficienza delle citate unità navali.

   La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:
   - **Protocollo per la cooperazione** tra l'Italia e la Libia siglato in data 29 dicembre 2007 e Protocollo aggiuntivo tecnico-operativo, finalizzato a meglio dettagliare i vari aspetti dell'intesa tra i due Paesi.
   - deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
   - risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:
   - mezzi terrestri: materiali di consumo e parti di ricambio per la manutenzione delle 4 unità navali libiche classe Bigliani da 27 metri cedute ai libici;
   - mezzi navali: n. 1;
   - mezzi aerei: n. .

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE:
   a. attività logistica e addestrative in Libia: n. 25 militari (di cui un Ufficiale Superiore e due Ufficiali Inferiori.
   b. attività addestrativa in Italia: n. 10 militari del Corpo nelle sedi dove saranno effettuati corsi a favore del personale libico.

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2018 - 31 dicembre 2018.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 1.605.544**

SCHEDA 25

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

➢ Proroga della partecipazione di personale militare alla missione **UE** antipirateria denominata **ATALANTA**

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

L'area delle operazioni si estende tra il Golfo di Aden, il Mar Arabico, il bacino somalo e l'Oceano Indiano. Tale area è stata estesa dalla decisione 2012/174/PESC del Consiglio dell'Unione europea nel senso di consentire, in presenza di determinate condizioni, azioni anche a terra (limitatamente a una definita fascia costiera).

Il quartier generale della missione (EU OHQ) ha sede a Northwood (Regno Unito).

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA:

ATALANTA ha il mandato di svolgere attività di prevenzione e contrasto degli atti di pirateria, da condurre in modo conforme all'azione autorizzata in caso di pirateria in applicazione degli articoli 100 e seguenti della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare, firmata a Montego Bay il 10 dicembre 1982, ratificata dall'Italia con la legge 2 dicembre 1994, n. 689, al fine di:

- contribuire alla protezione delle navi del PAM che inoltrano l'aiuto umanitario alle popolazioni sfollate della Somalia, conformemente al mandato della risoluzione 1814 (2008) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite;
- contribuire alla protezione delle navi vulnerabili che navigano al largo delle coste somale, nonché alla dissuasione, alla prevenzione e alla repressione degli atti di pirateria e delle rapine a mano armata al largo delle coste somale, conformemente al mandato definito nelle risoluzioni 1846 (2008) e 1851 (2008) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

ATALANTA può inoltre contribuire, come compito secondario non esecutivo, nei limiti dei mezzi e delle capacità esistenti e su richiesta, all'approccio integrato dell'UE per la Somalia e alle pertinenti attività della comunità internazionale, aiutando in tal modo ad affrontare le cause profonde della pirateria e le sue reti.

Il mandato prevede:

- protezione delle navi del PAM (Programma alimentare mondiale), anche con la presenza di elementi armati di ATALANTA a bordo delle navi interessate, anche quando navigano nelle acque territoriali e interne della Somalia;
- protezione delle navi mercantili che navigano nelle zone in cui essa è spiegata, sulla base di una valutazione della necessità effettuata caso per caso;
- sorveglianza delle zone al largo della Somalia, comprese le sue acque territoriali e interne che presentano rischi per le attività marittime;
- adozione delle misure necessarie, compreso l'uso della forza, per dissuadere, prevenire e intervenire per porre fine agli atti di pirateria o alle rapine a mano armata che potrebbero essere commessi nelle zone in cui essa è presente;
- arresto, fermo e trasferimento delle persone che si sospetta intendano commettere, commettano o abbiano commesso atti di pirateria o rapine a mano armata nelle zone in cui essa è presente; sequestro delle navi di pirati o di rapinatori o delle navi catturate a seguito di un atto di pirateria o di rapina a mano armata e che sono sotto il controllo dei pirati o dei rapinatori, nonché requisizione dei beni che si trovano a bordo, al fine dell'eventuale esercizio di azioni giudiziarie da parte degli Stati competenti;

- collegamento con le organizzazioni e gli organismi nonché gli Stati che operano nella regione per lottare contro gli atti di pirateria e le rapine a mano armata al largo della Somalia;
- raccolta e trasmissione all'Ufficio centrale nazionale INTERPOL degli Stati membri e a EUROPOL, conformemente al diritto applicabile, di dati personali delle persone fermate relativi a caratteristiche che possono contribuire alla loro identificazione;
- monitoraggio delle attività di pesca al largo della Somalia e sostegno al regime di concessione di licenze e di registrazione per la pesca artigianale e industriale nelle acque sotto la giurisdizione somala sviluppato dalla FAO, con l'esclusione di qualsiasi attività di contrasto;
- instaurazione di rapporti con le entità somale e le società private che operano a loro nome, attive al largo della Somalia nel settore più ampio della sicurezza marittima, al fine di comprenderne meglio le attività, le capacità e le operazioni di eliminazione dei conflitti in mare;
- assistenza alle missioni EUCAP Nestor, EUTM Somalia, al rappresentante speciale dell'UE per il Corno d'Africa nonché alla delegazione UE in Somalia, su loro richiesta, attraverso supporto logistico, prestazione di consulenze o formazione in mare, nel rispetto dei rispettivi mandati, e collaborazione per l'attuazione dei pertinenti programmi dell'UE, in particolare il programma di sicurezza marittima regionale (MASE);
- sostegno alle attività del gruppo di monitoraggio di Somalia ed Eritrea (SEMG) ai sensi delle risoluzioni 2060 (2012), 2093 (2013) e 2111 (2013) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, monitorando e comunicando al SEMG le navi sospettate di sostenere le reti di pirati.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 dicembre 2018.

Per il 2018, la consistenza media del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 155 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **azione comune 2008/851/PESC** del Consiglio dell'Unione europea del 10 novembre 2008, come modificata in ultimo dalla **decisione (PESC) 2016/713** e prorogata, fino al 31 dicembre 2018, dalla **decisione PESC 2016/2082** del Consiglio dell'Unione europea del 21 novembre 2014;
- risoluzioni **UNSCR 1814 (2008), 1816 (2008), 1838 (2008), 1846 (2008), 1851(2008), 2125 (2013), 2184 (2014), 2246 (2015), 2316 (2016),** richiamate, in ultimo, dalla **UNSCR 2383 (2017)**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: n. **2**;
- mezzi aerei: n. **2**.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE:

407 unità (consistenza media annuale pari a 155 unità in funzione del periodo di impiego).

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 23.227.121**.

SCHEDA 26

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

➢ Proroga della partecipazione di personale militare alla missione **UE** denominata **EUTM SOMALIA**

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

   Somalia.
   Sede: il comando della forza della missione EUTM Somalia ha sede a Mogadiscio e opera sotto il comando del comandante della forza della missione dell'UE. Comprende un ufficio di collegamento a Nairobi. Una cellula di sostegno del comando della forza della missione è situata a Bruxelles

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

   EUTM SOMALIA è un missione militare di formazione volta a contribuire al rafforzamento del governo federale di transizione somalo (GFT) affinché diventi un governo funzionante al servizio dei cittadini somali.
   In particolare, la missione militare dell'UE si prefigge l'obiettivo di contribuire a una prospettiva globale e sostenibile per lo sviluppo del settore della sicurezza in Somalia rafforzando le forze di sicurezza somale grazie all'offerta di una formazione militare specifica, e al sostegno alla formazione fornita dall'Uganda, destinata a 2.000 reclute somale addestrate fino al livello di plotone incluso, comprendente un'adeguata formazione modulare e specialistica per ufficiali e sottufficiali.
   La missione militare dell'UE opera in stretta cooperazione e coordinamento con gli altri attori della comunità internazionale, in particolare le Nazioni Unite, la missione dell'Unione africana in Somalia (AMISOM) e gli Stati Uniti d'America.
   Allo scopo di conseguire gli obiettivi di cui al paragrafo 1, la missione militare dell'UE è schierata in Somalia sia per contribuire ad un potenziamento istituzionale nel settore della difesa attraverso la consulenza strategica, sia per fornire un sostegno diretto all'esercito nazionale somalo attraverso la formazione, la consulenza e l'accompagnamento.
   La missione militare dell'UE si tiene inoltre pronta a fornire sostegno, nell'ambito dei suoi mezzi e delle sue capacità, ad altri attori dell'Unione per l'attuazione dei rispettivi mandati nel campo della sicurezza e della difesa in Somalia.
   La missione opera, nei limiti dei mezzi e delle capacità di cui dispone, in stretta cooperazione con gli altri attori internazionali nella regione, in particolare le Nazioni Unite e l'AMISOM, in linea con le esigenze concordate del governo federale somalo.

   Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 dicembre 2018.

   Per il 2018, la consistenza del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 123 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

   - istituita dalla **decisione 2010/96/PESC** del Consiglio dell'Unione europea, modificata dalla **decisione (PESC) 2015/441** e prorogata, in ultimo, fino al 31 dicembre 2018, dalla **decisione (PESC) 2016/2239** del Consiglio del dell'Unione europea;
   - **decisione (UE) 2017/971** del Consiglio dell'Unione europea, che stabilisce le modalità di pianificazione e condotta concernenti le missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE in ambito PSDC e che modifica la decisione 2010/96/PESC relativa a EUTM Somalia, la decisione 2013/34/PESC relativa a EUTM Mali e la decisione (PESC) 2016/610 relativa a

EUTM RCA. In particolare, è stabilito che: la responsabilità della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE è attribuita, a livello strategico-militare, al direttore della capacità militare di pianificazione e condotta (MPCC); a livello operativo in teatro, una volta istituite, le missioni militari senza compiti esecutivi sono guidate da un comandante della forza della missione dell'UE, che opera sotto il comando del direttore dell'MPCC nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione; nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione per le missioni militari senza compiti esecutivi, il direttore dell'MPCC agisce sotto il controllo politico e la direzione strategica del comitato politico e di sicurezza, a norma dell'articolo 38 del trattato; l'MPCC, in quanto struttura di comando e controllo a livello strategico militare, fissa e situata fuori dalla zona delle operazioni, incaricata della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi, come pure di costituire, proiettare, sostenere e ripristinare le forze dell'Unione, sostiene il proprio direttore nell'esercizio delle sue funzioni in qualità di comandante della missione; in teatro, una volta istituita una missione, un comando della forza della missione assiste il comandante della forza della missione dell'UE;

- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:
   - mezzi terrestri: n. **20**;
   - mezzi navali: /;
   - mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **123 unità.**

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 8.020.649.**

SCHEDA 27

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

➢ Proroga della partecipazione di personale militare alla missione **UE** denominata **EUCAP Somalia** (ex EUCAP Nestor).

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

   Somalia.
   Sede: Mogadiscio.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

   L'EUCAP Somalia ha il mandato di assistere la Somalia a rafforzare la propria capacità di sicurezza marittima al fine di consentirle di applicare il diritto marittimo con maggiore efficacia.
   Per assolvere il mandato, l'EUCAP Somalia:
   - rafforza la capacità della Somalia nell'applicazione del diritto civile marittimo di esercitare una governance marittima efficace sulle sue coste, acque interne, mari territoriali e zone economiche esclusive;
   - in particolare, rafforza la capacità della Somalia di effettuare attività di ispezione e contrasto in materia di pesca, garantire la ricerca e il soccorso marittimi, contrastare i traffici, combattere la pirateria e pattugliare la zona costiera sulla terraferma e in mare;
   - persegue tali obiettivi mediante sostenendo le autorità somale nello sviluppo della legislazione e nell'istituzione degli organi giurisdizionali necessari e fornendo il tutoraggio, la consulenza, la formazione e le attrezzature necessari alle entità somale incaricate dell'applicazione del diritto civile marittimo.

   Per raggiungere detti obiettivi, l'EUCAP Somalia opera secondo le linee operative e i compiti definiti nei documenti di pianificazione operativa approvati dal Consiglio dell'Unione europea.
   L'EUCAP Somalia non svolge alcuna funzione esecutiva.

   Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 12 dicembre 2018.

   Per il 2018, la consistenza del contingente nazionale impiegato nella missione è ridotta, rispetto al 2017, da 7 a 3 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:
   - istituita dalla **decisione 2012/389/PESC** del Consiglio dell'Unione europea del 16 luglio 2012, modificata e prorogata in ultimo, fino al 12 dicembre 2018, dalla **decisione (PESC) 2016/2240**;
   - deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
   - risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:
   - mezzi terrestri: /;
   - mezzi navali: /;
   - mezzi aerei: /

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **3 unità**.

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 304.868**.

SCHEDA 28

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

➢ Proroga della partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale** di **addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane.**

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

   Repubblica di Gibuti.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

   La missione ha il mandato di fornire un contributo alle Autorità somale e gibutiane principalmente nel settore della sicurezza e del controllo del territorio, con lo scopo di promuovere un approccio sistemico nel Corno d'Africa, inserendosi nelle iniziative di "*capacity building*" e concorrendo alla stabilizzazione della Somalia ed al consolidamento della Repubblica di Gibuti mediante l'accrescimento delle capacità operative delle rispettive Forze di polizia.
   Il percorso formativo, strutturato su 12 settimane, comprende moduli addestrativi per la formazione di base degli ufficiali, per le forze speciali e l'organizzazione mobile delle Forze di polizia, per la gestione della scena del crimine e per le investigazioni sui reati contro l'ambiente.

   La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

   Per il 2018, la consistenza media del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 26 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

   - **accordi bilaterali** con la Somalia e con la Repubblica di Gibuti;
   - deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
   - risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

   - mezzi terrestri: n. **4**;
   - mezzi navali: /;
   - mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE:

   53 unità (consistenza media annuale pari a 26 unità in funzione del periodo di impiego).

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 1.687.884.**

SCHEDA 29

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

➢ Proroga dell'impiego di personale militare presso la **base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti** per le esigenze connesse con le missioni internazionali nell'area del Corno d'Africa e zone limitrofe.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

   Repubblica di Gibuti.
   Sede: base militare nazionale a Gibuti.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

   L'impiego di personale militare presso la base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti ha l'obiettivo di assicurare il supporto logistico per le esigenze connesse con le missioni internazionali nell'area del Corno d'Africa e zone limitrofe (attualmente: missioni ATALANTA, EUTM Somalia, EUCAP Somalia, attività di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane).

   La base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti è situata in un'area strategica per il consolidamento degli sforzi della Comunità internazionale - in particolare dell'Unione europea anche in riferimento ai riflessi sui Paesi del "Mediterraneo allargato" - intesi a contrastare l'espansione delle attività illegali (pirateria, immigrazione clandestina, traffico di droga) e l'incombente minaccia del terrorismo, attraverso il sostegno allo sviluppo di una capacità autosufficiente da parte degli Stati insistenti nella regione del Corno d'Africa. L'infrastruttura ha una capacità massima di alloggiamento in emergenza operativa di 300 unità ed è in grado di garantire i servizi minimi di *life support* (*force protection*, attività amministrativa, manutenzione essenziale ordinaria, ecc.), secondo criteri di sostenibilità, flessibilità e modularità rispondenti ad un favorevole rapporto costo-efficacia. Allo scopo di contenere i costi di mantenimento e di esercizio, per la gestione della base è fatto ricorso, per quanto possibile, allo strumento dell'*outsourcing* presso ditte locali per la fornitura dei servizi essenziali di base (ad es., vitto, *billeting*, manutenzione ordinaria, ecc.), nonché a sistemi in grado di ridurre al minimo indispensabile l'impiego delle risorse umane (quali ad es. sistemi di difesa passiva, videosorveglianza a circuito chiuso, ecc.).

   L'impiego di personale militare presso la base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti non ha un termine di scadenza predeterminato.

   Per il 2018, la consistenza del contingente nazionale impiegato presso la base militare è confermata in 90 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

   - due **accordi tecnici** siglati a Gibuti nel 2012 tra il Ministro della difesa italiano *pro tempore* e il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale gibutiano, discendenti dall'accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Gibuti sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Gibuti il 30 aprile 2002, ratificato dalla legge 31 ottobre 2003, n. 327;
   - **articolo 33, comma 5, DL n. 179/2012**, convertito dalla L. n. 221/2012, che ha apprestato le risorse finanziarie per la realizzazione dell'infrastruttura;
   - deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
   - risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:
   - mezzi terrestri: n. **18**;
   - mezzi navali: /;
   - mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **90 unità**.

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 7.148.324**.

SCHEDA 30

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

➢ Proroga della partecipazione di personale militare alla missione **UN** denominata *United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in Mali* (**MINUSMA**).

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

   Mali.
   Sede: Comando della missione a *Bamako*

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

   MINUSMA ha il seguente mandato:
   - conseguire la stabilizzazione dei principali centri abitati, in particolare nel nord del Mali;
   - sostenere le autorità di transizione del Mali per il ristabilimento dell'autorità dello Stato in tutto il paese (attraverso la ricostruzione del settore della sicurezza, in particolare la polizia e la gendarmeria, così come dello stato di diritto e della giustizia, l'attuazione di programmi per il disarmo, la smobilitazione e reintegrazione degli ex combattenti e lo smantellamento delle milizie e gruppi di auto-difesa, in coerenza con gli obiettivi di riconciliazione e tenendo in considerazione le esigenze specifiche dei bambini smobilitati) e per l'attuazione della *road map* di transizione verso il pieno ripristino dell'ordine costituzionale, della *governance* democratica e dell'unità nazionale in Mali, (attraverso un dialogo politico nazionale inclusivo e di riconciliazione, la promozione della partecipazione della società civile, comprese le organizzazioni femminili, l'organizzazione e lo svolgimento di elezioni politiche trasparenti inclusive e libere);
   - proteggere la popolazione civile sotto minaccia imminente di violenza fisica, le donne e bambini colpiti dai conflitti armati, le vittime di violenza sessuale e di violenza di genere nei conflitti armati, il personale le installazioni e le attrezzature delle Nazioni Unite, per garantire la sicurezza e la libertà di movimento;
   - promuovere il riconoscimento e la tutela dei diritti umani;
   - dare sostegno per l'assistenza umanitaria;
   - operare per la salvaguardia del patrimonio culturale;
   - realizzare azioni a sostegno della giustizia nazionale e internazionale per il perseguimento dei crimini di guerra e contro l'umanità.

   Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 30 giugno 2018.

   Per il 2018, la consistenza del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 7 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

   - istituita da **UNSCR 2100 (2013)** e prorogata in ultimo, fino al 30 giugno 2018, da **UNSCR 2364 (2017)**;
   - deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
   - risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

   - mezzi e materiali terrestri: /;
   - mezzi navali: /;
   - mezzi aerei: /

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **7 unità**.

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 618.545**.

SCHEDA 31

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

➢ Proroga della partecipazione di personale militare alla missione **UE** denominata **EUTM Mali**.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mali.
Sede: il comando della forza della missione EUTM Mali ha sede in Mali. Una cellula di sostegno del comando della forza della missione è situata a Bruxelles.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

fornire formazione e consulenza militare alle forze armate maliane (FAM) che operano sotto il controllo delle legittime autorità civili, al fine di contribuire al ripristino della loro capacità militare per consentire loro di condurre operazioni militari volte a ripristinare l'integrità territoriale maliana e ridurre la minaccia rappresentata dai gruppi terroristici.
L'obiettivo dell'EUTM Mali è rispondere alle esigenze operative delle FAM fornendo:
- sostegno nella formazione a favore delle capacità delle FAM;
- formazione e consulenza in materia di comando, controllo, catena logistica e risorse umane, nonché formazione in materia di diritto umanitario internazionale, protezione di diritti civili e umani;
- un contributo, su richiesta del Mali e in coordinamento con MINUSMA, al processo di disarmo, smobilitazione e reinserimento nel quadro dell'accordo di pace attraverso l'offerta di attività di formazione al fine di agevolare la ricostituzione di forze armate maliane inclusive;
- sostegno al processo del G5 Sahel nell'ambito delle attività dell'EUTM Mali a sostegno delle FAM contribuendo ad accrescere il coordinamento e l'interoperabilità con le forze armate nazionali del Sahel G5.

L'EUTM Mali non partecipa a operazioni di combattimento.
Le sue azioni si estendono fino all'ansa del fiume Niger, incluse le municipalità di Gao e Timbuctu.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 18 maggio 2018.

Per il 2018, la consistenza del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 12 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione 2013/34/PESC** del Consiglio dell'Unione europea del 17 gennaio 2013, modificata e prorogata in ultimo, fino al 18 maggio 2018, dalla **decisione (PESC) 2016/446** del Consiglio del 23 marzo 2016;
- **decisione (UE) 2017/971** del Consiglio dell'Unione europea, che stabilisce le modalità di pianificazione e condotta concernenti le missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE in ambito PSDC e che modifica la decisione 2010/96/PESC relativa a EUTM Somalia, la decisione 2013/34/PESC relativa a EUTM Mali e la decisione (PESC) 2016/610 relativa a EUTM RCA. In particolare, è stabilito che: la responsabilità della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE è attribuita, a livello strategico-militare, al direttore della capacità militare di pianificazione e condotta (MPCC); a livello operativo in teatro, una volta istituite, le missioni militari senza compiti esecutivi sono guidate da un comandante della forza della missione dell'UE, che opera sotto il comando del direttore dell'MPCC nell'esercizio delle funzioni di comandante della

missione; nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione per le missioni militari senza compiti esecutivi, il direttore dell'MPCC agisce sotto il controllo politico e la direzione strategica del comitato politico e di sicurezza, a norma dell'articolo 38 del trattato; l'MPCC, in quanto struttura di comando e controllo a livello strategico militare, fissa e situata fuori dalla zona delle operazioni, incaricata della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi, come pure di costituire, proiettare, sostenere e ripristinare le forze dell'Unione, sostiene il proprio direttore nell'esercizio delle sue funzioni in qualità di comandante della missione; in teatro, una volta istituita una missione, un comando della forza della missione assiste il comandante della forza della missione dell'UE;

- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:
   - mezzi terrestri: /;
   - mezzi navali: /;
   - mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **12 unità**.

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 934.741**.

SCHEDA 32

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

➢ Proroga della partecipazione di personale militare alla missione **UE** denominata **EUCAP Sahel Mali**.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

   Mali.
   Sede: il comando della missione è situato a Bamako.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

   EUCAP Sahel Mali è una missione civile a sostegno delle forze di sicurezza interna (FSI) (polizia, gendarmeria e guardia nazionale) maliane.
   Al fine di sostenere la dinamica maliana di restaurazione dell'autorità dello Stato, oltre che l'attuazione dell'accordo di pace e riconciliazione in Mali firmato il 15 maggio e il 20 giugno 2015, e in stretto coordinamento con gli altri attori internazionali, in particolare la MINUSMA, l'EUCAP Sahel Mali assiste e consiglia le FSI nell'attuazione della riforma della sicurezza stabilita dal nuovo governo, nella prospettiva di:
   a) migliorare la loro efficacia operativa;
   b) ristabilire le loro rispettive catene gerarchiche;
   c) rafforzare il ruolo delle autorità amministrative e giudiziarie per quanto riguarda la direzione e il controllo delle loro missioni; e
   d) agevolare un loro nuovo dispiegamento nel nord del paese.

   Nell'ambito delle sue attività l'EUCAP Sahel Mali contribuisce a migliorare l'interoperabilità e il coordinamento tra le forze di sicurezza interna dei paesi del G5 del Sahel e le FSI.

   Al fine di raggiungere il suo obiettivo, l'EUCAP Sahel Mali opera secondo le linee operative strategiche definite nel concetto di gestione della crisi approvato dal Consiglio il 17 marzo 2014 e sviluppate nei documenti di pianificazione operativa approvati dal Consiglio.

   Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 14 gennaio 2019.

   Per il 2018, la consistenza del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 4 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

   - istituita dalla **decisione 2014/219/PESC** del Consiglio dell'Unione europea, modificata e prorogata in ultimo, fino al 14 gennaio 2019, dalla **decisione (PESC) 2017/50** del Consiglio dell'Unione europea .
   - deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
   - risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

   - mezzi terrestri: n. **2**;
   - mezzi navali: /;
   - mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **4 unità**.

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 461.397.**

SCHEDA 33

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

➢ Proroga della partecipazione di personale militare alla missione **UE** denominata **EUCAP Sahel Niger**.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Niger.
Sede: il comando della missione è situato a Niamey.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUCAP Sahel Niger è una missione in ambito PSDC per sostenere lo sviluppo di capacità degli operatori della sicurezza nigerini di combattere il terrorismo e la criminalità organizzata. Nell'ambito dell'attuazione della strategia dell'Unione europea per la sicurezza e lo sviluppo nel Sahel, l'EUCAP Sahel Niger mira a consentire alle autorità nigerine di definire e attuare la strategia di sicurezza nazionale.
L'EUCAP Sahel Niger mira altresì a contribuire allo sviluppo di un approccio integrato, pluridisciplinare, coerente, sostenibile e basato sui diritti umani tra i vari operatori della sicurezza nigerini nella lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata.
Assiste inoltre le autorità centrali e locali e le forze di sicurezza nigerine nell'elaborazione di politiche, tecniche e procedure per meglio controllare e contrastare la migrazione irregolare.
Al fine di conseguire tali obiettivi, l' EUCAP Sahel Niger:
a) rafforza il comando e il controllo, l'interoperabilità e la capacità di pianificazione a livello strategico del Niger, sostenendo nel contempo l'elaborazione di una strategia di sicurezza nazionale e delle relative strategie di gestione delle frontiere in coordinamento con gli altri attori pertinenti;
b) rafforza le competenze tecniche delle forze di sicurezza pertinenti che sono necessarie nella lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata;
c) incoraggia, mediante l'impegno sia a livello strategico che operativo, le forze di sicurezza interna, e se del caso le forze armate, a potenziare le politiche in materia di risorse umane, logistica e formazione connesse alla lotta al terrorismo, alla migrazione irregolare e alla criminalità organizzata per assicurare la sostenibilità delle azioni dell'EUCAP Sahel Niger, anche fornendo sostegno tecnico mediante i progetti;
d) rafforza il coordinamento a livello nazionale, regionale e internazionale nel settore della lotta al terrorismo, alla migrazione irregolare e alla criminalità organizzata e, ove opportuno, valuta un possibile contributo alla cooperazione regionale, come il G5 Sahel;
e) a sostegno degli obiettivi dell'Unione nel settore della migrazione, assiste le autorità centrali e locali e le forze di sicurezza nigerine nell'elaborazione di politiche, procedure e tecniche per meglio controllare e gestire i flussi migratori, contrastare la migrazione irregolare e ridurre il livello di reati a essa associati.

L' EUCAP Sahel Niger non svolge alcuna funzione esecutiva.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 15 luglio 2018.

Per il 2018, la consistenza del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 2 unità.

- BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:
  - istituita dalla **decisione 2012/392/PESC** del Consiglio dell'Unione europea, modificata e prorogata in ultimo, fino al 15 luglio 2018, dalla **decisione (PESC) 2016/1172** del Consiglio dell'Unione europea;
  - deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
  - risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

3. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:
   - mezzi terrestri: /;
   - mezzi navali: /;
   - mezzi aerei: /.

4. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **2 unità**.

5. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018**.

6. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 244.035**.

SCHEDA 34

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

➢ Proroga della partecipazione di personale militare alla *Multinational Force and Observers* in Egitto (**MFO**).

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Fascia orientale della penisola del Sinai e acque prospicienti.
Sedi principali: El Gorah e Sharm el-Sheikh.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Multinational Force and Observers in Egitto (MFO) è una organizzazione internazionale indipendente istituita per il mantenimento della pace nel Sinai a seguito degli accordi di Camp David del 17 settembre 1978 tra Stati Uniti, Egitto e Israele, confermati dal Trattato di pace del 1979, con cui Israele restituiva all'Egitto la penisola del Sinai, occupata durante la guerra dei sei giorni del 1967.
Nel 1981 è stato negoziato dalle Parti un Protocollo al Trattato, che prevede la libera circolazione nelle acque del Golfo di Aqaba e dello Stretto di Tiran e la costituzione della MFO, con il mandato di sorvegliare l'attuazione delle disposizioni di sicurezza del Trattato, cercando di prevenire qualsiasi violazione dei suoi termini.

La MFO vede attualmente impiegate circa 1.700 unità di personale appartenente ai seguenti Paesi: Australia, Canada, Colombia, Repubblica Ceca, Repubblica delle Isole Fiji, Francia, Nuova Zelanda, Norvegia, Regno Unito, USA, Uruguay.

L'Italia fa parte della MFO dal 1982.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

Per il 2018, la consistenza del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 75 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato di pace** tra la Repubblica araba d'Egitto e lo Stato di Israele firmato il 26 marzo 1979 a Washington, a seguito degli accordi di Camp David del 1978; Protocollo istitutivo della MFO del 3 agosto 1981;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: n. **3**;
- mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **75 unità**.

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 3.195.456**.

SCHEDA 35

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

➢ Proroga della partecipazione di personale della Polizia di Stato alla missione **UE** denominata *European Union Border Assistence Mission in Libya* (**EUBAM LIBYA**).

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Libia.
Sede: il comando della missione è situato a Tripoli.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUBAM LIBYA è una missione di assistenza alla gestione integrata delle frontiere in Libia.
L'EUBAM Libia presta assistenza a un processo globale di pianificazione della riforma del settore della sicurezza civile nella prospettiva di preparare un'eventuale missione civile in ambito di politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC).
Gli obiettivi dell'EUBAM Libia sono collaborare con le autorità libiche e prestare loro assistenza nei settori della gestione delle frontiere, dell'applicazione della legge e del sistema di giustizia penale più in generale.
Al fine di conseguire tali obiettivi, l'EUBAM Libia:
a) informa la pianificazione dell'UE a un'eventuale missione civile in ambito PSDC relativamente a sviluppo di capacità e assistenza nell'ambito della riforma del settore della sicurezza, contribuendo alle iniziative della missione di sostegno delle Nazioni Unite in Libia (UNSMIL) e cooperandovi strettamente, mantenendo i contatti con le autorità legittime della Libia e altri pertinenti interlocutori della sicurezza;
b) sostiene lo sviluppo del quadro più ampio di gestione delle frontiere, inclusi la fornitura di capacità alla polizia costiera del ministero degli interni (amministrazione generale per la sicurezza costiera), collaborando con la guardia costiera libica, e il potenziamento dei contatti con le autorità legittime della Libia alle frontiere meridionali;
c) sostiene lo sviluppo di capacità e l'assistenza alla pianificazione strategica nell'ambito del ministero degli interni per quanto riguarda l'applicazione della legge a Tripoli e lo sviluppo di capacità di coordinamento tra le autorità libiche pertinenti nella lotta contro la criminalità organizzata e il terrorismo;
d) sostiene lo sviluppo più ampio di capacità e l'assistenza alla pianificazione strategica destinata al ministero della giustizia, anche istituendo il gruppo di lavoro sulla riforma della giustizia penale ed eventuali sottogruppi.

L'EUBAM Libia non svolge alcuna funzione esecutiva.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 dicembre 2018.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione 2013/233/PESC** del Consiglio dell'Unione europea, modificata e prorogata in ultimo, fino al 31 dicembre 2018, dalla **decisione (PESC) 2017/1342** del Consiglio dell'Unione europea;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:
   - mezzi terrestri: /;
   - mezzi navali: /;
   - mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE:

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2018 - 31 dicembre 2018**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 269.050**

SCHEDA 36

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NAZIONALI

➢ Proroga del potenziamento del **dispositivo aeronavale nazionale** apprestato per la sorveglianza e la sicurezza dei confini nazionali nell'area del Mediterraneo centrale, denominato ***Mare sicuro*** comprensivo della **missione in supporto alla Guardia costiera libica** richiesta dal Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico .

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

   Mar Mediterraneo centrale, Libia.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

   Mare sicuro ha l'obiettivo di corrispondere alle straordinarie esigenze di prevenzione e contrasto del terrorismo e assicurare la tutela degli interessi nazionali, incrementando adeguatamente gli assetti dell'ordinario dispositivo aeronavale di sorveglianza per la sicurezza marittima con l'impiego di ulteriori unità navali, con componente elicotteristica, e aeromobili, anche a pilotaggio remoto (APR), e gli eventuali ulteriori assetti di sorveglianza elettronica.
   In particolare *Mare sicuro* svolge le seguenti attività:
   - sorveglianza e protezione delle piattaforme dell'ENI ubicate nelle acque internazionali prospicienti la costa libica;
   - protezione delle unità navali nazionali impegnate in operazioni di ricerca e soccorso (SAR);
   - protezione del traffico mercantile nazionale operante nell'area;
   - deterrenza e contrasto dei traffici illeciti;
   - raccolta di informazioni sulle attività di gruppi di matrice terroristica, nonché sull'organizzazione dei traffici illeciti e dei punti di partenza delle imbarcazioni.

   A decorrere dal 1° agosto 2017, svolge altresì i seguenti ulteriori compiti, connessi con la missione in supporto alla Guardia costiera libica intesa a fornire supporto alle forze di sicurezza libiche per le attività di controllo e contrasto dell'immigrazione illegale e del traffico di esseri umani mediante un dispositivo aeronavale integrato da capacità ISR (*Intelligence, Surveillance, Reconnaissance*):
   - protezione e difesa dei mezzi del Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico che operano per il controllo/contrasto dell'immigrazione illegale, distaccando un o più unità assegnate al dispositivo per operare nelle acque territoriali e interne della Libia controllate dal Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico in supporto a unità navali libiche;
   - ricognizione in territorio libico per la determinazione delle attività di supporto da svolgere;
   - attività di collegamento e consulenza a favore della Marina e Guardia costiera libica;
   - collaborazione per la costituzione di un centro operativo marittimo in territorio libico per la sorveglianza, la cooperazione marittima e il coordinamento delle attività congiunte.

   Può altresì svolgere attività per il ripristino dell'efficienza degli assetti terrestri, navali e aerei, comprese le relative infrastrutture, funzionali al supporto per il contrasto dell'immigrazione illegale.

   Mare sicuro e la missione in supporto alla Guardia costiera libica non hanno un termine di scadenza predeterminato

   Per il 2018 è prevista una razionalizzazione dell'impegno, con conseguente riduzione della consistenza media del contingente militare impiegato, rispetto al 2017, da 700 unità a 650 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **UNSCR 2259 (2015), 2312 (2016), 2362 (2017)**;
- **richiesta** del Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico con lettere del Presidente Al-Serraj del 30 maggio 2017 e del 23 luglio 2017;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 28 luglio 2017;
- risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00338) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 78 e n. 80) approvate il 2 agosto 2017.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: /;
- mezzi navali: n. **6** (di cui una unità navale dedicata all'assistenza tecnica della marina/guardia costiera libica, di massima stanziata a Tripoli);
- mezzi aerei: n. **5**.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE:

754 unità (consistenza media annuale pari a 650 unità in funzione del periodo di impiego).

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 63.442.734.**

SCHEDA 37

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

➢ Proroga della partecipazione di personale militare al potenziamento del dispositivo della **NATO** a difesa dei confini sud-orientali dell'Alleanza, denominato ***"Active Fence"***.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

   Turchia.
   Sede: base militare "Gazi Kislaşi" di Kahramanmaraş.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

   A seguito del peggioramento delle condizioni di sicurezza dell'area a ridosso del confine turco con la Siria, la NATO ha accolto la richiesta della Turchia di incrementare il dispositivo di difesa area integrato lungo il confine turco-siriano presso le aree di Adana, Kahramanmaraş e Gaziantep, per difendere la popolazione dalla minaccia di eventuali lanci di missili dalla Siria.
   L'operazione ha l'obiettivo di contribuire ad allentare la crisi lungo il confine sud orientale dell'Alleanza.
   Gli assetti assegnati possono essere impiegati esclusivamente per azioni antimissilistiche difensive.

   L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

   Per il 2018, si intende mantenere l'impegno nazionale in *Active Fence* con l'attuale livello numerico del contingente (130 unità) fino a fine luglio 2018, data di previsto completo ritiro della contribuzione.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

   - **Trattato NATO**; l'operazione è stata autorizzata dal *North Atlantic Council* in data 4 dicembre 2012, su richiesta della Turchia a seguito dell'abbattimento, nel mese di giugno 2012, di un proprio jet da parte di forze governative siriane e dell'uccisione, a ottobre del medesimo anno, di cinque civili turchi durante un bombardamento siriano sulla città turca di Akçakale;
   - deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
   - risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

   - mezzi terrestri: /;
   - mezzi navali: /;
   - mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE:

   130 unità (consistenza media pari a 76 unità in funzione del periodo di impiego)

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 8.438.295**.

SCHEDA 38

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

➢ Proroga della partecipazione di personale militare al potenziamento del dispositivo **NATO** per la **sorveglianza dello spazio aereo** dell'area sud-orientale dell'Alleanza.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

   Spazio aereo dell'area sud-orientale dell'Alleanza - Turchia.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

   Il potenziamento del dispositivo NATO è inteso a rafforzare l'attività di sorveglianza dello spazio aereo dell'area sud-orientale della NATO mediante l'impiego dei velivoli radar AWACS di proprietà comune dell'Alleanza.

   Si inserisce nell'ambito delle cd. *Assurance Measures*, progettate dalla NATO a causa del mutato contesto di sicurezza dei confini dell'Alleanza. Esse consistono in una serie di attività terrestri, marittime e aeree svolte all'interno, sopra e intorno al territorio degli alleati nell'Europa centrale e orientale, intese rafforzare la loro difesa, rassicurare le loro popolazioni e scoraggiare le potenziali aggressioni. Il potenziamento del dispositivo risponde altresì all'esigenza di implementare una serie di misure di rassicurazione specifiche per la Turchia (c.d. *Tailored Assurance Measures for Turkey*), nonché di sostenere la Coalizione internazionale anti *Daesh* sulla base della richiesta e rimanendo all'interno dello spazio aereo alleato.

   L'Italia supporta l'attività garantendo la capacità di *Air to Air Refueling* (rifornimento in volo) tramite un velivolo KC-767.

   L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

   Per il 2018 è previsto il mantenimento dell'attuale livello di contribuzione.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

   - **Trattato NATO**; decisioni del Consiglio Nord Atlantico sull'implementazione delle c.d. *Assurance Measures* (2014), sull'implementazione delle misure di rassicurazione per la Turchia, c.d. *Tailored Assurance Measures for Turkey* (2015), sul supporto alla Coalizione anti *Daesh* (2016);
   - deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
   - risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

   - mezzi terrestri: /;
   - mezzi navali: /;
   - mezzi aerei: n. **1**.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: /

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 1.496.058**.

SCHEDA 39

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

➢ Proroga della partecipazione di personale militare al potenziamento del dispositivo **NATO** per la **sorveglianza navale** nell'area sud dell'Alleanza.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

   Mar Mediterraneo e Mar Nero.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

   Il potenziamento del dispositivo NATO è inteso a rafforzare l'attività di sorveglianza navale nell'area sud dell'Alleanza.

   Le misure adottate dalla NATO sono intese a colmare i "*critical shortfalls*" in seno alle *Standing Naval Forces* (SNFs), che costituiscono lo strumento navale a più alta prontezza operativa a disposizione dell'Alleanza.
   Le SNFs sono composte da due gruppi di reazione rapida: le *Standing NATO Maritime Group* (SNMG), composte dal SNMG1 e dal SNMG2, e le *Standing NATO Mine Countermeasures Group* (SNMCMG), anche esse composte dai gruppi SNMCMG1 ed SNMCMG2. All'interno di questi gruppi le navi sono poste sotto comando e controllo della NATO, per un periodo di sei mesi, e costituiscono la componente marittima della *NATO Response Force* (NRF).

   L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

   Per il 2018, la consistenza media del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 13 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

   - **Trattato NATO**;
   - deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
   - risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

   - mezzi e materiali terrestri: /;
   - mezzi navali: n. **1** (a cui si aggiunge una unità navale "*on call*" che potrà essere resa disponibile attingendo ad assetti impiegati in operazioni nazionali)
   - mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE:

   44 unità (consistenza media annuale pari a 13 unità in funzione del periodo di impiego).

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018.**

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 1.817.839.**

SCHEDA 40

POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO

➢ Proroga della partecipazione di personale militare al potenziamento della **presenza** della **NATO** in Lettonia (*enhanced Forward Presence*).

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

   Lettonia

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

   La *enhanced Forward Presence* in Lettonia è intesa a dimostrare la capacità e la determinazione della NATO nel rispondere solidalmente alle minacce esterne lungo il confine orientale dell'Alleanza.

   La presenza militare nelle parti orientali e sudorientali del territorio dell'Alleanza è una componente importante del rafforzamento della deterrenza e della posizione di difesa della NATO. È difensiva, proporzionata e in linea con gli impegni internazionali.

   La *enhanced Forward Presence* della NATO in Estonia, Lettonia, Lituania e Polonia, decisa dal vertice di Varsavia del 2016, è costituita dallo schieramento di quattro *Battlegroup* multinazionali, ciascuno guidato da una *Framework Nation* – Canada in Lettonia, Germania in Lituania, Regno Unito in Estonia e USA in Polonia – complementari alle forze dei Paesi ospitanti. I *Battlegroup* sono sotto il comando della NATO, attraverso il *Multinational Corps Northeast Headquarters* a Szczecin, in Polonia.

   Il contributo nazionale è inserito nell'ambito del *Battlegroup* a *framework* canadese.

   L'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

   Per il 2018, la consistenza del contingente nazionale impiegato nella missione è confermata in 160 unità.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

   - **Trattato NATO**; risoluzione del *North Atlantic Council* del 10 giugno 2016 (PO2016/0391).
   - deliberazione del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2017;
   - risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 71) approvate l'8 marzo 2017.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

   - mezzi terrestri: n. **50**;
   - mezzi navali: /;
   - mezzi aerei: /.

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **160 unità.**

6. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018**.

7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 14.626.024.**

SCHEDA 43

ESIGENZE COMUNI A PIÙ TEATRI OPERATIVI DELLE FORZE ARMATE PER L'ANNO 2018

- **ASSICURAZIONE, TRASPORTO, INFRASTRUTTURE:**

  stipulazione dei contratti di assicurazione del personale, trasporto del personale, dei mezzi e dei materiali e realizzazione di infrastrutture e lavori connessi con le esigenze organizzative e di sicurezza dei contingenti militari nelle aree in cui si svolgono le missioni internazionali.

  FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 50.000.000**.

- **INTERVENTI DISPOSTI DAI COMANDANTI DEI CONTINGENTI MILITARI DELLE MISSIONI INTERNAZIONALI:**

  interventi intesi a fronteggiare, nei casi di necessità e urgenza, le esigenze di prima necessità della popolazione locale, compreso il ripristino dei servizi essenziali.

  Si tratta di attività di cooperazione civile-militare a supporto delle missioni, indirizzata a sostenere, in particolare, i progetti di ricostruzione, comprese le infrastrutture sanitarie, le operazioni di assistenza umanitaria, l'assistenza sanitaria e veterinaria, nonché interventi nei settori dell'istruzione e dei servizi di pubblica utilità.

  FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 2.100.000**.

SCHEDA 44

SUPPORTO INFO-OPERATIVO A PROTEZIONE DELLE FORZE ARMATE

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

   Aree di crisi dove sono presenti Forze armate impiegate in missioni internazionali

2. OBIETTIVI:

   - assicurare supporto info-operativo a protezione delle forze armate nazionali impiegate in missioni internazionali, anche mediante la realizzazione di opere di protezione e l'acquisizione di equipaggiamenti speciali;
   - incrementare l'attività di cooperazione con le forze di sicurezza locali.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

   - articolo 6 della legge 3 agosto 2007, n. 124.

4. DURATA PROGRAMMATA: **1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018.**

5. FABBISOGNO FINANZIARIO PER LA DURATA PROGRAMMATA: **euro 10.000.000.**

5.2 INTERVENTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PACE E DI STABILIZZAZIONE.

Anche nel 2018 il Governo intende rafforzare gli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, curati dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo.

E' pertanto prevista la proroga degli interventi già approvati nel 2017:

- iniziative di cooperazione allo sviluppo e di sminamento umanitario (scheda 45);
- interventi di sostegno ai processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza (scheda 46);
- partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per la pace e la sicurezza (scheda 47);
- contributo a sostegno delle Forze di sicurezza afghane, comprese le forze di polizia (scheda 48);
- interventi operativi di emergenza e di sicurezza (scheda 49)

Il fabbisogno finanziario complessivo per il periodo 1° gennaio – 30 settembre 2018 è pari a **euro 236.000.000**, tenuto conto che, limitatamente alla scheda 48, si presenta l'esigenza di finanziare l'intero fabbisogno annuale nella prima parte dell'anno.

SCHEDA 45

INIZIATIVE DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E DI SMINAMENTO UMANITARIO

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

Afghanistan, Burundi, Etiopia, Repubblica Centrafricana, Iraq, Libia, Mali, Niger, Myanmar, Pakistan, Palestina, Siria, Somalia, Sudan, Sud Sudan, Yemen e, in relazione all'assistenza dei rifugiati, dei Paesi ad essi limitrofi (in particolare Libano e Giordania, interessati dai flussi provenienti dalla Siria); Paesi destinatari di iniziative internazionali ed europee in materia di migrazione e sviluppo.

2. OBIETTIVI:

- Miglioramento delle condizioni di vita della popolazione e dei rifugiati e a sostegno alla ricostruzione civile in Paesi in situazione di conflitto, post-conflitto o di fragilità ed in aree colpite da calamità di origine naturale o antropica, anche in collaborazione con l'Unione europea, le organizzazioni internazionali e le organizzazioni della società civile, incluse le ONG.
- Contributo all'attuazione di iniziative europee e internazionali in materia di migrazioni e sviluppo.
- Prevenzione, protezione e contrasto alla violenza sessuale sulle donne e le bambine, soprattutto quando usata come tattica di guerra, la tutela e il rispetto dei loro diritti umani, nonché misure a sostegno di iniziative di pace promosse dalle donne.
- Realizzazione di programmi integrati di sminamento umanitario, che prevedono campagne informative, l'assistenza alle vittime e la formazione di operatori locali.
- Attuazione degli obblighi derivanti dalle convenzioni internazionali sulla messa al bando di mine anti-persona, munizioni a grappolo e armi convenzionali inumane.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- legge 11 agosto 2014, n. 125 (disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo);
- decreto ministeriale 22 luglio 2014, n. 113 (statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo);
- legge 7 marzo 2001, n. 58 (istituzione del fondo per lo sminamento umanitario e la bonifica di aree con residuati bellici esplosivi);
- risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'ONU (CdS) n. 1325 del 31 ottobre 2000 e di risoluzioni successive del CdS sulla stessa materia.

4. DURATA PROGRAMMATA: **a decorrere dal 1° gennaio 2018 e fino al 30 settembre 2018.**

5. FABBISOGNO FINANZIARIO PER IL 2018: **euro 65.000.000, di cui 2.700.000 per iniziative di sminamento umanitario**

SCHEDA 46

INTERVENTI DI SOSTEGNO AI PROCESSI DI PACE, STABILIZZAZIONE E RAFFORZAMENTO DELLA SICUREZZA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

Nord Africa e Medio Oriente (in particolare Libia, Tunisia, Giordania e Libano), Afghanistan, Africa sub-sahariana (Somalia e altri Paesi del Corno d'Africa, Mali e regione del Sahel) e America latina e caraibica (compresi Argentina, Bolivia, Colombia, Guatemala, Paraguay e Perù, Paesi CARICOM, Cuba e Repubblica Dominicana).

2. OBIETTIVI:

- Facilitazione del percorso di riconciliazione nazionale e sostegno alla transizione democratica in Libia, tramite attività di *institution building* a beneficio delle municipalità, e promuovendo la partecipazione delle donne libiche alla ricostruzione del Paese.
- Contrasto al settarismo militante e alle violenze inter-confessionali, attraverso iniziative in Iraq in tema di diritti umani e libertà di religione.
- Sostegno alla stabilità del Libano, tramite la fornitura di equipaggiamenti non letali alle locali forze di sicurezza.
- Sostegno al processo politico siriano sotto egida ONU, con particolare attenzione agli aspetti legati alla riforma della costituzione e quelli attinenti al processo elettorale, in linea con quanto previsto dalle pertinenti risoluzioni delle Nazioni Unite. Si porranno in essere, anche attraverso organizzazioni e istituti specializzati, fra i quali il Consiglio d'Europa, attività rivolte alle controparti siriane, nell'ottica di promuovere il radicamento dei principi di libertà, democrazia, coesistenza, rispetto dei diritti umani, affermazione dello stato di diritto.
- Interventi di sostegno ai processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza nel Nord Africa e in Medio Oriente;
- Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio archeologico in Afghanistan, Iraq, Libia e Tunisia, finanziando missioni promosse da università e centri di ricerca italiani.
- Sostegno alle iniziative di pace dell'ONU in Africa (es. missione MINUSMA in Mali) e alle attività dell'IGAD per lo sviluppo del Corno d'Africa; rafforzamento delle istituzioni democratiche e dello Stato di diritto in Africa sub-sahariana (Corno d'Africa e Sahel), anche tramite programmi di *capacity-building* nel settore della sicurezza (con attenzione a rispetto dei diritti umani, rafforzamento dei controlli doganali e lotta ai traffici criminali, inclusi riciclaggio e illeciti finanziari); rafforzamento dei fori di coordinamento regionale sulla sicurezza (es. attività del G5 Sahel). Attività propedeutiche all'organizzazione della Conferenza Italia Africa del 2018.
- Assistenza ai Paesi dell'America latina e caraibica nel contrasto al crimine organizzato ed ai flussi di capitali illeciti, attraverso programmi di formazione per magistrati e operatori di pubblica sicurezza.
- Sostegno al processo di pace e ricostruzione in Colombia, con iniziative di formazione nel settore dello sminamento e della giustizia e a sostegno del reinserimento dei guerriglieri; sostegno ad attività dell'Organizzazione degli Stati Americani nel settore della sicurezza..

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- legge 6 febbraio 1992, n. 180 (partecipazione dell'Italia alle iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale).

4. DURATA PROGRAMMATA: **a decorrere dal 1° gennaio 2018 e fino al 30 settembre 2018.**

5. FABBISOGNO FINANZIARIO: **euro 6.000.000**

SCHEDA 47

PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI PER LA PACE E LA SICUREZZA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

Nord Africa e Medio Oriente ed altre aree di crisi in cui l'ONU svolge attività di prevenzione dei conflitti e sostegno ai processi di pace, stabilizzazione e transizione democratica; Paesi destinatari di programmi della NATO di rafforzamento delle istituzioni e degli enti di sicurezza e difesa; Paesi in cui si svolgono le missioni civili dell'OSCE; Paesi della sponda sud del Mediterraneo *partner* dell'OSCE e membri dell'Unione per il Mediterraneo; Paesi non-UE dell'Iniziativa Centro-europea/InCE (Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia, Montenegro, Serbia, Belarus, Moldova e Ucraina); Paesi in cui si svolgono le Missioni civili dell'UE; Unione Europea, con riferimento sia ad attività a cura del SEAE (seminari, eventi formativi) che a quelle dell'*European Institute of Peace e* del Centro di eccellenza per il contrasto alle minacce ibride con sede ad Helsinki in Finlandia; Paesi non-UE dell'Iniziativa Centro-europea/InCE (Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia, Montenegro, Serbia, Bielorussia, Moldova e Ucraina) e dell'Iniziativa Adriatico Ionica (Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Serbia).

2. OBIETTIVI:

- Sostenere, con contributi finanziari:
  - ✓ le attività di diplomazia preventiva e di soluzione dei conflitti del Dipartimento degli affari politici dell'ONU; le iniziative delle Nazioni Unite per il consolidamento della pace; le attività e le iniziative dell'UNDP a favore della Libia;
  - ✓ l'iniziativa "*Defence capacity building*" della NATO;
  - ✓ le attività dell'*European Institute of Peace* e il Centro di eccellenza per il contrasto alle minacce ibride di Helsinki;
  - ✓ l'attività del Segretariato e i progetti dell'Unione per il Mediterraneo;
  - ✓ le iniziative del Centro mediterraneo per l'integrazione per la de-radicalizzazione e il contrasto all'estremismo religioso violento tra i giovani della sponda sud del Mediterraneo;
  - ✓ il Tribunale speciale dell'ONU per il Libano.
- Attuare gli impegni connessi alla Presidenza italiana dell'OSCE 2018, tra cui l'organizzazione del Consiglio Ministeriale previsto a dicembre 2018 e delle sue riunioni preparatorie. Spese per altri eventi connessi all'esercizio della Presidenza, nonché per assicurare il sostegno dell'Italia alle attività di pace e sicurezza dell'OSCE, quali le missioni di monitoraggio elettorale, e alla "*Special monitoring mission*" in Ucraina.
- Assicurare la partecipazione dell'Italia alle iniziative dell'Unione europea in ambito PESC-PSDC (iniziative di gestione delle crisi e missioni civili organizzate dal Servizio europeo di azione esterna), e ad eventi di aggiornamento e formazione organizzati dallo stesso SEAE;
- Assicurare la partecipazione di personale civile italiano a supporto delle Missioni NATO;
- Sostenere l'attività istituzionale della Fondazione Segretariato permanente dell'Iniziativa Adriatico-Ionica e le sue iniziative per l'attuazione della strategia macroregionale dell'Unione europea per la regione.
- Contribuire, attraverso il rifinanziamento del Fondo InCE presso la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (di cui l'Italia è l'unico donatore), a progetti di cooperazione a beneficio dei Paesi non membri dell'UE dell'Iniziativa, per sostenerne la stabilizzazione, la democratizzazione e il percorso europeo.

3. DURATA PROGRAMMATA: **a decorrere dal 1° gennaio 2018 e fino al 30 settembre 2018.**

4. FABBISOGNO FINANZIARIO PER IL 2018: **euro 25.000.000**

SCHEDA 48

CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLE FORZE DI SICUREZZA AFGHANE, COMPRESE LE FORZE DI POLIZIA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

   Afghanistan

2. OBIETTIVI:

- Adempiere all'obbligo assunto in ambito NATO di contribuire con 120 milioni annui al finanziamento delle forze di sicurezza e difesa afghane, assunto al Vertice dei Capi di Stato e di Governo NATO di Chicago del 2012 e confermato ai Vertici di Celtic Manor del 2014 e di Varsavia del 2016.
- Sostegno alla sicurezza e alla stabilità dell'Afghanistan, nell'ambito del rinnovato sforzo della Comunità internazionale, a fianco delle autorità afghane, nel contrasto all'insorgenza e per la difesa dei progressi ottenuti in loco in materia di diritti umani, libertà fondamentali, stato di diritto e condizione della donna, oltre che, più in generale, per la lotta al terrorismo.

In considerazione dell'esigenza di assicurare agli alleati il pieno adempimento italiano dell'impegno assunto per l'intero anno, si rende necessario prevedere fin dall'inizio lo stanziamento per l'intero anno.

3. BASE GIURIDICA:

   Decisioni dei Vertici dei Capi di Stato e di Governo NATO di Chicago (2012), Celtic Manor (2014) e Varsavia (2016), nell'ambito dei meccanismi previsti dallo Statuto dell'Alleanza Atlantica

4. DURATA PROGRAMMATA: **a decorrere dal 1° gennaio 2018 e fino al 30 settembre 2018.**

5. FABBISOGNO FINANZIARIO: **euro 120.000.000.**

SCHEDA 49

INTERVENTI OPERATIVI DI EMERGENZA E DI SICUREZZA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

Aree di crisi (Afghanistan, Arabia Saudita, Egitto, Guinea, Iraq, Libano, Libia, Nigeria, Niger, Pakistan, Palestina, Repubblica democratica del Congo, Somalia, Sud Sudan, Venezuela) e ovunque il grado di protezione esistente non garantisca adeguatamente la sicurezza delle sedi e l'incolumità del personale e degli utenti degli uffici.

2. OBIETTIVI:

- Assicurare l'attuazione degli interventi dell'Unità di crisi del MAECI a tutela dei cittadini e degli interessi italiani all'estero.
- Controllare e rafforzare i sistemi di protezione delle sedi diplomatico-consolari, anche di nuova istituzione, e del relativo personale, in linea con i parametri tecnici concordati tra MAECI, DIS e Consiglio superiore dei lavori pubblici, adeguando i dispositivi di sicurezza attiva e passiva, anche mediante l'utilizzo di militari dell'Arma dei Carabinieri e il trasferimento del personale in edifici più sicuri, laddove non sia possibile portare a termine gli interventi necessari in tempi brevi.
- Consentire missioni e viaggi di servizio e congedo disposti dal MAECI in aree di crisi.

3. BASE GIURIDICA:

- Articolo 3, comma 159, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- Articolo 19-bis del decreto-legge 18 febbraio 2015, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2015, n. 43;
- Articolo 5 della legge 21 aprile 2016, n. 145.

4. DURATA PROGRAMMATA: **a decorrere dal 1° gennaio 2018 e fino al 30 settembre 2018.**

5. FABBISOGNO FINANZIARIO: **euro 20.000.000**

1736

Ministero dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE PER GLI ORDINAMENTI DEL PERSONALE E L'ANALISI DEI COSTI DEL LAVORO PUBBLICO
UFFICIO VI

Roma, 28 DIC. 2017

Prot. Nr. 220357/2017
Rif. Prot. Entrata Nr. 219514/2017
Allegati:
Risposta a Nota del:

All' Ufficio Legislativo Economia

All' Ufficio del Coordinamento Legislativo

All' Ufficio Legislativo Finanze

OGGETTO: Rinnovo delle missioni internazionali e delle iniziative di cooperazione allo sviluppo e avvio di nuove missioni internazionali (articoli 2 e 3, legge n. 145/2016).

E' stata esaminata la documentazione pervenuta con nota MAE0237024 del 26 dicembre 2017 del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale al fine dell'emanazione delle deliberazioni del Consiglio dei Ministri previste dagli articoli 2 e 3 della legge 21 luglio 2016, n. 145 e successive modificazioni rivolte a prorogare, con modifiche, le missioni internazionali e gli interventi di cooperazione già in corso nel 2017 e a proporre l'avvio di nuove missioni.

In proposito, si fa preliminarmente presente che parte delle missioni di cui si propone la proroga e il nuovo avvio sono limitate al 30 settembre 2018 in quanto le risorse disponibili sull'apposito Fondo non sono sufficienti per la copertura finanziaria annuale delle stesse.

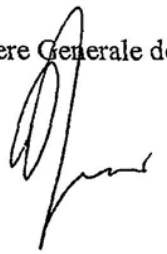
Peraltro si deve segnalare che le spese per le missioni proposte su base annua, pari a 1.504 milioni di euro risultano in aumento rispetto al 2017 (1.427 milioni). In particolare, tale incremento è dovuto alle nuove missioni di cui si chiede l'autorizzazione all'avvio e che si aggiungono a quelle in corso nel 2017. Si tratta delle Missioni in Niger, in Tunisia ed in Libia, oltre a quelle Nato che richiederanno un ammontare su base annua di circa 125 milioni di euro.

Per quanto sopra , considerato che sul Fondo missioni sono stanziati 995,7 milioni di euro a cui si aggiungono i rimborsi ONU già versati e non ancora riassegnati per euro 17,7 milioni di euro, si ritiene che le risorse disponibili siano sufficienti alla richiesta proroga di nove mesi delle missioni.

Si fa presente, comunque, che occorrerà poi reperire entro il 30 settembre 2018, con un apposito provvedimento normativo, ulteriori 491 milioni di euro, salvo non si decida la riduzione degli oneri connessi alle predette missioni.

Per quanto riguarda la relazioni tecniche allegate alle proposte, redatte ai sensi di quanto previsto dagli articoli 2, comma 2-bis, e 3, comma 1-bis, della citata legge 21 luglio 2016, n. 145, non si hanno osservazioni da formulare e si restituiscono, pertanto, positivamente verificate.

Il Ragioniere Generale dello Stato



MC - 3° Rep.

MINISTERO DELLA DIFESA

UFFICIO LEGISLATIVO

OGGETTO: Rinnovo delle missioni internazionali e delle iniziative di cooperazione allo sviluppo e avvio di nuove missioni internazionali (articoli 2 e 3 della legge n. 145 del 2016). Proposta di sottoposizione al Consiglio dei ministri.

AL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
- Ufficio legislativo

e, per conoscenza,

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
- Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi

AL MINISTERO DELL'INTERNO
- Ufficio affari legislativi e relazioni parlamentari

AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
- Ufficio legislativo

AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
- Ufficio del coordinamento legislativo
- Ufficio legislativo Economia
- Ufficio legislativo Finanze
- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato

ROMA

****

Seg. lettera M_D GUDC REG2017 0049540 22-12-2017

Si trasmette, in sostituzione di quelle inviate con la lettera a cui si fa seguito, la relazione analitica sulle missioni internazionali in corso per la parte riferita alle Forze armate, corredata della relazione tecnica, nonché la bozza del documento relativo all'avvio di missioni internazionali delle Forze armate per l'anno 2018, corredata della relazione tecnica, ai fini della sottoposizione alla deliberazione del Consiglio dei ministri per la successiva trasmissione alle Camere ai sensi degli articoli 2 e 3 della legge 21 luglio 2016, n. 145.

Al riguardo si segnala che, in esito alle interlocuzioni intercorse a livello politico, in entrambi i documenti la durata programmata delle relative missioni è riferita al periodo **1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018**, in luogo del periodo 1° gennaio 2018 - 31 agosto 2018 prospettato nella lettera a seguito, utilizzando le medesime risorse complessive ivi quantificate.

IL CAPO DELL'UFFICIO
(Gen. B. CC Salvatore LUONGO)

Digitally signed by CLAUDIO PINCI
Date: 2017.12.23 11:01:28 CET

RELAZIONE TECNICA

SEZIONE I

DESCRIZIONE DEL PROVVEDIMENTO

A) Titolo del provvedimento: «Relazione analitica sulle missioni internazionali in corso e sullo stato degli interventi stato degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione - Anno 2018.».

B) Tipologia dell'atto: Atto del Governo.

C) Amministrazioni proponenti: Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;
Ministero della difesa;
Ministero dell'interno;
Ministero dell'economia e delle finanze.

D) Amministrazioni interessate:
1. Ministero della difesa;
2. Ministero dell'interno;
3. Ministero della giustizia;
4. Ministero dell'economia e delle finanze;
5. Presidenza del Consiglio dei ministri – AISE;
6. Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

E) Indice delle disposizioni rilevanti ai fini della relazione tecnica:

cfr. Sezione 1 della Relazione analitica prevista dalla legge n. 145 del 2016

PER LE CONSEGUENZE FINANZIARIE:

1. MINISTERO DELLA DIFESA

N. SCHEDA	ONERI IN EURO
1° GENNAIO 2018 – 30 SETTEMBRE 2018	
1	45.552.389
2	249.012
6	197.424
8	187.633
9	12.513.518
10	30.765.657
11	101.211.551
12	102.297.566

13	5.448.225
14	1.047.665
15	1.133.260
16	90.655
19	162.164.899
20	122.504
21	13.375.711
23	334.325
25	23.227.121
26	8.020.649
27	304.868
28	1.687.884
29	7.148.324
30	618.545
31	934.741
32	461.397
33	244.035
34	3.195.456
36	63.442.734
37	8.438.295
38	1.496.058
39	1.817.839
40	14.626.024
43.1	50.000.000
43.2	2.100.000
TOTALE	**664.455.964**

2. MINISTERO DELL'INTERNO

N. SCHEDA	ONERI IN EURO
1° GENNAIO 2018 - 31 DICEMBRE 2018	
3	1.314.460
5	63.460
7	5.897.667
17	193.190
35	269.050
TOTALE	**7.737.827**

3. MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

N. SCHEDA	ONERI IN EURO
1° GENNAIO 2018 - 31 DICEMBRE 2018	
4	88.289
18	97.854
TOTALE	**186.143**

4. MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

N. SCHEDA	ONERI IN EURO
1° GENNAIO 2018 - 31 DICEMBRE 2018	
24	1.605.544
TOTALE	**1.605.544**

5. PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - AISE

N. SCHEDA	ONERI IN EURO
1° GENNAIO 2018 - 30 SETTEMBRE 2018	
44	10.000.000
TOTALE	**10.000.000**

7. MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

N. SCHEDA	ONERI IN EURO
1° GENNAIO 2018 – 30 SETTEMBRE 2018 (1° GENNAIO 2018-31 DICEMBRE 2018 RELATIVAMENTE A SCHEDA 48)	
45	65.000.000
46	6.000.000
47	25.000.000
48	120.000.000
49	20.000.000
TOTALE	**236.000.000**

PER LA COPERTURA:
- Articolo 4, legge n. 145 del 2016
- Legge di bilancio 2018

Totale come da allegato (1)

La verifica della presente relazione tecnica, effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 ha avuto esito

[X] POSITIVO [ ] NEGATIVO

Il Ragioniere Generale dello Stato

28 DIC. 2017

RELAZIONE TECNICA - RIEPILOGO DEGLI EFFETTI FINANZIARI

Proroga delle missioni internazionali e interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione per l'anno 2018

				SALDO NETTO DA FINANZIARE			FABBISOGNO			INDEBITAMENTO NETTO		
N. scheda	MISSIONE/INTERVENTO	E/S		2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
1	Forze armate - NATO Joint Enterprise - Balcani	S	C	-45.552.389			-45.552.389			-45.552.389		
2	Forze armate - EULEX Kosovo	S	C	-249.012			-249.012			-249.012		
3	Polizia di Stato - EULEX Kosovo	S	C	-1.314.460			-1.314.460			-1.314.460		
4	Min. Giustizia - EULEX Kosovo	S	C	-88.289			-88.289			-88.289		
5	Polizia di Stato - UNMIK Kosovo	S	C	-63.460			-63.460			-63.460		
6	Forze armate - ALTHEA, IPU UE - Bosnia-Erzegovina	S	C	-197.424			-197.424			-197.424		
7	Forze di polizia - programmi di cooperazione in Albania e Balcani	S	C	-5.897.667			-5.897.667			-5.897.667		
8	Forze armate - UNFICYP - Cipro	S	C	-187.633			-187.633			-187.633		
9	Forze armate - SEA GUARDIAN - Mediterraneo	S	C	-12.513.518			-12.513.518			-12.513.518		
10	Forze armate - EUNAVFOR MED	S	C	-30.765.657			-30.765.657			-30.765.657		
11	Forze armate - *Resolute Support Mission* ed EUPOL Afghanistan	S	C	-101.211.551			-101.211.551			-101.211.551		
12	Forze armate - UNIFIL Libano	S	C	-102.297.566			-102.297.566			-102.297.566		
13	Forze armate - Missione addestramento Forze di sicurezza libanesi	S	C	-5.448.225			-5.448.225			-5.448.225		
14	Forze armate - Temporary nternational Presence in Hebron	S	C	-1.047.665			-1.047.665			-1.047.665		
15	Forze armate - Missione addestramento Forze di sicurezza palestinesi	S	C	-1.133.260			-1.133.260			-1.133.260		
16	Forze armate - EUBAM RAFAH - UE	S	C	-90.655			-90.655			-90.655		
17	Polizia di Stato - EUPOL COPPS in Palestina	S	C	-193.190			-193.190			-193.190		
18	Min. Giustizia - EUPOL COPPS in Palestina	S	C	-97.854			-97.854			-97.854		
19	Forze armate - Coalizione internazionale di contrasto al Daesh	S	C	-162.164.899			-162.164.899			-162.164.899		
20	Forze armate - UNMOGIP	S	C	-122.504			-122.504			-122.504		
21	Forze armate - Impiego di personale in EAU-TAMPA-BAHREIN-QATAR	S	C	-13.375.711			-13.375.711			-13.375.711		
23	Forze armate - UNSMIL	S	C	-334.325			-334.325			-334.325		
24	Guardia di finanza - Missione assistenza Guardia costiera libica	S	C	-1.605.544			-1.605.544			-1.605.544		
25	Forze armate - UE Atalanta antipirateria	S	C	-23.227.121			-23.227.121			-23.227.121		
26	Forze armate - EUTM SOMALIA	S	C	-8.020.649			-8.020.649			-8.020.649		
27	Forze armate - EUCAP Somalia	S	C	-304.868			-304.868			-304.868		
28	Forze armate - Missione addestramento Forze di polizia somale e gibutiane	S	C	-1.687.884			-1.687.884			-1.687.884		
29	Forze armate - Impiego personale base militare nazionale Gibuti	S	C	-7.148.324			-7.148.324			-7.148.324		
30	Forze armate - MINUSMA	S	C	-618.545			-618.545			-618.545		
31	Forze armate - EUTM Mali	S	C	-934.741			-934.741			-934.741		
32	Forze armate - EUCAP Sahel Mali	S	C	-461.397			-461.397			-461.397		
33	Forze armate - EUCAP Sahel Niger	S	C	-244.035			-244.035			-244.035		
34	Forze armate - MFO Egitto	S	C	-3.195.456			-3.195.456			-3.195.456		
35	Polizia di Stato - EUBAM LIBYA	S	C	-269.050			-269.050			-269.050		
36	Forze armate - Operazione Mare sicuro e missione supporto Guardia costiera libica	S	C	-63.442.734			-63.442.734			-63.442.734		
37	Forze armate - NATO operazioneActive Fence	S	C	-8.438.295			-8.438.295			-8.438.295		
38	Forze armate - NATO sorveglianza spazio aereo area sud-orientale	S	C	-1.496.058			-1.496.058			-1.496.058		
39	Forze armate - NATO sorveglianza navale area sud	S	C	-1.817.839			-1.817.839			-1.817.839		
40	Forze armate - NATO potenziamento presenza in Lettonia	S	C	-14.626.024			-14.626.024			-14.626.024		
43/1	Forze armate - Assicurazioni trasporti infrastrutture	S	C	-50.000.000			-50.000.000			-50.000.000		
43/2	Forze armate - Cooperazione civile-militare	S	C	-2.100.000			-2.100.000			-2.100.000		
44	AISE - Dispositivo info-operativo	S	C	-10.000.000			-10.000.000			-10.000.000		
45	MAECI - Iniziative di cooperazione allo sviluppo e di sminamento umanitario	S	C	-65.000.000			-65.000.000			-65.000.000		
46	MAECI - Iniziative a sostegno dei processi di pace, stabilizzazione e rafforzamento della sicurezza	S	C	-6.000.000			-6.000.000			-6.000.000		
47	MAECI - Partecipazione delle iniziative delle organizzazioni internazionali per la pace e la sicurezza	S	C	-25.000.000			-25.000.000			-25.000.000		
48	MAECI - Contributo a sostegno delle forze di sicurezza afghane, comprese le forze di polizia	S	C	-120.000.000			-120.000.000			-120.000.000		
49	MAECI - Interventi operativi di emergenza e di sicurezza	S	C	-20.000.000			-20.000.000			-20.000.000		
TOTALE SPESE				**-919.985.478**			**-919.985.478**			**-919.985.478**		
TOTALE ENTRATE							**0**			**0**		
SALDO FINALE				**-919.985.478**			**-919.985.478**			**-919.985.478**		

Effetti finanziari

SEZIONE II

Tabella 1

a carico dello Stato

N. SCHEDA	Anno 2018					Anno 2019					Anno 2020					A regime	Anno terminale
	Corrente			c/Cap.		Corrente			c/Cap.		Corrente			c/Cap.			
	Annuale	Perm.	L.I.	Annuale	L.I.	Annuale	Perm.	L.I.	Annuale	L.I.	Annuale	Perm.	L.I.	Annuale	L.I.		
1. MINISTERO DELLA DIFESA																	
Scheda 1	-45.552.389																
Scheda 2	-249.012																
Scheda 6	-197.424																
Scheda 8	-187.633																
Scheda 9	-12.513.518																
Scheda 10	-30.765.657																
Scheda 11	-101.211.551																
Scheda 12	-102.297.566																
Scheda 13	-5.448.225																
Scheda 14	-1.047.665																
Scheda 15	-1.133.260																
Scheda 16	-90.655																
Scheda 19	-162.164.899																
Scheda 20	-122.504																
Scheda 21	-13.375.711																
Scheda 23	-334.325																
Scheda 25	-23.227.121																
Scheda 26	-8.020.649																
Scheda 27	-304.868																
Scheda 28	-1.687.884																
Scheda 29	-7.148.324																
Scheda 30	-618.545																
Scheda 31	-934.741																
Scheda 32	-461.397																
Scheda 33	-244.035																
Scheda 34	-3.195.456																
Scheda 36	-63.442.734																
Scheda 37	-8.438.295																
Scheda 38	-1.496.058																
Scheda 39	-1.817.839																
Scheda 40	-14.626.024																
Scheda 43.1	-50.000.000																
Scheda 43.2	-2.100.000																
Totale effetti finanziari negativi	**-664.455.964**																

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 1

Euro **45.552.389** per la partecipazione di personale militare alla missione **NATO** denominata ***Joint Enterprise*** (compreso il personale presso il NATO HQ SARAJEVO, il *Military Liaison Office* di BELGRADO e il NATO *Liaison Office* di SKOPJE) per il periodo 1° gennaio 2018 – 30 settembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa? ~~SI~~ NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita alla Bosnia Erzegovina/Albania. Per il solo personale impiegato nell'ambito del *Military Liaison Office* di Belgrado e nell'HQ di Skopje viene prevista la corresponsione dell'indennità di missione nella misura intera della diaria prevista, incrementata al **130%**;
- giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico:
  - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
  - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).
  Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;

- oneri per il funzionamento dei Centri amministrativi d'Intendenza – CAI (spese postali e d'ufficio, utenze, cancelleria, servizio di vigilanza armata e/o guardiania nei *compounds* ecc.);
- spese di missione/di viaggio in Patria e nei Teatri Operativi;
- noleggio automezzi/materiali, spese di interpretariato e manovalanza;
- manutenzione infrastrutture, ivi comprese quelle adibite al traffico aereo e moduli abitativi (per le esigenze di vivibilità, igiene e sicurezza del personale);
- spese per manutenzione apparati TLC;
- acquisizione di materiali informatici e/o adeguamento e potenziamento;
- oneri "una tantum", tra cui in particolare:
  - spese di trasporto e rifornimenti anche con vettori aerei militari (circa 2 M€);
  - acquisto materiali speciali - dispositivi di auto protezione e TLC, acquisto veicoli blindati, equipaggiamenti, ecc. (circa 1,3 M€);
  - canoni flussi satellitari (circa 1,5 M€);
  - spese pre e post impiego (circa 5 M€) per:
    - manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;
    - spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE: JOINT ENTERPRISE, compreso il personale presso il NATO HQ SARAJEVO, il Military Liaison Office di BELGRADO e il NATO Liaison Office di SKOPJE

Consistenza militari in teatro	538

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	204
- navali	-
- aeromobili	1

SPESE DI PERSONALE	**mensili**
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	2.072.640

SPESE DI FUNZIONAMENTO	**mensili**
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	1.856.194

	Fabbisogno annuale	**spesa per 9 mesi**
ONERI UNA TANTUM	30.700.000	9.800.000

RIEPILOGO	**Fabbisogno annuale**	**spesa per 9 mesi**
spese di personale	**25.217.120**	**18.861.024**
spese di funzionamento	**53.283.693**	**26.691.365**
TOTALE ONERI MISSIONE	**78.500.813**	**45.552.389**

MISSIONE : **JOINT ENTERPRISEJOINT ENTERPRISE, compreso il personale presso il NATO HQ SARAJEVO, il Military Liaison Office di BELGRADO e il NATO Liaison Office di SKOPJE**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	538	2.046.778
Maggiorazione 185% operativa	392	25.862
TOTALE SPESE PERSONALE		**2.072.640**

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	533	76.752
Supporto logistico		424.278
Supporto logistico a contingenti stranieri		350.000
Funzionamento mezzi militari e materiali	417	586.364
Funzionamento Comandi / Reparti		183.800
Manovalanza, noleggio, interpreti		145.000
Manutenzione infrastrutture		90.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		**1.856.194**

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	30.700.000	9.800.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	**30.700.000**	**9.800.000**

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 9 mesi (gg. 273)
ONERI DI PERSONALE	2.072.640	25.217.120	18.861.024
ONERI DI FUNZIONAMENTO	1.856.194	22.583.693	16.891.365
TOTALE ONERI	**3.928.834**	**47.800.813**	**35.752.389**
ONERI UNA TANTUM		30.700.000	9.800.000
TOTALE GENERALE	**3.928.834**	**78.500.813**	**45.552.389**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **JOINT ENTERPRISE, compreso il personale presso il NATO HQ SARAJEVO**

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
TOTALE FASCIA		0	156,36	133,63	77,47	56,16	1,583243	88,92	21,52	187,91	0,00	30	0
Generale di Divisione	1												
Generale di Brigata	0												
Colonnello	6												
TOTALE FASCIA		7	125,88	123,36	77,47	45,89	1,583243	72,66	17,58	167,71	1.173,99	30	35.220
Tenente Colonnello	19												
Maggiore	23												
Capitano	27												
Tenente	8												
Sottotenente	2												
Luogotenente	13												
1° Maresciallo	11												
Maresciallo Capo	40												
TOTALE FASCIA		143	116,34	114,01	77,47	36,54	1,527254	55,81	13,51	146,79	20.990,53	30	629.716
Maresciallo Ordinario	41												
Maresciallo	42												
Sergente Maggiore	23												
Sergente	77												
Caporal Magg. Sc.	105												
Primo Caporal Magg.	96												
TOTALE FASCIA		384	103,94	101,86	77,47	24,39	1,325021	32,32	7,82	117,61	45.162,27	30	1.354.868
TOTALE FASCE		**534**											**2.019.804**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **JOINT ENTERPRISE: Military Liaison Office di BELGRADO e NATO Liaison Office di SKOPJE**

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 130,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
TOTALE FASCIA		0	136,36	177.27	77.47	99,80	1,583243	158,00	38,24	273,71	0,00	30	0
Generale di Brigata	1												
TOTALE FASCIA		1	125,88	163,64	77,47	86,17	1,583243	136,43	33,02	246,92	246,92	30	7.408
Tenente Colonnello	1												
1° Maresciallo	2												
TOTALE FASCIA		3	116,34	151,24	77,47	73,77	1,527254	112,67	27,27	217,40	652,21	30	19.566
	0												
TOTALE FASCIA		0	103,94	135,12	77,47	57,65	1,325021	76,39	18,49	172,35	0,00	30	0
TOTALE FASCE		**4**											**26.974**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **JOINT ENTERPRISE, compreso il personale presso il NATO HQ SARAJEVO, il Military Liaison Office di BELGRADO e il NATO Liaison Office di SKOPJE**

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO		
a	b	c	d	e	f=e*9,1%	g=(e-f)*d	h=e*32,7%	i	l=(i/2)*9,1%	m=((i-l)/2*d	n=(i/2)*32,7%	o=(l-f)*c	p=(m-g)*c	q=(n-h)*c	r=(q-(o+p))	s=(i-e)*c
Ufficiali	Generale di Divisione	1	36,00%	959,55	87,32	314,00	313,77	1.183,43	53,85	203,33	193,49	-33,47	-110,68	-120,28	24,00	224
	Generale di Brigata	1	32,00%	896,30	81,56	290,72	293,09	1.105,43	50,30	168,82	180,74	-31,27	-91,89	-112,35	11	209
	Colonnello + 25	5	28,96%	833,04	75,81	219,29	272,40	1.027,42	46,75	142,00	167,98	-145,30	-386,47	-522,10	10	572
	Colonnello + 25	0	28,96%	825,03	75,08	217,19	269,78	1.017,54	46,30	140,64	166,37	0,00	0,00	0,00	0	0
	Tenente Colonnello + 25	18	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-379,42	-908,15	-1.363,40	-76	2.538
	Tenente Colonnello + 13	0	26,06%	557,78	50,76	132,13	182,39	687,92	31,30	85,56	112,47	0,00	0,00	0,00	0	0
	Maggiore + 15	0	25,06%	825,03	75,08	187,94	269,78	1.017,54	46,30	121,70	166,37	0,00	0,00	0,00	0	0
	Maggiore + 13	21	24,06%	515,16	46,88	112,67	168,46	635,36	28,91	72,96	103,88	-377,38	-833,96	-1.356,10	-145	2.524
	Capitano	22	23,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-383,47	-810,08	-1.377,97	-184	2.565
	Tenente	7	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,88	90,61	-109,72	-212,94	-394,27	-72	734
	Sottotenente	2	20,00%	247,91	22,56	45,07	81,07	305,75	13,91	29,18	49,99	-17,30	-31,77	-62,15	-13	116
Sottufficiali	Luogotenente	6	21,90%	499,67	45,47	99,47	163,39	616,25	28,04	64,41	100,76	-104,58	-210,36	-375,81	-61	699
	1° Maresciallo + 25	0	21,90%	499,67	45,47	99,47	163,39	616,25	28,04	64,41	100,76	0,00	0,00	0,00	0	0
	1° Maresciallo	13	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-203,77	-398,63	-732,21	-130	1.363
	Maresciallo Capo	27	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-394,02	-741,88	-1.415,86	-280	2.635
	Maresciallo Ordinario	32	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-302,66	-553,18	-1.087,58	-232	2.025
	Maresciallo	26	19,50%	232,41	21,15	41,20	76,00	286,64	13,04	26,68	46,87	-210,79	-377,52	-757,44	-169	1.410
	Sergente Maggiore	23	19,40%	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,96	54,68	-217,54	-387,61	-781,70	-177	1.455
	Sergente	47	18,80%	240,00	21,84	41,23	78,48	296,05	13,47	26,70	48,40	-393,48	-683,05	-1.413,95	-337	2.632
Truppa	Caporal Magg. Capo	0	18,30%	271,14	24,67	45,10	88,66	334,41	15,22	29,21	54,68	0,00	0,00	0,00	0	0
	Caporal Magg. Sc.	45	18,30%	232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,04	25,03	46,87	-364,82	-613,19	-1.310,96	-333	2.440
	Primo Caporal Magg.	96	18,30%	180,00	16,38	29,94	58,86	222,00	10,10	19,39	36,30	-605,66	-1.013,16	-2.166,05	-547	4.032
	Volontari non in SP	0	18,30%	44,80	4,08	7,45	14,65	70,00	3,19	6,11	11,45	0,00	0,00	0,00	0	0
TOTALE		392										-4.274,65	-8.364,52	-15.350,19	-2.711	25.573

TOTALE MAGGIORAZIONE **25.862**

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 2

Euro **249.012** per la partecipazione di personale militare alla missione **UE** denominata *European Union Rule of Law Mission in Kosovo* (**EULEX Kosovo**) per il periodo 1° gennaio 2018 – 30 settembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa? ☒ SI ☐ NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita alla Bosnia Erzegovina/Albania;
- giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico:
  - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
  - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego).

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE: European Union Rule of Law Mission in Kosovo (EULEX)

PERSONALE :	4

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	**mensili**
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	15.864

SPESE DI FUNZIONAMENTO	**mensili**
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	11.500

ONERI UNA TANTUM	-

RIEPILOGO	**Fabbisogno annuale**	**spesa per 9 mesi**
spese di personale	**193.012**	**144.362**
spese di funzionamento	**139.917**	**104.650**
TOTALE ONERI MISSIONE	**332.929**	**249.012**

MISSIONE : **European Union Rule of Law Mission in Kosovo (EULEX)**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	4	15.864
TOTALE SPESE PERSONALE		**15.864**

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	4	576
Supporto logistico		10.924
ONERI DI FUNZIONAMENTO		**11.500**

ONERI UNA TANTUM:	
TOTALE ONERI UNA TANTUM	**0**

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 9 mesi (gg. 273)
ONERI DI PERSONALE	15.864	193.012	144.362
ONERI DI FUNZIONAMENTO	11.500	139.917	104.650
TOTALE ONERI	**27.364**	**332.929**	**249.012**
ONERI UNA TANTUM		0	0
TOTALE GENERALE	**27.364**	**332.929**	**249.012**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: EULEX

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
TOTALE FASCIA		0	125,88	123,36	77,47	45,89	1,583243	72,66	17,58	167,71	0,00	30	0
Capitano	1												
Tenente	1												
TOTALE FASCIA		2	116,34	114,01	77,47	36,54	1,527254	55,81	13,51	146,79	293,57	30	8.807
Maresciallo Ordinario	1												
Sergente	1												
TOTALE FASCIA		2	103,94	101,86	77,47	24,39	1,325021	32,32	7,82	117,61	235,22	30	7.057
TOTALE FASCE		4											15.864

MISSIONE EULEX (PESD) IN KOSOVO

POLIZIA DI STATO

ONERE PER TRATTAMENTO DI MISSIONE

Dal 1°/01/2018 al 31/12/2018

Ruolo: da **Vice Questore Aggiunto** ad **Ispettore Capo**

Diaria Estera	Percentuale	Diaria Spett.te	Quota Esente	Quota impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta
a	b****	c	d*	e	f**	g
€ 116,34	98%	€ 114,01	€ 77,47	€ 36,54	1,52725384	€ 55,81

Oneri riflessi	SPESA TOT.
h***	(d+g+h)
€ 13,51	€ 146,79

ONERE DI MISSIONE ALL'ESTERO			
Quota giornal.	Giorni	Unità	SPESA TOT.
a	b	c	d=(a*b*c)
€ 146,79	365	15	**€ 803.676,00**

Ruolo: da **Ispettore** ad **Agente**

Diaria Estera	Percentuale	Diaria Spett.te	Quota Esente	Quota impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta
a	b****	c	d*	e	f**	g
€ 103,94	98%	€ 101,86	€ 77,47	€ 24,39	1,52725384	€ 37,25

Oneri riflessi	SPESA TOT.
h***	(d+g+h)
€ 9,01	€ 123,73

ONERE DI MISSIONE ALL'ESTERO			
Quota giornal.	Giorni	Unità	SPESA TOT.
a	b	c	d=(a*b*c)
€ 123,73	365	8	**€ 361.292,00**

NOTE:

* art. 33, c. 3, d.l. n. 41/95, conv. in l. n. 85/95

** corrispondente all'aliquota fiscale rispettivamente del 41,00% e del 38,00%

*** 24,20% previdenza su quota lordizzata

**** Diaria al 98% come da D.L. 24.06.2004 nr.160, convertito con L. 30.07.2004 nr.207

MISSIONE EULEX (EULEX) IN KOSOVO
POLIZIA DI STATO
Dal 1°/01/2018 al 31/12/2018

ONERI CONNESSI

SPESE DI VIAGGIO

Nr. Viaggi	Dipendenti	Importo del viaggio	Spesa Totale
2	23	€ 800,00	€ 36.800,00

€ 36.800,00

SPESE SANITARIE

Costo Unitario	Dipendenti	Spesa Totale
€ 300,00	23	€ 6.900,00

€ 6.900,00

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Motivo	Spesa
Acquisto apparecchiature informatiche (cap.7456/5)	€ 8.000,00
Fornitura e manutenzione apparecchiature informatiche (cap.2816/1)	€ 2.000,00
Totale	€ 10.000,00

MISSIONE EULEX (EULEX) IN KOSOVO
POLIZIA DI STATO
Dal 1°/01/2018 al 31/12/2018

ONERI CONNESSI

SPESE DI ASSICURAZIONE

Qualifica	Retribuzione	Dipendenti	Coefficiente	TOTALE
Dirigenti	€ 75.023,95	0	10	€ -
V.Q.Agg. - Ispettori	€ 49.063,41	15	10	€ 7.359.511,50
Sov.ti - Agenti	€ 32.365,84	8	10	€ 2.589.267,20
	TOTALE	23		**€ 9.948.778,70**

CALCOLO DEL PREMIO ASSICURATIVO

Importo lordo	Coeff. Ass. Giornal.	GG. Assicurati	TOTALE PREMIO
€ 9.948.778,70	0,00250%	365	**€ 90.782,61**

€ 90.782,61

* Previsto a norma della Legge 18 Maggio 1982, nr. 301

SPESE PER LOGISTICA

Motivo	Spesa
Spese assistenza per partenze/arrivi personale e/o materiale da e per territorio estero.---------- (cap.2645/1).-	€ 5.000,00
Totale	**€ 5.000,00**

AUTOMEZZI

Motivo	Spesa
Spese per acquisto automezzi----------(cap.7456/4)	€ 0,00
Totale	**€ 0,00**

€ 0,00

PREVISIONE DI SPESA SCHEDA 3
MISSIONE CSDP/EULEX IN KOSOVO
POLIZIA DI STATO

Dal 1°/01/2018 al 31/12/2018

Diaria 98%

POLIZIA DI STATO
1° Reparto Mobile - Roma
Sezione Amministrativa
UFFICIO TRASFERTE
06-65854205

ONERI PER TRATTAMENTO DI MISSIONE	***23 Unità***	*€*	*1.164.970,00*	€	1.164.970,00
ONERI DI ASSICURAZIONE	***23 Unità***	*€*	*90.790,00*	€	90.790,00
ONERI PER SPESE DI VIAGGIO	***23 Unità***	*€*	*36.800,00*	€	36.800,00
ONERI SANITARI	***23 Unità***	*€*	*6.900,00*	€	6.900,00
ONERI PER LOGISTICA	***23 Unità***	*€*	*5.000,00*	€	5.000,00
ONERI DI GESTIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA	***23 Unità***	*€*	*10.000,00*	€	10.000,00
TOTALE GENERALE		***€***	***1.314.460,00***		

Cap.2645/2	**€**	**1.292.560,00**
Cap.2736/1	**€**	**6.900,00**
Cap.2645/1	**€**	**5.000,00**
Cap.7456/5	**€**	**8.000,00**
Cap.2816/1	**€**	**2.000,00**
	€	**1.314.460,00**

SCHEDA 4

MISSIONE EULEX KOSOVO PERIODO 1/1/2018 - 31/12/2018

RELAZIONE TECNICA

(a cura del Ministero della Giustizia)

Con la presente relazione tecnica si provvede alla quantificazione degli oneri derivanti dal trattamento di missione da corrispondere al personale di magistratura del Ministero della giustizia, collocato fuori ruolo, che verrà inserito nell'ambito della operazione denominata European Union Rule of Law Mission in Kosovo (EULEX KOSOVO), per il periodo 1° gennaio 2018 – 31 dicembre 2018.

La quantificazione degli oneri è stata rideterminata per n. 2 unità di personale di magistratura, sino al 31 dicembre 2018. A tal fine, sono state considerate le spese di viaggio A/R mediante utilizzo del mezzo aereo, la diaria lordizzata nonché gli oneri sociali a carico dell'Amministrazione.

Considerato che entrambi i magistrati proseguono la missione già avviata nell'anno 2017, a decorrere dal 1° gennaio 2018 e sino al 31 dicembre 2018, è stata applicata la riduzione della diaria nella misura di 1/4.

Per il calcolo dell'onere è stata considerata una diaria giornaliera lordizzata ridotta di euro 114,19, per 335 giorni di missione effettivi (al netto del periodo feriale) per 2 magistrati, nonché spese di viaggio pari ad euro 1.344,00 pro capite.

Si riporta di seguito tabella esplicativa:

KOSOVO I° e II° Magistrato (prosecuzione missione 335 gg)

DIARIA SPETTANTE (98% della Diaria Tabellare)	QUOTA ESENTE	DIARIA DA LORDIZZARE	COEFF. LORDIZZAZIONE	DIARIA LORDIZZATA	DIARIA INTERA LORDIZZATA	DIARIA INTERA LORDIZZATA RIDOTTA 1/4	GIORNI MISSIONE	COSTO TOTALE	IMPONIBILE PREVIDENZIALE	COSTO MISSIONE PROCAPITE	SPESE VIAGGIO pro capite	UNITA'	ONERE COMPLESSIVO
C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
		(C-D)		(E*F)	(G+D)	(H-1/4di H)		(I*J)	(K-((3/4 di D)*J))	(K+ONERI SOCIALI)			((M+N)*O)
123.36	77,47	45,89	1,629607	74,78	152,25	114,19	335	38.253,65	18.789,31	42.800,66	1.344,00	2	**88.289,32**

Di cui		PRO CAPITE	TOTALE ONERI RIFLESSI
ONERI SOCIALI	24,2	4.547,01	**9.094,02**

Riepilogo oneri missione Kosovo:

Spese di viaggio:	Euro 2.688,00
Spese di missione:	Euro 76.507,30
Oneri previdenziali:	Euro 9.094,02
TOTALE ONERE KOSOVO	**Euro 88.289,32**

MISSIONE UN.M.I.K. IN KOSOVO

POLIZIA DI STATO

ONERE PER TRATTAMENTO DI MISSIONE

Dal 1°/01/2018 al 31/12/2018

Ruolo: da **Vice Questore Aggiunto** ad **Ispettore Capo**

Diaria Estera	Percentuale	Diaria Spett.te	Quota Esente	Quota impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta
a	b****	c	d*	e	f**	g
€ 116,34	98%	€ 114,01	€ 77,47	€ 36,54	1,52725384	€ 55,81

Oneri riflessi	SPESA TOT.
h***	(d+g+h)
€ 13,51	€ 146,79

ONERE DI MISSIONE ALL'ESTERO			
Quota giornal.	Giorni	Unità	SPESA TOT.
a	b	c	d=(a*b*c)
€ 146,79	365	1	€ 53.579,00

Ruolo: da **Ispettore** ad **Agente**

Diaria Estera	Percentuale	Diaria Spett.te	Quota Esente	Quota impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta
a	b****	c	d*	e	f**	g
€ 103,94	98%	€ 101,86	€ 77,47	€ 24,39	1,52725384	€ 37,25

Oneri riflessi	SPESA TOT.
h***	(d+g+h)
€ 9,01	€ 123,73

ONERE DI MISSIONE ALL'ESTERO			
Quota giornal.	Giorni	Unità	SPESA TOT.
a	b	c	d=(a*b*c)
€ 123,73	0	0	€ -

NOTE:

* art. 33, c. 3, d.l. n. 41/95, conv. in l. n. 85/95

** corrispondente all'aliquota fiscale rispettivamente del 41,00% e del 38,00%

*** 24,20% previdenza su quota lordizzata

**** Diaria al 98% come da D.L. 24.06.2004 nr.160, convertito con L. 30.07.2004 nr.207

MISSIONE UN.M.I.K. IN KOSOVO
POLIZIA DI STATO
Dal 1°/01/2018 al 31/12/2018

ONERI CONNESSI

SPESE DI VIAGGIO

Nr. Viaggi	Dipendenti	Importo del viaggio	Spesa Totale
2	1	€ 800,00	€ 1.600,00

€ 1.600,00

SPESE SANITARIE

Costo Unitario	Dipendenti	Spesa Totale
€ 300,00	1	€ 300,00

€ 300,00

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Motivo	Spesa
Acquisto apparecchiature informatiche (cap.7456/5)	€ 2.000,00
Fornitura e manutenzione apparecchiature informatiche (cap.2816/1)	€ 500,00
Totale	€ 2.500,00

MISSIONE U.N.M.I.K. IN KOSOVO
POLIZIA DI STATO
Dal 1°/01/2018 al 31/12/2018

ONERI CONNESSI

SPESE DI ASSICURAZIONE

Qualifica	Retribuzione	Dipendenti	Coefficiente	TOTALE
Dirigenti	€ 75.023,95	0	10	€ -
V.Q.Agg. - Ispettori	€ 49.063,41	1	10	€ 490.634,10
Sov.ti - Agenti	€ 32.365,84	0	10	€ -
	TOTALE	1		**€ 490.634,10**

CALCOLO DEL PREMIO ASSICURATIVO

Importo lordo	Coeff. Ass. Giornal.	GG. Assicurati	TOTALE PREMIO
€ 490.634,10	0,00250%	365	**€ 4.477,04**

€ 4.477,04

* Previsto a norma della Legge 18 Maggio 1982, nr. 301

SPESE PER LOGISTICA

Motivo	Spesa
Spese assistenza per partenze/arrivi personale e/o materiale da e per territorio estero.---------- (cap.2645/1).-	€ 1.000,00
Totale	**€ 1.000,00**

PREVISIONE DI SPESA SCHEDA 5
MISSIONE U.N.M.I.K. IN KOSOVO
POLIZIA DI STATO

Dal 1°/01/2018 al 31/12/2018

Diaria 98%

POLIZIA DI STATO
1° Reparto Mobile - Roma
Sezione Amministrativa
UFFICIO TRASFERTE
06-65854205 (F.P.)

ONERI PER TRATTAMENTO DI MISSIONE	***1 Unità***	*€*	*53.580,00*	€ 53.580,00
ONERI DI ASSICURAZIONE	***1 Unità***	*€*	*4.480,00*	€ 4.480,00
ONERI PER SPESE DI VIAGGIO	***1 Unità***	*€*	*1.600,00*	€ 1.600,00
ONERI SANITARI	***1 Unità***	*€*	*300,00*	€ 300,00
ONERI PER LOGISTICA	***1 Unità***	*€*	*1.000,00*	€ 1.000,00
ONERI DI GESTIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA	***1 Unità***	*€*	*2.500,00*	€ 2.500,00
TOTALE GENERALE		***€***	***63.460,00***	

Cap.2645/2	**€**	**59.660,00**
Cap.2736/1	**€**	**300,00**
Cap.2645/1	**€**	**1.000,00**
Cap.7456/5	**€**	**2.000,00**
Cap.2816/1	**€**	**500,00**
	€	**63.460,00**

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 6

Euro **197.424** per la partecipazione di personale militare alla missione UE denominata EUFOR ALTHEA per il periodo 1° gennaio 2018 – 30 settembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa? ~~SI~~ | NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita alla Bosnia Erzegovina/Albania;
- giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa), per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O..
- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego).

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE: EUFOR ALTHEA

Consistenza militari in teatro	5

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	**mensili**
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	19.821

SPESE DI FUNZIONAMENTO	**mensili**
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	1.874

ONERI UNA TANTUM	-

RIEPILOGO	**Fabbisogno annuale**	**spesa per 9 mesi**
spese di personale	**241.156**	**180.371**
spese di funzionamento	**22.800**	**17.053**
TOTALE ONERI MISSIONE	**263.956**	**197.424**

MISSIONE : **EUFOR ALTHEA**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	5	19.393
Maggiorazione 185% operativa	5	428
TOTALE SPESE PERSONALE		**19.821**

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	5	720
Supporto logistico		1.154
ONERI DI FUNZIONAMENTO		**1.874**

ONERI UNA TANTUM:	
TOTALE ONERI UNA TANTUM	0

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 9 mesi (gg. 273)
ONERI DI PERSONALE	19.821	241.156	180.371
ONERI DI FUNZIONAMENTO	1.874	22.800	17.053
TOTALE ONERI	**21.695**	**263.956**	**197.424**
ONERI UNA TANTUM		0	0
TOTALE GENERALE	**21.695**	**263.956**	**197.424**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: ALTHEA

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
Tenente Colonnello	2												
TOTALE FASCIA		2	116,34	114,01	77,47	36,54	1,527254	55,81	13,51	146,79	293,57	30	8.807
Maresciallo Ordinario	1												
Maresciallo	0												
Sergente Maggiore	2												
Sergente	0												
Caporal Magg. Sc.	0												
TOTALE FASCIA		3	103,94	101,86	77,47	24,39	1,325021	32,32	7,82	117,62	352,85	30	10.586
TOTALE FASCE		5											19.393

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **ALTHEA**

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO		
a	b	c	d	e	f=e*9,1%	g=(e-f)*d	h=e*32,7%	i	l=(i/2)*9,1%	m=((i-l)/2*d	n=(i/2)*32,7%	o=(l-f)*c	p=(m-g)*c	q=(n-h)*c	r=(q-(o+p))	s=(l-f)*c
Ufficiali	Tenente Colonnello + 25	1	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-21,08	-50,45	-75,74	-4	141
	Tenente Colonnello	1	24,06%	557,78	50,76	121,99	182,39	687,92	31,30	78,99	112,47	-19,46	-43,00	-69,92	-7	130
Sottufficiali	Maresciallo Ordinario	1	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-9,46	-17,29	-33,99	-7	63
	Sergente Maggiore	2	19,40%	271,14	24,67	47,51	88,66	334,41	15,22	30,96	54,68	-18,92	-33,71	-67,97	-15	127
	TOTALE	5										-68,91	-144,44	-247,62	-33	461

TOTALE MAGGIORAZIONE 428

Schede Albania 2018 MI.xls

ALL.4

Personale

FORZA ARMATA : Guardia di Finanza
LOCALITA' MISSIONE: Albania
MISSIONE : Nucleo Frontiera Marittima
PER GIORNI: 365
PERIODO: 1° gennaio - 31 dicembre 2018

UFFICIALI	
GENERALE CORPO D'ARMATA	
GENERALE DIVISIONE	
GENERALE BRIGATA	
COLONNELLO	
TENENTECOLONNELLO	1
MAGGIORE	
CAPITANO	1
TENENTE	
SOTTOTENENTE	
TOTALE	**2**

ISPETTORI - SOVRINTENDENTI	
LUOGOTENENTE	4
MARESCIALLO AIUTANTE	8
MARESCIALLO CAPO	6
MARESCIALLO ORDINARIO	
MARESCIALLO	
BRIGADIERE CAPO	1
BRIGADIERE	2
VICEBRIGADIERE	1
TOTALE	**22**

APPUNTATI - FINANZIERI	
APPUNTATO SCELTO	
APPUNTATO	
FINANZIERE SCELTO	
FINANZIERE	
TOTALE	**0**

TOTALE GENERALE	**24**

Schede Albania 2018 MI.xls

FORZA ARMATA : Guardia di Finanza
LOCALITA' MISSIONE: Albania
MISSIONE : Nucleo Frontiera Marittima
PER GIORNI: 365
PERIODO: 1° gennaio - 31 dicembre 2018

ONERI TRATTAMENTO DI MISSIONE CONTINGENTE

CATEGORIA	Unità	Diaria intera	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. lordo	Quota lorda	Ritenuta di Stato	Spesa unitaria giornaliera	Giorni	Totale
Gen. D. Col.	-	163,64	77,47	86,17	1,583243	136,43	33,02	246,92	365	0,00
Ten. Col. Mar. Capo	20	151,24	77,47	73,77	1,527254	112,67	27,27	217,40	365	1.587.051,97
Mar. Ord. Fin.	4	135,12	77,47	57,65	1,325021	76,39	18,49	172,35	365	251.625,92
TOTALE	24									1.838.677,88

TOTALE ONERI 1.838.678,00

, Schede Albania 2018 MI.xls

Assicurazione

FORZA ARMATA : Guardia di Finanza
LOCALITA' MISSIONE: Albania
PERSONALE CONTINGENTE 24
PER GIORNI: 365
PERIODO: 1° gennaio - 31 dicembre 2018

ONERI ASSICURATIVI

cifre in €.

GRADO	N.	Retribuzione annuale	Capitale unitario	Totale assicurato
GENERALE CORPO D'ARMATA	0	201.600,00	2.016.000,00	0,00
GENERALE DIVISIONE	0	175.914,00	1.759.140,00	0,00
GENERALE BRIGATA	0	126.540,00	1.265.400,00	0,00
COLONNELLO	0	97.274,00	972.740,00	0,00
TENENTECOLONNELLO	1	81.087,00	810.870,00	810.870,00
MAGGIORE	0	62.990,00	629.900,00	0,00
CAPITANO	1	47.513,00	475.130,00	475.130,00
TENENTE	0	46.080,00	460.800,00	0,00
SOTTOTENENTE	0	44.185,00	441.850,00	0,00
LUOGOTENENTE	4	45.784,00	457.840,00	1.831.360,00
MARESCIALLO AIUTANTE	8	44.948,00	449.480,00	3.595.840,00
MARESCIALLO CAPO	6	42.588,00	425.880,00	2.555.280,00
MARESCIALLO ORDINARIO	0	41.260,00	412.600,00	0,00
MARESCIALLO	0	40.119,00	401.190,00	0,00
BRIGADIERE CAPO	1	40.847,00	408.470,00	408.470,00
BRIGADIERE	2	38.672,00	386.720,00	773.440,00
VICEBRIGADIERE	1	37.662,00	376.620,00	376.620,00
APPUNTATO SCELTO	0	36.919,00	369.190,00	0,00
APPUNTATO	0	34.766,00	347.660,00	0,00
FINANZIERE SCELTO	0	33.243,00	332.430,00	0,00
FINANZIERE	0	31.965,00	319.650,00	0,00
TOTALE	**24**	[redacted]	[redacted]	**10.827.010,00**

TOTALE GENERALE	**24**	1.351.956,00	13.519.560,00	**10.827.010,00**

CALCOLO DEL PREMIO

10.827.010,00	x 0,001%	=	10.827
10.827,01	: 365	=	29,66
29,66	: 24	=	**1,24**
29,66	x 365	=	**10.827,00**

Schede Albania 2018

Personale aereo

FORZA ARMATA : GUARDIA DI FINANZA
LOCALITA' MISSIONE: SPAZIO AEREO DELL'ALBANIA
MISSIONE : PERLUSTRAZIONE AEREA
PER GIORNI: 153
PERIODO: 1 maggio - 30 settembre 2018

UFFICIALI	
GENERALE CORPO D'ARMATA	
GENERALE DIVISIONE	
GENERALE BRIGATA	
COLONNELLO	
TENENTECOLONNELLO	
MAGGIORE	
CAPITANO	1
TENENTE	1
SOTTOTENENTE	
TOTALE	**2**

ISPETTORI - SOVRINTENDENTI	
LUOGOTENENTE	2
MARESCIALLO AIUTANTE	2
MARESCIALLO CAPO	1
MARESCIALLO ORDINARIO	
MARESCIALLO	
BRIGADIERE CAPO	
BRIGADIERE	
VICEBRIGADIERE	
TOTALE	**5**

APPUNTATI - FINANZIERI	
APPUNTATO SCELTO	
APPUNTATO	
FINANZIERE SCELTO	
FINANZIERE	
TOTALE	**0**

TOTALE GENERALE	**7**

Schede Albania 2018

FORZA ARMATA : GUARDIA DI FINANZA
LOCALITA' MISSIONE: SPAZIO AEREO DELL'ALBANIA
MISSIONE : PERLUSTRAZIONE AEREA
PER GIORNI: 153
PERIODO: 1 maggio - 30 settembre 2018

ONERI TRATTAMENTO DI MISSIONE CONTINGENTE

CATEGORIA	Unità	Diaria intera	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. lordo	Quota lorda	Ritenuta di Stato	Spesa unitaria giornaliera	Giorni	Totale
Gen. D. Col.	-	163,64	77,47	86,17	1,583243	136,43	33,02	246,92	153	0,00
Ten. Col. Mar. Capo	7	151,24	77,47	73,77	1,527254	112,67	27,27	217,40	153	232.840,09
Mar. Ord. Fin.	-	135,12	77,47	57,65	1,325021	76,39	18,49	172,35	153	0,00
TOTALE	**7**									**232.840,09**

TOTALE ONERI 232.841,00

FORZA ARMATA : GUARDIA DI FINANZA
LOCALITA' MISSIONE: SPAZIO AEREO DELL'ALBANIA
MISSIONE : PERLUSTRAZIONE AEREA

PER GIORNI: 153 PERSONALE CONTINGENTE 7

ONERI ASSICURATIVI

cifre in €.

GRADO	N.	Retribuzione annuale	Capitale unitario	Totale assicurato
GENERALE CORPO D'ARMATA	0	201.600,00	2.016.000,00	0,00
GENERALE DIVISIONE	0	175.914,00	1.759.140,00	0,00
GENERALE BRIGATA	0	126.540,00	1.265.400,00	0,00
COLONNELLO	0	97.274,00	972.740,00	0,00
TENENTECOLONNELLO	0	81.087,00	810.870,00	0,00
MAGGIORE	0	62.990,00	629.900,00	0,00
CAPITANO	1	47.513,00	475.130,00	475.130,00
TENENTE	1	46.080,00	460.800,00	460.800,00
SOTTOTENENTE	0	44.185,00	441.850,00	0,00
LUOGOTENENTE	2	45.784,00	457.840,00	915.680,00
MARESCIALLO AIUTANTE	2	44.948,00	449.480,00	898.960,00
MARESCIALLO CAPO	1	42.588,00	425.880,00	425.880,00
MARESCIALLO ORDINARIO	0	41.260,00	412.600,00	0,00
MARESCIALLO	0	40.119,00	401.190,00	0,00
BRIGADIERE CAPO	0	40.847,00	408.470,00	0,00
BRIGADIERE	0	38.672,00	386.720,00	0,00
VICEBRIGADIERE	0	37.662,00	376.620,00	0,00
APPUNTATO SCELTO	0	36.919,00	369.190,00	0,00
APPUNTATO	0	34.766,00	347.660,00	0,00
FINANZIERE SCELTO	0	33.243,00	332.430,00	0,00
FINANZIERE	0	31.965,00	319.650,00	0,00
TOTALE	**7**	[redacted]	[redacted]	**3.176.450,00**

TOTALE GENERALE	**7**	1.351.956,00	13.519.560,00	**3.176.450,00**

CALCOLO DEL PREMIO

3.176.450,00	x 0,001%	=	3.176,45
3.176,45	: 365	=	8,70
8,70	: 7	=	**1,24**
8,70	x 153	=	**1.331,00**

RIEPILOGO ONERI DI SPESA PREVISTI PER IL CONTINGENTE GUARDIA DI FINANZA IN ALBANIA

PERIODO: 1° gennaio - 31 dicembre 2018

Spese per il personale del contingente	
Cap. 4230 - art. 03	
Missioni all'estero personale militare	**2.071.519**
Cap. 4230 - art. 27	
Oneri assicurativi	**12.158**
Totale.....	**2.083.677**

Spese complessive per il mantenimento del contingente

Cap. 4230 - art. 03	Missioni all'estero personale militare.....	2.141.519
Cap. 4230 - art. 08	Spese per assistenza e benessere.....	3.860
Cap. 4230 - art. 13	Spese per fitto di locali.....	7.500
Cap. 4230 - art. 14	Spese manutenzione infrastrutture.....	68.540
Cap. 4230 - art. 15	Spese servizio sanitario.....	22.630
Cap. 4230 - art. 18	Spese canoni d'acqua, energia elettrica.....	10.740
Cap. 4230 - art. 20	Spese di rappresentanza.....	36.000
Cap. 4230 - art. 22	Spese d'ufficio.....	2.390
Cap. 4230 - art. 24	Spese telefoniche.....	16.080
Cap. 4230 - art. 25	Spese materiale armamento.....	98.701
Cap. 4230 - art. 27	Spese generali degli Enti e Corpi.....	23.498
Cap. 4282 - art. 01	Spese materiale vestiario.....	18.035
Cap. 4291 - art. 01	Spese per l'informatica.....	41.000
Cap. 4295 - art. 01	Spese per insegnamento.....	24.206
Cap. 4295 - art. 05	Spese per addestramento.....	60.515
Cap. 4315 - art. 01	Spese per il servizio auto-moto ciclistico.....	84.140
Cap. 4315 - art. 02	Spese per il servizio aereo.....	455.467
Cap. 4315 - art. 03	Spese per il servizio navale.....	180.000
Cap. 4315 - art. 04	Spese per il servizio telecomunicazioni.....	34.040

Totale oneri 3.328.861

RIEPILOGO ONERI DI SPESA PREVISTI PER IL CONTINGENTE GUARDIA DI FINANZA IN ALBANIA

PERIODO: 1° gennaio - 31 dicembre 2018

1	**Oneri per il personale**	
	Missioni all'estero del personale militare	2.071.519
	Spese di assicurazione per il personale inviato in missione	12.158
	Totale	**2.083.677**
2	**Oneri per funzionamento del contingente italiano G. di F. in Albania**	
	Visite ispettive, avvicendamenti, ecc	70.000
	Acquisto attrezzature ricreative	3.860
	Fitto di locali	7.500
	Manutenzione infrastrutture	68.540
	Esigenze sanitarie	22.630
	Canoni d'acqua, energia elettrica	10.740
	Rappresentanza	36.000
	Spese d'ufficio	2.390
	Spese telefoniche	16.080
	Armamento	98.701
	Spese generali	11.340
	Vestiario	18.035
	Informatica	41.000
	Insegnamento	24.206
	Addestramento	60.515
	Motorizzazione	84.140
	Mezzi aerei	455.467
	Mezzi navali	180.000
	Spese telecomunicazioni	34.040
	Totale	**1.245.184**
	Totale oneri per il contingente italiano Guardia di Finanza in Albania	**3.328.861**

POLIZIA DI STATO

UFFICIO DI COLLEGAMENTO INTERFORZE - AREA BALCANI

ONERI PER TRATTAMENTO DI MISSIONE

Dal 01/01/2018 al 31/12/2018

Ruoli:
da **Dirigente Generale** a **Primo Dirigente** — da **Generale di Divisione** a **Colonnello**

Diaria + 30%	Quota Esente	Impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta	Oneri riflessi	SPESA TOT.
a	d*	e	f**	g	h***	(d+g+h)
€ 163,64	€ 77,47	€ 86,17	1,58324295	€ 136,43	€ 33,02	€ 246,92

Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.
a	b	c	(a*b*c)
€ 246,92	365	1	€ 90.125,80

ONERI DI MISSIONE ESTERA

SPESA COMPLESSIVA
Diaria di Missione
€ 90.126,00

Ruoli:
da **Vice Questore Aggiunto** a **Ispettore Capo** — da **Tenente colonnello** a **Maresciallo Capo**

Diaria + 30%	Quota Esente	Impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta	Oneri riflessi	SPESA TOT.
a	d*	e	f**	g	h***	(d+g+h)
€ 151,24	€ 77,47	€ 73,77	1,52725384	€ 112,67	€ 27,27	€ 217,41

Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.
a	b	c	(a*b*c)
€ 217,41	365	16	€ 1.269.674,40

ONERI DI MISSIONE ESTERA

SPESA COMPLESSIVA
Diaria di Missione
€ 1.269.675,00

Ruoli:
da **Ispettore** ad **Agente** — da **Maresciallo Ordinario** a **Carabiniere/Finanziere**

Diaria + 30%	Quota Esente	Impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta	Oneri riflessi	SPESA TOT.
a	d*	e	f**	g	h***	(d+g+h)
€ 135,12	€ 77,47	€ 57,65	1,52725384	€ 88,05	€ 21,31	€ 186,83

Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.
a	b	c	(a*b*c)
€ 186,83	365	4	€ 272.771,80

ONERI DI MISSIONE ESTERA

SPESA COMPLESSIVA
Diaria di missione
€ 272.771,80

NOTE:
* 50% indennità - art.48, comma 8, t.u. 917/86, come modificato dall'art.3 d.l.vo n.314/97
** corrispondente all'aliquota fiscale rispettivamente del 41%; del 38%;
*** 24,20% previdenza su quota lordizzata
**** esente - art.48, comma 8, T.U. 917/86, come modificato dall'art.3 del d.l.vo n.314/97

€ 1.632.572,80

POLIZIA DI STATO

UFFICIO DI COLLEGAMENTO INTERFORZE - AREA BALCANI

Dal 01/01/2018 al 31/12/2018

ONERI PER SPESE DI VIAGGIO

Nr. Viaggi A/R	Dipendenti	Importo del viaggio	Spesa Totale
2	21	€ 625,00 incl.ecc.bagaglio	€ 26.250,00

(*) Maggiorazione del 5% del costo intero del biglietto - (Art.14 L.18/12/73 n.836, L.26/7/78 n.417, D.P.R. 16/01/78 n.513).-

€ 26.250,00

ONERI SANITARI

Costo Unitario	Dipendenti	Spesa Totale
€ 300,00	21	€ 6.300,00

€ 6.300,00

ONERI PER SPESE DI ASSICURAZIONE

Qualifica	Retribuzione	Dipendenti	Coefficiente	TOTALE
Dirigenti	€ 75.023,95	1	10	€ 750.239,50
V.Q.Agg. - Ispettori	€ 49.063,41	16	10	€ 7.850.145,60
Sov.ti - Agenti	€ 32.365,84	4	10	€ 1.294.633,60
	TOTALE	21		€ 9.895.018,70

CALCOLO DEL PREMIO ASSICURATIVO

Importo lordo	Coeff. Ass. Giornal	GG. Assicurati	TOTALE PREMIO
€ 9.895.018,70	0,00250%	365	€ 90.292,05

* Previsto a norma della Legge 18 Maggio 1982, nr. 301

€ 90.292,05

POLIZIA DI STATO

UFFICIO DI COLLEGAMENTO INTERFORZE - AREA BALCANI

CORSI DI FORMAZIONE E PATTUGLIAMENTO CONGIUNTO

ONERI PER TRATTAMENTO DI MISSIONE

Dal 01/01/2018 al 31/12/2018

CORSI DI FORMAZIONE- n. 10 missioni per 3 dipendenti della durata di gg. 15 ciascuna

Ruoli:
da **Dirigente Generale** a **Primo Dirigente** — da **Generale di Divisione** a **Colonnello**

Diaria + 30%	Quota Esente	Impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta	Oneri riflessi	SPESA TOT.
a	d*	e	f**	g	h***	(d+g+h)
€ 163,64	€ 77,47	€ 86,17	1,58324295	€ 136,43	€ 33,02	€ 246,92

Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.
a	b	c	(a*b*c)
€ 246,92	0	0	€ -

ONERI DI MISSIONE ESTERA

SPESA COMPLESSIVA
Diaria di missione
€ -

€ 97.835,00

Ruoli:
da **Vice Questore Aggiunto** a **Ispettore Capo** — da **Tenente Colonnello** a **Maresciallo Capo**

Diaria + 30%	Quota Esente	Impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta	Oneri riflessi	SPESA TOT.
a	d*	e	f**	g	h***	(d+g+h)
€ 151,24	€ 77,47	€ 73,77	1,52725384	€ 112,67	€ 27,27	€ 217,41

Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.
a	b	c	(a*b*c)
€ 217,41	150	3	€ 97.834,50

ONERI DI MISSIONE ESTERA

SPESA COMPLESSIVA
Diaria di missione
€ 97.835,00

Ruoli:
da **Ispettore** ad **Agente** — da **Maresciallo Ordinario** a **Carabiniere/Finanziere**

Diaria + 30%	Quota Esente	Impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta	Oneri riflessi	SPESA TOT.
a	d*	e	f**	g	h***	(d+g+h)
€ 135,12	€ 77,47	€ 57,65	1,52725384	€ 88,05	€ 21,31	€ 186,83

Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.
a	b	c	(a*b*c)
€ 186,83	0	0	€ -

ONERI DI MISSIONE ESTERA

SPESA COMPLESSIVA
Diaria di missione
€ -

NOTE:
* 50% indennità - art.48, comma 8, t.u. 917/86, come modificato dall'art.3 d.l.vo n.314/97
** corrispondente all'aliquota fiscale rispettivamente del 41%; del 38%;
*** 24,20% previdenza su quota lordizzata
**** esente - art.48, comma 8, T.U. 917/86, come modificato dall'art.3 del d.l.vo n.314/97

POLIZIA DI STATO

UFFICIO DI COLLEGAMENTO INTERFORZE - AREA BALCANI

CORSI DI FORMAZIONE

Dal 01/01/2018 al 31/12/2018

Corsi di Formazione

ONERI PER SPESE DI VIAGGIO

Andata + Ritorno

Nr. Viaggi A/R	Dipendenti	Importo del viaggio*	Spesa Totale
10	3	€ 625,00 incluso ecc. Bag.	€ 18.750,00

€ 18.750,00

(*) Maggiorazione del 5% del costo intero del biglietto - (Art.14 L.18/12/73 n.836, L.26/7/78 n.417, D.P.R. 16/01/78 n.513).-

ONERI PER SPESE DI ASSICURAZIONE

Qualifica	Retribuzione	Dipendenti	Coefficiente	TOTALE
Dirigenti	€ 75.023,95	0	10	€ -
V.Q.Agg. - Ispettori	€ 49.063,41	3	10	€ 1.471.902,30
Sov.ti - Agenti	€ 32.325,84	0	10	€ -
	TOTALE	3		€ 1.471.902,30

CALCOLO DEL PREMIO ASSICURATIVO

Importo lordo	Coeff. Ass. Giornal.	GG. Assicurati	TOTALE PREMIO
€ 1.471.902,30	0,00250%	150	€ 5.520,00

€ 5.520,00

* Previsto a norma della Legge 18 Maggio 1982, nr. 301

POLIZIA DI STATO

PREVISIONE DI SPESA - SCHEDA 7 SECONDA PARTE
UFFICIO DI COLLEGAMENTO INTERFORZE - AREA BALCANI

Dal 01/01/2018 al 31/12/2018

RIPEPILOGO ONERI COMPLESSIVI

POLIZIA DI STATO
1° Reparto Mobile - Roma
Sezione Amministrativa
UFFICIO TRASFERTE

ONERI PER TRATTAMENTO DI MISSIONE	***21 Unità***	*€*	*1.632.580,00*	€ 1.632.580,00
ONERI PER SPESE DI VIAGGIO	***21 Unità***	*€*	*26.250,00*	€ 26.250,00
ONERI SANITARI	***21 Unità***	*€*	*6.300,00*	€ 6.300,00
ONERI DI ASSICURAZIONE	***21 Unità***	*€*	*90.300,00*	€ 90.300,00
ONERI TRATTAMENTO DI MISSIONE FORMAZIONE	***3 Unità***	*€*	*97.840,00*	€ 97.840,00
ONERI DI VIAGGIO FORMAZIONE	***3 Unità***	*€*	*18.750,00*	€ 18.750,00
ONERI DI ASSICURAZIONE FORMAZIONE	***3 Unità***	*€*	*5.520,00*	€ 5.520,00
Spese di Funzionamento		*€*	*135.000,00*	

TOTALE GENERALE	***€***	***2.012.540,00***

Cap.2645/2	**€**	**1.749.130,00**	Diaria
Cap.2624/3	**€**	**122.110,00**	Formazione
Cap.2736/1	**€**	**6.300,00**	Sanitaria
Cap.7456/5	**€**	**26.000,00**	Pc
Cap.2816/1	**€**	**4.000,00**	Toner
Cap.2738/3	**€**	**25.000,00**	Manutenzione
Cap.7456/4	**€**	**50.000,00**	Auto
Varie	**€**	**30.000,00**	Varie
Totale	**€**	**2.012.540,00**	

PERIODO	Nr. GIORNI	
Dal 1°/01/2018 al 31/12/2018	365	

TRATTAMENTO MISSIONE		TRATTAMENTO MISSIONE VOLO		TRATTAMENTO MISS SPECIALIZZATO	
Dirigente Generale 1 Dirigente Generale Colonnello	0	*Dirigente Generale 1 Dirigente Generale Colonnello*	0	*Dirigente Generale 1 Dirigente Generale Colonnello*	0
V.Q.A Isp. Capo Ten. Col. Mar.llo Capo	3	*V.Q.A Isp. Capo Ten. Col. Mar.llo Capo*	0	*V.Q.A Isp. Capo Ten. Col. Mar.llo Capo*	0
Isp. Agente Mar. ord. Cc o Finanziere	1	*Isp. Agente Mar. ord. Cc o Finanziere*	0	*Isp. Agente Mar. ord. Cc o Finanziere*	0
	4		0		0

ASSICURAZIONE		ASSICURAZIONE VOLO		ASSICURAZIONE SPECIALIZZATO	
Dirigenti	0	*Dirigenti*	0	*Dirigenti*	0
V.Q.Agg. - Ispett.	3	*V.Q.Agg. - Ispett.*	0	*V.Q.Agg. - Ispett.*	0
Sovr.ti e Agenti	1	*Sovr.ti e Agenti*	0	*Sovr.ti e Agenti*	0
	4		0		0

CORSI FORMAZIONE		ASSICURAZIONE CORSI FORMAZIONE	
Dirigente Generale 1 Dirigente Generale Colonnello	0	*Dirigenti*	0
V.Q.A Isp. Capo Ten. Col. Mar.llo Capo	3	*V.Q.Agg. - Ispett.*	3
Isp. Agente Mar. ord. Cc o Finanziere	0	*Sovr.ti e Agenti*	0
	3		3

POLIZIA DI STATO

UFFICIO DI COLLEGAMENTO IN ALBANIA

ONERI PER TRATTAMENTO DI MISSIONE

Dal 1°/01/2018 al 31/12/2018

Ruoli:
da **Dirigente Generale** a **Primo Dirigente** — da **Generale di Divisione** a **Colonnello**

Diaria + 30%	Quota Esente	Impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta	Oneri riflessi	SPESA TOT.
a	d*	e	f**	g	h***	(d+g+h)
€ 163,64	€ 77,47	€ 86,17	1,58324295	€ 136,43	€ 33,02	€ 246,92

Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.
a	b	c	(a*b*c)
€ 246,92	0	0	€ -

ONERI DI MISSIONE ESTERA

SPESA COMPLESSIVA
Diaria di Missione
€ -

Ruoli:
da **Vice Questore Aggiunto** a **Ispettore Capo** — da **Tenente colonnello** a **Maresciallo Capo**

Diaria + 30%	Quota Esente	Impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta	Oneri riflessi	SPESA TOT.
a	d*	e	f**	g	h***	(d+g+h)
€ 151,24	€ 77,47	€ 73,77	1,52725384	€ 112,67	€ 27,27	€ 217,41

Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.
a	b	c	(a*b*c)
€ 217,41	365	3	€ 238.063,95

ONERI DI MISSIONE ESTERA

SPESA COMPLESSIVA
Diaria di Missione
€ 238.063,95

Ruoli:
da **Ispettore** ad **Agente** — da **Maresciallo Ordinario** a **Carabiniere/Finanziere**

Diaria + 30%	Quota Esente	Impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta	Oneri riflessi	SPESA TOT.
a	d*	e	f**	g	h***	(d+g+h)
€ 135,12	€ 77,47	€ 57,65	1,52725384	€ 88,05	€ 21,31	€ 186,83

Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.
a	b	c	(a*b*c)
€ 186,83	365	1	€ 68.192,95

ONERI DI MISSIONE ESTERA

SPESA COMPLESSIVA
Diaria di Missione
€ 68.192,95

NOTE:
* 50% indennità - art.48, comma 8, t.u. 917/86, come modificato dall'art.3 d.l.vo n.314/97
** corrispondente all'aliquota fiscale rispettivamente del 41%; del 38%;
*** 24,20% previdenza su quota lordizzata
**** esente - art.48, comma 8, T.U. 917/86, come modificato dall'art.3 del d.l.vo n.314/97

€ **306.256,90**

POLIZIA DI STATO

UFFICIO DI COLLEGAMENTO IN ALBANIA

Dal 1°/01/2018 al 31/12/2018

ONERI PER SPESE DI VIAGGIO

Andata + Ritorno

Nr. Viaggi A/R	Dipendenti	Importo del viaggio* incluso ecced.bag.	Spesa Totale	
2	4	€ 625,00 € -	**€ 5.000,00**	€ 5.000,00

(*) Maggiorazione del 5% del costo intero del biglietto - (Art.14 L.18/12/73 n.836, L.26/7/78 n.417, D.P.R. 16/01/78 n.513).-

ONERI SANITARI

Costo Unitario	Dipendenti	Spesa Totale		
€ 300,00	4	**€ 1.200,00**	Inclusi i dipendenti per i corsi di formazione	€ 1.200,00

ONERI PER SPESE DI ASSICURAZIONE

Qualifica	Retribuzione	Dipendenti	Coefficiente	TOTALE
Dirigenti	€ 75.023,95	0	10	€ -
V.Q.Agg. - Ispettori	€ 49.063,41	3	10	€ 1.471.902,30
Sov.ti - Agenti	€ 32.365,84	1	10	€ 323.658,40
	TOTALE	4		**€ 1.795.560,70**

CALCOLO DEL PREMIO ASSICURATIVO

Importo lordo	Coeff. Ass. Giornal.	GG. Assicurati	TOTALE PREMIO	
€ 1.795.560,70	0,00250%	365	**€ 16.384,49**	€ 16.384,49

* Previsto a norma della Legge 18 Maggio 1982, nr. 301

POLIZIA DI STATO

UFFICIO DI COLLEGAMENTO IN ALBANIA

ONERI PER TRATTAMENTO DI MISSIONE

Dal 1°/01/2018 al 31/12/2018

Ruoli:
da **Dirigente Generale** a **Primo Dirigente** — da **Generale di Divisione** a **Colonnello**

Diaria + 30%	Quota Esente	Impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta	Oneri riflessi	SPESA TOT.
a	d*	e	f**	g	h***	(d+g+h)
€ 163,64	€ 77,47	€ 86,17	1,58324295	€ 136,43	€ 33,02	€ 246,92

Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.
a	b	c	(a*b*c)
€ 246,92	0	0	€ -

ONERI DI MISSIONE ESTERA

SPESA COMPLESSIVA
Diaria di Missione
€ -

Ruoli:
da **Vice Questore Aggiunto** a **Ispettore Capo** — da **Tenente colonnello** a **Maresciallo Capo**

Diaria + 30%	Quota Esente	Impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta	Oneri riflessi	SPESA TOT.
a	d*	e	f**	g	h***	(d+g+h)
€ 151,24	€ 77,47	€ 73,77	1,52725384	€ 112,67	€ 27,27	€ 217,41

Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.
a	b	c	(a*b*c)
€ 217,41	0	0	€ -

ONERI DI MISSIONE ESTERA

SPESA COMPLESSIVA
Diaria di Missione
€ -

Ruoli:
da **Ispettore** ad **Agente** — da **Maresciallo Ordinario** a **Carabiniere/Finanziere**

Diaria + 30%	Quota Esente	Impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta	Oneri riflessi	SPESA TOT.
a	d*	e	f**	g	h***	(d+g+h)
€ 135,12	€ 77,47	€ 57,65	1,52725384	€ 88,05	€ 21,31	€ 186,83

Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.
a	b	c	(a*b*c)
€ 186,83	45	6	€ 50.444,00

ONERI DI MISSIONE ESTERA

SPESA COMPLESSIVA
Diaria di Missione
€ 50.444,00

€ 50.444,00

€ 50.444,00

NOTE:
* 50% indennità - art.48, comma 8, t.u. 917/86, come modificato dall'art.3 d.l.vo n.314/97
** corrispondente all'aliquota fiscale rispettivamente del 41%; del 38%;
*** 24,20% previdenza su quota lordizzata
**** esente - art.48, comma 8, T.U. 917/86, come modificato dall'art.3 del d.l.vo n.314/97

POLIZIA DI STATO

UFFICIO DI COLLEGAMENTO IN ALBANIA

Dal 1°/01/2018 al 31/12/2018

ONERI PER SPESE DI VIAGGIO

Andata + Ritorno

Nr. Viaggi A/R	Dipendenti	Importo del viaggio* incluso ecced.bag.	Spesa Totale
1	6	€ 625,00 € -	**€ 3.750,00**

€ 3.750,00

(*) Maggiorazione del 5% del costo intero del biglietto - (Art.14 L.18/12/73 n.836, L.26/7/78 n.417, D.P.R. 16/01/78 n.513).-

ONERI SANITARI

Costo Unitario	Dipendenti	Spesa Totale
€ 300,00	6	**€ 1.800,00**

Inclusi i dipendenti per i corsi di formazione

€ 1.800,00

ONERI PER SPESE DI ASSICURAZIONE

Qualifica	Retribuzione	Dipendenti	Coefficiente	TOTALE
Dirigenti	€ 75.023,95	0	10	€ -
V.Q.Agg. - Ispettori	€ 49.063,41	6	10	€ 2.943.804,60
Sov.ti - Agenti	€ 32.365,84	0	10	€ -
	TOTALE	6		**€ 2.943.804,60**

CALCOLO DEL PREMIO ASSICURATIVO

Importo lordo	Coeff. Ass. Giornal.	GG. Assicurati	TOTALE PREMIO
€ 2.943.804,60	0,00250%	45	**€ 3.312,00**

* Previsto a norma della Legge 18 Maggio 1982, nr. 301

€ 3.312,00

UFFICIO DI COLLEGAMENTO IN ALBANIA

CORSI DI FORMAZIONE

ONERI PER TRATTAMENTO DI MISSIONE

Dal 1°/01/2018 al 31/12/2018

Corso di Formazione - nr. 10 missioni per 3 dipendenti di gg. 15 ciascuna

Ruoli:
da **Dirigente Generale** a **Primo Dirigente** — da **Generale di Divisione** a **Colonnello**

Diaria + 30%	Quota Esente	Impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta	Oneri riflessi	SPESA TOT.
a	d*	e	f**	g	h***	(d+g+h)
€ 163,64	€ 77,47	€ 86,17	1,58324295	€ 136,43	€ 33,02	€ 246,92

Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.
a	b	c	(a*b*c)
€ 246,92	0	0	€ -

ONERI DI MISSIONE ESTERA

SPESA COMPLESSIVA
Diaria di Missione
€ -

€ 97.834,50

Ruoli:
da **Vice Questore Aggiunto** a **Ispettore Capo** — da **Tenente colonnello** a **Maresciallo Capo**

Diaria + 30%	Quota Esente	Impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta	Oneri riflessi	SPESA TOT.
a	d*	e	f**	g	h***	(d+g+h)
€ 151,24	€ 77,47	€ 73,77	1,52725384	€ 112,67	€ 27,27	€ 217,41

Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.
a	b	c	(a*b*c)
€ 217,41	150	3	€ 97.834,50

ONERI DI MISSIONE ESTERA

SPESA COMPLESSIVA
Diaria di Missione
€ 97.834,50

Ruoli:
da **Ispettore** ad **Agente** — da **Maresciallo Ordinario** a **Carabiniere/Finanziere**

Diaria + 30%	Quota Esente	Impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta	Oneri riflessi	SPESA TOT.
a	d*	e	f**	g	h***	(d+g+h)
€ 135,12	€ 77,47	€ 57,65	1,52725384	€ 88,05	€ 21,31	€ 186,83

Quota Giorn.	Giorni	Unità	SPESA TOT.
a	b	c	(a*b*c)
€ 186,83	0	0	€ -

ONERI DI MISSIONE ESTERA

SPESA COMPLESSIVA
Diaria di Missione
€ -

NOTE:
* 50% indennità - art.48, comma 8, t.u. 917/86, come modificato dall'art.3 d.l.vo n.314/97
** corrispondente all'aliquota fiscale rispettivamente del 41%; del 38%;
*** 24,20% previdenza su quota lordizzata
**** esente - art.48, comma 8, T.U. 917/86, come modificato dall'art.3 del d.l.vo n.314/97

UFFICIO DI COLLEGAMENTO IN ALBANIA

CORSI DI FORMAZIONE

Dal 1°/01/2018 al 31/12/2018

Corso di Formazione - nr. 10 missioni di 3 dipendenti di gg. 15

ONERI PER SPESE DI VIAGGIO

Andata + Ritorno

Nr. Viaggi A/R	Dipendenti	Importo del viaggio*	Spesa Totale
10	3	€ 625,00	€ 18.750,00

€ 18.750,00

(*) Maggiorazione del 5% del costo intero del biglietto - (Art.14 L.16/12/73 n.836, L.26/7/78 n.417, D.P.R. 16/01/78 n.513).-

ONERI PER SPESE DI ASSICURAZIONE

Qualifica	Retribuzione	Dipendenti	Coefficiente	TOTALE
Dirigenti	€ 75.023,95	0	10	€ -
V.Q.Agg. - Ispettori	€ 49.063,41	3	10	€ 1.471.902,30
Sov.ti - Agenti	€ 32.365,84	0	10	€ -
	TOTALE	3		€ 1.471.902,30

CALCOLO DEL PREMIO ASSICURATIVO

Importo lordo	Coeff. Ass. Giornal.	GG. Assicurati	TOTALE PREMIO
€ 1.471.902,30	0,00250%	150	€ 5.519,63

€ 5.519,63

* Previsto a norma della Legge 18 Maggio 1982, nr. 301

POLIZIA DI STATO

PREVISIONE DI SPESA SCHEDA 7 PRIMA PARTE
UFFICIO DI COLLEGAMENTO IN ALBANIA

Dal 1°/01/2018 al 31/12/2018

RIEPILOGO ONERI COMPLESSIVI

POLIZIA DI STATO

1° Reparto Mobile - Roma
Sezione Amministrativa
UFFICIO TRASFERTE
06-65854205 (F.P.)

ONERI PER TRATTAMENTO DI MISSIONE	*Contingente Albania*	***4 Unità***	*€*	*306.260,00*
ONERI PER SPESE DI VIAGGIO	*Contingente Albania*	***4 Unità***	*€*	*5.000,00*
ONERI SANITARI	*Contingente Albania*	***4 Unità***	*€*	*1.200,00*
ONERI DI ASSICURAZIONE	*Contingente Albania*	***4 Unità***	*€*	*16.390,00*
ONERI PER TRATTAMENTO DI MISSIONE	*Contingente Albania*	***4 Unità***	*€*	*50.444,00*
ONERI PER SPESE DI VIAGGIO	*Contingente Albania*	***4 Unità***	*€*	*3.750,00*
ONERI SANITARI	*Contingente Albania*	***4 Unità***	*€*	*1.800,00*
ONERI DI ASSICURAZIONE	*Contingente Albania*	***4 Unità***	*€*	*3.312,00*
ONERI PER TRATTAMENTO DI MISSIONE	*Corso Formazione*	***3 Unità***	*€*	*97.840,00*
ONERI PER SPESE DI VIAGGIO	*Corso Formazione*	***3 Unità***	*€*	*18.750,00*
ONERI DI ASSICURAZIONE	*Corso Formazione*	***3 Unità***	*€*	*5.520,00*
	Spese di Funzionamento		*€*	*46.000,00*
TOTALE GENERALE			***€***	***556.266,00***

Cap.2645/2	**€**	**385.156,00**
Cap.2624/3	**€**	**122.110,00**
Cap.2736/1	**€**	**3.000,00**
Cap.7456/5	**€**	**8.000,00**
Cap.2816/1	**€**	**3.000,00**
Cap.2738/3	**€**	**15.000,00**
Cap.2647/11	**€**	**12.000,00**
Varie	**€**	**8.000,00**
Totale	**€**	**556.266,00**

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 8

Euro **187.633** per la partecipazione di personale militare alla missione **UN** denominata *United Nations Peacekeeping Force in Cyprus* (**UNFICYP**) per il periodo 1° gennaio 2018- 30 settembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
X	

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- trattamento economico di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **130%** della diaria riferita a Cipro;
- giorni di impiego nei T.O.;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- oneri per spese di viaggio (trasporto nazionale/estero con vettore privato).

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE: United Nations Peacekeeping Force in Cyprus (UNFICYP)

Consistenza militari in teatro	4

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	**mensili**
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	18.945

SPESE DI FUNZIONAMENTO	**mensili**
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	1.674

ONERI UNA TANTUM	-

RIEPILOGO	**Fabbisogno annuale**	**spesa per 9 mesi**
spese di personale	**230.498**	**172.400**
spese di funzionamento	**20.367**	**15.233**
TOTALE ONERI MISSIONE	**250.865**	**187.633**

MISSIONE : **United Nations Peacekeeping Force in Cyprus (UNFICYP)**

PERSONALE :	numero	costo/mese
Trattamento di missione	4	18.945
TOTALE SPESE PERSONALE		**18.945**

FUNZIONAMENTO :	numero	costo/mese
Supporto logistico		1.674
ONERI DI FUNZIONAMENTO		**1.674**

ONERI UNA TANTUM:	
TOTALE ONERI UNA TANTUM	**0**

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 9 mesi (gg. 273)
ONERI DI PERSONALE	18.945	230.498	172.400
ONERI DI FUNZIONAMENTO	1.674	20.367	15.233
TOTALE ONERI	**20.619**	**250.865**	**187.633**
ONERI UNA TANTUM		0	0
TOTALE GENERALE	**20.619**	**250.865**	**187.633**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **UNFICYP**

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 130,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
Luogotenente	2												
Maresciallo Capo	1												
TOTALE FASCIA		3	96,31	125,20	77,47	47,73	1,527254	72,90	17,64	168,01	504,04	30	15.121
Maresciallo Ordinario	1												
TOTALE FASCIA		1	82,96	107,85	77,47	30,38	1,325021	40,25	9,74	127,46	127,46	30	3.824
TOTALE FASCE		**4**											**18.945**

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 9

Euro **12.513.518** per la partecipazione di personale militare all'operazione **NATO** denominata ***Sea Guardian*** per il periodo 1° gennaio 2018 – 30 settembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
X	

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- trattamento economico per il personale impiegato nell'ambito di tale operazione che prevede la corresponsione del:
  - Compenso Forfetario d'impiego a tutto il personale impiegato a terra e/o imbarcato nell'ambito di tale operazione, con esclusione del personale dirigente;
  - Compenso per lavoro straordinario al solo personale dirigente, non destinatario del compenso forfetario d'impiego;
- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria prevista per la Gran Bretagna-Londra per n. 1 unità impiegata per 70 giorni quale *Liason Officer* a *Northwood*;
- giorni di impiego nei T.O.: 70 giorni d'impiego per un sommergibile classe Todaro, 100 giorni d'impiego per una unità classe Maestrale, compreso elicotteri / velivoli imbarcati;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- equipaggiamento e vestiario;
- funzionamento generale dei mezzi navali e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.);
  Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per navigazione/giorno e/o volo/ora, di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;

- spese di campagna durante le soste in porto (smaltimento rifiuti solidi, delle mense, acque di sentina, ed olii esausti, ormeggio, disormeggio, rimorchiatori e pilotine per ingresso ed uscita nei porti, viveri freschi,), avvicendamenti di personale;
- spese per fuori sede ed indennità di sosta/aggio nei porti;
- spese per manutenzione apparati TLC;

- oneri "una tantum", tra cui in particolare:
  . acquisto materiali e medicinali (circa 0,5 M€);
  . spese pre e post impiego (circa 2,6 M€) per:
    .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili e delle unità navali;
    .. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.
Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE: SEA GUARDIAN

Consistenza massima militari in Teatro	287
Consistenza media militari nell'anno in Teatro	75

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	2
- aeromobili	2

SPESE DI PERSONALE	**mensili**
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	620.922

SPESE DI FUNZIONAMENTO	**mensili**
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	3.166.176

	Fabbisogno annuale	**spesa per 9 mesi**
ONERI UNA TANTUM	5.350.000	3.070.000

RIEPILOGO	**Fabbisogno annuale**	**spesa per 9 mesi**
spese di personale	**1.928.089**	**1.448.818**
spese di funzionamento	**15.707.679**	**11.064.700**
TOTALE ONERI MISSIONE	**17.635.768**	**12.513.518**

MISSIONE : **SEA GUARDIAN - unità CI. MAESTRALE**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione - CFI	229	457.079
Straordinario	4	22.192
TOTALE SPESE PERSONALE		**479.271**

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	233	33.552
Supporto logistico		153.823
Funzionamento mezzi militari e materiali	2	1.674.853
Funzionamento Comandi / Reparti		75.000
manutenzione apparati TLC		150.677
ONERI DI FUNZIONAMENTO		**2.087.905**

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	3.280.000	1.000.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	**3.280.000**	**1.000.000**

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per gg. 100	spesa fino al 30 settembre (gg. 70)
ONERI DI PERSONALE	479.271	1.597.570	1.118.299
ONERI DI FUNZIONAMENTO	2.087.905	6.959.683	4.871.778
TOTALE ONERI	**2.567.176**	**8.557.253**	**5.990.077**
ONERI UNA TANTUM		3.280.000	1.000.000
TOTALE GENERALE	**2.567.176**	**11.837.253**	**6.990.077**

MISSIONE : **SEA GUARDIAN - unità SSK Cl.**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione - CFI	52	129.366
Straordinario	1	6.540
TOTALE SPESE PERSONALE		**135.906**

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	53	7.632
Supporto logistico		132.244
Funzionamento mezzi militari e materiali	1	738.321
manutenzione apparati TLC		110.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		**988.197**

ONERI UNA TANTUM:	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	1.570.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	**1.570.000**

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa fino al 30 settembre (gg. 70)
ONERI DI PERSONALE	135.906	317.114
ONERI DI FUNZIONAMENTO	988.197	2.305.793
TOTALE ONERI	**1.124.103**	**2.622.907**
ONERI UNA TANTUM		1.570.000
TOTALE GENERALE	**1.124.103**	**4.192.907**

MISSIONE : **SEA GUARDIAN - EH101**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
TOTALE SPESE PERSONALE		**0**

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Funzionamento mezzi militari e materiali	1	89.698
ONERI DI FUNZIONAMENTO		**89.698**

ONERI UNA TANTUM:	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	500.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	500.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 9 mesi (gg. 273)
ONERI DI PERSONALE	0	0	0
ONERI DI FUNZIONAMENTO	89.698	1.091.326	816.252
TOTALE ONERI	**89.698**	**1.091.326**	**816.252**
ONERI UNA TANTUM		500.000	500.000
TOTALE GENERALE	**89.698**	**1.591.326**	**1.316.252**

MISSIONE : **SEA GUARDIAN - HQ GRAN BRETAGNA**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	1	5.632
Maggiorazione 185% operativa	1	113
TOTALE SPESE PERSONALE		**5.745**

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	1	144
Supporto logistico		232
ONERI DI FUNZIONAMENTO		**376**

ONERI UNA TANTUM:	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiámenti speciali, flussi satellitari, ecc.	
TOTALE ONERI UNA TANTUM	**0**

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa fino al 30 settembre (gg. 70)
ONERI DI PERSONALE	5.745	13.405
ONERI DI FUNZIONAMENTO	376	877
TOTALE ONERI	**6.121**	**14.282**
ONERI UNA TANTUM		0
TOTALE GENERALE	**6.121**	**14.282**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego - oneri mensili

Missione: **SEA GUARDIAN - UNITA' CLASSE MAESTRALE**

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Tenente di Vascello	10	72,00	19	143,00	6	22.260
S. Tenente di Vascello	6	72,00	19	143,00	6	13.356
Luogotenente	15	72,00	19	143,00	6	33.390
Capo 1a Classe	33	66,00	19	131,00	6	67.320
Capo 2a Classe	33	66,00	19	131,00	6	67.320
Capo 3a Classe	40	66,00	19	131,00	6	81.600
Sergente	31	66,00	19	131,00	6	63.240
Caporal Magg. Capo	46	62,00	19	124,00	6	88.412
Volontari non in SP	15	43,40	19	86,80	6	20.181
TOTALE	**229**					**457.079**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego - oneri mensili

Missione: **SEA GUARDIAN - UNITA' SSK**

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Tenente di Vascello	4	72,00	22	143,00	8	10.912
S. Tenente di Vascello	2	72,00	22	143,00	8	5.456
Luogotenente	5	72,00	22	143,00	8	13.640
Capo 1a Classe	8	66,00	22	131,00	8	20.000
Capo 2a Classe	2	66,00	22	131,00	8	5.000
Capo 3a Classe	5	66,00	22	131,00	8	12.500
Secondo Capo	5	66,00	22	131,00	8	12.500
Sergente	9	66,00	22	131,00	8	22.500
Primo Caporal Magg.	10	62,00	22	124,00	8	23.560
Volontari non in SP	2	43,40	22	86,80	8	3.298
TOTALE	**52**					**129.366**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **MEDITERRANEO - SEA GUARDIAN HQ Gran Bretagna**

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
Tenente Colonnello	0												
Maggiore	1												
TOTALE FASCIA		1	138,36	135,59	77,47	58,12	1,527254	88,77	21,48	187,72	187,72	30	5.632
Maresciallo Ordinario	0												
Maresciallo	0												
Sergente Maggiore	0												
Sergente	0												
Primo Caporal Magg.	0												
Volontari non in SP	0												
TOTALE FASCIA		0	119,91	117,51	77,47	40,04	1,325021	53,06	12,84	143,37	0,00	30	0
TOTALE FASCE		**1**											**5.632**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: MEDITERRANEO - SEA GUARDIAN HQ Grna Bretagna

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO		
a	b	c	d	e	f=e*9,1%	g = (e-f)*d	h = e*32,7%	i	l = (i/2)*9,1%	m=((i-l)/2*d	n=(i/2)*32,7%	o=(l-f)*c	p=(m-g)*c	q=(o-h)*c	r=(q-(o-p))	s=(i-e)*c
Ufficiali	Maggiore + 13	1	24,069%	515,56	46,92	112,76	168,59	635,36	28,91	72,96	103,88	-18,01	-39,80	-64,71	-7	120
TOTALE		1										-18,01	-39,80	-64,71	-7	126

TOTALE MAGGIORAZIONE 113

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 10

Euro **30.765.657** per la partecipazione di personale militare all'operazione militare dell'Unione europea nel Mediterraneo centromeridionale, denominata EUNAVFOR MED operazione SOPHIA per il periodo 1° gennaio 2018 – 30 settembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
X	

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico per il personale impiegato nell'ambito di tale operazione che prevede la corresponsione del:
  - Compenso Forfetario d'impiego a tutto il personale impiegato a terra e/o imbarcato nell'ambito di tale operazione, con esclusione del personale dirigente;
  - Compenso per lavoro straordinario al solo personale dirigente, non destinatario del compenso forfetario d'impiego;
  - Trattamento economico di missione in territorio nazionale ex l. 836/73 e s.m.i. per n. 13 unità impiegate a terra fuori dalla ordinaria sede di servizio – in aggiunta al Compenso Forfetario d'impiego o al Compenso per lavoro straordinario – il cui costo procapite giornaliero ammonta a € 33,78:
    - diaria giornaliera ridotta del 40% (€ 12,27), ai sensi dell'articolo 3, comma 7, secondo periodo, del DL n. 344/1990 e s.m.i. (convertito dalla L. n. 21/1991 e s.m.i.), come modificato dall'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 360/1996 e s.m.i., tenuto conto che l'amministrazione fornisce vitto e alloggio gratuiti;
    - maggiorazione di € 17,00 di cui all'art. 7, comma 6, del D.P.R. n. 171/2007 e s.m.i.;
    - oneri a carico dello Stato (INPDAP 24,20% e IRAP 8,5%), pari a € 4,51, calcolati sulla quota imponibile, pari a € 13,78, determinata ai sensi dell'art. 51, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986 e s.m.i. (= € 29,27 - € 15,49);
  - trattamento economico di missione di cui al R.D. 3 giugno 1926 n. 941, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita al Bruxelles (Belgio) e alla Tunisia per il personale di Staff impiegato presso comandi internazionali di stanza rispettivamente a Bruxelles e a Tunisi;

- giorni di impiego: 365 giorni unità navale *flag ship* (compreso elicottero imbarcato) e 365 giorni per assetti vari (OHQ - FHQ - FOB Sigonella - FLS Pantelleria - ACCE) e per il personale di

Staff presso comandi internazionali di stanza a Bruxelles e a Tunisi e 60 giorni per il personale destinato all'impiego di n. 1 velivolo a pilotaggio remoto;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- integrazione della razione viveri in base ai militari impiegati;
- equipaggiamento e vestiario;
- supporto logistico:
  - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, etc.);
  - manutenzione infrastrutture (per le esigenze di vivibilità, igiene e sicurezza del personale dislocato presso le basi operative utilizzate);
- funzionamento generale dei mezzi navali e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.). Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è stata presa a riferimento l'onerosità per navigazione/giorno e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;
- spese di campagna durante le soste in porto (smaltimento rifiuti solidi, delle mense, acque di sentina, ed olii esausti, ormeggio, disormeggio, rimorchiatori e pilotine per ingresso ed uscita nei porti, viveri freschi,) avvicendamenti di personale;
- spese per fuori sede;
- oneri "una tantum", tra cui in particolare:
  - spese pre e post impiego (circa 0,6 M€) per:
    - manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili e delle unità navali;
    - spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.
Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE: EUNAVFOR MED operazione SOPHIA

Consistenza massima militari in Teatro	495
Consistenza media militari nell'anno in Teatro	470

Consistenza mezzi militari	
- terrestri	-
- navali	1
- aeromobili	2

SPESE DI PERSONALE	**mensili**
CFI, Straordinario, Indennità di missione ecc.	1.220.369

SPESE DI FUNZIONAMENTO	
Integrazione viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	2.513.588

	Fabbisogno annuale	**spesa per 9 mesi**
ONERI UNA TANTUM	2.150.000	600.000

RIEPILOGO	**Fabbisogno annuale**	**spesa per 9 mesi**
spese di personale	**14.105.574**	**10.587.002**
spese di funzionamento	**28.063.800**	**20.178.655**
TOTALE ONERI MISSIONE	**42.169.374**	**30.765.657**

MISSIONE : **EUNAVFORMED operazione SOPHIA - Unità Navale FLAG SHIP**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione - CFI	216	441.317
Compenso per lavoro straordinario	6	33.288
TOTALE SPESE PERSONALE		**474.605**

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	222	31.968
Supporto logistico		266.282
Funzionamento mezzi militari e materiali	2	1.646.136
ONERI DI FUNZIONAMENTO		**1.944.386**

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	2.150.000	550.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	**2.150.000**	**550.000**

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (365 gg.)	spesa per 9 mesi (273 gg.)
ONERI DI PERSONALE	474.605	5.774.361	4.318.906
ONERI DI FUNZIONAMENTO	1.944.386	23.656.697	17.693.913
TOTALE ONERI	**2.418.991**	**29.431.058**	**22.012.819**
ONERI UNA TANTUM		2.150.000	550.000
TOTALE GENERALE	**2.418.991**	**31.581.058**	**22.562.819**

MISSIONE : **EUNAVFOR MED operaione SOPHIA - assetti vari (OHQ - FHQ - FOB SIGONELLA - FLS PANTELLERIA - ACCE)**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento economico di missione in territorio nazionale	13	13.174
Compenso forfettario d'impiego	220	510.260
Compenso per lavoro straordinario	20	130.880
TOTALE SPESE PERSONALE		**654.314**

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	240	19.485
Supporto logistico		85.502
ONERI DI FUNZIONAMENTO		**104.987**

ONERI UNA TANTUM:	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	
TOTALE ONERI UNA TANTUM	**0**

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 9 mesi (273 gg.)
ONERI DI PERSONALE	654.314	7.960.820	5.954.257
ONERI DI FUNZIONAMENTO	104.987	1.277.342	955.382
TOTALE ONERI	**759.301**	**9.238.162**	**6.909.639**
ONERI UNA TANTUM	0	0	0
TOTALE GENERALE	**759.301**	**9.238.162**	**6.909.639**

MISSIONE : **EUNAVFOR MED operaione SOPHIA - assetti vari (OHQ - FHQ - FOB SIGONELLA - FLS PANTELLERIA - ACCE)**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Compenso forfettario d'impiego	30	73.008
TOTALE SPESE PERSONALE		**73.008**

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	30	4.320
Supporto logistico		8.930
Funzionamento mezzi militari e materiali	1	450.834
ONERI DI FUNZIONAMENTO		**464.084**

ONERI UNA TANTUM:	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	50.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	**50.000**

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa fino al 30 settembre (gg. 60)
ONERI DI PERSONALE	73.008	146.016
ONERI DI FUNZIONAMENTO	464.084	928.168
TOTALE ONERI	**537.092**	**1.074.184**
ONERI UNA TANTUM	50.000	50.000
TOTALE GENERALE	**587.092**	**1.124.184**

MISSIONE : **EUNAVFOR MED operazione SOPHIA - personale di staff presso Comandi internazionali di stanza a BRUXELLES**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	2	13.042
Maggiorazione 185% operativa	2	274
TOTALE SPESE PERSONALE		**13.316**

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		87
ONERI DI FUNZIONAMENTO		**87**

ONERI UNA TANTUM:	
TOTALE ONERI UNA TANTUM	**0**

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 9 mesi (273 gg.)
ONERI DI PERSONALE	13.316	162.011	121.176
ONERI DI FUNZIONAMENTO	87	1.058	792
TOTALE ONERI	**13.403**	**163.069**	**121.968**
ONERI UNA TANTUM	0	0	0
TOTALE GENERALE	**13.403**	**163.069**	**121.968**

MISSIONE : **EUNAVFOR MED operazione SOPHIA - personale di staff presso Comandi internazionali di stanza a Tunisi**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	1	4.989
Maggiorazione 185% operativa	1	137
TOTALE SPESE PERSONALE		**5.126**

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		44
ONERI DI FUNZIONAMENTO		**44**

ONERI UNA TANTUM:	
TOTALE ONERI UNA TANTUM	**0**

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 9 mesi (273 gg.)
ONERI DI PERSONALE	5.126	62.366	46.647
ONERI DI FUNZIONAMENTO	44	535	400
TOTALE ONERI	**5.170**	**62.901**	**47.047**
ONERI UNA TANTUM	0	0	0
TOTALE GENERALE	**5.170**	**62.901**	**47.047**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego - oneri mensili

Missione: **EUNAVFOR MED - Unità Navale FLAG SHIP**

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Tenente di Vascello	6	72,00	19	143,00	6	13.356
S. Tenente di Vascello	7	72,00	19	143,00	6	15.582
Guardiamarina	3	72,00	19	143,00	6	6.678
Luogotenente	4	72,00	19	143,00	6	8.904
Capo 1a Classe	20	66,00	19	131,00	6	40.800
Capo 2a Classe	30	66,00	19	131,00	6	61.200
Capo 3a Classe	20	66,00	19	131,00	6	40.800
Secondo Capo	37	66,00	19	131,00	6	75.480
Sergente	24	66,00	19	131,00	6	48.960
Caporal Magg. Capo	45	62,00	19	124,00	6	86.490
Volontari non in SP	20	43,40	19	86,80	6	26.908
TOTALE	**216**					**425.158**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego - oneri mensili

Località Missione: **EUNAVFOR MED - assetti vari (OHQ - FOB SIGONELLA - FLS PANTELLERIA - ACCE - E ALTRI ASSETTI A TERRA)**

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Capitano	11	72,00	22	143,00	8	30.008
Tenente	10	72,00	22	143,00	8	27.280
Luogotenente	10	72,00	22	143,00	8	27.280
Maresciallo Capo	16	66,00	22	131,00	8	40.000
Maresciallo Ordinario	18	66,00	22	131,00	8	45.000
Marescialli	14	66,00	22	131,00	8	35.000
Sergente	27	66,00	22	131,00	8	67.500
Caporal Magg. Capo Sc.	29	62,00	22	124,00	8	68.324
Caporal Magg. Capo	22	62,00	22	124,00	8	51.832
Caporal Magg. Sc.	20	62,00	22	124,00	8	47.120
Volontari non in SP	43	43,40	22	86,80	8	70.916
TOTALE	**220**					**510.260**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego - oneri mensili

Località Missione: **EUNAVFOR MED - (ASSETTI A TERRA - FOB SIGONELLA)**

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Capitano	1	72,00	22	143,00	8	2.728
Tenente	1	72,00	22	143,00	8	2.728
Maresciallo Capo	2	66,00	22	131,00	8	5.000
Maresciallo Ordinario	3	66,00	22	131,00	8	7.500
Marescialli	3	66,00	22	131,00	8	7.500
Sergente	3	66,00	22	131,00	8	7.500
Caporal Magg. Capo Sc.	9	62,00	22	124,00	8	21.204
Caporal Magg. Capo	5	62,00	22	124,00	8	11.780
Caporal Magg. Sc.	3	62,00	22	124,00	8	7.068
TOTALE	**30**					**73.008**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **EUNAVFOR MED - personale di Staff presso Organismi internazionali di stanza a BRUXELLES**

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
Tenente Colonnello	2												
TOTALE FASCIA		2	154,31	151,22	77,47	73,75	1,527254	112,64	37,26	217,37	434,74	30	13.042
TOTALE FASCE		2											13.042

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **EUNAVFOR MED - personale di Staff presso Comandi internazionali di stanza a Tunisi**

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
Tenente Colonnello	1												
TOTALE FASCIA		1	126,83	124,29	77,47	46,82	1,527254	71,51	17,31	166,29	166,29	30	4.989
Maresciallo Ordinario	0												
TOTALE FASCIA		0	110,62	108,41	77,47	30,94	1,325021	40,99	9,92	128,39	0,00	30	0
TOTALE FASCE		1											4.989

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **EUNAVFOR MED - personale di Staff presso Comandi interazionali di stanza a Bruxelles e a Tunisi**

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO		
a	b	c	d	e	f=e*9,19%	g=(e-f)*d	h=e*32,7%	i	l=(i*2)*9,1%	m=((i-l)*2*d	n=(i*2)*32,7%	o=(l-f)*c	p=(m-g)*c	q=(n-h)*c	r=(q-(o+p))	s=(r-c)*c
	Tenente Colonnello + 25	3	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,77	-63,24	-151,81	-227,48	-12	423
TOTALE		3										-63,24	-151,81	-227,48	-12,00	423,00

TOTALE MAGGIORAZIONE 411

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 11

Euro **101.211.551** per la partecipazione di personale militare, incluso il personale del Corpo militare volontario della Croce rossa, alle alla missione **NATO** denominata ***Resolute Support Mission*** in Afghanistan per i periodo 1° gennaio 2018 – 30 settembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
X	

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita ad Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti ed Oman per il personale operante in Afghanistan ai sensi dell'art 5 co. 3 della legge 145/2016;
- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2, distinto per fasce di gradi, nella misura del **130%** della diaria riferita alla Gran Bretagna ed ai Paesi Bassi, per il personale operante rispettivamente in Molesworth (GB) e Eindhoven (NLD);
- giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa), per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico:
  - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
  - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);

- funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).
  Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;
- oneri per il funzionamento dei Centri amministrativi d'Intendenza – CAI (spese postali e d'ufficio, utenze, cancelleria, servizio di vigilanza armata e/o guardiania nei *compounds* ecc.);
- spese di missione/di viaggio in Patria e nei Teatri Operativi;
- noleggio automezzi/materiali, spese di interpretariato e manovalanza;
- manutenzione infrastrutture, ivi comprese quelle adibite al traffico aereo e moduli abitativi (per le esigenze di vivibilità, igiene e sicurezza del personale);
- spese per manutenzione apparati TLC;
- acquisizione di materiali informatici e/o adeguamento e potenziamento;
- oneri "una tantum", tra cui in particolare:
  . spese di trasporto e rifornimenti anche con vettori aerei militari, (circa 4,5 M€);
  . acquisto materiali speciali - dispositivi di auto protezione e TLC, acquisto veicoli blindati, equipaggiamenti, ecc. (circa 1 M€);
  . canoni flussi satellitari (circa 1,5 M€);
  . spese pre e post impiego (circa 8 M€) per:
    .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;
    .. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro;
    .. spese per il ricondizionamento straordinario di mezzi e materiali per il ripristino della piena efficienza degli assetti impiegati in teatro in condizioni ambientali difficili e sottoposti a prolungata e usurante sollecitazione.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE: RESOLUTE SUPPORT MISSION

Consistenza massima militari in Teatro	900
Consistenza media militari nell'anno in Teatro	800

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	145
- navali	-
- aeromobili	8

SPESE DI PERSONALE	**mensili**
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	4.823.099

SPESE DI FUNZIONAMENTO	**mensili**
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	4.650.698

	Fabbisogno annuale	**spesa per 9 mesi**
ONERI UNA TANTUM	51.900.000	15.000.000

RIEPILOGO	**Fabbisogno annuale**	**spesa per 9 mesi**
spese di personale	**58.681.038**	**43.890.201**
spese di funzionamento	**108.483.489**	**57.321.350**
TOTALE ONERI MISSIONE	**167.164.527**	**101.211.551**

MISSIONE : **RESOLUTE SUPPORT MISSION**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	800	4.776.658
Maggiorazione 185% operativa	770	46.441
TOTALE SPESE PERSONALE		**4.823.099**

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	797	114.768
Supporto logistico		1.646.418
Funzionamento mezzi militari e materiali	523	1.825.274
Funzionamento Comandi / Reparti		684.238
Manovalanza, noleggio, interpreti		170.000
Manutenzione infrastrutture		110.000
Manutenzione apparati TLC		100.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		**4.650.698**

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	51.900.000	15.000.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	**51.900.000**	**15.000.000**

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 9 mesi (gg. 273)
ONERI DI PERSONALE	4.823.099	58.681.038	43.890.201
ONERI DI FUNZIONAMENTO	4.650.698	56.583.489	42.321.350
TOTALE ONERI	**9.473.797**	**115.264.527**	**86.211.551**
ONERI UNA TANTUM		51.900.000	15.000.000
TOTALE GENERALE	**9.473.797**	**167.164.527**	**101.211.551**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **RESOLUTE SUPPORT MISSION**

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
	0												
TOTALE FASCIA		0	186,91	183,17	77,47	105,70	1,583243	167,35	40,50	285,32	0,00	30	0
Generale di Brigata	1												
Colonnello	6												
TOTALE FASCIA		7	177,37	173,82	77,47	96,35	1,583243	152,55	36,92	266,94	1.868,56	30	56.057
Tenente Colonnello	18												
Maggiore	25												
Capitano	25												
Tenente	26												
Sottotenente	14												
Luogotenente	2												
1° Maresciallo	34												
Maresciallo Capo	51												
TOTALE FASCIA		195	169,74	166,35	77,47	88,88	1,527254	135,74	32,85	246,05	47.980,31	30	1.439.409
Maresciallo Ordinario	57												
Maresciallo	67												
Sergente Maggiore	44												
Sergente	46												
Caporal Magg. Capo	40												
Caporal Magg. Sc.	154												
Primo Caporal Magg.	187												
TOTALE FASCIA		495	143,99	141,11	77,47	63,64	1,325021	84,32	20,41	182,20	108.409,72	30	3.252.292
TOTALE FASCE		797											4.747.758

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **RESOLUTE SUPPORT MISSION - Molesworth Gran Bretagna**

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 130.00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
	0												
TOTALE FASCIA		0	142,98	185,87	77,47	108,40	1,583243	171,63	41,53	290,63	0,00	30	0
Generale di Brigata	0												
Colonnello	2												
TOTALE FASCIA		2	136,83	177,88	77,47	100,41	1,583243	158,97	38,47	274,91	549,83	30	16.495
TOTALE FASCE		2											16.495

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **RESOLUTE SUPPORT MISSION - Eindhoven**

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 130.00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
	0												
TOTALE FASCIA		0	203,29	264,28	77,47	186,81	1,583243	295,76	71,57	444,81	0,00	30	0
Generale di Brigata	0												
Colonnello	1												
TOTALE FASCIA		1	191,04	248,35	77,47	170,88	1,583243	270,55	65,47	413,49	413,49	30	12.405
TOTALE FASCE		**1**											**12.405**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **RESOLUTE SUPPORT MISSION**

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO		
a	b	c	d	e	f=e*9,1%	g = (e-f)*d	h = e*32,7%	i	l = (i/2)*9,1%	m=((i-l)/2*d	n=(i/2)*32,7%	o=(l-f)*c	p=(m-g)*c	q=(n-h)*c	r=(q-(o+p))	s=(i-e)*c
Ufficiali	Generale di Brigata	1	32,00%	896,30	81,56	260,72	293,09	1.105,43	50,30	168,82	180,74	-31,27	-91,89	-112,35	11	209
	Colonnello + 25	9	28,96%	833,04	75,81	219,29	272,40	1.027,42	46,75	142,00	167,98	-261,53	-695,64	-939,79	17	1.749
	Colonnello + 23	0	28,96%	833,04	75,81	219,29	272,40	1.017,54	46,30	140,64	166,37	0,00	0,00	0,00	0	0
	Tenente Colonnello + 25	15	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-316,18	-756,79	-1.136,17	-63	2.115
	Tenente Colonnello + 13	0	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	0,00	0,00	0,00	0	0
	Tenente Colonnello	3	26,06%	557,78	50,76	132,13	182,39	687,92	31,30	85,56	112,47	-58,37	-139,72	-209,76	-12	390
	Maggiore + 15	0	25,06%	557,78	50,76	127,06	182,39	687,92	31,30	82,27	112,47	0,00	0,00	0,00	0	0
	Maggiore + 13	25	24,06%	515,16	46,88	112,67	168,46	635,36	28,91	72,96	103,88	-449,27	-992,81	-1.614,40	-172	3.005
	Capitano	23	23,00%	499,67	45,47	104,47	165,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-400,90	-846,90	-1.440,61	-193	2.681
	Tenente	26	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,88	90,61	-407,53	-790,91	-1.464,43	-266	2.726
	Sottotenente	14	20,05%	247,91	22,56	45,07	81,07	305,75	13,91	29,18	49,99	-121,07	-222,41	-435,07	-92	810
Sottufficiali	Luogotenente	2	21,90%	499,67	45,47	99,47	163,39	616,25	28,04	64,41	100,76	-34,86	-70,12	-125,27	-20	233
	1° Maresciallo + 25	0	21,95%	499,67	45,47	99,47	165,39	616,25	28,04	64,41	100,76	0,00	0,00	0,00	0	0
	1° Maresciallo	34	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-532,93	-1.042,58	-1.915,02	-340	3.565
	Maresciallo Capo	43	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-627,51	-1.181,51	-2.254,89	-446	4.197
	Maresciallo Ordinario	57	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-539,11	-985,36	-1.937,24	-413	3.606
	Maresciallo	63	19,50%	232,41	21,15	41,20	76,00	286,64	13,04	26,68	46,87	-510,75	-914,76	-1.835,34	-410	3.416
	Sergente Maggiore Capo	0	19,50%	418,34	38,07	74,15	136,80	627,51	28,55	58,40	102,60	0,00	0,00	0,00	0	0
	Sergente Maggiore	36	19,40%	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,96	54,68	-340,49	-606,69	-1.225,52	-276	2.278
	Sergente	46	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	13,47	26,70	48,40	-385,11	-668,52	-1.383,86	-330	2.576
Truppa	Caporal Magg. Capo	40	18,30%	271,14	24,67	45,10	88,66	334,41	15,22	29,21	54,68	-378,32	-635,88	-1.359,47	-345	2.531
	Caporal Magg. Sc.	154	18,30%	232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,04	25,03	46,87	-1.248,51	-2.098,48	-4.486,39	-1.139	8.351
	Primo Caporal Magg.	179	18,30%	180,00	16,38	29,94	58,86	222,00	10,10	19,39	36,30	-1.123,94	-1.889,11	-4.038,78	-1.026	7.518
TOTALE		770										-7.767,66	-14.630,08	-27.912,37	-5.515	51.956

TOTALE MAGGIORAZIONE **46.441**

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 12

Euro **102.297.566** per la partecipazione di personale militare alla missione delle Nazioni Unite in Libano denominata *United Nations Interim Force in Lebanon* (UNIFIL) per il periodo 1° gennaio 2018 – 30 settembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
X	

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita ad Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti ed Oman ai sensi dell'art 5 co. 3 della legge 145/2016;
- giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, comma 1, della legge 23 marzo1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico:
  - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
  - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).
  Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;

- oneri per il funzionamento dei Centri amministrativi d'Intendenza – CAI (spese postali e d'ufficio, utenze, cancelleria, servizio di vigilanza armata e/o guardiania nei *compounds* ecc.);
- spese di missione/di viaggio in Patria e nei Teatri Operativi;
- noleggio automezzi/materiali, spese di interpretariato e manovalanza;
- manutenzione infrastrutture, ivi comprese quelle adibite al traffico aereo e moduli abitativi (per le esigenze di vivibilità, igiene e sicurezza del personale);
- spese per manutenzione apparati TLC;
- acquisizione di materiali informatici e/o adeguamento e potenziamento;
- oneri "una tantum", tra cui in particolare:
  - spese di trasporto e rifornimenti anche con vettori aerei militari (circa 2 M€);
  - acquisto materiali speciali - dispositivi di auto protezione e TLC, acquisto veicoli blindati, equipaggiamenti, ecc. (circa 1 M€);
  - canoni flussi satellitari (circa 1 M€);
  - spese pre e post impiego (circa 2,3 M€) per:
    - manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;
    - spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE: United Nations Interim Force in Lebanon (UNIFIL)

Consistenza militari in teatro	1.072

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	278
- navali	-
- aeromobili	6

SPESE DI PERSONALE	**mensili**
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	6.438.315

SPESE DI FUNZIONAMENTO	**mensili**
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	4.110.868

	Fabbisogno annuale	**spesa per 9 mesi**
ONERI UNA TANTUM	21.300.000	6.300.000

RIEPILOGO	**Fabbisogno annuale**	**spesa per 9 mesi**
spese di personale	**78.332.833**	**58.588.667**
spese di funzionamento	**71.315.560**	**43.708.899**
TOTALE ONERI MISSIONE	**149.648.393**	**102.297.566**

MISSIONE : **United Nations Interim Force in Lebanon (UNIFIL)**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	1.072	6.377.897
Maggiorazione 185% operativa	1.059	60.418
TOTALE SPESE PERSONALE		**6.438.315**

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	1.072	154.368
Supporto logistico		1.340.857
Funzionamento mezzi militari e materiali	484	2.269.643
Funzionamento Comandi / Reparti		94.000
Manovalanza, noleggio, interpreti		132.000
Manutenzione infrastrutture		120.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		**4.110.868**

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	21.300.000	6.300.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	**21.300.000**	**6.300.000**

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 9 mesi (gg. 273)
ONERI DI PERSONALE	6.438.315	78.332.833	58.588.667
ONERI DI FUNZIONAMENTO	4.110.868	50.015.560	37.408.899
TOTALE ONERI	**10.549.183**	**128.348.393**	**95.997.566**
ONERI UNA TANTUM		21.300.000	6.300.000
TOTALE GENERALE	**10.549.183**	**149.648.393**	**102.297.566**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: UNIFIL

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,009%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
TOTALE FASCIA	0		186,91	183,17	77,47	105,70	1,583243	167,35	40,50	285,32	0,00	30	0
Generale di Divisione	1												
Generale di Brigata	1												
Colonnello	12												
TOTALE FASCIA	14		177,37	173,82	77,47	96,35	1,583243	152,55	36,92	266,94	3.737,11	30	112.113
Tenente Colonnello	28												
Maggiore	30												
Capitano	31												
Tenente	29												
Sottotenente	17												
Luogotenente	5												
1° Maresciallo	49												
Maresciallo Capo	63												
TOTALE FASCIA	252		169,74	166,35	77,47	88,88	1,537254	135,74	32,85	246,05	62.005,52	30	1.860.160
Maresciallo Ordinario	63												
Maresciallo	52												
Sergente Maggiore	35												
Sergente	62												
Caporal Magg. Sc.	219												
Primo Caporal Magg.	255												
Volontari con in SP	100												
TOTALE FASCIA	806		143,99	141,11	77,47	63,64	1,325021	84,32	20,41	182,20	146.854,13	30	4.405.624
TOTALE FASCE	1.072												6.377.897

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: UNIFIL

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO		
a	b	c	d	e	f=e*9,1%	g=(e-f)*d	h=e*32,7%	i	l=(i/2)*9,1%	m=((i-l)/2*d	n=(i/2)*32,7%	o=(l-f)*c	p=(m-g)*c	q=(n-h)*c	r=(q-(o+p))	s=(i-s)*c
Ufficiali	Generale di Divisione	1	36,00%	959,55	87,32	314,00	313,77	1.183,45	53,85	203,35	193,49	-33,47	-110,67	-120,28	24	224
	Generale di Brigata	1	32,00%	896,3	81,56	260,72	293,09	1.105,43	50,30	168,82	180,74	-31,27	-91,89	-112,35	11	209
	Colonnello ÷ 25	12	28,96%	833,04	75,81	219,29	272,40	1.027,42	46,75	142,00	167,98	-348,71	-927,52	-1.253,05	23	2.333
	Colonnello + 23	0	28,96%	825,03	75,08	217,19	269,78	1.017,54	46,30	140,64	166,37	0,00	0,00	0,00	0	0
	Tenente Colonnello + 25	27	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-569,13	-1.362,22	-2.045,11	-114	3.807
	Tenente Colonnello + 13	0	26,06%	557,74	50,75	132,12	182,38	687,92	31,30	85,56	112,47	0,00	0,00	0,00	0	0
	Maggiore + 13	30	24,06%	515,16	46,88	112,67	168,46	635,36	28,91	72,96	103,88	-539,12	-1.191,37	-1.937,28	-207	3.606
	Capitano	30	23,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-522,92	-1.104,65	-1.879,06	-251	3.497
	Tenente	28	21,15%	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,88	90,61	-438,88	-851,74	-1.577,08	-286	2.936
	Sottotenente	17	20,00%	247,91	22,56	45,07	81,07	305,75	13,91	29,16	49,99	-147,02	-270,07	-528,30	-111	983
Sottufficiali	Luogotenente	2	21,90%	499,67	45,47	99,47	163,39	616,25	28,04	64,41	100,76	-34,86	-70,12	-125,27	-29	233
	1° Maresciallo	49	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-768,04	-1.502,55	-2.759,88	-489	5.137
	Maresciallo Capo	59	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-861,00	-1.621,14	-3.093,92	-612	5.759
	Maresciallo Ordinario	61	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-576,94	-1.054,50	-2.073,19	-442	3.859
	Maresciallo	52	19,50%	232,41	21,15	41,20	76,00	286,64	13,04	26,68	46,87	-421,57	-755,04	-1.514,89	-338	2.820
	Sergente Maggiore	34	19,40%	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,96	54,68	-321,57	-572,99	-1.155,55	-261	2.151
	Sergente	82	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	13,47	26,70	48,40	-686,50	-1.191,70	-2.466,89	-589	4.592
Truppa	Caporal Magg. Sc.	219	18,30%	232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,04	25,03	46,87	-1.775,47	-2.984,20	-6.380,00	-1.629	11.876
Truppa	Primo Caporal Magg.	255	18,30%	180,00	16,38	29,94	58,86	222,00	10,10	19,37	36,30	-1.601,15	-2.696,29	-5.753,57	-1.456	10.710
	Volontari non in SP	100	18,30%	44,8	4,08	7,45	14,65	70,09	3,19	6,10	11,45	-89,18	-134,88	-320,46	-96	2.520
TOTALE		1.059										-9.766,81	-18.493,56	-35.096,11	-6.834	67.252

TOTALE MAGGIORAZIONE 60.418

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 13

Euro **5.448.225** per la partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale** di addestramento delle Forze di sicurezza libanesi (MIBIL) per il periodo 1° gennaio 2018 – 30 settembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
X	

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita ad Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti ed Oman ai sensi dell'art 5 co. 3 della legge 145/2016;
- giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, comma 1, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico:
  - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
  - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).
  Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;

- oneri per il funzionamento dei Centri amministrativi d'Intendenza – CAI (spese postali e d'ufficio, utenze, cancelleria, servizio di vigilanza armata e/o guardiania nei *compounds* ecc.);
- spese di missione/di viaggio in Patria e nei Teatri Operativi;
- noleggio automezzi/materiali, spese di interpretariato e manovalanza;
- acquisizione di materiali informatici e/o adeguamento e potenziamento;
- oneri "una tantum", tra cui in particolare:
  - spese pre e post impiego (circa 0,3 M€) per:
    - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;
    - .. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE: Attività addestramento Forze di Sicurezza Libanesi

Consistenza militari in teatro	53

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	7
- navali	1
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	**mensili**
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	338.907

SPESE DI FUNZIONAMENTO	**mensili**
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	226.832

ONERI UNA TANTUM	300.000

RIEPILOGO	**Fabbisogno annuale**	**spesa per 9 mesi**
spese di personale	**4.123.369**	**3.084.054**
spese di funzionamento	**3.059.789**	**2.364.171**
TOTALE ONERI MISSIONE	**7.183.158**	**5.448.225**

MISSIONE : **Attività addestramento Forze di Sicurezza Libanesi**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	53	336.299
Maggiorazione 185% operativa	35	2.608
TOTALE SPESE PERSONALE		**338.907**

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	53	7.632
Supporto logistico		44.242
Funzionamento mezzi militari e materiali	8	130.958
Funzionamento Comandi / Reparti		26.000
Manovalanza, noleggio, interpreti		18.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		**226.832**

ONERI UNA TANTUM:	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	300.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	300.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 9 mesi (gg. 273)
ONERI DI PERSONALE	338.907	4.123.369	3.084.054
ONERI DI FUNZIONAMENTO	226.832	2.759.789	2.064.171
TOTALE ONERI	**565.739**	**6.883.158**	**5.148.225**
ONERI UNA TANTUM		300.000	300.000
TOTALE GENERALE	**565.739**	**7.183.158**	**5.448.225**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: MIBIL - Attività addestramento Forze Armate Libanesi (LAF)

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 90,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lorde	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
TOTALE FASCIA	0	186,91	183,17	77,47	105,70	1,583243	167,35	40,50	285,32	0,00	30	0
Generale di Divisione	0												
Generale di Brigata	0												
Colonnello	1												
TOTALE FASCIA	1	177,37	173,82	77,47	96,35	1,583243	152,55	36,92	266,94	266,94	30	8.008
Tenente Colonnello	2												
Maggiore	1												
Capitano	4												
Tenente	2												
Luogotenente	3												
1° Maresciallo	1												
Maresciallo Capo	10												
TOTALE FASCIA	33	169,74	166,35	77,47	88,88	1,527254	135,74	32,85	246,05	5.659,22	30	169.776
Maresciallo Ordinario	13												
Maresciallo	5												
Sergente Maggiore	3												
Sergente	5												
Caporal Magg. Capo	3												
Primo Caporal Magg.	0												
Volontari in s/p	0												
TOTALE FASCIA	29	143,99	141,11	77,47	63,64	1,325021	84,32	20,41	192,29	5.283,84	30	158.515
TOTALE FASCE	53												336.299

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **MIBIL - Attività addestramento Forze Armate Libanesi (LAF)**

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO		
a	b	c	d	e	f=e*9,1%	g = (e-f)*d	h = e*32,7%	i	l = (i/2)*9,1%	m=((i-l)/2*d	n=(i/2)*32,7%	o=(l-f)*c	p=(m-g)*c	q=(n-h)*c	r=(q-(o+p))	s=(i-e)*c
Ufficiali	Generale di Divisione	0	36,00%	959,55	87,32	314,00	313,77	1.183,45	53,85	203,35	193,49	0,00	0,00	0,00	0	0
	Generale di Brigata	0	32,00%	896,3	81,56	260,72	293,09	1.105,43	50,30	168,82	180,74	0,00	0,00	0,00	0	0
	Colonnello + 25	1	28,96%	835,04	75,81	219,29	272,40	1.027,42	46,75	142,00	167,98	-29,06	-77,29	-104,42	2	194
	Colonnello + 23	0	28,96%	825,03	75,08	217,19	269,78	1.017,54	46,30	140,64	166,37	0,00	0,00	0,00	0	0
	Tenente Colonnello + 25	1	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-21,08	-50,45	-75,74	-4	141
	Tenente Colonnello + 13	0	26,06%	557,74	50,75	132,12	182,38	687,92	31,30	85,56	112,47	0,00	0,00	0,00	0	0
	Maggiore + 13	1	24,06%	515,16	46,88	112,67	168,46	635,36	28,91	72,96	103,88	-17,97	-39,71	-64,58	-7	120
	Capitano	3	23,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-52,29	-110,47	-187,91	-25	350
	Tenente	0	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,88	90,61	0,00	0,00	0,00	0	0
Sottufficiali	Luogotenente	2	21,90%	499,67	45,47	99,47	163,39	616,25	28,04	64,41	100,76	-34,86	-70,12	-125,27	-20	233
	1° Maresciallo	1	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-15,67	-30,66	-56,32	-10	105
	Maresciallo Capo	5	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-72,97	-137,38	-262,20	-52	488
	Maresciallo Ordinario	7	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-66,21	-121,01	-237,91	-51	443
	Maresciallo	5	19,50%	232,41	21,15	41,20	76,00	286,64	13,04	26,68	46,87	-40,54	-72,60	-145,66	-33	271
	Sergente Maggiore	1	19,40%	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,96	54,68	-9,46	-16,85	-33,99	-8	63
	Sergente	5	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	13,47	26,70	48,40	-41,86	-72,66	-150,42	-36	280
Truppa	Caporal Magg. Capo	3	18,30%	271,14	24,67	45,10	88,66	334,41	15,22	29,21	54,68	-28,37	-47,69	-101,96	-26	190
Truppa	Primo Caporal Magg.	0	18,30%	180,00	16,38	29,94	58,86	222,00	10,10	19,39	36,30	0,00	0,00	0,00	0	0
	Volontari non in SP	0	18,30%	44,8	4,08	7,45	14,65	70,00	3,19	6,11	11,45	0,00	0,00	0,00	0	0
TOTALE		35										-430,34	-846,91	-1.546,37	-270	2.878

TOTALE MAGGIORAZIONE 2.608

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 14

Euro **1.047.665** per la partecipazione di personale militare alla missione *Temporary International Presence in Hebron* (TIPH2) per il periodo 1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
X	

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita ad Israele;
- giorni di impiego nei T.O.;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifico per l'area di impiego);
- sostegno logistico alle truppe nell'area di impiego (alloggiamento e vitto);
- oneri per spese di viaggio (trasporto nazionale/estero con vettore privato);
- funzionamento generale dei mezzi di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).
  Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;
- noleggio automezzi / materiali, spese di interpretariato e manovalanza.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE: Temporary International Presence in Hebron (TIPH2)

Consistenza militari in teatro	16

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	4
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	**mensili**
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	65.132

SPESE DI FUNZIONAMENTO	**mensili**
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	49.996

ONERI UNA TANTUM	0

RIEPILOGO	**Fabbisogno annuale**	**spesa per 9 mesi**
spese di personale	**792.439**	**592.701**
spese di funzionamento	**608.285**	**454.964**
TOTALE ONERI MISSIONE	**1.400.724**	**1.047.665**

MISSIONE : **Temporary International Presence in Hebron (TIPH2)**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	16	65.132
TOTALE SPESE PERSONALE		**65.132**

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Vitto - alloggio presso infrastrutture non militari		40.600
Supporto logistico		3.996
Funzionamento Mezzi e Materiali	4	5.400
ONERI DI FUNZIONAMENTO		**49.996**

ONERI UNA TANTUM:	0
TOTALE ONERI UNA TANTUM	**0**

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 9 mesi (gg. 273)
ONERI DI PERSONALE	65.132	792.439	592.701
ONERI DI FUNZIONAMENTO	49.996	608.285	454.964
TOTALE ONERI	**115.128**	**1.400.724**	**1.047.665**
ONERI UNA TANTUM		0	0
TOTALE GENERALE	**115.128**	**1.400.724**	**1.047.665**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **TIPH**

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
Tenente Colonnello	1												
Capitano	1												
Luogotenente	4												
Maresciallo Capo	3												
TOTALE FASCIA	9		117,29	114,94	77,47	37,47	1,527254	57,23	13,85	148,55	1.336,98	30	40.109
Maresciallo Ordinario	5												
Maresciallo	2												
TOTALE FASCIA	7		104,90	102,80	77,47	25,33	1,325021	33,57	8,12	119,16	834,11	30	25.023
TOTALE FASCE	16												65.132

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 15

Euro **1.133.260** per la partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale** di addestramento delle Forze di sicurezza palestinesi per il periodo 1° gennaio 2018 – 30 settembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
X	

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita ad Israele;
- giorni di impiego nei T.O.;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifico per l'area di impiego);
- sostegno logistico alle truppe nell'area di impiego (alloggiamento e vitto);
- oneri per spese di viaggio (trasporto nazionale/estero con vettore privato);
- funzionamento generale dei mezzi di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).
  Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;
- noleggio automezzi / materiali, spese di interpretariato e manovalanza.
- oneri "una tantum" per approntamento e per svolgimento corso "Train the Trainers" nell'ambito delle attività di addestramento delle forze di sicurezza Palestinesi.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE: ADDESTRAMENTO DELLE FORZE DI SICUREZZA PALESTINESI

Consistenza massima militari in Teatro	32
Consistenza media militari nell'anno in Teatro	18

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	5
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	**mensili**
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	123.210

SPESE DI FUNZIONAMENTO	**mensili**
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	49.000

ONERI UNA TANTUM	100.000

RIEPILOGO	**Fabbisogno annuale**	**spesa per 9 mesi**
spese di personale	**862.470**	**739.260**
spese di funzionamento	**443.000**	**394.000**
TOTALE ONERI MISSIONE	**1.305.470**	**1.133.260**

MISSIONE : **ADDESTRAMENTO DELLE FORZE DI SICUREZZA PALESTINESI**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	32	123.210
TOTALE SPESE PERSONALE		**123.210**

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	32	4.608
Supporto logistico		28.892
Funzionamento mezzi militari e materiali	5	9.000
Manovalanza, noleggio, interpreti		6.500
ONERI DI FUNZIONAMENTO		**49.000**

ONERI UNA TANTUM:	
Approntamento in Patria e Corso "Train the Trainers" nell'ambito delle attività di addestramento delle forze di sicurezza Palestinesi.	100.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	**100.000**

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa fino al 31 dicembre (gg. 210)	spesa fino al 30 settembre (gg. 180)
ONERI DI PERSONALE	123.210	862.470	739.260
ONERI DI FUNZIONAMENTO	49.000	343.000	294.000
TOTALE ONERI	**172.210**	**1.205.470**	**1.033.260**
ONERI UNA TANTUM		100.000	100.000
TOTALE GENERALE	**172.210**	**1.305.470**	**1.133.260**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **ADDESTRAMENTO DELLE FORZE DI SICUREZZA PALESTINESI**

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
Tenente Colonnello	1												
Maggiore	1												
Capitano	2												
Tenente	2												
Luogotenente	2												
Maresciallo Capo	2												
TOTALE FASCIA		10	117,29	114,94	77,47	37,47	1,527254	57,23	13,85	148,55	1.485,53	30	44.566
Maresciallo Ordinario	10												
Sergente	10												
Primo Caporal Magg.	2												
TOTALE FASCIA		22	104,90	102,80	77,47	25,33	1,325021	33,57	8,12	119,16	2.621,48	30	78.644
TOTALE FASCE		**32**											**123.210**

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 16

Euro **90.655** per la partecipazione di personale militare alla missione Europea di assistenza alle frontiere per il valico di Rafah, denominata *European Union Border Assistance Mission in Rafah* (EUBAM Rafah) per il periodo 1° gennaio 2018 – 30 settembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
X	

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita ad Israele;
- giorni di impiego nei T.O.;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifico per l'area di impiego);
- sostegno logistico nell'area di impiego (alloggiamento e vitto);
- oneri per spese di viaggio (trasporto nazionale/estero con vettore privato);
- funzionamento dei mezzi militari e materiali, di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).
  Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE: European Union Border Assistence Mission in Rafah (EUBAM - Rafah)

Consistenza militari in teatro	1

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	**mensili**
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	4.457

SPESE DI FUNZIONAMENTO	**mensili**
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	5.505

ONERI UNA TANTUM	-

RIEPILOGO	**Fabbisogno annuale**	**spesa per 9 mesi**
spese di personale	**54.227**	**40.559**
spese di funzionamento	**66.978**	**50.096**
TOTALE ONERI MISSIONE	**121.205**	**90.655**

MISSIONE : **European Union Border Assistence Mission in Rafah (EUBAM - Rafah)**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	1	4.457
TOTALE SPESE PERSONALE		**4.457**

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		5.505
ONERI DI FUNZIONAMENTO		**5.505**

ONERI UNA TANTUM:	
TOTALE ONERI UNA TANTUM	**0**

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 9 mesi (gg. 273)
ONERI DI PERSONALE	4.457	54.227	40.559
ONERI DI FUNZIONAMENTO	5.505	66.978	50.096
TOTALE ONERI	**9.962**	**121.205**	**90.655**
ONERI UNA TANTUM		0	0
TOTALE GENERALE	**9.962**	**121.205**	**90.655**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **European Union Border Assistence Mission in Rafah (EUBAM)**

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
Capitano	1												
TOTALE FASCIA		1	117,29	114,94	77,47	37,47	1,527254	57,23	13,85	148,55	148,55	30	4.457
TOTALE FASCE		**1**											**4.457**

MISSIONE IN PALESTINA (EUPOL COPPS)

POLIZIA DI STATO

ONERE PER TRATTAMENTO DI MISSIONE

Dal 1°/01/2018 al 31/12/2018

Ruolo: da **Vice Questore Aggiunto** ad **Ispettore Capo**

Diaria Estera	Percentuale	Diaria Spett.te	Quota Esente	Quota impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta
a	b	c	d*	e	f**	g
€ 117,29	100%	€ 117,29	€ 77,47	€ 39,82	1,52725384	€ 60,82

Oneri riflessi	SPESA TOT.
h***	(d+g+h)
€ 14,72	€ 153,01

ONERE DI MISSIONE ALL'ESTERO			
Quota giornal.	Giorni	Unità	SPESA TOT.
a	b	c	d=(a*b*c)
€ 153,01	365	3	**€ 167.546,00**

Ruolo: da **Ispettore** ad **Agente**

Diaria Estera	Percentuale	Diaria Spett.te	Quota Esente	Quota impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta
a	b	c	d*	e	f**	g
€ 104,90	100%	€ 104,90	€ 77,47	€ 27,43	1,52725384	€ 41,89

Oneri riflessi	SPESA TOT.
h***	(d+g+h)
€ 10,14	€ 129,50

ONERE DI MISSIONE ALL'ESTERO			
Quota giornal.	Giorni	Unità	SPESA TOT.
a	b	c	d=(a*b*c)
€ 129,50	0	0	€ -

NOTE:

* art. 33, c. 3, d.l. n. 41/95, conv. in l. n. 85/95

** corrispondente all'aliquota fiscale rispettivamente del 41% e del 38%

*** 24,20% previdenza su quota lordizzata

MISSIONE IN PALESTINA (EUPOL COPPS)
POLIZIA DI STATO
Dal 1°/01/2018 al 31/12/2018

ONERI CONNESSI

SPESE DI VIAGGIO

Nr. Viaggi	Dipendenti	Importo del viaggio	Spesa Totale	
2	3	€ 800,00	€ 4.800,00	€ 4.800,00

(*) Maggiorazione del 5% del costo intero del biglietto - (Art.14 L.18/12/73 n.836, L.26/7/78 n.417, D.P.R. 16/01/78 n.513).-

SPESE SANITARIE

Costo Unitario	Dipendenti	Spesa Totale	
€ 300,00	3	€ 900,00	€ 900,00

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Motivo	Spesa
Acquisto apparecchiature informatiche (cap.7456/5)	€ 3.000,00
Fornitura e manutenzione apparecchiature informatiche (cap.2816/1)	€ 1.500,00
Totale	€ 4.500,00

MISSIONE IN PALESTINA (EUPOL COPPS)
POLIZIA DI STATO
Dal 1°/01/2018 al 31/12/2018

ONERI CONNESSI

SPESE DI ASSICURAZIONE

Qualifica	Retribuzione	Dipendenti	Coefficiente	TOTALE
Dirigenti	€ 75.023,95	0	10	€ -
V.Q.Agg. - Ispettori	€ 49.063,41	3	10	€ 1.471.902,30
Sov.ti - Agenti	€ 32.365,84	0	10	€ -
	TOTALE	3		**€ 1.471.902,30**

CALCOLO PREMIO ASSICURATIVO

Importo lordo	Coeff. Ass. Giornal.	GG. Assicurati	TOTALE PREMIO
€ 1.471.902,30	0,00250%	365	**€ 13.431,11**

* Previsto a norma della Legge 18 Maggio 1982, nr. 301

SPESE PER LOGISTICA

Motivo	Spesa
Spese assistenza per partenze/arrivi personale e/o materiale da e per territorio estero.---------- (cap.2645/1).-	€ 2.000,00
Totale	**€ 2.000,00**

PREVISIONE DI SPESA - SCHEDA 17
MISSIONE IN PALESTINA (EUPOL COPPS)
POLIZIA DI STATO

Dal 1°/01/2018 al 31/12/2018

Diaria 100%

POLIZIA DI STATO
1° Reparto Mobile - Roma
Sezione Amministrativa
UFFICIO TRASFERTE
06-65854205

ONERI PER TRATTAMENTO DI MISSIONE	***3 Unità***	*€*	*167.550,00*	€	167.550,00
ONERI DI ASSICURAZIONE	***3 Unità***	*€*	*13.440,00*	€	13.440,00
ONERI PER SPESE DI VIAGGIO	***3 Unità***	*€*	*4.800,00*	€	4.800,00
ONERI SANITARI	***3 Unità***	*€*	*900,00*	€	900,00
ONERI PER LOGISTICA	***3 Unità***	*€*	*2.000,00*	€	2.000,00
ONERI DI GESTIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA	***3 Unità***	*€*	*4.500,00*	€	4.500,00
TOTALE GENERALE		***€***	***193.190,00***	€	193.190,00

Cap.2645/2	**€**	**185.790,00**
Cap.2736/1	**€**	**900,00**
Cap.2645/1	**€**	**2.000,00**
Cap.7456/5	**€**	**3.000,00**
Cap.2816/1	**€**	**1.500,00**
	€	**193.190,00**

SCHEDA 18
MISSIONE EUPOL COPPS - PALESTINA. PERIODO 1/01/2018 - 31/12/2018

RELAZIONE TECNICA
(a cura del Ministero della Giustizia)

Con la presente relazione tecnica si provvede alla quantificazione degli oneri derivanti dal trattamento di missione da corrispondere al personale di magistratura del Ministero della giustizia, collocato fuori ruolo, che è stato inserito nell'ambito della operazione denominata European Union Police Mission for the Palestinian Territories (EUPOL COPPS), per il periodo 1° gennaio 2018 – 31 dicembre 2018.

La quantificazione degli oneri è stata rideterminata per n. 2 unità di personale di magistratura, sino al 31/12/20108.

A tal fine, sono state considerate le spese di viaggio A/R mediante utilizzo del mezzo aereo, la diaria lordizzata nonché gli oneri sociali a carico dell'Amministrazione.

Considerato che uno dei due magistrati prosegue la missione già avviata nel corso dell'ultimo semestre del 2017, è stata applicata, già a decorrere dal 1° gennaio 2018, la riduzione della diaria nella misura di 1/4.

Per il calcolo dell'onere è stata considerata una diaria giornaliera lordizzata ridotta di euro 114,94, per 335 giorni di missione effettivi (al netto del periodo feriale) per il magistrato che prosegue la missione; una diaria lordizzata intera di euro 153,25 per i primi 180gg di missione per il magistrato che inizia la missione e di euro 114,94 di diaria ridotta per gli ulteriori 155 gg (al netto del periodo feriale).

Per entrambi i magistrati sono state calcolate spese di viaggio pari ad euro 1.344,00 pro capite.

Si riportano di seguito tabelle esplicative:

PALESTINA I° Magistrato (prosecuzione missione 335gg)

DIARIA SPETTANTE (100% della Diaria Tabellare)	QUOTA ESENTE	DIARIA DA LORDIZZARE	COEFF. LORDIZZAZIONE	DIARIA LORDIZZATA	DIARIA INTERA LORDIZZATA	DIARIA INTERA LORDIZZATA RIDOTTA ¼	GIORNI MISSIONE	COSTO TOTALE	IMPONIBILE PREVIDENZIALE	COSTO MISSIONE PROCAPITE	SPESE VIAGGIO	UNITA'	ONERE COMPLESSIVO
C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
(A*B)		(C-D)		(E*F)	(G+D)	(H-1/4di H)		(I*J)	(K-((3/4 di D)*J))	(K+ONERI SOCIALI)			((M+N)*O)
123,97	77,47	46,50	1,629607	75,78	153,25	114,94	335	38.504,90	19.040,56	43.112,72	1.344,00	1	**44.456,72**

Di cui			TOTALE ONERI RIFLESSI	
ONERI SOCIALI	24,2		**4.607,82**	(L*24,20%)

PALESTINA II° Magistrato (inizio missione primi 180gg)

DIARIA SPETTANTE (100% della Diaria Tabellare)	QUOTA ESENTE	DIARIA DA LORDIZZARE	COEFF. LORDIZZAZIONE	DIARIA LORDIZZATA	DIARIA INTERA LORDIZZATA	DIARIA INTERA LORDIZZATA	GIORNI MISSIONE	COSTO TOTALE	IMPONIBILE PREVIDENZIALE	COSTO MISSIONE PROCAPITE	SPESE VIAGGIO	UNITA'	ONERE COMPLESSIVO
C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
(A*B)		(C-D)		(E*F)	(G+D)			(I*J)	(K-((3/4 di D)*J))	(K+ONERI SOCIALI)			((M+N)*O)
123,97	77,47	46,50	1,629607	75,78	153,25	153,25	180	27.585,00	18.680,79	32.105,75	1.344,00	1	**33.449,75**

Di cui			TOTALE ONERI RIFLESSI	
ONERI SOCIALI	24,2		**4.520,75**	(L*24,20%)

PALESTINA II° Magistrato (successivi 155gg)

DIARIA SPETTANTE (100% della Diaria Tabellare)	QUOTA ESENTE	DIARIA DA LORDIZZARE	COEFF. LORDIZZAZIONE	DIARIA LORDIZZATA	DIARIA INTERA LORDIZZATA	DIARIA INTERA LORDIZZATA RIDOTTA 1/4	GIORNI MISSIONE	COSTO TOTALE	IMPONIBILE PREVIDENZIALE	COSTO MISSIONE PROCAPITE		UNITA'	ONERE COMPLESSIVO
C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
(A*B)		(C-D)		(E*F)	(G+D)	(H-1/4di H)		(I*J)	(K-((3/4 di D)*J))	(K+ONERI SOCIALI)			(M*O)
123,97	77,47	46,50	1,629607	75,78	153,25	114,94	155	17.815,70	8.809,81	19.947,67		1	**19.947,67**

Di cui			TOTALE ONERI RIFLESSI	
ONERI SOCIALI	24,2		**2.131,97**	(L*24,20%)

Riepilogo oneri missione Palestina:

Spese di viaggio: Euro 2.688,00

Spese di missione: Euro 83.905,60

Oneri previdenziali: Euro 11.260,54

TOTALE ONERE PALESTINA Euro 97.854,14

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 19

Euro **162.164.899** per la partecipazione di personale militare alla coalizione internazionale di contrasto alla minaccia terroristica del Daesh per il periodo 1° gennaio 2018 – 30 settembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
X	

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita ad Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti ed Oman ai sensi dell'art 5 co. 3 della legge 145/2016;
- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **130%** della diaria riferita alla Germania per il personale operante a Ramstein;
- giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa), per gradi;

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico:
  - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
  - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).

Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;

- oneri per il funzionamento dei Centri amministrativi d'Intendenza – CAI (spese postali e d'ufficio, utenze, cancelleria, servizio di vigilanza armata e/o guardiania nei *compounds* ecc.);
- spese di missione/di viaggio in Patria e nei Teatri Operativi;
- noleggio automezzi/materiali, spese di interpretariato e manovalanza;
- manutenzione infrastrutture, ivi comprese quelle adibite al traffico aereo e moduli abitativi (per le esigenze di vivibilità, igiene e sicurezza del personale);
- spese per manutenzione apparati TLC;
- acquisizione di materiali informatici e/o adeguamento e potenziamento;
- oneri "una tantum", tra cui in particolare:
  . spese di trasporto e rifornimenti anche con vettori aerei militari (circa 4,7 M€)
  . acquisto materiali speciali - dispositivi di auto protezione e TLC, acquisto veicoli blindati, equipaggiamenti, ecc. (circa 1 M€);
  . canoni flussi satellitari (circa 1,5 M€);
  . spese pre e post impiego (circa 4,5 M€) per:
    .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;
    .. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro;

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE: COALIZIONE INTERNAZIONALE DI CONTRASTO AL DAESH

Consistenza massima militari in Teatro	1.497
Consistenza media militari nell'anno in Teatro	1.100

Consistenza mezzi militari	
- terrestri	390
- navali	-
- aeromobili	17

SPESE DI PERSONALE	**mensili**
CFI, Straordinario, Indennità di missione ecc.	6.573.589

SPESE DI FUNZIONAMENTO	**mensili**
Integrazione viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	9.961.015

	Fabbisogno annuale	**spesa per 9 mesi**
ONERI UNA TANTUM	48.700.000	11.700.000

RIEPILOGO	**Fabbisogno annuale**	**spesa per 9 mesi**
spese di personale	**79.978.665**	**59.819.660**
spese di funzionamento	**169.892.352**	**102.345.239**
TOTALE ONERI MISSIONE	**249.871.017**	**162.164.899**

MISSIONE: **COALIZIONE INTERNAZIONALE DI CONTRASTO AL DAESH**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	1.100	6.516.181
Maggiorazione 185% operativa	980	57.408
TOTALE SPESE PERSONALE		**6.573.589**

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	1.097	157.968
Supporto Logistico		1.050.000
Funzionamento mezzi militari e materiali	797	7.988.047
Funzionamento Comandi / Reparti		95.000
Manovalanza, noleggio, interpreti		490.000
Manutenzione infrastrutture		90.000
Manutenzione apparati TLC		90.000
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		**9.961.015**

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	48.700.000	11.700.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	**48.700.000**	**11.700.000**

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 9 mesi (gg. 273)
ONERI DI PERSONALE	6.573.589	79.978.665	59.819.660
ONERI DI FUNZIONAMENTO	9.961.015	121.192.352	90.645.239
TOTALE ONERI	**16.534.604**	**201.171.017**	**150.464.899**
ONERI UNA TANTUM		48.700.000	11.700.000
TOTALE GENERALE	**16.534.604**	**249.871.017**	**162.164.899**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **PARTECIPAZIONE ALLA COALIZIONE INTERNAZIONALE DI CONTRASTO DAESH**

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 95.00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
	0												
TOTALE FASCIA		A	186,91	183,17	77,47	105,70	1,583245	167,35	40,50	285,32	0,00	30	0
Generale di Brigata	1												
Colonnello	5												
TOTALE FASCIA		C	177,37	173,82	77,47	96,35	1,583243	152,55	36,92	266,94	1.601,62	30	48.049
Tenente Colonnello	15												
Maggiore	23												
Capitano	27												
Tenente	36												
Sottotenente	0												
Luogotenente	13												
1° Maresciallo	56												
Maresciallo Capo	76												
TOTALE FASCIA		240	169,74	166,35	77,47	88,88	1,527254	135,74	32,85	246,05	60.529,61	30	1.815.870
Maresciallo Ordinario	82												
Maresciallo	32												
Sergente Maggiore Capo	15												
Sergente Maggiore	80												
Sergente	147												
Caporal Magg. Capo	50												
Caporal Magg. Sc.	215												
Primo Caporal Magg.	224												
TOTALE FASCIA		845	143,89	141,11	77,47	63,64	1,525021	84,32	20,41	182,20	153.959,99	30	4.618.800
TOTALE FASCE		1.097											6.482.719

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **PARTECIPAZIONE ALLA COALIZIONE INTERNAZIONALE DI CONTRASTO DAESH**

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA BASE/A MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO		
a	b	c	d	e	f=e*9,1%	g=(e-f)*d	h=e*32,7%	i	l=(i/2)*9,1%	m=((i-l)/2*d	n=(i/2)*32,7%	o=(l-f)*c	p=(m-g)*c	q=(n-h)*c	r=(q-(o+p))	s=(i-e)*c
Ufficiali	Generale di Brigata	1	32,00%	896,30	81,56	260,72	293,09	1.105,43	50,30	168,82	180,74	-31,27	-91,89	-112,35	11	209
	Colonnello + 25	5	28,96%	833,04	75,81	219,29	272,40	1.027,42	46,75	142,00	167,98	-145,30	-386,47	-522,10	10	972
Ufficiali	Colonnello + 23	0	28,96%	825,03	75,08	217,19	269,78	1.017,54	46,30	140,64	166,37	0,00	0,00	0,00	0	0
	Tenente Colonnello + 25	10	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-210,79	-504,53	-757,45	-42	1.410
	Tenente Colonnello	4	26,06%	557,78	50,76	132,13	182,39	687,92	31,30	85,56	112,47	-77,83	-186,29	-279,65	-16	521
	Maggiore + 15	0	25,06%	825,03	75,08	187,94	269,78	1.017,54	46,30	121,70	166,37	0,00	0,00	0,00	0	0
	Maggiore + 13	21	24,06%	515,16	46,88	112,67	168,46	635,36	28,91	72,96	103,88	-377,38	-833,96	-1.356,10	-145	2.524
	Capitano	21	23,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-366,04	-773,26	-1.315,34	-176	2.448
	Tenente	35	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,88	90,61	-548,60	-1.064,68	-1.971,34	-358	3.669
	Sottotenente	0	20,00%	247,91	22,56	45,07	81,07	305,75	13,91	29,18	49,99	0,00	0,00	0,00	0	0
Sottufficiali	Luogotenente	3	21,90%	499,67	45,47	99,47	163,39	616,25	28,04	64,41	100,76	-52,29	-105,18	-187,91	-30	350
	1° Maresciallo	56	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-877,76	-1.717,19	-3.154,15	-559	5.871
	Maresciallo Capo	66	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-963,15	-1.813,48	-3.461,00	-684	6.442
	Maresciallo Ordinario	52	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-491,83	-898,95	-1.767,36	-377	3.290
	Maresciallo	30	19,50%	232,41	21,15	41,20	76,00	286,64	13,04	26,68	46,87	-243,22	-435,60	-873,97	-195	1.627
	Sergente Maggiore	46	19,40%	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,96	54,68	-435,07	-775,22	-1.563,39	-353	2.910
	Sergente	147	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,48	296,05	13,47	26,70	48,40	-1.230,68	-2.136,35	-4.422,35	-1.055	8.232
	Caporal Magg. Capo	50	18,30%	271,14	24,67	45,10	88,66	334,41	15,22	29,21	54,68	-472,90	-794,85	-1.699,34	-432	3.164
	Caporal Magg. Sc.	206	18,30%	232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,04	25,06	46,87	-1.670,08	-2.801,91	-6.001,28	-1.529	11.171
	Primo Caporal Magg.	224	18,30%	180,00	16,38	29,94	58,86	222,00	10,10	19,42	36,30	-1.406,50	-2.357,51	-5.054,11	-1.290	9.408
TOTALE		977										-9.600,70	-17.677,11	-34.499,21	-7.220	64.218

TOTALE MAGGIORAZIONE **56.998**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **PARTECIPAZIONE ALLA COALIZIONE INTERNAZIONALE DI CONTRASTO DAESH - EPIE Ramstein (GE)**

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 130,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
	0												
TOTALE FASCIA		0	209,43	260,56	77,47	183,09	1,583243	289,87	70,15	437,49	0,00	30	0
Generale di Brigata	0												
Colonnello	0												
TOTALE FASCIA		0	189,18	245,93	77,47	168,46	1,583243	266,72	64,55	408,74	0,00	30	0
Tenente Colonnello	3												
Maggiore	0												
Capitano	0												
Tenente	0												
Sottotenente	0												
Luogotenente	0												
1° Maresciallo	0												
Maresciallo Capo	0												
TOTALE FASCIA		1	178,95	232,64	77,47	155,17	1,527254	236,98	57,35	371,79	1.115,38	30	33.462
Maresciallo Ordinario	0												
Maresciallo	0												
Sergente Maggiore	0												
Sergente	0												
Caporal Magg. Capo	0												
Caporal Magg. Sc.	0												
Primo Caporal Magg.	0												
TOTALE FASCIA		0	153,39	199,41	77,47	121,94	1,325021	161,57	39,10	278,14	0,00	30	0
TOTALE FASCE		3											33.462

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **PARTECIPAZIONE ALLA COALIZIONE INTERNAZIONALE DI CONTRASTO DAESH - OP. PRIMA PHARTICA - EPIE RAMSTEIN**

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA PASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO		
a	b	c	d	e	f=e*9,1%	g=(e-f)*d	h=e*32,7%	i	l=(i/2)*9,1%	m=((i-l)/2*d	n=(i/2)*32,7%	o=(l-f)*c	p=(m-g)*c	q=(u-h)*c	r=(q-(o+p))	s=(i-e)*c
Ufficiali	Generale di Brigata	0	32,00%	960,66	87,42	279,44	314,14	1.184,81	53,91	180,94	193,72	0,00	0,00	0,00	0	0
	Colonnello + 25	0	28,96%	960,66	87,42	252,89	314,14	1.184,81	53,91	163,75	193,72	0,00	0,00	0,00	0	0
Ufficiali	Colonnello + 23	0	28,96%	825,03	75,08	217,19	269,78	1.017,54	46,30	140,64	166,37	0,00	0,00	0,00	0	0
	Tenente Colonnello + 25	3	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-63,24	-151,36	-227,23	-13	423
	Tenente Colonnello	0	26,06%	557,78	50,76	132,13	182,39	687,92	31,30	85,56	112,47	0,00	0,00	0,00	0	0
	Maggiore + 15	0	25,06%	825,03	75,08	187,94	269,78	1.017,54	46,30	121,70	166,37	0,00	0,00	0,00	0	0
	Maggiore + 13	0	24,05%	515,17	46,88	112,67	168,46	635,36	28,91	72,96	103,88	0,00	0,00	0,00	0	0
	Capitano	0	23,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	0,00	0,00	0,00	0	0
	Tenente	0	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,88	90,61	0,00	0,00	0,00	0	0
	Sottotenente	0	20,00%	247,91	22,56	45,07	81,07	305,75	13,91	29,18	49,99	0,00	0,00	0,00	0	0
Sottufficiali	Luogotenente	0	21,90%	499,67	45,47	99,47	163,39	616,25	28,04	64,41	100,76	0,00	0,00	0,00	0	0
	1° Maresciallo	0	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	0,00	0,00	0,00	0	0
	Maresciallo Capo	0	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,46	50,48	84,36	0,00	0,00	0,00	0	0
	Maresciallo Ordinario	0	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	0,00	0,00	0,00	0	0
	Maresciallo	0	19,50%	232,41	21,15	41,20	76,00	286,64	13,04	26,68	46,87	0,00	0,00	0,00	0	0
	Sergente Maggiore	0	19,40%	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,96	54,68	0,00	0,00	0,00	0	0
	Sergente	0	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	13,47	26,70	48,40	0,00	0,00	0,00	0	0
	Caporal Magg. Capo	0	18,30%	271,14	24,67	45,10	88,66	334,41	15,22	29,21	54,68	0,00	0,00	0,00	0	0
	Caporal Magg. Se.	0	18,30%	232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,04	25,03	46,87	0,00	0,00	0,00	0	0
	Primo Caporal Magg.	0	18,30%	180,00	16,38	29,94	58,86	222,00	10,10	19,39	36,30	0,00	0,00	0,00	0	0
	TOTALE	3										-63,24	-151,36	-227,23	-13	423

TOTALE MAGGIORAZIONE **410**

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 20

Euro **122.504** per la partecipazione di personale militare alla missione **UN** denominata *United Nations Military Observer Group in India and Pakistan* (**UNMOGIP**) per il periodo 1° gennaio 2018 – 30 settembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa? ~~SI~~ NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita all'India;
- giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico:
  - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
  - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego).

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE: United Nations Military Observer Group in India and Pakistan (UNMOGIP)

Consistenza militari in teatro	2

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	**mensili**
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	7.712

SPESE DI FUNZIONAMENTO	**mensili**
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	5.750

ONERI UNA TANTUM	-

RIEPILOGO	**Fabbisogno annuale**	**spesa per 9 mesi**
spese di personale	**93.829**	**70.179**
spese di funzionamento	**69.958**	**52.325**
TOTALE ONERI MISSIONE	**163.787**	**122.504**

MISSIONE : **United Nations Military Observer Group in India and Pakistan (UNMOGIP)**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	2	7.528
Maggiorazione 185% operativa	2	184
TOTALE SPESE PERSONALE		**7.712**

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	2	288
Oneri supporto logistico		5.462
ONERI DI FUNZIONAMENTO		**5.750**

ONERI UNA TANTUM:	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	0
TOTALE ONERI UNA TANTUM	**0**

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 9 mesi (gg. 273)
ONERI DI PERSONALE	7.712	93.829	70.179
ONERI DI FUNZIONAMENTO	5.750	69.958	52.325
TOTALE ONERI	**13.462**	**163.787**	**122.504**
ONERI UNA TANTUM		0	0
TOTALE GENERALE	**13.462**	**163.787**	**122.504**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **UNMOGIP - PAKISTAN**

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
Tenente Colonnello	1												
TOTALE FASCIA		1	111,58	109,35	77,47	31,88	1,527254	48,69	11,78	137,94	137,94	30	4.138
Maresciallo	1												
TOTALE FASCIA		1	101,08	99,06	77,47	21,59	1,325021	28,61	6,92	113,00	113,00	30	3.390
TOTALE FASCE		**2**											**7.528**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: UNMOGIP - PAKISTAN

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO		
a	b	c	d	e	f=e*9,1%	g = (e-f)*d	h = e*33,7%	i	l = (i*2)*9,1%	m=((i-l)*2*d	n=((i*2)*32,7%	o=(l-f)*c	p=(m-g)*c	q=(n-h)*c	r=(q-(o-p))	s=(i-o)*c
Ufficiali	Tenente Colonnello + 25	1	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-21,08	-50,45	-75,74	-4	141
Sottufficiali	Maresciallo	1	19,50%	232,41	21,15	41,20	76,00	286,64	13,04	26,68	46,87	-8,11	-14,52	-29,13	-7	54
	TOTALE	2										-29,19	-64,97	-104,88	-11	195

TOTALE MAGGIORAZIONE 184

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 21

Euro **13.375.711** per la partecipazione di personale militare, incluso il personale del Corpo militare volontario della Croce rossa, negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa per le esigenze connesse con le missioni internazionali in Medio Oriente e Asia per il periodo 1° gennaio 2018 – 30 settembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
X	

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita ad Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti ed Oman per il personale di supporto distaccato negli Emirati Arabi Uniti e Qatar ai sensi dell'art 5 co. 3 della legge 145/2016;
- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016 nella misura del **130%** della diaria riferita ad Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti ed Oman per il personale operante in Bahrein ai sensi dell'art 5 co. 3 della legge 145/2016;
- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **130%** della diaria riferita agli Stai Uniti d'America per il personale di supporto distaccato a Tampa;
- giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23.3.83, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (Ufficiali, Sottufficiali e Truppa), per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- sostegno logistico alle truppe nell'area di impiego (alloggiamento e vitto);
- equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);

- funzionamento generale dei mezzi terrestri di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.). Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;
- oneri per spese di missione / di viaggio (trasporto nazionale/estero con vettore privato).
- spese per manutenzione apparati TLC;
- noleggio automezzi / materiali, spese di interpretariato e manovalanza;
- oneri "una tantum" tra cui in particolare:
  . acquisto materiali speciali, dispositivi di auto protezione e TLC, attrezzature, ecc. (circa 0,5 M€);
  . spese pre e post impiego (circa 1,1 M€) per:
    .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, spese mediche, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni;
    .. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE: EAU - TAMPA - BAHERIN - QATAR

Consistenza militari in teatro	126

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	10
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	**mensili**
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	854.239

SPESE DI FUNZIONAMENTO	**mensili**
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	443.092

	Fabbisogno annuale	**spesa per 9 mesi**
ONERI UNA TANTUM	5.570.000	1.570.000

RIEPILOGO	**Fabbisogno annuale**	**spesa per 9 mesi**
spese di personale	**10.393.241**	**7.773.575**
spese di funzionamento	**10.960.952**	**5.602.136**
TOTALE ONERI MISSIONE	**21.354.193**	**13.375.711**

MISSIONE : **EAU - TAMPA - BAHERIN - QATAR**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	126	844.572
Maggiorazione 185% operativa	122	9.667
TOTALE SPESE PERSONALE		**854.239**

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Vitto - alloggio presso infrastrutture non militari		240.800
Supporto logistico		74.652
Funzionamento mezzi militari e materiali	10	17.640
Manovalanza, noleggio, interpreti		12.500
Manutenzione apparati TLC e attrezzature campali		97.500
ONERI DI FUNZIONAMENTO		**443.092**

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	5.570.000	1.570.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	**5.570.000**	**1.570.000**

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 9 mesi (gg. 273)
ONERI DI PERSONALE	854.239	10.393.241	7.773.575
ONERI DI FUNZIONAMENTO	443.092	5.390.952	4.032.136
TOTALE ONERI	**1.297.331**	**15.784.193**	**11.805.711**
ONERI UNA TANTUM		5.570.000	1.570.000
TOTALE GENERALE	**1.297.331**	**21.354.193**	**13.375.711**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **SUPPORTO VARIE MISSIONI EAU E QATAR**

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
	0												
TOTALE FASCIA		0	186,91	183.17	77,47	105,70	1,583243	167,35	40,50	285,32	0,00	30	0
Colonnello	1												
TOTALE FASCIA		1	177,37	173.82	77,47	96,35	1,583243	152,55	36,89	266,91	266,91	30	8.007
Tenente Colonnello	8												
Maggiore	5												
Capitano	9												
Tenente	4												
Sottotenente	2												
Luogotenente	4												
1° Maresciallo	9												
Maresciallo Capo	13												
TOTALE FASCIA		41	169,74	166.35	77,47	88,88	1,527254	135,74	32,85	246,05	13.286,86	30	398.606
Maresciallo Ordinario	20												
Maresciallo	15												
Sergente Maggiore	3												
Sergente	9												
Caporal Magg. Sc.	11												
TOTALE FASCIA		58	143,99	141,11	77,47	63,64	1,325021	84,32	20,41	182,20	10.567,72	30	317.032
TOTALE FASCE		113											723.645

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **SUPPORTO VARIE MISSIONI BAHREIN**

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 130,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
TOTALE FASCIA		0	186,91	242,98	77,47	165,51	1,583243	262,05	63,42	402,93	0,00	30	0
Generale di Brigata	0												
TOTALE FASCIA		0	177,37	230,58	77,47	153,11	1,583243	242,41	58,69	378,57	0,00	30	0
Tenente Colonnello	0												
Maggiore	0												
Capitano	2												
Sottotenente	0												
Maresciallo Capo	1												
TOTALE FASCIA		3	169,74	220,66	77,47	143,19	1,527254	218,69	52,92	349,08	1.047,25	30	31.418
Maresciallo Ordinario	0												
TOTALE FASCIA		0	143,99	187,19	77,47	109,72	1,325021	145,38	35,18	258,03	0,00	30	0
TOTALE FASCE		**3**											**31.418**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **SUPPORTO VARIE MISSIONI TAMPA**

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 130,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
TOTALE FASCIA		0	178,33	231,83	77,47	154,36	1,583243	244,39	59,14	381,00	0,00	30	0
Generale di Brigata	1												
TOTALE FASCIA		1	166,88	216,94	77,47	139,47	1,583243	220,82	53,46	351,75	351,75	30	10.553
Tenente Colonnello	3												
Maggiore	0												
Capitano	1												
Sottotenente	1												
Maresciallo Capo	0												
TOTALE FASCIA		5	159,25	207,03	77,47	129,56	1,527254	197,86	47,88	323,22	1.616,08	30	48.482
Maresciallo Ordinario	4												
TOTALE FASCIA		4	142,09	184,72	77,47	107,25	1,325021	142,10	34,39	253,95	1.015,82	30	30.474
TOTALE FASCE		10											89.509

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **SUPPORTO VARIE MISSIONI**

CAT.	GRADO	UNITA'	FASCIA MEDIA ALIQUOTA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO		
a	b	c	d	e	f=e*9,1%	g = (e-f)*d	h = e*32,7%	i	l= (i/2)*9,1%	m=((i-l)/2*d	n=(i/2)*32,7%	o=(l-f)*c	p=(m-g)*c	q=(n-h)*c	r=(q-(o+p))	s=(i-e)*c
Ufficiali	Generale di Brigata	1	32,00%	896,30	81,56	260,72	293,09	1.105,43	50,30	168,82	180,74	-31,27	-91,89	-112,35	11	209
Ufficiali	Colonnello + 25	1	28,96%	833,04	75,81	219,29	272,40	1.027,42	46,75	142,00	167,98	-29,06	-77,29	-104,42	2	194
	Tenente Colonnello ÷ 25	5	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-105,39	-252,26	-378,72	-21	705
	Tenente Colonnello	6	24,06%	557,78	50,76	121,99	182,39	687,92	31,30	78,99	112,47	-116,75	-257,99	-419,51	-45	781
	Maggiore + 15	0	25,06%	825,03	75,08	187,94	269,78	1.017,54	46,30	121,70	166,37	0,00	0,00	0,00	0	0
	Maggiore + 13	5	24,06%	515,17	46,88	112,67	168,46	635,36	28,91	72,96	103,88	-89,86	-198,57	-322,90	-34	601
	Capitano	12	23,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-209,17	-441,86	-751,62	-101	1.399
	Tenente	4	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,88	90,61	-62,70	-121,68	-225,30	-41	419
	Sottotenente	3	20,00%	247,91	22,56	45,07	81,07	305,75	13,91	29,18	49,99	-25,94	-47,66	-93,23	-20	174
Sottufficiali	Luogotenente	3	21,90%	499,67	45,47	99,47	163,39	616,25	28,04	64,41	100,76	-52,29	-105,18	-187,91	-30	350
	1° Maresciallo	9	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-141,07	-275,98	-506,92	-90	944
	Maresciallo Capo	14	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-204,31	-384,68	-734,15	-145	1.367
	Maresciallo Ordinario	24	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-226,99	-414,85	-815,67	-174	1.519
	Maresciallo	15	19,50%	232,41	21,15	41,19	76,00	286,64	13,04	26,68	46,87	-121,60	-217,79	-436,96	-98	814
	Sergente Maggiore	3	19,40%	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,96	54,68	-28,37	-50,56	-101,96	-23	190
	Sergente	7	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	13,47	26,70	48,40	-58,60	-101,73	-210,59	-50	392
Truppa	Caporal Magg. Sc.	10	18,30%	232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,04	25,03	46,87	-81,07	-136,27	-291,32	-74	542
	TOTALE	122										-1.584,44	-3.176,27	-5.693,54	-933	10.600

TOTALE MAGGIORAZIONE 9.667

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 23

Euro **334.325** per la partecipazione di personale militare alla missione **UN** denominata *United Nations Support Mission in Libya* (**UNSMIL**) per il periodo 1° gennaio 2018 – 30 settembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa? ~~SI~~ NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita alla Libia;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- giorni di impiego nei T.O.;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico:
  - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
  - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- noleggio automezzi/materiali, spese di interpretariato e manovalanza;

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE: United Nations Support Mission in Libya (UNSMIL)

Consistenza militari in teatro	3

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	**mensili**
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	21.115

SPESE DI FUNZIONAMENTO	**mensili**
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	15.624

ONERI UNA TANTUM	-

RIEPILOGO	**Fabbisogno annuale**	**spesa per 9 mesi**
spese di personale	**256.899**	**192.147**
spese di funzionamento	**190.092**	**142.178**
TOTALE ONERI MISSIONE	**446.991**	**334.325**

MISSIONE : **United Nations Support Mission in Libya (UNSMIL)**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	3	20.632
Maggiorazione 185% operativa	3	483
TOTALE SPESE PERSONALE		**21.115**

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	3	432
Oneri supporto logistico		10.192
Manovalanza, noleggio, interpreti		5.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		**15.624**

ONERI UNA TANTUM:	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	0
TOTALE ONERI UNA TANTUM	**0**

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 9 mesi (gg. 273)
ONERI DI PERSONALE	21.115	256.899	192.147
ONERI DI FUNZIONAMENTO	15.624	190.092	142.178
TOTALE ONERI	**36.739**	**446.991**	**334.325**
ONERI UNA TANTUM		0	0
TOTALE GENERALE	**36.739**	**446.991**	**334.325**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: UNSMIL

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
Generale di Corpo d'Armata	1												
TOTALE FASCIA		1	171,65	168.22	77,47	90.75	1,583243	143,67	34,77	255,91	255,91	30	7.677
Tenente Colonnello	1												
1° Maresciallo	1												
TOTALE FASCIA		2	153,53	150,46	77,47	72,99	1,527254	111,47	26,98	215,92	431,84	30	12.955
TOTALE FASCE		**3**											**20.632**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: ENSMIL

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERIA CARICO STATO		
a	b	c	d	e	f=e*9,1%	g=(e-f)*d	h=e*32,7%	i	l=(i/2)*9,1%	m=((i-l)/2*d	n=(i/2)*32,7%	o=(l-f)*c	p=(m-g)*c	q=(n-h)*c	r=(q-(o+p))	s=(i-e)*c
Ufficiali	Generale di Corpo d'Armata	1	37,00%	959,55	87,32	322,73	313,77	1.183,45	53,85	208,98	193,49	-33,47	-113,75	-120,28	27,00	224
	Tenente Colonnello + 25	1	26,00%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-21,08	-50,45	-75,74	-4	141
Sottufficiali	1° Maresciallo	1	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-15,67	-30,66	-56,32	-10	105
	TOTALE	3										-70,23	-194,87	-252,35	13	470

TOTALE MAGGIORAZIONE 483

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto

A) Descrizione sintetica dell'articolo n. _____ comma n. ____

Autorizzata, a decorrere dal 1° gennaio 2018 e fino al 31 dicembre 2018, la spesa di 1.605.544,00 euro per la partecipazione di personale del Corpo della Guardia di finanza alla missione in Libia.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa? SI ☒ NO ☐

C) Quantificazione degli effetti finanziari:

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Per la quantificazione degli oneri sono stati presi a riferimento i seguenti parametri:

- **trattamento di missione all'estero di cui all'art. 5 della Legge 21 luglio 2016, n. 145, suddiviso in fasce di qualifiche;**
- **trattamento assicurativo previsto dall'art. 3 del decreto-legge 28 dicembre 2001, n. 451, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2002, n. 15, quantificato utilizzando il tasso di premio unico previsto dal vigente contratto stipulato dalla Guardia di finanza;**
- **giorni di impiego nei T.O.: 365;**
- **personale impiegato suddiviso per categoria (Ufficiali, Ispettori, Sovrintendenti, Appuntati e Finanzieri);**
- **gli oneri di funzionamento si riferiscono a spese di manutenzione delle unità navali in approntamento per l'assolvimento dei compiti;**
- **spese per l'approntamento del personale e dei mezzi in patria prima dell'impiego in T.O.;**
- **sostegno logistico (alloggiamenti, vettovagliamento, lavanderia, ecc);**
- **oneri di manutenzione delle unità navali cedute dalla Repubblica italiana (ex Guardia di Finanza) alla Repubblica Libica;**
- **oneri per l'attività addestrativa di personale libico.**

C.2) Metodologia di calcolo.

La metodologia di calcolo utilizzata per le spese di personale si evince nel dettaglio dalla scheda tecnica allegata;

e/o

C.3) Altre modalità di quantificazione e di valutazione.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

24 GdF Libia calcoli

Personale

FORZA ARMATA :	Guardia di Finanza
LOCALITA' MISSIONE:	Libia
MISSIONE :	Addestramento personale libico, mantenimento in efficienza unità cedute
PERIODO :	1 gennaio - 31 dicembre 2018
GIORNI :	90

UFFICIALI	
GENERALE CORPO D'ARMATA	
GENERALE DIVISIONE	
GENERALE BRIGATA	
COLONNELLO	
TENENTE COLONNELLO	1
MAGGIORE	
CAPITANO	1
TENENTE	1
SOTTOTENENTE	
TOTALE	**3**

ISPETTORI E SOVRINTENDENTI	
LUOGOTENENTE	5
MARESCIALLO AIUTANTE	6
MARESCIALLO CAPO	8
MARESCIALLO ORDINARIO	
MARESCIALLO	
BRIGADIERE CAPO	2
BRIGADIERE	1
VICEBRIGADIERE	
TOTALE	**22**

APPUNTATI E FINANZIERI	
APPUNTATO SCELTO	
APPUNTATO	
FINANZIERE SCELTO	
FINANZIERE	
TOTALE	**0**

TOTALE GENERALE	**25**

FORZA ARMATA : **Guardia di Finanza**
LOCALITA' MISSIONE: **Libia**
MISSIONE : **Addestramento personale libico, mantenimento in efficienza unità cedute**
PERIODO : **1 gennaio - 31 dicembre 2018**
GIORNI : **90**

ONERI TRATTAMENTO DI MISSIONE CONTINGENTE

CATEGORIA	Unità	Diaria intera	Quota esente	Quota Imponibile	Coeff. lordo	Quota lorda	Ritenuta di Stato	Spesa unitaria giornaliera	Giorni	Totale
Gen. D. Col.	-	210,74	77,47	86,17	1,583243	136,43	33,02	246,92	90	0
Ten. Col. Mar. Capo	22	199,59	77,47	73,77	1,527254	112,67	27,27	217,40	90	430.461
Mar. Ord. Fin.	3	163,64	77,47	57,65	1,325021	76,39	18,49	172,35	90	46.534
TOTALE	**25**									**476.995**

24 GdF Libia calcoli

Assicurazione

FORZA ARMATA : Guardia di Finanza
LOCALITA' MISSIONE: Libia
MISSIONE : Addestramento personale libico, mantenimento in efficienza unità cedute
PERIODO : 1 gennaio - 31 dicembre 2018
GIORNI : 90

ONERI ASSICURATIVI

cifre in €.

GRADO	N.	Retribuzione annuale	Capitale unitario	Totale assicurato
GENERALE CORPO D'ARMATA	0	191.929,00	1.919.290,00	0,00
GENERALE DIVISIONE	0	167.640,00	1.676.400,00	0,00
GENERALE BRIGATA	0	120.354,00	1.203.540,00	0,00
COLONNELLO	0	92.191,00	921.910,00	0,00
TENENTE COLONNELLO	1	75.799,00	757.990,00	757.990,00
MAGGIORE	0	58.882,00	588.820,00	0,00
CAPITANO	1	45.634,00	456.340,00	456.340,00
TENENTE	1	44.264,00	442.640,00	442.640,00
SOTTOTENENTE	0	42.444,00	424.440,00	0,00
LUOGOTENENTE	5	43.975,00	439.750,00	2.198.750,00
MARESCIALLO AIUTANTE	6	43.177,00	431.770,00	2.590.620,00
MARESCIALLO CAPO	8	40.913,00	409.130,00	3.273.040,00
MARESCIALLO ORDINARIO	0	39.637,00	396.370,00	0,00
MARESCIALLO	0	38.540,00	385.400,00	0,00
BRIGADIERE CAPO	2	38.730,00	387.300,00	774.600,00
BRIGADIERE	1	37.151,00	371.510,00	371.510,00
VICEBRIGADIERE	0	36.187,00	361.870,00	0,00
APPUNTATO SCELTO	0	34.949,00	349.490,00	0,00
APPUNTATO	0	33.298,00	332.980,00	0,00
FINANZIERE SCELTO	0	31.784,00	317.840,00	0,00
FINANZIERE	0	30.527,00	305.270,00	0,00
TOTALE	**25**			**10.865.490,00**

TOTALE GENERALE	**25**	1.288.005,00	12.880.050,00	**10.865.490,00**

CALCOLO DEL PREMIO

10.865.490,00	*0,004%	=	43.461,96
43.461,96	: 365	=	119,07
119,07	: 25	=	4,76
119,07	x 90	=	10.716,65

RIEPILOGO ONERI DI SPESA
CONTINGENTE GUARDIA DI FINANZA
Libia
Addestramento personale libico, mantenimento in efficienza unità cedute
Periodo: 1 gennaio - 31 dicembre 2018

5.1.1 Funzionamento		
Cap. 4264 - art. 03		
Missioni all'estero personale militare		**476.995**
Cap. 4264 - art. 27		
Oneri assicurativi		**10.717**
	Totale.....	**487.712**

Spese di funzionamento

Cap. 4264 - art. 3	Missioni all'estero personale militare.....	526.995
Cap. 4264 - art. 15	Spese servizio sanitario.....	18.250
Cap. 4264 - art. 20	Spese di rappresentanza.....	18.000
Cap. 4264 - art. 27	Spese generali degli Enti e Corpi.....	10.717
Cap. 4278 - art. 1	Spese per insegnamento.....	24.200
Cap. 4278 - art. 5	Spese post formazione.....	60.500
Cap. 4279 - art. 3	Spese per il servizio navale.....	946.882
Totali oneri funzionamento.....		**1.605.544**

RIEPILOGO ONERI DI SPESA
CONTINGENTE GUARDIA DI FINANZA
Libia
Addestramento personale libico, mantenimento in efficienza unità cedute
Periodo: 1 gennaio - 31 dicembre 2018

1	**Oneri per il personale**	
	Missioni all'estero del personale militare	476.995
	Spese di assicurazione per il personale inviato in missione	10.717
	Totale	**487.712**
2	**Oneri per funzionamento del contingente italiano G. di F. in Tripoli (Libia)**	
	Visite ispettive - cambio personale	50.000
	Esigenze sanitarie	18.250
	Rappresentanza	18.000
	Insegnamento	24.200
	Post formazione	60.500
	Mezzi navali	946.882
	Totale	**1.117.832**
Totale oneri per il contingente italiano Guardia di Finanza in Tripoli (Libia)		**1.605.544**

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 25

Euro **23.227.121** per la partecipazione di personale militare alla missione **UE** antipirateria denominata **ATALANTA** per il periodo 1° gennaio 2018 – 30 settembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
X	

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- trattamento economico per il personale impiegato nell'ambito di tale operazione che prevede la corresponsione del:
  - Compenso Forfetario d'impiego a tutto il personale impiegato a terra e/o imbarcato nell'ambito di tale operazione, con esclusione del personale dirigente;
  - Compenso per lavoro straordinario al solo personale dirigente, non destinatario del compenso forfetario d'impiego;
- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria prevista per la Gran Bretagna-Londra (per n. 10 unità operanti nell'ambito dell'*Head Quarter* di Northwood).
- giorni di impiego nei T.O.: 365 giorni per il personale impiegato nell'ambito dell'HQ di Northwood; 147 giorni per una unità FLAGSHIP e 123 giorni per una unità cl. Maestrale, compreso elicotteri / velivoli imbarcati;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (Ufficiali, Sottufficiali e Truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati;
- equipaggiamento e vestiario;
- funzionamento generale dei mezzi navali e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).
  Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per navigazione/giorno e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;

- spese di campagna durante le soste in porto (smaltimento rifiuti solidi, acque di sentina ed olii esausti, ormeggio, disormeggio, rimorchiatori e pilotine per ingresso ed uscita nei porti), avvicendamenti di personale;
- spese per fuori sede ed indennità di sosta/aggio nei porti;
- oneri "una tantum", tra cui in particolare:
  . acquisto materiali e medicinali (circa 0,2 M€);
  . transito canale di Suez (circa 0,2 M€);
  . spese pre e post impiego (circa 2,5 M€) per:
    .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili e delle unità navali;
    .. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.
Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE: ANTIPIRATERIA - ATALANTA

Consistenza massima militari in Teatro	407
Consistenza media militari nell'anno in Teatro	155

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	2
- aeromobili	2

SPESE DI PERSONALE	**mensili**
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	864.728

SPESE DI FUNZIONAMENTO	**mensili**
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	4.130.933

	Fabbisogno annuale	**spesa per 9 mesi**
ONERI UNA TANTUM	4.200.000	2.900.000

RIEPILOGO	**Fabbisogno annuale**	**spesa per 9 mesi**
spese di personale	**4.257.139**	**3.746.312**
spese di funzionamento	**22.666.144**	**19.480.809**
TOTALE ONERI MISSIONE	**26.923.283**	**23.227.121**

MISSIONE : **Antipirateria - *Atalanta* - unità cl. FLAGSHIP**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione - CFI	160	323.051
Straordinario	4	22.192
TOTALE SPESE PERSONALE		**345.243**

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	164	23.616
Supporto logistico		37.884
Funzionamento mezzi militari e materiali	2	1.752.335
Funzionamento Comandi / Reparti		60.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		**1.873.835**

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	2.300.000	1.000.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	**2.300.000**	**1.000.000**

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per gg. 147	spesa fino al 30 settembre (gg. 117)
ONERI DI PERSONALE	345.243	1.691.691	1.346.448
ONERI DI FUNZIONAMENTO	1.873.835	9.181.792	7.307.957
TOTALE ONERI	**2.219.078**	**10.873.483**	**8.654.405**
ONERI UNA TANTUM		2.300.000	1.000.000
TOTALE GENERALE	**2.219.078**	**13.173.483**	**9.654.405**

MISSIONE : **Antipirateria - *Atalanta* - unità cl. Maestrale**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione - CFI	229	443.298
Straordinario	4	22.192
TOTALE SPESE PERSONALE		**465.490**

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	233	33.552
Supporto logistico		53.823
Funzionamento mezzi militari e materiali	2	2.095.973
Funzionamento Comandi / Reparti		70.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		**2.253.348**

ONERI UNA TANTUM:	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	1.900.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	**1.900.000**

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa fino al 30 settembre (gg. 123)
ONERI DI PERSONALE	465.490	1.908.509
ONERI DI FUNZIONAMENTO	2.253.348	9.238.727
TOTALE ONERI	**2.718.838**	**11.147.236**
ONERI UNA TANTUM		1.900.000
TOTALE GENERALE	**2.718.838**	**13.047.236**

MISSIONE : **Antipirateria - *Atalanta* - HQ Gran Bretagna**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	10	52.979
Maggiorazione 185% operativa	10	1.016
TOTALE SPESE PERSONALE		**53.995**

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		3.750
ONERI DI FUNZIONAMENTO		**3.750**

ONERI UNA TANTUM:	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	
TOTALE ONERI UNA TANTUM	**0**

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 365 gg.	spesa per 9 mesi (273 gg.)
ONERI DI PERSONALE	53.995	656.939	491.355
ONERI DI FUNZIONAMENTO	3.750	45.625	34.125
TOTALE ONERI	**57.745**	**702.564**	**525.480**
ONERI UNA TANTUM		0	0
TOTALE GENERALE	**57.745**	**702.564**	**525.480**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego

Missione: **ANTIPIRATERIA - UE *Atalanta* - UNITA' FLAGSHIP**

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Tenente di Vascello	9	72,00	19	143,00	6	20.034
S. Tenente di Vascello	4	72,00	19	143,00	6	8.904
Luogotenente	16	72,00	19	143,00	6	35.616
Capo 1a Classe	18	66,00	19	131,00	6	36.720
Capo 2a Classe	18	66,00	19	131,00	6	36.720
Capo 3a Classe	18	66,00	19	131,00	6	36.720
Sergente	42	66,00	19	131,00	6	85.680
Caporal Magg. Capo	27	62,00	19	124,00	6	51.894
Volontari non in SP	8	43,40	19	86,80	6	10.763
TOTALE	**160**					**323.051**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego

Missione: **ANTIPIRATERIA - UE *Atalanta* - UNITA' CLASSE MAESTRALE**

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Tenente di Vascello	8	72,00	19	143,00	6	17.808
S. Tenente di Vascello	6	72,00	19	143,00	6	13.356
Luogotenente	4	72,00	19	143,00	6	8.904
Capo 1a Classe	40	66,00	19	131,00	6	81.600
Capo 2a Classe	34	66,00	19	131,00	6	69.360
Capo 3a Classe	25	66,00	19	131,00	6	51.000
Sergente	28	66,00	19	131,00	6	57.120
Caporal Magg. Capo	54	62,00	19	124,00	6	103.788
Volontari non in SP	30	43,40	19	86,80	6	40.362
TOTALE	**229**					**443.298**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **ANTIPIRATERIA - UE *Atalanta* - HQ GRAN BRETAGNA**

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
Colonnello	1												
TOTALE FASCIA		1	147,58	144,63	77,47	67,16	1,583243	106,33	25,73	209,53	209,53	30	6.286
Tenente Colonnello	1												
Capitano	3												
Tenente	2												
Maresciallo Capo	0												
TOTALE FASCIA		6	138,36	135,59	77,47	58,12	1,527254	88,77	21,48	187,72	1.126,32	30	33.790
Maresciallo Ordinario	3												
TOTALE FASCIA		3	119,91	117,51	77,47	40,04	1,325021	53,06	12,84	143,37	430,10	30	12.903
TOTALE FASCE		**10**											**52.979**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **ATALANTA - EQ Genu Bretagna**

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA PASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO		
a	b	c	d	e	f=e*9,1%	g = (e-f)*d	h = e*32,7%	i	l = (i/2)*9,1%	m=((i-l)/2)*d	n=(i/2)*32,7%	o=(i-l)*c	p=(m-g)*c	q=(n-h)*c	r=(q-(o*p))	s=(i-e)*c
	Colonnello + 25	1	28,96%	833,04	75,81	219,29	272,40	1.027,42	46,75	142,00	167,98	-29,06	-77,29	-104,42	2	194
	Tenente Colonnello + 25	1	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-21,08	-50,45	-75,74	-4	141
	Capitano	3	23,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-52,29	-110,47	-167,91	-25	550
	Tenente	2	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,88	90,61	-31,35	-60,84	-112,65	-20	210
	Maresciallo Ordinario	3	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-28,38	-51,86	-101,96	-22	190
	TOTALE	10										-162,15	-350,91	-582,68	-69	1.085

TOTALE MAGGIORAZIONE 1.016

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 26

Euro **8.020.649** per la partecipazione di personale militare alle missioni dell'Unione Europea denominate *European Union Training Mission Somalia* (**EUTM SOMALIA**) per il periodo 1° gennaio 2018 – 30 settembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
X	

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita alla Repubblica democratica del Congo per il personale operante in Somalia ai sensi dell'art 5 co. 3 della legge 145/2016; nella misura del **98%** della diaria riferita al Belgio - Bruxelles per una unità impiegata nell'ambito della missione EUTM Somalia presso l'*Head Quarter* di Bruxelles;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).
  Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;
- oneri "una tantum", tra cui in particolare:

- spese di trasporto e rifornimenti anche con vettori aerei militari (circa 0,5 M€);
- spese pre e post impiego (circa 0,5 M€) per:
  - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;
  - .. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.
Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE: EUTM SOMALIA

Consistenza militari in teatro	123

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	20
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	**mensili**
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	641.632

SPESE DI FUNZIONAMENTO	**mensili**
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	129.868

	Fabbisogno annuale	**spesa per 9 mesi**
ONERI UNA TANTUM	3.000.000	1.000.000

RIEPILOGO	**Fabbisogno annuale**	**spesa per 9 mesi**
spese di personale	**7.806.523**	**5.838.851**
spese di funzionamento	**4.580.060**	**2.181.798**
TOTALE ONERI MISSIONE	**12.386.583**	**8.020.649**

MISSIONE : **EUTM SOMALIA**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	123	633.850
Maggiorazione 185% operativa	120	7.782
TOTALE SPESE PERSONALE		**641.632**

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		105.668
Funzionamento mezzi militari e materiali	20	13.200
Funzionamento Comandi / Reparti		7.000
Manovalanza, noleggio, interpreti		4.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		**129.868**

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	3.000.000	1.000.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	**3.000.000**	**1.000.000**

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 9 mesi (gg. 273)
ONERI DI PERSONALE	641.632	7.806.523	5.838.851
ONERI DI FUNZIONAMENTO	129.868	1.580.060	1.181.798
TOTALE ONERI	**771.500**	**9.386.583**	**7.020.649**
ONERI UNA TANTUM		3.000.000	1.000.000
TOTALE GENERALE	**771.500**	**12.386.583**	**8.020.649**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **EUTM SOMALIA**

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
TOTALE FASCIA		0	171,65	168.22	77,47	90,75	1,583243	143,67	34,77	255,91	0,00	30	0
Colonnello	2												
TOTALE FASCIA		2	162,11	158,87	77,47	81,40	1,583243	128,87	31,19	237,53	475,06	30	14.252
Tenente Colonnello	5												
Maggiore	0												
Capitano	5												
Tenente	5												
Luogotenente	0												
1° Maresciallo	7												
Maresciallo Capo	11												
TOTALE FASCIA		33	153,53	150,46	77,47	72,99	1,527254	111,47	26,98	215,92	7.125,36	30	213.761
Maresciallo Ordinario	9												
Maresciallo	14												
Sergente Maggiore	10												
Sergente	14												
Caporal Magg. Sc.	30												
Primo Caporal Magg.	10												
TOTALE FASCIA		87	125,88	123,36	77,47	45,89	1.325021	60,81	14,72	152.99	13.310,52	30	399.316
TOTALE FASCE		**122**											**627.329**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **EUTM SOMALIA, PERSONALE PRESSO L'HQ BRUXELLES**

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
TOTALE FASCIA		0	173,70	170,23	77,47	92,76	1,583243	146,86	35,54	259,86	0,00	30	0
TOTALE FASCIA		0	164,48	161,19	77,47	83,72	1,583243	132,55	32,08	242,10	0,00	30	0
Tenente Colonnello	1												
TOTALE FASCIA		1	154,31	151,22	77,47	73,75	1,527254	112,64	27,26	217,37	217,37	30	6.521
TOTALE FASCIA		0	132,13	129,49	77,47	52,02	1,325021	68,92	16,68	163,07	0,00	30	0
TOTALE FASCE		1											6.521

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **EUTM SOMALIA**

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO		
a	b	c	d	e	f=e*9,1%	g=(e-f)*d	h=e*32,7%	i	l=(i/2)*9,1%	m=((i-l)/2*d)+(i/2)*32,7%		o=(l-f)*c	p=(m-g)*c	q=(n-h)*c	r=(q-(o+p))	s=(i-e)*c
Ufficiali	Colonnello + 25	2	28,96%	833,04	75,81	219,29	272,40	1.027,42	46,75	142,00	167,98	-58,12	-154,59	-208,84	4	389
	Tenente Colonnello + 25	5	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-105,39	-252,26	-378,72	-21,00	705
	Maggiore + 13	0	25,06%	825,03	75,08	187,94	269,78	1.017,54	46,30	121,70	166,37	0,00	0,00	0,00	0	0
	Capitano	5	23,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-87,15	-184,11	-313,18	-42,00	583
	Tenente	5	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,88	90,61	-78,37	-152,10	-281,62	-51,00	524
Sottufficiali	1° Maresciallo	7	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-109,72	-214,65	-394,27	-70,00	734
	Maresciallo Capo	11	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-160,53	-302,25	-576,83	-114,00	1.074
	Maresciallo Ordinario	7	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-66,21	-121,01	-237,91	-51,00	443
	Maresciollo	14	19,50%	232,41	21,15	41,20	76,00	286,64	13,04	26,68	46,87	-113,50	-203,28	-407,85	-91	759
	Sergente Maggiore	10	19,40%	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,96	54,68	-94,58	-168,53	-339,87	-77	633
	Sergente	14	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	13,47	26,70	48,40	-117,21	-203,46	-421,18	-101	784
Truppa	Caporal Magg. Sc.	30	18,30%	232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,04	25,03	46,87	-243,22	-408,95	-873,97	-222,00	1.627
	Primo Caporal Magg.	10	18,30%	180,00	16,38	29,94	58,86	222,00	10,10	19,39	36,30	-62,79	-105,54	-225,63	-57,00	420
TOTALE		120										-1.238,67	-2.316,12	-4.451,03	-893,00	8.675,00

TOTALE MAGGIORAZIONE 7.782

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 27

Euro **304.868** per la partecipazione di personale militare alle missioni dell'Unione Europea denominate **EUCAP Somalia** per il periodo 1° gennaio 2018 – 30 settembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
X	

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **130%** della diaria riferita alla Repubblica democratica del Congo ai sensi dell'art 5 co. 3 della legge 145/2016;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).
  Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE: EUCAP SOMALIA

Consistenza militari in teatro	3

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	**mensili**
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	25.372

SPESE DI FUNZIONAMENTO	**mensili**
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	8.130

ONERI UNA TANTUM	0

RIEPILOGO	**Fabbisogno annuale**	**spesa per 9 mesi**
spese di personale	**308.693**	**230.885**
spese di funzionamento	**98.915**	**73.983**
TOTALE ONERI MISSIONE	**407.608**	**304.868**

MISSIONE : **EUCAP SOMALIA**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	3	25.126
Maggiorazione 185% operativa	3	246
TOTALE SPESE PERSONALE		**25.372**

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		8.130
ONERI DI FUNZIONAMENTO		**8.130**

ONERI UNA TANTUM:	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	0
TOTALE ONERI UNA TANTUM	**0**

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 9 mesi (gg. 273)
ONERI DI PERSONALE	25.372	308.693	230.885
ONERI DI FUNZIONAMENTO	8.130	98.915	73.983
TOTALE ONERI	**33.502**	**407.608**	**304.868**
ONERI UNA TANTUM		0	0
TOTALE GENERALE	**33.502**	**407.608**	**304.868**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: EUCAP SOMALIA

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 130,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
Tenente	1												
1° Maresciallo	1												
TOTALE FASCIA		2	153,53	199,59	77,47	122,12	1,527254	186,51	45,13	309,11	618,23	30	18.547
Maresciallo Ordinario	1												
TOTALE FASCIA		1	125,88	163,64	77,47	86,17	1,325021	114,18	27,63	219,28	219,28	30	6.579
TOTALE FASCE		3											25.126

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: EUCAP SOMALIA

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO		
a	b	c	d	e	f =e*9,1%	g = (e-f)*d	h = e*32,7%	i	l = (i/2)*9,1%	m=(i-l)/2*d	n=(i/2)*32,7%	o=(l-f)*c	p=(m-g)*c	q=(o-h)*c	r=(q-(o*p))	s=(i-e)*c
	Tenente	1	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,88	90,61	-15,67	-30,42	-56,32	-10,60	105
Sottufficiali	1° Maresciallo	1	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-15,67	-30,66	-56,32	-10,60	105
	Maresciallo Ordinario	1	19,00%	271,14	24,67	49,05	85,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-9,46	-17,29	-33,99	-7,00	63
	TOTALE	3										-40,81	-78,37	-146,63	-27,00	273,00

TOTALE MAGGIORAZIONE 246

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 28

Euro **1.687.884** per la partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale** di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane per il periodo 1° gennaio 2018 – 30 settembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
X	

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita alla Repubblica democratica del Congo ai sensi dell'art 5 co. 3 della legge 145/2016.
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).
  Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;
- oneri "una tantum", tra cui in particolare:
  - spese di trasporto e rifornimenti anche con vettori aerei militari (circa 0,1 M€);
  - spese pre e post impiego (circa 0,4 M€) per:
    - manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;

.. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.
Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE: ADDESTRAMENTO FORZE DI POLIZIA SOMALE E GIBUTIANE (MIADIT)

Consistenza massima militari in Teatro	53
Consistenza media militari nell'anno in Tetro	26

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	4
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	**mensili**
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	271.577

SPESE DI FUNZIONAMENTO	**mensili**
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	69.706

ONERI UNA TANTUM	500.000

RIEPILOGO	**Fabbisogno annuale**	**spesa per 9 mesi**
spese di personale	**1.647.567**	**1.104.413**
spese di funzionamento	**922.883**	**583.471**
TOTALE ONERI MISSIONE	**2.570.450**	**1.687.884**

MISSIONE : **ADDESTRAMENTO FORZE DI POLIZIA SOMALE E GIBUTIANE (MIADIT)**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	53	271.577
TOTALE SPESE PERSONALE		**271.577**

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		45.000
Funzionamento mezzi militari e materiali	4	4.800
Funzionamento Comandi / Reparti		5.906
Manovalanza, noleggio, interpreti		14.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		**69.706**

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	500.000	300.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	**500.000**	**300.000**

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa fino al 31 dicembre (gg. 182)	spesa fino al 30 settembre (gg. 122)
ONERI DI PERSONALE	271.577	1.647.567	1.104.413
ONERI DI FUNZIONAMENTO	69.706	422.883	283.471
TOTALE ONERI	**341.283**	**2.070.450**	**1.387.884**
ONERI UNA TANTUM		500.000	300.000
TOTALE GENERALE	**341.283**	**2.570.450**	**1.687.884**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **ADDESTRAMENTO FORZE DI POLIZIA SOMALE E GIBUTINE (MIADIT)**

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
Tenente Colonnello	1												
Maggiore	1												
Capitano	3												
Tenente	2												
Luogotenente	8												
TOTALE FASCIA		15	153,53	150.46	77,47	72,99	1,527254	111,47	26,98	215,92	3.238,80	30	97.164
Maresciallo Ordinario	10												
Maresciallo	0												
Sergente Maggiore	15												
Sergente	8												
Caporal Magg. Sc.	0												
Primo Caporal Magg.	5												
TOTALE FASCIA		38	125,88	123,36	77,47	45,89	1.325021	60,81	14,72	152.99	5.813,77	30	174.413
TOTALE FASCE		**53**											**271.577**

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 29

Euro **7.148.324** per la partecipazione di personale militare impiegato presso la base militare nazionale nella Repubblica di Gibuti per le esigenze connesse con le missioni internazionali nell'area del Corno d'Africa e zone limitrofe per il periodo 1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
X	

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita alla Repubblica democratica del Congo ai sensi dell'art 5 co. 3 della legge 145/2016.
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).
  Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;
- oneri "una tantum", tra cui in particolare:
  - spese di trasporto e rifornimenti anche con vettori aerei militari (circa 0,3 M€);
  - spese pre e post impiego (circa 0,2 M€) per:

.. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;
.. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.
Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE: FUNZIONAMENTO BASE MILITARE NAZIONALE IN GIBUTI

Consistenza militari in teatro	90

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	18
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	**mensili**
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	481.087

SPESE DI FUNZIONAMENTO	**mensili**
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	248.399

	Fabbisogno annuale	**spesa per 9 mesi**
ONERI UNA TANTUM	810.000	510.000

RIEPILOGO	**Fabbisogno annuale**	**spesa per 9 mesi**
spese di personale	**5.853.225**	**4.377.891**
spese di funzionamento	**3.832.190**	**2.770.433**
TOTALE ONERI MISSIONE	**9.685.415**	**7.148.324**

MISSIONE : **FUNZIONAMENTO BASE MILITARE NAZIONALE IN GIBUTI**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	90	475.382
Maggiorazione 185% operativa	84	5.705
TOTALE SPESE PERSONALE		**481.087**

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		70.000
Funzionamento mezzi militari e materiali	18	66.403
Funzionamento Comandi / Reparti		51.996
Manovalanza infrastrutture		40.000
Manovalanza, noleggio, interpreti		5.000
Manutenzione apparati TLC		15.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		**248.399**

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	810.000	510.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	**810.000**	**510.000**

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 9 mesi (gg. 273)
ONERI DI PERSONALE	481.087	5.853.225	4.377.891
ONERI DI FUNZIONAMENTO	248.399	3.022.190	2.260.433
TOTALE ONERI	**729.486**	**8.875.415**	**6.638.324**
ONERI UNA TANTUM		810.000	510.000
TOTALE GENERALE	**729.486**	**9.685.415**	**7.148.324**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **FUNZIONAMENTO BASE MILITARE NAZIONALE IN GIBUTI**

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lordo	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
Tenente Colonnello	5												
Capitano	6												
Tenente	1												
Luogotenente	1												
1° Maresciallo	13												
Maresciallo Capo	7												
TOTALE FASCIA	33		153,53	150,46	77,47	72,99	1,527254	111,47	26,98	215,92	7.125,36	30	213.761
Maresciallo Ordinario	17												
Maresciallo	0												
Sergente Maggiore	6												
Sergente	6												
Caporal Maggs. Sc.	19												
Primo Caporal Magg.	9												
TOTALE FASCIA	57		125,88	123,36	77,47	45,89	1,325021	60,81	14,72	152,99	8.720,69	30	261.621
TOTALE FASCE	90												475.382

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **FUNZIONAMENTO BASE MILITARE NAZIONALE IN GIBUTI**

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO		
a	b	c	d	e	f=e*9,1%	g=(e-f)*d	h=e*32,7%	i	l=(i/2)*9,1%	m=((i-l)/2*d	n=(i/2)*32,7%	o=(l-f)*c	p=(m-g)*c	q=(n-h)*c	r=(q-(o+p))	s=(i-e)*c
	Tenente Colonnello + 25	5	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-105,39	-252,26	-378,72	-21,00	705
	Maggiore + 13	0	25,06%	825,03	75,08	187,94	269,78	1.017,54	46,30	121,70	166,37	0,00	0,00	0,00	0	0
	Capitano	6	23,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-104,58	-220,93	-375,81	-50,00	699
Sottufficiali	1° Maresciallo	13	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-203,77	-398,65	-732,21	-130,00	1.363
	Maresciallo Capo	5	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-72,97	-137,38	-262,20	-52,00	488
	Maresciallo Ordinario	17	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-160,79	-293,88	-577,77	-123,00	1.076
	Sergente Maggiore	5	19,40%	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,96	54,68	-47,29	-84,26	-169,93	-38	316
	Sergente	6	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	13,47	26,70	48,40	-50,23	-87,20	-180,50	-43	336
Truppa	Caporal Magg. Sc.	19	18,30%	232,41	21,15	35,66	76,00	286,64	13,04	25,03	46,87	-154,04	-258,90	-553,52	-141,00	1.030
	Primo Caporal Magg.	8	18,30%	180,00	16,38	29,94	58,86	222,00	10,10	19,39	36,30	-50,23	-84,45	-180,50	-46,00	336
TOTALE		84										-949,29	-1.817,89	-3.411,18	-644,00	6.349,00

TOTALE MAGGIORAZIONE 5.705

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 30

Euro **618.545** per la partecipazione di personale militare alla missione **UN** denominata *United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in Mali* (**MINUSMA**) per periodo 1° gennaio 2018 - 30 settembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
X	

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **130%** della diaria riferita alla Repubblica democratica del Congo ai sensi dell'art 5 comma 3 della legge 145/2016;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- oneri per spese di viaggio (trasporto nazionale/estero con vettore privato).
- oneri "una tantum", tra cui in particolare:
  - spese pre e post impiego (circa 0,1 M€) per:
    - completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni;
    - spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE: United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in MALI (MINUSMA)

Consistenza militari in teatro	7

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	**mensili**
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	54.679

SPESE DI FUNZIONAMENTO	**mensili**
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	2.304

ONERI UNA TANTUM	100.000

RIEPILOGO	**Fabbisogno annuale**	**spesa per 9 mesi**
spese di personale	**665.261**	**497.579**
spese di funzionamento	**128.032**	**120.966**
TOTALE ONERI MISSIONE	**793.293**	**618.545**

MISSIONE : **United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in Mali (MINUSMA)**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	7	54.134
Maggiorazione 185% operativa	7	545
TOTALE SPESE PERSONALE		**54.679**

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		2.304
ONERI DI FUNZIONAMENTO		**2.304**

ONERI UNA TANTUM:	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	100.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	**100.000**

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 9 mesi (gg. 273)
ONERI DI PERSONALE	54.679	665.261	497.579
ONERI DI FUNZIONAMENTO	2.304	28.032	20.966
TOTALE ONERI	**56.983**	**693.293**	**518.545**
ONERI UNA TANTUM		100.000	100.000
TOTALE GENERALE	**56.983**	**793.293**	**618.545**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **MINUSMA MALI**

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 130,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
Tenente Colonnello	1												
Capitano	1												
Maresciallo Capo	1												
TOTALE FASCIA		3	153,53	199,59	77,47	122,12	1,527254	186,51	45,13	309,11	927,33	30	27.820
Maresciallo Ordinario	2												
Sergente	2												
TOTALE FASCIA		4	125,88	163,64	77,47	86,17	1,325021	114,18	27,63	219,29	877,15	30	26.314
TOTALE FASCE		7											54.134

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: MINUSMA MALI

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO		
a	b	c	d	e	f=e*9,19%	g = (e-f)*d	h = e*32,7%	i	l = (i-f)*9,19%	m=((i-l)-2*g	n=(i-l)*32,7%	o=(l-f)*c	p=(m-g)*c	q=(n-h)*c	r=(q-(o+p))	s=(i-e)*c
	Tenente Colonnello + 25	1	26,06%	804,26	54,59	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-21,08	-50,45	-75,74	-4,00	141
	Capitano	1	23,09%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-17,43	-36,82	-62,64	-8,00	117
Sottufficiali	1° Maresciallo	0	21,30%	449,33	40,89	87,05	146,93	564,17	25,21	56,33	90,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0
	Maresciallo Capo	1	20,59%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-14,59	-27,48	-52,44	-10,00	98
	Maresciallo Ordinario	2	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-18,92	-34,57	-67,97	-14,00	127
	Sergente	2	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	13,47	26,70	48,40	-16,74	-29,07	-60,17	-14	112
TOTALE		7										-68,76	-178,39	-318,96	-50,00	595,00

TOTALE MAGGIORAZIONE 545

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 31

Euro **934.741** per la partecipazione di personale militare alla missione **UE** denominata **EUTM Mali** per il periodo 1° gennaio 2018 – 30 settembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
X	

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita alla Repubblica democratica del Congo ai sensi dell'art 5 comma 3 della legge 145/2016;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- oneri per spese di viaggio (trasporto nazionale/estero con vettore privato).
- oneri "una tantum", tra cui in particolare:
  - spese pre e post impiego (circa 0,1 M€) per:
    - .. completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni;
    - .. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE: EUTM MALI

Consistenza militari in teatro	12

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	**mensili**
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	73.933

SPESE DI FUNZIONAMENTO	**mensili**
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	14.500

	Fabbisogno annuale	**spesa per 9 mesi**
ONERI UNA TANTUM	130.000	130.000

RIEPILOGO	**Fabbisogno annuale**	**spesa per 9 mesi**
spese di personale	**899.518**	**672.791**
spese di funzionamento	**306.417**	**261.950**
TOTALE ONERI MISSIONE	**1.205.935**	**934.741**

MISSIONE : **EUTM MALI**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	12	72.716
Maggiorazione 185% operativa	12	1.217
TOTALE SPESE PERSONALE		**73.933**

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	12	1.728
Supporto logistico		9.772
Manovalanza, noleggio, interpreti		3.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		**14.500**

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	130.000	130.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	**130.000**	**130.000**

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 9 mesi (gg. 273)
ONERI DI PERSONALE	73.933	899.518	672.791
ONERI DI FUNZIONAMENTO	14.500	176.417	131.950
TOTALE ONERI	**88.433**	**1.075.935**	**804.741**
ONERI UNA TANTUM		130.000	130.000
TOTALE GENERALE	**88.433**	**1.205.935**	**934.741**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **EUTM MALI**

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
TOTALE FASCIA		0	171,65	168,22	77,47	90.75	1.583243	143.67	34.77	255,91	0,00	30	0
Colonnello	1												
TOTALE FASCIA		1	162,11	158,87	77,47	81.40	1.583243	128.87	31.19	237,53	237,53	30	7.126
Tenente Colonnello	3												
Maggiore	0												
Capitano	1												
1° Maresciallo	1												
Maresciallo Capo	3												
TOTALE FASCIA		6	153,53	150,46	77,47	72.99	1.527254	111.47	26.98	215,92	1.727,36	30	51.821
Maresciallo Ordinario	1												
Sergente	2												
TOTALE FASCIA		3	125,88	123,36	77,47	45,89	1,525021	60,81	14,72	152,99	458,98	30	13.769
TOTALE FASCE		**12**											**72.716**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **EUTM MALI**

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO		
a	b	c	d	e	f=e*9,1%	g=(e-f)*d	h=e*32,7%	i	l=(i/2)*9,1%	m=((i-l)/2*d	n=(i/2)*32,7%	o=(l-f)*c	p=(m-g)*c	q=(n-h)*c	r=(q-(o+p))	s=(i-e)*c
Ufficiali	Colonnello + 25	1	28,96%	833,04	75,81	219,29	272,40	1.027,42	46,75	142,00	167,98	-29,06	-77,29	-104,42	2	194
	Tenente Colonnello + 25	3	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-63,24	-151,36	-227,23	-13,00	423
	Maggiore + 15	0	25,06%	825,03	75,08	187,94	269,78	1.017,54	46,30	121,70	166,37	0,00	0,00	0,00	0	0
	Capitano	1	23,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-17,43	-36,82	-62,64	-8,00	117
Sottufficiali	1° Maresciallo	1	21,30%	449,33	40,89	87,05	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-15,67	-30,66	-56,32	-10,00	105
	Maresciallo Capo	3	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-43,78	-82,43	-157,32	-31,00	293
	Maresciallo Ordinario	0	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0
	Maresciallo	1	19,50%	232,41	21,15	41,20	76,00	286,64	13,04	26,68	46,87	-8,11	-14,52	-29,13	-7	54
	Sergente Maggiore	0	19,40%	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,96	54,68	0,00	0,00	0,00	0	0
	Sergente	2	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	13,47	26,70	48,40	-16,74	-29,07	-60,17	-14	112
TOTALE		12										-194,03	-422,15	-697,23	-81,00	1.298,00

TOTALE MAGGIORAZIONE **1.217**

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 32

Euro **461.397** per la partecipazione di personale militare alla missione **UE** denominata **EUCAP Sahel Mali** per il periodo 1° gennaio 2018 – 30 settembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
X	

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **130%** della diaria riferita alla Repubblica democratica del Congo ai sensi dell'art 5 comma 3 della legge 145/2016;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- oneri per spese di viaggio (trasporto nazionale/estero con vettore privato).

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE: EUCAP SAHEL MALI

Consistenza militari in teatro	4

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	2
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	**mensili**
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	29.009

SPESE DI FUNZIONAMENTO	**mensili**
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	21.694

ONERI UNA TANTUM	0

RIEPILOGO	**Fabbisogno annuale**	**spesa per 9 mesi**
spese di personale	**352.943**	**263.982**
spese di funzionamento	**263.944**	**197.415**
TOTALE ONERI MISSIONE	**616.887**	**461.397**

MISSIONE : **EUCAP SAHEL MALI**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	4	29.009
TOTALE SPESE PERSONALE		**29.009**

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		5.974
Funzionamento mezzi militari e materiali	2	15.720
ONERI DI FUNZIONAMENTO		**21.694**

ONERI UNA TANTUM:	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	0
TOTALE ONERI UNA TANTUM	**0**

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 9 mesi (gg. 273)
ONERI DI PERSONALE	29.009	352.943	263.982
ONERI DI FUNZIONAMENTO	21.694	263.944	197.415
TOTALE ONERI	**50.703**	**616.887**	**461.397**
ONERI UNA TANTUM		0	0
TOTALE GENERALE	**50.703**	**616.887**	**461.397**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **EUCAP SAHEL MALI**

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 130,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
Maresciallo Capo	1												
TOTALE FASCIA		1	153,53	199,59	77,47	122,12	1,527254	186,51	45,13	309,11	309,11	30	9.273
Maresciallo Ordinario	2												
Sergente	1												
TOTALE FASCIA		3	125,88	163,64	77,47	86,17	1,325021	114,18	27,63	219,28	657,85	30	19.736
TOTALE FASCE		**4**											**29.009**

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 33

Euro **244.035** per la partecipazione di personale militare alla missione **UE** denominata **EUCAP Sahel Niger** per il periodo 1° gennaio 2018 – 30 settembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
X	

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **130%** della diaria riferita alla Repubblica democratica del Congo ai sensi dell'art 5 comma 3 della legge 145/2016;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- oneri per spese di viaggio (trasporto nazionale/estero con vettore privato).

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE: EUCAP SAHEL NIGER

Consistenza militari in teatro	2

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	**mensili**
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	18.730

SPESE DI FUNZIONAMENTO	**mensili**
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	8.087

ONERI UNA TANTUM	-

RIEPILOGO	**spesa per 12 mesi**	**spesa per 9 mesi**
spese di personale	**227.882**	**170.443**
spese di funzionamento	**98.392**	**73.592**
TOTALE ONERI MISSIONE	**326.274**	**244.035**

MISSIONE : **EUCAP SAHEL NIGER**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	2	18.547
Maggiorazione 185% operativa	2	183
TOTALE SPESE PERSONALE		**18.730**

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto logistico		8.087
ONERI DI FUNZIONAMENTO		**8.087**

ONERI UNA TANTUM:	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	
TOTALE ONERI UNA TANTUM	**0**

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 9 mesi (gg. 273)
ONERI DI PERSONALE	18.730	227.882	170.443
ONERI DI FUNZIONAMENTO	8.087	98.392	73.592
TOTALE ONERI	**26.817**	**326.274**	**244.035**
ONERI UNA TANTUM		0	0
TOTALE GENERALE	**26.817**	**326.274**	**244.035**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **EUCAP SAHEL NIGER**

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 150,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
1° Maresciallo	1												
Maresciallo Capo	1												
TOTALE FASCIA		2	153,53	199,59	77,47	122,12	1,527254	186,51	45,13	309,11	618,22	30	18.547
TOTALE FASCE		2											18.547

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **EUCAP SAHEL NIGER**

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO		
a	b	c	d	e	f =e*9,1%	g = (e-f)*d	h = e*32,7%	i	l = (i/2)*9,1%	m=((i-l)/2*d	n=(i/2)*32,7%	o=(l-f)*c	p=(m-g)*c	q=(n-h)*c	r=(q-(o+p))	s=(r-e)*c
Sottufficiali	1° Maresciallo	1	21,50%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-15,67	-30,66	-56,32	-10,00	105
	Maresciallo Capo	1	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-14,59	-27,48	-52,44	-10,00	98
TOTALE		2										-30,27	-58,14	-108,76	-20,00	203,00

TOTALE MAGGIORAZIONE 183

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 34

Euro **3.195.456** per la partecipazione di personale militare alla *Multinational Force and Observers* in Egitto (**MFO**) per il periodo 1° gennaio 2018 – 30 settembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa? ~~SI~~ | NO

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- trattamento economico di missione di cui di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita all'Egitto.
- giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico:
  - esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);
  - equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).
  Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;
- oneri per il funzionamento dei Centri amministrativi d'Intendenza – CAI (spese postali e d'ufficio, utenze, cancelleria, servizio di vigilanza armata e/o guardiania nei *compounds* ecc.);
- spese di missione/di viaggio in Patria e nei Teatri Operativi;
- noleggio automezzi/materiali, spese di interpretariato e manovalanza;

- manutenzione infrastrutture, ivi comprese quelle adibite al traffico aereo e moduli abitativi (per le esigenze di vivibilità, igiene e sicurezza del personale);
- spese per manutenzione apparati TLC;
- acquisizione di materiali informatici e/o adeguamento e potenziamento;
- oneri "una tantum", tra cui in particolare:
  - spese pre e post impiego (circa 0,3 M€) per:
    - manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;
    - spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE: Multinational Force and Observers in EGITTO (MFO)

Consistenza militari	75

Consistenza mezzi militari	
- terrestri	-
- navali	3
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	**mensili**
CFI, Straordinario, Indennità di missione ecc.	226.058

SPESE DI FUNZIONAMENTO	**mensili**
Integrazione viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	92.124

ONERI UNA TANTUM	300.000

RIEPILOGO	**Fabbisogno annuale**	**spesa per 9 mesi**
spese di personale	**2.750.372**	**2.057.128**
spese di funzionamento	**1.420.842**	**1.138.328**
TOTALE ONERI MISSIONE	**4.171.214**	**3.195.456**

MISSIONE: **Multinational Force and Observers in EGITTO (MFO)**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di Missione	75	221.313
Maggiorazione 185% operativa	75	4.745
TOTALE SPESE PERSONALE		**226.058**

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	75	10.800
Supporto Logistico		45.324
Funzionamento mezzi militari e materiali	3	36.000
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		**92.124**

ONERI UNA TANTUM:	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	300.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	**300.000**

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 9 mesi (gg. 273)
ONERI DI PERSONALE	226.058	2.750.372	2.057.128
ONERI DI FUNZIONAMENTO	92.124	1.120.842	838.328
TOTALE ONERI	**318.182**	**3.871.214**	**2.895.456**
ONERI UNA TANTUM		300.000	300.000
TOTALE GENERALE	**318.182**	**4.171.214**	**3.195.456**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **MFO EGITTO**

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
	0												
TOTALE FASCIA		0	186,91	183.17	77,47	105,70	1,583243	167,35	40,50	285,32	0,00	30	0
Colonnello	0												
TOTALE FASCIA		0	106,80	104.66	77,47	27,19	1,583243	43,05	10,41	130,94	0,00	30	0
Tenente Colonnello	1												
Maggiore	1												
Capitano	2												
Tenente	3												
Sottotenente	0												
Luogotenente	5												
1° Maresciallo	0												
Maresciallo Capo	5												
TOTALE FASCIA		17	100,13	98.13	77,47	20,66	1,527254	31,55	7,63	116,65	1.983,12	30	59.494
Maresciallo Ordinario	15												
Maresciallo	15												
Sergente Maggiore	0												
Sergente	10												
Caporal Magg. Capo	18												
TOTALE FASCIA		58	88,68	86,91	77,47	9,44	1,325021	12,50	3,03	93,00	5.393,96	30	161.819
TOTALE FASCE		75											221.313

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: MFO EGITTO

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"			INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	
a	b	c	d	e	f=e*9,1%	g=(e-f)*d	h = e*32,7%	i	l=(i*2)*9,1%	m=((i-l)/2*d	n=(i*2)*32,7%	o=(l-f)*c	p=(m-g)*c	q=(n-h)*c	r=(q-(o+p))	s=(i-e)*c
	Tenente Colonnello + 25	1	26,06%	604,26	54,99	145,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-21,08	-50,45	-75,74	-4	141
	Maggiore + 13	1	24,06%	515,17	46,88	112,67	168,46	635,36	28,91	72,96	103,88	-17,97	-39,71	-64,58	-7	120
		2	23,00%	499,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-34,86	-73,64	-125,27	-17	233
	Capitano	3	21,13%	448,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,88	90,61	-47,02	-91,26	-168,97	-31	315
	Tenente	5	21,90%	499,67	45,47	99,47	163,39	616,25	28,04	64,41	100,76	-87,15	-175,30	-313,18	-51	583
Sottufficiali	Luogotenente	5	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-72,97	-137,38	-262,20	-52	488
	Maresciallo Capo	15	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-141,87	-259,30	-509,80	-159	949
	Maresciallo Ordinario	15	19,50%	232,41	21,15	41,19	76,00	286,64	15,04	26,68	46,87	-121,60	-217,79	-436,96	-98	814
	Maresciallo	10	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	13,47	26,70	48,30	-83,72	-145,33	-300,84	-72	560
	Sergente	18	18,30%	271,14	24,67	45,10	88,66	334,41	15,22	29,21	54,68	-169,89	-286,15	-631,76	-156	1.139
Truppa	Caporal Magg. Capo	75										-798,13	-1.476,32	-2.869,30	-597	5.342
TOTALE																

TOTALE MAGGIORAZIONE 4.745

MISSIONE EUBAM LIBYA

POLIZIA DI STATO

ONERE PER TRATTAMENTO DI MISSIONE

Dal 1°/01/2018 al 31/12/2018

Ruolo: da **Vice Questore Aggiunto** ad **Ispettore Capo**

Diaria Estera	Percentuale	Diaria Spett.te	Quota Esente	Quota impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta
a	b****	c	d*	e	f**	g
€ 153,53	100%	€ 153,53	€ 77,47	€ 76,06	1,52725384	€ 116,16

Oneri riflessi	SPESA TOT.
h***	(d+g+h)
€ 28,11	€ 221,74

ONERE DI MISSIONE ALL'ESTERO			
Quota giornal.	Giorni	Unità	SPESA TOT.
a	b	c	d=(a*b*c)
€ 221,74	365	3	**€ 242.806,00**

Ruolo: da **Ispettore** ad **Agente**

Diaria Estera	Percentuale	Diaria Spett.te	Quota Esente	Quota impon.	Coeff. Lord.	Quota Lord.ta
a	b****	c	d*	e	f**	g
€ 125,88	100%	€ 125,88	€ 77,47	€ 48,41	1,52725384	€ 73,93

Oneri riflessi	SPESA TOT.
h***	(d+g+h)
€ 17,89	€ 169,29

ONERE DI MISSIONE ALL'ESTERO			
Quota giornal.	Giorni	Unità	SPESA TOT.
a	b	c	d=(a*b*c)
€ 169,29	0	0	€ -

NOTE:

* art. 33, c. 3, d.l. n. 41/95, conv. in l. n. 85/95

** corrispondente all'aliquota fiscale rispettivamente del 41,00% e del 38,00%

*** 24,20% previdenza su quota lordizzata

**** Diaria al 98% come da D.L. 24.06.2004 nr.160, convertito con L. 30.07.2004 nr.207

MISSIONE EUBAM LIBYA - SCHEDA 35
POLIZIA DI STATO
Dal 1°/01/2018 al 31/12/2018

ONERI CONNESSI

SPESE DI VIAGGIO

Nr. Viaggi	Dipendenti	Importo del viaggio	Spesa Totale
2	3	€ 900,00	€ 5.400,00

€ 5.400,00

SPESE SANITARIE

Costo Unitario	Dipendenti	Spesa Totale
€ 300,00	3	€ 900,00

€ 900,00

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Motivo	Spesa
Acquisto apparecchiature informatiche (cap.7456/5)	€ 3.000,00
Fornitura e manutenzione apparecchiature informatiche (cap.2816/1)	€ 1.500,00
Totale	€ 4.500,00

MISSIONE EUBAM LIBYA - SCHEDA 35
POLIZIA DI STATO
Dal 1°/01/2018 al 31/12/2018

ONERI CONNESSI

SPESE DI ASSICURAZIONE

Qualifica	Retribuzione	Dipendenti	Coefficiente	TOTALE
Dirigenti	€ 75.023,95	0	10	€ -
V.Q.Agg. - Ispettori	€ 49.063,41	3	10	€ 1.471.902,30
Sov.ti - Agenti	€ 32.365,84	0	10	€ -
	TOTALE	3		**€ 1.471.902,30**

CALCOLO DEL PREMIO ASSICURATIVO

Importo lordo	Coeff. Ass. Giornal.	GG. Assicurati	TOTALE PREMIO
€ 1.471.902,30	0,00250%	365	**€ 13.431,11**

########

* Previsto a norma della Legge 18 Maggio 1982, nr. 301

SPESE PER LOGISTICA

Motivo	Spesa
Spese assistenza per partenze/arrivi personale e/o materiale da e per territorio estero.---------- (cap.2645/1).-	€ 2.000,00
Totale	**€ 2.000,00**

PREVISIONE DI SPESA
MISSIONE EUBAM LIBYA - SCHEDA 35
POLIZIA DI STATO

Dal 1°/01/2018 al 31/12/2018

Diaria 98%

POLIZIA DI STATO
1° Reparto Mobile - Roma
Sezione Amministrativa
UFFICIO TRASFERTE
06-65854205 (F.P.)

ONERI PER TRATTAMENTO DI MISSIONE	***3 Unità***	*€*	*242.810,00*	€ 242.810,00
ONERI DI ASSICURAZIONE	***3 Unità***	*€*	*13.440,00*	€ 13.440,00
ONERI PER SPESE DI VIAGGIO	***3 Unità***	*€*	*5.400,00*	€ 5.400,00
ONERI SANITARI	***3 Unità***	*€*	*900,00*	€ 900,00
ONERI PER LOGISTICA	***3 Unità***	*€*	*2.000,00*	€ 2.000,00
ONERI DI GESTIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA	***3 Unità***	*€*	*4.500,00*	€ 4.500,00
TOTALE GENERALE		***€***	***269.050,00***	

Cap.2645/2	**€**	**261.650,00**
Cap.2736/1	**€**	**900,00**
Cap.2645/1	**€**	**2.000,00**
Cap.7456/5	**€**	**3.000,00**
Cap.2816/1	**€**	**1.500,00**
	€	**269.050,00**

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 36

Euro **63.442.734** per il potenziamento del dispositivo aeronavale nazionale apprestato per la sorveglianza e la sicurezza dei confini nazionali nell'area del Mediterraneo centrale, denominato Mare sicuro comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica richiesta dal Consiglio presidenziale - Governo di accordo nazionale libico, per il periodo 1° gennaio 2018 – 30 settembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
X	

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico per il personale impiegato nell'ambito di tale operazione che prevede la corresponsione del:
  - Compenso Forfetario d'impiego a tutto il personale impiegato nell'ambito di tale operazione, con esclusione del personale dirigente;
  - Compenso per lavoro straordinario al solo personale dirigente, non destinatario del compenso forfetario d'impiego;
  - Trattamento economico di missione in territorio nazionale ex l. 836/73 e s.m.i. – in aggiunta al Compenso Forfetario d'impiego o al Compenso per lavoro straordinario – per n. 26 unità di personale a terra impiegato in territorio nazionale, il cui costo procapite giornaliero ammonta a € 33,78:
    - diaria giornaliera ridotta del 40% (€ 12,27), ai sensi dell'articolo 3, comma 7, secondo periodo, del DL n. 344/1990 (convertito dalla L. n. 21/1991), come modificato dall'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 360/1996, tenuto conto che l'amministrazione fornisce vitto e alloggio gratuiti;
    - maggiorazione di € 17,00 di cui all'art. 7, comma 6, del D.P.R. n. 171/2007 e s.m.i.;
    - oneri a carico dello Stato (INPDAP 24,20% e IRAP 8,5%), pari a € 4,51, calcolati sulla quota imponibile, pari a € 13,78, determinata ai sensi dell'art. 51, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986 (= € 29,27 - € 15,49);
- giorni di impiego: 365 giorni per n. 4 unità navali (compreso elicotteri / velivoli imbarcati, di cui una unità navale dedicata all'assistenza tecnica della marina/guardia costiera libica, di massima stanziata a Tripoli), 240 giorni per n. 1 unità navale cl. DORIA (compreso elicotteri / velivoli imbarcati), 120 giorni per n.1 SSK e 365 giorni per vari assetti di supporto a terra in territorio nazionale e aeromobile a pilotaggio remoto (APR);
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- integrazione della razione viveri in base ai militari impiegati;
- esigenze di vita per il personale;
- equipaggiamento e vestiario;
- funzionamento generale dei navali e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.). Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è stata presa a riferimento l'onerosità per navigazione/giorno e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;
- spese di campagna durante le soste in porto (smaltimento rifiuti solidi, delle mense, acque di sentina, ed olii esausti, ormeggio, disormeggio, rimorchiatori e pilotine per ingresso ed uscita nei porti, viveri freschi,) avvicendamenti di personale;
- spese per fuori sede.
- oneri "una tantum", tra cui in particolare:
  - spese pre e post impiego (circa 1,5 M€) per:
    - manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili e delle unità navali;
    - spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.
Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE: **Potenziamento del dispositivo aeronavale nazionale apprestato per la sorveglianza e la sicurezza dei confini nazionali nell'area del Mediterraneo centrale, denominato Mare sicuro comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica richiesta dal Consiglio presidenziale - Governo di accordo nazionale libico**

Consistenza massima militari in Teatro	754
Consistenza media militari nell'anno in Teatro	650

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	6
- aeromobili	5

SPESE DI PERSONALE	**mensili**
Diaria, 185% indennità impiego operativo, CFI	1.332.730

SPESE DI FUNZIONAMENTO	**mensili**
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	6.547.686

ONERI UNA TANTUM	1.500.000

RIEPILOGO	**Fabbisogno annuale**	**spesa per 9 mesi**
spese di personale	**14.308.044**	**10.707.667**
spese di funzionamento	**69.903.067**	**52.735.067**
TOTALE ONERI MISSIONE	**84.261.111**	**63.442.734**

MISSIONE : **Potenziamento del dispositivo aeronavale nazionale apprestato per la sorveglianza e la sicurezza dei confini nazionali nell'area del Mediterraneo centrale, denominato Mare sicuro comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica richiesta dal Consiglio presidenziale - Governo di accordo nazionale libico - Mare Sicuro unità cl. DORIA**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione - CFI	200	316.840
Compenso per lavoro straordinario	4	19.240
TOTALE SPESE PERSONALE		**336.080**

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	204	29.376
Supporto logistico		92.124
Funzionamento mezzi militari e materiali	2	1.890.945
ONERI DI FUNZIONAMENTO		**2.012.445**

ONERI UNA TANTUM:	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	300.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	**300.000**

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa fino al 31 dicembre (gg. 240)	spesa per 9 mesi (gg. 180)
ONERI DI PERSONALE	336.080	2.688.640	2.016.480
ONERI DI FUNZIONAMENTO	2.012.445	16.099.560	12.074.670
TOTALE ONERI	**2.348.525**	**18.788.200**	**14.091.150**
ONERI UNA TANTUM		300.000	300.000
TOTALE GENERALE	**2.348.525**	**19.088.200**	**14.391.150**

MISSIONE : **Potenziamento del dispositivo aeronavale nazionale apprestato per la sorveglianza e la sicurezza dei confini nazionali nell'area del Mediterraneo centrale, denominato Mare sicuro comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica richiesta dal Consiglio presidenziale - Governo di accordo nazionale libico - unità cl. FREMM**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione - CFI	135	217.758
Compenso per lavoro straordinario	4	19.240
TOTALE SPESE PERSONALE		**236.998**

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	139	20.016
Supporto logistico		76.108
Funzionamento mezzi militari e materiali	2	1.678.709
ONERI DI FUNZIONAMENTO		**1.774.833**

ONERI UNA TANTUM:	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	400.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	**400.000**

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 9 mesi (gg. 273)
ONERI DI PERSONALE	236.998	2.883.476	2.156.682
ONERI DI FUNZIONAMENTO	1.774.833	21.593.802	16.150.980
TOTALE ONERI	**2.011.831**	**24.477.278**	**18.307.662**
ONERI UNA TANTUM		400.000	400.000
TOTALE GENERALE	**2.011.831**	**24.877.278**	**18.707.662**

MISSIONE : **Potenziamento del dispositivo aeronavale nazionale apprestato per la sorveglianza e la sicurezza dei confini nazionali nell'area del Mediterraneo centrale, denominato Mare sicuro comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica richiesta dal Consiglio presidenziale - Governo di accordo nazionale libico - unità cl. Maestrale**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione - CFI	229	368.741
Compenso per lavoro straordinario	4	19.240
TOTALE SPESE PERSONALE		**387.981**

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	233	33.552
Supporto logistico		103.823
Funzionamento mezzi militari e materiali	2	1.406.877
ONERI DI FUNZIONAMENTO		**1.544.252**

ONERI UNA TANTUM:	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	400.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	**400.000**

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 9 mesi (gg. 273)
ONERI DI PERSONALE	387.981	4.720.436	3.530.627
ONERI DI FUNZIONAMENTO	1.544.252	18.788.399	14.052.693
TOTALE ONERI	**1.932.233**	**23.508.835**	**17.583.320**
ONERI UNA TANTUM		400.000	400.000
TOTALE GENERALE	**1.932.233**	**23.908.835**	**17.983.320**

MISSIONE : **Potenziamento del dispositivo aeronavale nazionale apprestato per la sorveglianza e la sicurezza dei confini nazionali nell'area del Mediterraneo centrale, denominato Mare sicuro comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica richiesta dal Consiglio presidenziale - Governo di accordo nazionale libico - unità cl. Comandanti**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione - CFI	74	120.808
Compenso per lavoro straordinario	1	4.810
TOTALE SPESE PERSONALE		**125.618**

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	75	10.800
Supporto logistico		48.124
Funzionamento mezzi militari e materiali	2	480.008
ONERI DI FUNZIONAMENTO		**538.932**

ONERI UNA TANTUM:	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	200.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	**200.000**

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 9 mesi (gg. 273)
ONERI DI PERSONALE	125.618	1.528.352	1.143.124
ONERI DI FUNZIONAMENTO	538.932	6.557.006	4.904.281
TOTALE ONERI	**664.550**	**8.085.358**	**6.047.405**
ONERI UNA TANTUM		200.000	200.000
TOTALE GENERALE	**664.550**	**8.285.358**	**6.247.405**

MISSIONE : **Potenziamento del dispositivo aeronavale nazionale apprestato per la sorveglianza e la sicurezza dei confini nazionali nell'area del Mediterraneo centrale, denominato Mare sicuro comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica richiesta dal Consiglio presidenziale - Governo di accordo nazionale libico - unità SSK**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione - CFI	50	58.606
Compenso per lavoro straordinario	1	3.415
TOTALE SPESE PERSONALE		**62.021**

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	51	7.344
Supporto logistico		38.280
Funzionamento mezzi militari e materiali	1	300.326
ONERI DI FUNZIONAMENTO		**345.950**

ONERI UNA TANTUM:	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	150.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	**150.000**

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 120)	spesa per fino al 30 settembre (gg. 90)
ONERI DI PERSONALE	62.021	248.084	186.063
ONERI DI FUNZIONAMENTO	345.950	1.383.800	1.037.850
TOTALE ONERI	**407.971**	**1.631.884**	**1.223.913**
ONERI UNA TANTUM		150.000	150.000
TOTALE GENERALE	**407.971**	**1.781.884**	**1.373.913**

MISSIONE : **Potenziamento del dispositivo aeronavale nazionale apprestato per la sorveglianza e la sicurezza dei confini nazionali nell'area del Mediterraneo centrale, denominato Mare sicuro comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica richiesta dal Consiglio presidenziale - Governo di accordo nazionale libico - assetti di supporto a terra in territorio nazionale (velivolo APR e MTC)**

PERSONALE :	numero	costo/mese
Compenso forfettario d'impiego	45	111.876
Trattamento economico di missione in territorio nazionale	26	26.348
Compenso per lavoro straordinario	7	45.808
TOTALE SPESE PERSONALE		**184.032**

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	52	7.488
Supporto logistico		17.015
Funzionamento mezzi militari e materiali	2	296.771
Funzionamento Comandi / Reparti		10.000
ONERI DI FUNZIONAMENTO		**331.274**

ONERI UNA TANTUM:	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	50.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	**50.000**

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 9 mesi (gg. 273)
ONERI DI PERSONALE	184.032	2.239.056	1.674.691
ONERI DI FUNZIONAMENTO	331.274	4.030.500	3.014.593
TOTALE ONERI	**515.306**	**6.269.556**	**4.689.284**
ONERI UNA TANTUM		50.000	50.000
TOTALE GENERALE	**515.306**	**6.319.556**	**4.739.284**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego - oneri mensili

Missione: **Potenziamento dispositivo aeronavale per la sorveglianza e sicurezza nel Mediterraneo centrale,comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica - unità cl. DORIA**

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Tenente di Vascello	5	72,00	17	143,00	4	8.980
S. Tenente di Vascello	7	72,00	17	143,00	4	12.572
Guardiamarina	3	72,00	17	143,00	4	5.388
Luogotenente	3	72,00	17	143,00	4	5.388
Capo 1a Classe	20	66,00	17	131,00	4	32.920
Capo 2a Classe	25	66,00	17	131,00	4	41.150
Capo 3a Classe	5	66,00	17	131,00	4	8.230
Secondo Capo Scelto	13	66,00	17	131,00	4	21.398
Secondo Capo	26	66,00	17	131,00	4	42.796
Sergente	33	66,00	17	131,00	4	54.318
Caporal Magg. Capo	40	62,00	17	124,00	4	62.000
Volontari non in SP	20	43,40	17	86,80	4	21.700
TOTALE	**200**					**316.840**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego - oneri mensili

Missione: **Potenziamento dispositivo aeronavale per la sorveglianza e sicurezza nel Mediterraneo centrale,comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica - unità cl. FREMM**

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Tenente di Vascello	9	72,00	17	143,00	4	16.164
S. Tenente di Vascello	4	72,00	17	143,00	4	7.184
Luogotenente	12	72,00	17	143,00	4	21.552
Capo 1a Classe	18	66,00	17	131,00	4	29.628
Capo 2a Classe	12	66,00	17	131,00	4	19.752
Capo 3a Classe	23	66,00	17	131,00	4	37.858
Sergente	20	66,00	17	131,00	4	32.920
Caporal Magg. Capo	27	62,00	17	124,00	4	41.850
Volontari non in SP	10	43,40	17	86,80	4	10.850
TOTALE	**135**					**217.758**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego - oneri mensili

Missione: **Potenziamento dispositivo aeronavale per la sorveglianza e sicurezza nel Mediterraneo centrale,comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica - unità cl. MAESTRALE**

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Tenente di Vascello	9	72,00	17	143,00	4	16.164
S. Tenente di Vascello	5	72,00	17	143,00	4	8.980
Luogotenente	9	72,00	17	143,00	4	16.164
Capo 1a Classe	23	66,00	17	131,00	4	37.858
Capo 2a Classe	33	66,00	17	131,00	4	54.318
Capo 3a Classe	35	66,00	17	131,00	4	57.610
Sergente	47	66,00	17	131,00	4	77.362
Caporal Magg. Capo	57	62,00	17	124,00	4	88.350
Volontari non in SP	11	43,40	17	86,80	4	11.935
TOTALE	**229**					**368.741**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego - oneri mensili

Missione: **Potenziamento dispositivo aeronavale per la sorveglianza e sicurezza nel Mediterraneo centrale,comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica - cl. COMANDANTI**

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Tenente di Vascello	5	72,00	17	143,00	4	8.980
Guardiamarina	1	72,00	17	143,00	4	1.796
Luogotenente	4	72,00	17	143,00	4	7.184
Capo 1a Classe	10	66,00	17	131,00	4	16.460
Capo 2a Classe	9	66,00	17	131,00	4	14.814
Capo 3a Classe	6	66,00	17	131,00	4	9.876
Secondo Capo	8	66,00	17	131,00	4	13.168
Sergente	5	66,00	17	131,00	4	8.230
Caporal Magg. Capo	26	62,00	17	124,00	4	40.300
TOTALE	**74**					**120.808**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego - oneri mensili

Missione: **Potenziamento dispositivo aeronavale per la sorveglianza e sicurezza nel Mediterraneo centrale,comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica - unità SSK**

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Tenente di Vascello	2	72,00	12	143,00	3	2.586
S. Tenente di Vascello	2	72,00	12	143,00	3	2.586
Luogotenente	7	72,00	12	143,00	3	9.051
Capo 1a Classe	6	66,00	12	131,00	3	7.110
Capo 2a Classe	5	66,00	12	131,00	3	5.925
Capo 3a Classe	4	66,00	12	131,00	3	4.740
Secondo Capo	4	66,00	12	131,00	3	4.740
Sergente	8	66,00	12	131,00	3	9.480
Caporal Magg. Capo	9	62,00	12	124,00	3	10.044
Volontari non in SP	3	43,40	12	86,80	3	2.344
TOTALE	**50**					**58.606**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego - oneri mensili

Località Missione: **Potenziamento dispositivo aeronavale per la sorveglianza e sicurezza nel Mediterraneo centrale,comprensivo della missione in supporto alla Guardia costiera libica - assetti di supporto a terra in territorio nazionale (compreso velivolo APR)**

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Capitano	6	72,00	22	143,00	8	16.368
Tenenti	2	72,00	22	143,00	8	5.456
Maresciallo Ordinario	9	66,00	22	131,00	8	22.500
Marescialli	11	66,00	22	131,00	8	27.500
Caporal Magg. Capo	3	62,00	22	124,00	8	7.068
Caporal Magg. Sc.	14	62,00	22	124,00	8	32.984
TOTALE	**45**					**111.876**

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 37

Euro **8.438.295** per la partecipazione di personale militare al potenziamento del dispositivo della **NATO** a difesa dei confini sud-orientali dell'Alleanza, denominato "***Active Fence***" per il periodo 1° gennaio 2018 - 31 luglio 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
X	

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono stati presi a riferimento i seguenti parametri:
- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria prevista per la Turchia;
- giorni di impiego nei T.O.;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole.
- personale impiegato suddiviso per categorie (Ufficiali, Sottufficiali e Truppa) e per gradi;

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O..
- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego).
- oneri "una tantum", tra cui in particolare:
  - spese post impiego (circa 3,0 M€) per:
    - manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni; spese per il redeployment.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE: Dispositivo a difesa confini sud-orientali dell'Alleanza - ACTIVE FENCE

Consistenza militari	130
Consistenza media militari nell'anno in Teatro	76

Consistenza mezzi militari	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	**mensili**
CFI, Straordinario, Indennità di missione ecc.	572.320

SPESE DI FUNZIONAMENTO	**mensili**
Integrazione viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	197.250

	Fabbisogno fino al 31 luglio
ONERI UNA TANTUM	3.000.000

RIEPILOGO	**Fabbisogno fino al 31 luglio**
spese di personale	**4.044.395**
spese di funzionamento	**4.393.900**

TOTALE ONERI MISSIONE	**8.438.295**

MISSIONE: **Dispositivo a difesa confini sud-orientali dell'Alleanza - ACTIVE FENCE**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	130	565.920
Maggiorazione 185% operativa	130	6.400
TOTALE SPESE PERSONALE		**572.320**

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	130	18.720
Supporto Logistico		108.530
Funzionamento Comandi / Reparti		15.000
Manovalanza, noleggio, interpreti		35.000
Manutenzione apparati TLC		20.000
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		**197.250**

ONERI UNA TANTUM:	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	3.000.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	**3.000.000**

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 7 mesi (gg. 212)
ONERI DI PERSONALE	572.320	4.044.395
ONERI DI FUNZIONAMENTO	197.250	1.393.900
TOTALE ONERI	**769.570**	**5.438.295**
ONERI UNA TANTUM		3.000.000
TOTALE GENERALE	**769.570**	**8.438.295**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: ACTIVE FENCE

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota impcnibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
Tenente Colonnello	1												
Maggiore	0												
Capitano	4												
Tenente	3												
1° Maresciallo	2												
Maresciallo Capo	8												
TOTALE FASCIA	18		135,41	132,70	77,47	55,23	1,527254	84,35	20,41	182,24	3.280,26	30	98.408
Maresciallo Ordinario	0												
Sergente Maggiore	20												
Sergente	0												
Caporal Magg. Sc.	20												
Primo Caporal Magg.	72												
TOTALE FASCIA	112		117,29	114,94	77,47	37,47	1,325021	49,65	12,02	139,14	15.583,72	30	467.512
TOTALE FASCE	130												565.920

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: ACTIVE FENCE

CAT.	GRADO	UNITA'	ALIQUOTA FASCIA MEDIA	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO		
a	b	c	d	e	f=e*9,1%	g = (e-f)*d	h = e*32,7%	i	l = (i-j)*9,1%	m=((i-j)/2)*d	n=(i/2)*32,7%	o=l-f)*c	p=(m-g)*c	q=(n-h)*c	r=(q-(o+p))	s=(s-e)*c
Ufficiali	Tenente Colonnello + 25	1	26,06%	604,26	54,99	143,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-21,08	-50,45	-75,74	-4,90	141
	Capitano	4	25,00%	489,67	45,47	104,47	163,39	616,25	28,04	87,64	100,76	-69,72	-147,39	-250,54	-34,00	466
	Tenente	3	21,13%	449,33	40,89	86,56	146,93	554,17	25,21	55,58	90,61	-47,02	-91,26	-168,97	-31,00	315
Sottufficiali	1° Maresciallo	2	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-31,35	-61,33	-112,65	-20,00	210
Sottufficiali	Maresciallo Capo	8	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-116,75	-219,82	-419,51	-83,00	781
	Sergente Maggiore	20	19,40%	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,96	54,68	-169,16	-337,05	-679,73	-154	1.365
Truppa	Caporal Magg. Sc.	20	18,30%	232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,04	25,03	46,87	-162,14	-272,53	-582,65	-148,00	1.085
	Primo Caporal Magg.	72	18,30%	180,00	16,38	29,94	58,86	222,00	10,10	19,39	36,30	-452,09	-759,87	-1.624,54	-413,00	3.024
TOTALE		130										-1.083,31	-1.939,59	-3.914,34	-887,00	7.287,00

TOTALE MAGGIORAZIONE 6.400

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 38

Euro **1.496.058** per la partecipazione al potenziamento del dispositivo **NATO** per la **sorveglianza dello spazio aereo** dell'area sud-orientale dell'Alleanza per il periodo 1° gennaio 2018 – 30 settembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
X	

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Non sono stati quantificati oneri di personale in quanto l'equipaggio conduce l'attività partendo e rientrando in territorio nazionale.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- funzionamento generale del velivolo di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.), prendendo a riferimento l'onerosità per volo/ora di funzionamento, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere.
- oneri "una tantum" per spese pre e post impiego (circa 0,3 M€)

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE: POTENZIAMENTO DISPOSITIVO DI SORVEGLIANZA SPAZIO AEREO ARA SUD-ORIENTALE DELL'ALLENANZA

Consistenza militari	0

Consistenza mezzi militari	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	1

SPESE DI PERSONALE	**mensili**
CFI, Straordinario, Indennità di missione ecc.	0

SPESE DI FUNZIONAMENTO	**mensili**
Integrazione viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	131.435

ONERI UNA TANTUM	300.000

RIEPILOGO	**Fabbisogno annuale**	**spesa per 9 mesi**
spese di personale	**0**	**0**
spese di funzionamento	**1.899.126**	**1.496.058**
TOTALE ONERI MISSIONE	**1.899.126**	**1.496.058**

MISSIONE: **POTENZIAMENTO DISPOSITIVO DI SORVEGLIANZA SPAZIO AEREO AREA SUD-ORIENTALE ALLENANZA**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
TOTALE SPESE PERSONALE		**0**

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Supporto Logistico		5.200
Funzionamento mezzi militari e materiali	1	126.235
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		**131.435**

ONERI UNA TANTUM:	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	300.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	**300.000**

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 9 mesi (gg. 273)
ONERI DI PERSONALE	0	0	0
ONERI DI FUNZIONAMENTO	131.435	1.599.126	1.196.058
TOTALE ONERI	**131.435**	**1.599.126**	**1.196.058**
ONERI UNA TANTUM		300.000	300.000
TOTALE GENERALE	**131.435**	**1.899.126**	**1.496.058**

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 39

euro **1.817.839** per la partecipazione di personale militare al potenziamento del dispositivo **NATO** per la **sorveglianza navale** nell'area sud dell'Alleanza per il periodo 1° gennaio 2018 – 30 settembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
X	

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- trattamento economico per il personale impiegato nell'ambito di tale operazione, che prevede la corresponsione del Compenso Forfetario d'impiego;
- giorni di impiego nei T.O.: 104 giorni per una unità navale;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati;
- equipaggiamento e vestiario;
- funzionamento generale dei mezzi navali di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.);
  Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per navigazione/giorno di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;
- spese di campagna durante le soste in porto (smaltimento rifiuti solidi, delle mense, acque di sentina, ed olii esausti, ormeggio, disormeggio, rimorchiatori e pilotine per ingresso ed uscita nei porti, viveri freschi,), avvicendamenti di personale;
- spese per fuori sede ed indennità di sosta/aggio nei porti;
- oneri "una tantum", tra cui in particolare:
  - spese pre e post impiego (circa 0,5 M€) per:
    - manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili e delle unità navali;
    - spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE: POTENZIAMENTO DISPOSITIVO DI SORVEGLIANZA NAVALE NELL'AREA SUD DELL'ALLEANZA

Consistenza massima militari in Teatro	44
Consistenza media militari nell'anno in Teatro	13

Consistenza mezzi militari	
- terrestri	-
- navali	1
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	**mensili**
CFI, Straordinario, Indennità di missione ecc.	75.506

SPESE DI FUNZIONAMENTO	**mensili**
Integrazione viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	304.640

ONERI UNA TANTUM	500.000

RIEPILOGO	**spesa per gg 104**
spese di personale	**261.754**
spese di funzionamento	**1.556.085**

TOTALE ONERI MISSIONE	**1.817.839**

MISSIONE: **POTENZIAMENTO DISPOSITIVO DI SORVEGLIANZA NAVALE NELL'AREA SUD DELL'ALLEANZA**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Compenso Forfettario	44	75.506
TOTALE SPESE PERSONALE		**75.506**

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	44	6.336
Supporto Logistico		72.237
Funzionamento mezzi militari e materiali	1	226.067
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		**304.640**

ONERI UNA TANTUM:	
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	500.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	**500.000**

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa fino al 30 settembre (gg. 104)
ONERI DI PERSONALE	75.506	261.754
ONERI DI FUNZIONAMENTO	304.640	1.056.085
TOTALE ONERI	**380.146**	**1.317.839**
ONERI UNA TANTUM		500.000
TOTALE GENERALE	**380.146**	**1.817.839**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Compenso forfetario di impiego - oneri mensili

Missione: **Potenziamento sorveglianza navale sicurezza nel Mar Mediterraneo**

GRADO	UNITA'	FERIALE		FESTIVO		TOTALE
		Indennità giornaliera	Giorni	Indennità giornaliera	Giorni	
Tenente di Vascello	3	72,00	22	143,00	3	6.039
S. Tenente di Vascello	1	72,00	22	143,00	3	2.013
Capo 1a Classe	5	66,00	22	131,00	3	9.225
Capo 2a Classe	7	66,00	22	131,00	3	12.915
Sergente	8	66,00	22	131,00	3	14.760
Caporal Magg. Sc.	12	62,00	22	124,00	3	20.832
Volontari non in SP	8	43,40	22	86,80	3	9.722
TOTALE	**44**					**75.506**

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 40

Euro **14.626.024** per la partecipazione di personale militare al potenziamento della **presenza** della **NATO** in Lettonia (*enhanced Forward Presence*) per il periodo 1° gennaio 2018 – 30 settembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
X	

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del **98%** della diaria riferita alla Lettonia;
- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al **185%** dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa prefissata, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;
- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:
- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;
- supporto logistico: equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);
- funzionamento generale dei mezzi terrestri e aeromobili di previsto impiego per tutta la durata della missione (acquisto carbolubrificanti, manutenzione e mantenimento in efficienza, acquisto ricambi, ecc.).
  Per il calcolo degli oneri di funzionamento dei mezzi è presa a riferimento l'onerosità per km/ora e/o volo/ora di funzionamento per ciascun tipo di mezzo, considerandone la percorrenza media in funzione del compito da assolvere;
- oneri "una tantum", tra cui in particolare:
  - spese di trasporto e rifornimenti anche con vettori aerei militari (circa 1 M€);
  - acquisto materiali speciali - dispositivi di auto protezione e TLC, acquisto veicoli blindati, equipaggiamenti, ecc. (circa 0,5 M€);
  - canoni flussi satellitari (circa 1 M€);

- spese pre e post impiego (circa 1 M€) per:
  - .. manutenzione / riparazione e revisione dei mezzi e materiali, completamento delle dotazioni perdute o distrutte, contratti per mezzi speciali, esami ematochimici per il conseguimento dell'idoneità pre e post-impiego condotti anche presso centri civili esterni, ispezione / revisione / manutenzione degli apparati degli aeromobili;
  - .. spese addestrative per l'approntamento dei reparti, dei mezzi / sistemi d'arma / unità in Patria prima della dislocazione in Teatro.

C.2) Totale Oneri.
Il totale degli oneri relativi al Teatro, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE: POTENZIAMENTO PRESENZA NATO NI LETTONIA (ENHANCED FORWARD PRESENCE)

Consistenza massima militari in Teatro	160

Consistenza mezzi militari	
- terrestri	50
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	**mensili**
CFI, Straordinario, Indennità di missione ecc.	470.385

SPESE DI FUNZIONAMENTO	**mensili**
Integrazione viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	807.200

	Fabbisogno annuale	**spesa per 9 mesi**
ONERI UNA TANTUM	7.500.000	3.000.000

RIEPILOGO	**Fabbisogno annuale**	**spesa per 9 mesi**
spese di personale	**5.723.018**	**4.280.504**
spese di funzionamento	**17.320.933**	**10.345.520**
TOTALE ONERI MISSIONE	**23.043.951**	**14.626.024**

MISSIONE: **POTENZIAMENTO PRESENZA NATO NI LETTONIA (ENHANCED FORWARD PRESENCE)**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
Trattamento di missione	160	460.342
Maggiorazione 185% operativa	160	10.043
TOTALE SPESE PERSONALE		**470.385**

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
Viveri	160	23.040
Supporto Logistico		124.960
Funzionamento mezzi militari e materiali	90	631.200
Manovalanza, noleggio, interpreti		28.000
TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO		**807.200**

ONERI UNA TANTUM:		
approntamento in patria, addestramento pre impiego, trasporti con vettori militari, acquisto materiali / equipaggiamenti speciali, flussi satellitari, ecc.	7.500.000	3.000.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	**7.500.000**	**3.000.000**

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 12 mesi (gg. 365)	spesa per 9 mesi (gg. 273)
ONERI DI PERSONALE	470.385	5.723.018	4.280.504
ONERI DI FUNZIONAMENTO	807.200	9.820.933	7.345.520
TOTALE ONERI	**1.277.585**	**15.543.951**	**11.626.024**
ONERI UNA TANTUM		7.500.000	3.000.000
TOTALE GENERALE	**1.277.585**	**23.043.951**	**14.626.024**

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **ENHANCED FORWARD PRESENCE LETTONIA**

Grado	Unità	Fasce	Diaria	Diaria al 98,00%	Quota esente	Quota imponibile	Coeff. Lordo	Quota Lorda	Ritenuta di Stato	Spesa pro capite al giorno	Spesa totale al giorno	gg	TOTALE
Colonnello	1												
TOTALE FASCIA	1		103,94	101,86	77,47	24,39	1,583243	38,62	9,34	125,42	125,42	30	3.763
Tenente Colonnello	2												
Maggiore	3												
Capitano	4												
Tenente	6												
Luogotenente	5												
1° Maresciallo	15												
Maresciallo Capo	20												
TOTALE FASCIA	55		96,31	94,38	77,47	16,91	1,527254	25,83	6,25	109,55	6.025,41	30	180.762
Maresciallo Ordinario	7												
Sergente Maggiore	5												
Sergente	18												
Caporal Magg. Sc.	29												
Primo Caporal Magg.	45												
TOTALE FASCIA	104		85,83	84,11	77,47	6,64	1,323021	8,80	2,13	88,40	9.193,90	30	275.817
TOTALE FASCE	160												460.342

STATO MAGGIORE DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Missione: **ENHANCED FORWARD PRESENCE LETTONIA**

CAT.	GRADO	UNITA'	FASCIA MEDIA ALLOGG.	INDENNITA' "SUPERCAMPAGNA"				INDENNITA' DI CONTINGENTE				ENTRATE MENSILI		USCITE MENSILI	MINORI SPESE (MENSILI)	MAGGIORI SPESE (MENSILI)
				IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	IMPORTO MENSILE LORDO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO	RITENUTE PREVIDENZIALI	RITENUTE FISCALI	ONERI A CARICO STATO		
a	b	c	d	e	f=e*9,1%	g=(e-f)*d	h=e*32,7%	i	l=(i/2)*9,1%	m=((i-l)/2*d	n=(i/2)*32,7%	o=(l-f)*c	p=(m-g)*c	q=(n-h)*c	r=(q-(o+p))	s=(i-e)*c
Ufficiali	Colonnello	1	27,00%	825,03	75,08	202,49	269,78	1.017,54	46,30	131,12	166,37	-28,78	-71,37	-103,42	-3,00	193
	Tenente Colonnello + 25	2	26,06%	604,26	54,99	148,14	197,59	745,25	33,91	92,69	121,85	-42,16	-100,91	-151,49	-8,00	282
	Maggiore + 13	3	24,06%	515,16	46,88	112,67	168,46	635,36	28,91	72,96	103,88	-53,91	-119,14	-193,73	-21,00	361
	Capitano	4	23,00%	499,67	45,47	104,47	166,39	616,25	28,04	67,64	100,76	-69,72	-147,29	-250,54	-34,00	466
	Tenente	6	21,13%	449,33	40,89	86,30	146,93	554,17	25,21	55,88	90,61	-94,05	-182,52	-337,94	-61,00	629
	Sottotenente	0	20,00%	247,91	22,56	45,07	81,07	305,75	13,91	29,18	49,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Sottufficiali	Luogotenente	5	21,90%	499,67	45,47	99,47	163,39	616,25	28,04	64,41	100,76	-87,15	-175,50	-313,18	-51,00	583
	1° Maresciallo	15	21,30%	449,33	40,89	87,00	146,93	554,17	25,21	56,33	90,61	-235,11	-459,96	-844,86	-150,00	1.573
	Maresciallo Capo	20	20,50%	418,34	38,07	77,96	136,80	515,95	23,48	50,48	84,36	-291,86	-549,54	-1.048,79	-207,00	1.952
	Maresciallo Ordinario	7	19,90%	271,14	24,67	49,05	88,66	334,41	15,22	31,76	54,68	-66,21	-121,01	-237,91	-51,00	443
	Sergente Maggiore	5	19,40%	271,14	24,67	47,81	88,66	334,41	15,22	30,96	54,68	-47,29	-84,26	-169,93	-38,00	316
	Sergente	18	18,90%	240,00	21,84	41,23	78,48	296,00	13,47	26,70	48,40	-150,70	-261,59	-541,51	-129,00	1.008
Truppa	Caporal Magg. Sc.	29	18,30%	232,41	21,15	38,66	76,00	286,64	13,04	25,03	46,87	-235,11	-395,17	-844,84	-215,00	1.573
	Primo Caporal Magg.	45	18,30%	180,00	16,38	29,94	58,86	222,05	10,10	19,39	36,30	-282,56	-474,92	-1.015,34	-258,00	1.590
TOTALE		160										-1.684,61	-3.142,97	-6.053,47	-1.226	11.269

TOTALE MAGGIORAZIONE **10.043**

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 43.1

Euro **50.000.000** per la stipulazione dei contratti di assicurazione del personale, trasporto del personale, dei mezzi e dei materiali e realizzazione di infrastrutture e lavori connessi con le esigenze organizzative e di sicurezza dei contingenti militari nelle aree in cui si svolgono le missioni internazionali per il periodo 1° gennaio 2018 – 30 settembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
X	

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione degli oneri sono prese a riferimento le esigenze finanziarie da ripartire tra i vari T.O. per i contratti assicurativi del personale, dei trasporti con vettori civili (treni, navi, aerei cargo e passeggeri) e le spese infrastrutturali. In particolare per:

- i contratti di trasporto aereo, marittimo e ferroviario: la quantificazione è stata effettuata sulla base del numero di personale, dei mezzi e dei materiali di previsto afflusso / deflusso dai vari teatri operativi. In particolare le previsioni di spesa tengono conto delle ore di volo, delle giornate di navigazione ovvero dei km da effettuare mensilmente da / per i vari teatri operativi e dei relativi costi secondo i parametri e le procedure di quantificazione fissati dai contratti.
- il contratto di assicurazione: l'onere è stato determinato sulla base del trattamento assicurativo previsto dalla legge 18 maggio 1982, n. 301 e successive modificazioni, tenuto conto della composizione del contingente di prevista immissione nei vari teatri operativi e dei trattamenti stipendiali annui lordi per ciascuna categoria di personale, nonché dell'evoluzione dello scenario operativo.
- la realizzazione di infrastrutture: la spesa è stata quantificata sulla base degli interventi infrastrutturali da realizzare nei vari teatri operativi, con particolare riferimento alla realizzazione di opere di *force protection*, sistemi di video sorveglianza e controllo, urbanizzazione/impianti tecnologici, alloggi, uffici e infrastrutture logistiche, per tutti i teatri.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

MISSIONE: ASSICURAZIONI - TRASPORTI - INFRASTRUTTURE

Consistenza militari in teatro	-

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	**mensili**
Diaria, 185% indennità impiego operativo	-

SPESE DI FUNZIONAMENTO	**mensili**
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	-

	Fabbisogno annuale	**Spesa per 9 mesi**
ONERI UNA TANTUM	76.000.000	50.000.000

RIEPILOGO	**Fabbisogno annuale**	**Spesa per 9 mesi**
spese di personale	-	-
spese di funzionamento	**76.000.000**	**50.000.000**
TOTALE ONERI MISSIONE	**76.000.000**	**50.000.000**

MISSIONE : SPESE ANNUALI PER ASSICURAZIONI - TRASPORTI - INFRASTRUTTURE

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
TOTALE SPESE PERSONALE		**0**

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
ONERI DI FUNZIONAMENTO		**0**

ONERI UNA TANTUM:		
Assicurazioni, Trasporti e spese Infrastrutturali	76.000.000	50.000.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	**76.000.000**	**50.000.000**

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa annuale	spesa per 9 mesi
ONERI DI PERSONALE	0	0	0
ONERI DI FUNZIONAMENTO	0	0	0
TOTALE ONERI	**0**	**0**	**0**
ONERI UNA TANTUM		76.000.000	50.000.000
TOTALE GENERALE	**0**	**76.000.000**	**50.000.000**

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 43.2

Euro **2.100.000** al fine di sopperire a esigenze di prima necessità della popolazione locale, compreso il ripristino dei servizi essenziali per interventi urgenti o acquisti e lavori da eseguire in economia, anche in deroga alle disposizioni di contabilità generale dello Stato, disposti nei casi di necessità e urgenza dai dai Comandanti dei contingenti militari che partecipano alle missioni internazionali per il periodo 1° gennaio 2018 – 30 settembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
X	

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione degli oneri connessi alle attività CIMIC, sono presi a riferimento la realizzazione di varie esigenze nei settori della viabilità, agricoltura/allevamento, sanitario, sicurezza, aiuti umanitari e istruzioni – al fine di creare il collegamento tra civili e militari, il supporto all'ambiente civile e il supporto alle forze – nei Teatri di Operazione.

C.2) Totale Oneri.

Il totale degli oneri, è riportato nelle schede allegate.

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

TEATRO OPERATIVO: CIMIC - VARIE LOCALITA'

Consistenza militari in teatro	-

Consistenza mezzi militari in teatro	
- terrestri	-
- navali	-
- aeromobili	-

SPESE DI PERSONALE	**mensili**
Diaria, 185% indennità impiego operativo	-

SPESE DI FUNZIONAMENTO	**mensili**
Viveri, supporto logistico, funzionamento mezzi militari, ecc.	-

ONERI UNA TANTUM	2.100.000

RIEPILOGO	**Fabbisogno per 9 mesi**
spese di personale	-
spese di funzionamento	**2.100.000**

TOTALE ONERI MISSIONE	**2.100.000**

MISSIONE : **CIMIC - VARIE LOCALITA'**

PERSONALE :		
	numero	costo/mese
TOTALE SPESE PERSONALE		**0**

FUNZIONAMENTO :		
	numero	costo/mese
ONERI DI FUNZIONAMENTO		**0**

ONERI UNA TANTUM:	
Attività CIMIC	2.100.000
TOTALE ONERI UNA TANTUM	2.100.000

RIEPILOGO:	spesa mensile (gg. 30)	spesa per 9 mesi
ONERI DI PERSONALE	0	0
ONERI DI FUNZIONAMENTO	0	0
TOTALE ONERI	**0**	**0**
ONERI UNA TANTUM		2.100.000
TOTALE GENERALE	**0**	**2.100.000**

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 44

Euro **10.000.000** per le esigenze di mantenimento del dispositivo info-operativo dell'Agenzia informazioni e sicurezza esterna (AISE) a protezione del personale delle Forze armate impiegato nelle missioni internazionali, per il periodo 1° gennaio 2018 – 30 settembre 2018.

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?

SI	NO
X	

C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di missione per il personale di rinforzo da inviare in teatro	2.500.000
Attività di gestione dispositivo di ricerca	3.000.000
Apparati intelligence	2.000.000
Equipaggiamenti e materiali speciali	1.500.000
Spese telefoniche satellitari	1.000.000
Totale oneri per l'intera durata della missione	**€ 10.000.000**

SCHEDA 45

INIZIATIVE DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E DI SMINAMENTO UMANITARIO (RELAZIONE TECNICA A CURA DEL MAECI)

IMPORTO COMPLESSIVO RICHIESTO PER IL PERIODO 01.01.2018-30.09.2018: EURO 65 MILIONI

45.1) INIZIATIVE DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Importo richiesto per il periodo 01.01.2018-30.09.2018: euro 62,3 milioni

La perdurante siccità causata dal Niño che da mesi sta colpendo tutta l'**Africa Australe**, ha creato una situazione particolarmente grave per l'agricoltura e la produzione di derrate alimentari. Intendiamo continuare ad agire, prioritariamente, sui settori della protezione e, attraverso il canale multilaterale, sulla sicurezza alimentare e sanitaria. Come per il passato i nostri interventi riguarderanno i paesi più colpiti dalla siccità (Mozambico, Malawi, Zimbabwe e Swaziland) e saranno incentrati sul rafforzamento della resilienza delle popolazioni rurali e pastorali.

La crisi dei rifugiati in **Burundi** è entrata nel 2017 nella lista delle "crisi dimenticate" di Echo (FCA Index), anche per gli impatti sui paesi limitrofi, Tanzania e Ruanda. Si conta di rispondere a tale crisi agendo sui settori della protezione di migranti e sfollati, nonché puntando al miglioramento dell'accesso ai servizi di base e all'assistenza alimentare e sanitaria, anche attraverso gli organismi internazionali attivi in tali campi. Le nostre attività si indirizzeranno principalmente verso gli sfollati interni.

L'**Etiopia** è un Paese storicamente prioritario per la Cooperazione Italiana. Il 15 settembre 2017 è stato adottato il nuovo Programma Paese 2017-2019 che conferma il nostro tradizionale impegno, evidenziato dall'incremento del 25% delle risorse stanziate rispetto al triennio precedente. Occorrerà pertanto incrementare nel 2018 gli interventi della Cooperazione Italiana, con iniziative che si concentreranno nei settori in cui siamo già intervenuti in passato con risultati soddisfacenti, e in cui si sono stretti proficui rapporti con le controparti istituzionali locali, segnatamente sviluppo agro-industriale ed erogazione dei servizi di base (in particolare, approvvigionamento idrico e miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie e salute). Il nuovo Programma affronterà altresì le nuove sfide emergenti, quali i cambiamenti climatici e i flussi migratori irregolari, attraverso iniziative volte a rafforzare la resilienza e la creazione d'impiego e di attività generatrici di reddito, principalmente rivolte a donne e giovani. L'Etiopia è infatti il Paese africano che ospita il maggior numero di rifugiati - oltre 630.000 - provenienti dagli Stati confinanti (Eritrea, Somalia e Sud Sudan) e da altri Paesi (Yemen). Inoltre, nel 2017, il Paese è stato esposto a varie crisi umanitarie legate alla siccità e all'epidemia di colera; negli ultimi mesi, infine si sono riacutizzate le tensioni tra Oromo e Somali nella parte meridionale del Paese. Con i fondi del decreto missioni si intenderebbe finanziare attività di rafforzamento della resilienza dei rifugiati/migranti e delle popolazioni ospitanti, complementari a quelle in corso sul canale ordinario, umanitario-emergenza e in cooperazione delegata dalla UE (attraverso il programma denominato SINCE (Stemming irregular migration in Northern and

Central Ethiopia), concentrando la propria azione nelle aree a maggior incidenza migratoria del Paese. Si tratterebbe in particolare di promuovere opportunità di lavoro sostenibili e dignitose. Iniziative di questo tipo sono in linea con l'impianto strategico del documento triennale di programmazione ed indirizzo in cui si ribadisce l'importanza di rafforzare l'impegno nel campo della formazione professionale per formare giovani capaci di rispondere alla domanda di specializzazione espressa dal tessuto produttivo e dal mercato del lavoro.
Considerato che l'Etiopia è paese di origine, transito e destinazione di flussi migratori, intendiamo proseguire anche il nostro impegno sul canale umanitario fornendo assistenza, sostegno e protezione ai migranti, specie le categorie più vulnerabili, al fine di prevenirne la partenza illegale, attraverso programmi multisettoriali che prevedano interventi in aree ad alta potenzialità migratoria. Tali interventi saranno volti al miglioramento delle condizioni di vita nei campi, dell'informazione sui rischi connessi all'immigrazione illegale e delle opportunità occupazionali alternative alla partenza. Ulteriori azioni potranno essere strutturate di concerto con le Agenzie onusiane attive nel campo dell'assistenza ai rifugiati e quelle che si occupano del tema migratorio (OIM, UNHCR e UNICEF).

In **Libia**, seppure in un contesto ancora molto fluido dal punto di vista della sicurezza, si intende incrementare gli interventi finanziari della Cooperazione Italiana intervenendo nei settori a forte impatto sociale, in particolare nel campo della salute. Fra le nostre priorità figura, in continuità con le attività in corso, il sostegno all'assistenza e alla protezione della popolazione migrante e rifugiata attualmente nei centri libici, nonché le attività volte a rafforzare le capacità delle comunità ospitanti di garantire i servizi essenziali, soprattutto in campo sanitario. In considerazione delle condizioni di sicurezza si conta anche di proseguire nella realizzazione di attività in concorso con organismi internazionali attivi nel campo della sicurezza alimentare, della salute e della protezione.

Le difficili condizioni in cui versa il **Mali**, colpito da un conflitto interno negli anni recenti e nel quale l'attuazione degli accordi di pace del 2015 continua ad essere minacciata da rivalità tra gruppi locali e infiltrazioni terroristiche esterne, nonché esposto alle difficoltà climatiche della regione, rendono necessario accrescere lo spettro degli interventi della Cooperazione Italiana nel Paese **e nei Paesi limitrofi**, per l'offerta di servizi di base e opportunità economiche per la popolazione. A tal fine è previsto un contributo al progetto "Operation Go-To-School – Mali", realizzato da UNICEF e co–finanziato da UNICEF e dalla Fondazione qatarina "Education Above All", con l'obiettivo di assicurare un'istruzione adeguata ai ragazzi maliani non scolarizzati, che potranno in tal modo beneficiare di un miglioramento delle proprie condizioni generali di vita. Occorre altresì finanziare l'assistenza tecnica per il credito d'aiuto nel settore agro-forestale, la cui istruttoria è in conclusione e l'iniziativa di sensibilizzazione sui rischi migratori mediante le radio comunitarie.
Si intende sostenere in Mali e nei Paesi limitrofi tanto le necessità dei migranti e rifugiati quanto quelle delle popolazioni locali, in un'ottica di affrontare le cause profonde delle migrazioni e coerentemente con la dichiarazione finale del *World Humanitarian Summit*. Si interverrà in genere, mediante organismi internazionali, possibilmente con la partecipazione di organizzazioni della società civile italiane (laddove ciò sia possibile per le condizioni di sicurezza). In Mali in particolare i progetti di emergenza avranno per obiettivo il mitigare le conseguenze dell'instabilità politica e le sue ripercussioni sulla sicurezza alimentare delle categorie più vulnerabili della popolazione civile, attraverso la fornitura di servizi di base (sanità ed istruzione), assistenza e protezione. Per l'attuazione delle iniziative in questione si farà anche ricorso alle organizzazioni internazionali, soprattutto per finanziare gli interventi in quelle aree (Nord del Paese) dove le proibitive condizioni di sicurezza limitano l'accesso umanitario.

In **Repubblica Democratica del Congo**, le dimensioni dell'emergenza umanitaria esplosa nel 2016 (dichiarata dalle Nazioni Unite di livello 3, il massimo) non accennano ad attenuarsi, in particolare nella regione del Kasai. Le risorse del decreto missioni consentiranno di intensificare le iniziative finora intraprese nei settori della protezione e della salute e del miglioramento delle condizioni igienico- sanitarie ed educative dei gruppi più vulnerabili della popolazione nel Nord Kivu, attraverso la riduzione del tasso di mortalità e di morbilità materno - infantile, il miglioramento delle cure presso gli ospedali di riferimento, la riduzione del rischio di malattie idriche, il potenziamento di strutture scolastiche, la presa in carico di gruppi di vulnerabili per il loro reinserimento sociale (donne vittime di violenza e minori). Le attività in questione verranno realizzate sia in gestione diretta, sia con il concorso delle organizzazioni della società civile italiane.

In **Somalia** si intende dare seguito, anche nel 2018, al consenso raggiunto tra Governo somalo e donatori, nella Conferenza di Londra dell'11 maggio 2017, con il *New Partnership Agreement* (NPA), in continuità il *Somali Compact* 2013-2016, di cui l'Italia è stata uno dei Paesi leader, grazie all'impegno nei meccanismi di coordinamento settoriali e al sostegno alle operazioni di peacekeeping, anche in contesto EU (EUTM). In coordinamento con altri donatori, si contribuirà pertanto alla stabilizzazione e al rilancio del Paese, attraverso il sostegno al *Somalia Development Plan 2017-19*, redatto secondo i principi del *New Deal* per gli stati fragili. Tra i "*pillars*" individuati dal NPA ci si concentrerà su quelli relativi allo sviluppo sociale ed economico, nell'ottica del "nexus" umanitario, sviluppo e *peacebuilding*. Date le precarie condizioni di sicurezza sul territorio e sulla base dei principi concordati a livello internazionale, come in precedenza, l'impegno italiano utilizzerà i fondi fiduciari gestiti rispettivamente da Banca Mondiale/BM, ONU e Banca Africana di Sviluppo. Il meccanismo dei fondi fiduciari prevede l'approvazione delle proposte progettuali ad opera di tavoli di coordinamento settoriale governo-donatori (corrispondenti agli attuali "*pillars*"), che le trasmettono al SDRF (*Somalia Development and Recontruction Facility*), presieduta dal primo ministro somalo alla presenza dei più alti funzionari ONU, dei Capi Missione e dei Capi di Agenzia. Un meccanismo creato per assicurare la *ownership* del governo somalo all'intero processo. A latere del SDRF, la Cooperazione Italiana continuerà ad avere una propria programmazione bilaterale nei settori in cui è più forte e più "visibile": quello sanitario e quello educativo, non trascurando anche il dialogo con le Autorità locali, in particolare con il Puntland, che ci ha caratterizzato sin dai primi anni 2000. In tale ottica, continueremo a lavorare con i nostri partner tradizionali, quali la Croce Rossa Internazionale (ICRC) e le organizzazioni della società civile italiane con una presenza di personale locale, in particolare nel settore sanitario, mentre l'educazione superiore verrà affidata a consorzi universitari italiani, da sempre in contatto con l'Università Nazionale Somala, unica istituzione pubblica di questo tipo nel Paese. Con il sostegno della diaspora, attraverso agenzie delle Nazioni Unite o direttamente collaboreremo con i somali per programmi di formazione professionale e agroindustria.
Per quanto riguarda il settore umanitario-emergenza, tenendo sempre in considerazione le precarie condizioni di sicurezza sul territorio, l'impegno italiano si concretizzerà principalmente in iniziative multilaterali, la cui realizzazione verrà affidata alle Agenzie umanitarie del sistema ONU (UNICEF, PAM, UNHCR, OIM) e ad altre organizzazioni come ICRC. Le risorse verranno destinate a sostenere progetti individuati all'interno degli appelli umanitari delle Nazioni Unite o realizzati da ICRC. A tal fine si terrà conto delle priorità d'intervento nei vari settori, dell'opportunità di dare continuità ad iniziative di iniziative di *"protezione sociale"* (UNICEF, PAM), fermo restando l'impegno dell'Italia assunto con il Piano di risposta alle carestie.

In **Sudan**, si continueranno a finanziare interventi in linea con le priorità geografiche e settoriali degli Stati orientali del Paese (*Kassala* e *Mar Rosso* - tra i più poveri del Sudan - e *Gedaref*), in un'ottica

adottata della Cooperazione Italiana, all'indomani dell'accordo di pace Governo-ribelli del 2006. In quanto "*lead donor*" in tali Stati, la nostra Cooperazione, oltre ad intervenire bilateralmente, continuerà ad essere "ente esecutore" dei programmi di cooperazione delegata affidatici dalla Commissione Europea, che prevedono il rafforzamento del settore sanitario e iniziative in ambito del Trust Fund La Valletta per le migrazioni, per affrontare le cause profonde delle stesse, rafforzando la "resilienza" delle comunità locali e di quelle dei migranti provenienti da Eritrea, Somalia e Sud Sudan. Si darà inoltre attuazione a nuovi programmi di lotta alla povertà e a favore delle aree rurali e a sostegno del settore sanitario e nutrizionale, di quello agricolo e sicurezza alimentare, dell'agribusiness e pesca nello Stato del Mar Rosso, in particolare a favore delle cooperative di donne, con un'ottica trasversale che promuova l'integrazione in loco dei rifugiati/migranti in transito.
Le attività umanitarie si concentreranno in particolare nelle aree più coinvolte dal flusso di migranti provenienti da varie aree teatro di crisi (Sud Sudan, Eritrea, Repubblica Centrafricana) per alleviarne le condizioni di vita e per garantire la tutela delle categorie più vulnerabili (minori e disabili), la protezione alle donne vittime di violenza sessuale e la fornitura dei servizi di base. Gli interventi verranno realizzati sia con il concorso delle organizzazioni della società civile italiane, in collaborazione con le Agenzie dell'ONU.

In **Sud Sudan** le attività umanitarie e di emergenza si concretizzeranno in progetti umanitari realizzati dalle organizzazioni della società civile italiane, in continuità con le iniziative avviate nel 2016 e 2017. Gli interventi saranno volti a favorire il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione colpita dalla crisi concentrandosi soprattutto su sicurezza alimentare, assistenza sanitaria e igiene, supporto nutrizionale, protezione delle categorie vulnerabili e delle donne. In continuità con quanto già realizzato, i nostri interventi potranno andare a beneficio anche dei numerosi rifugiati sud-sudanesi che hanno trovato riparo nei Paesi limitrofi (Etiopia, Sudan, Kenya ed Uganda).

In **Afghanistan**, l'Italia è impegnata mantenere fino al 2020 quanto promesso in occasione della Conferenza di Tokyo del 2012 e ribadito in occasione della *pledging conference* di Bruxelles del 4-5 ottobre 2016. La comunità dei donatori ha infatti riconosciuto gli sforzi fatti dalle Autorità afghane per la stabilizzazione e lo sviluppo del Paese, ma ha anche condiviso la necessità di continuare a sostenere lo sviluppo dell'Afghanistan nel quadriennio 2017-2020 a livelli finanziari pari o vicini a quelli fissati a Tokyo. Allo scopo di consolidare tale processo, e alla luce delle recenti esigenze registrate sul terreno, l'Italia intende incrementare il suo contributo al principale Fondo multi-donatori operante nel Paese (l'*Afghanistan Reconstruction Trust Fund,* ARTF, amministrato dalla Banca Mondiale), concorrendo a finanziare i principali programmi nazionali di sviluppo, nonché parte delle spese correnti dell'Amministrazione afghana, per fare fronte al persistente gap fiscale.
I settori di intervento, indicati come prioritari dall'Accordo di cooperazione e partenariato di lungo periodo firmato nel gennaio del 2012, sono: *governance* e *rule of law*, con particolare riguardo al sostegno al processo elettorale in vista delle elezioni del 2018; sviluppo rurale e agricolo; infrastrutture (rafforzare le capacità dell'Afghan Civil Aviation Authority nella gestione degli spazi aerei); salvaguardia del patrimonio culturale. Il miglioramento della condizione economica e sociale delle donne rimarrà un tema trasversale a tutti i programmi, così come la tematica del diritto alla salute per i settori più vulnerabili della società (in particolare, minori e donne).
In conseguenza dell'incremento esponenziale del flusso dei profughi di ritorno dal Pakistan si proseguiranno le attività umanitarie volte a garantire assistenza e protezione. Le attività saranno realizzate dalle agenzie umanitarie del sistema delle Nazioni Unite (in particolare UNHCR) ma potranno coinvolgere anche altre organizzazioni attive sul territorio come PAM, UNICEF e ICRC.

In **Iraq** si intende rafforzare ulteriormente la nostra azione in attuazione dell'impegno assunto alla Conferenza dei donatori di Washington del Luglio 2016. Nello specifico si tratta di proseguire e rafforzare l'azione a sostegno della risposta alla crisi umanitaria provocata dal conflitto scatenato da Daesh, e avviare, adesso che il Daesh stesso appare molto vicino alla definitiva sconfitta militare, attività volte alla ricostruzione post-bellica di concerto con le autorità irachene e con gli altri Paesi della coalizione anti-Daesh. Si opererà principalmente attraverso il Fondo iracheno per la stabilizzazione (FIS), gestito da UNDP , nonché attraverso attraverso le altre Agenzie ONU più impegnate sul terreno (in primo luogo UNHCR e IOM).
Inoltre si darà continuità alle attività di sostegno alla fase di transizione e di stabilizzazione nel Governatorato di Dyala, inclusa l'assistenza e il sostegno alle minoranze religiose yazida e cristiana perseguitate dal gruppo terroristico. Si proseguiranno infine le attività di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale mesopotamico e i programmi nei settori sanitario e di sviluppo rurale (quest'ultimo in particolare nel Sud dell'Iraq, con un progetto volto allo sviluppo dell'industria casearia).

In **Myanmar**, l'azione della Cooperazione Italiana è volta a sostenere il processo di apertura, democratizzazione e riconciliazione nazionale, in particolare rafforzando le capacità delle istituzioni locali di formulare e attuare politiche di sviluppo socio-economico inclusivo. I settori privilegiati di intervento nel 2018 saranno la *governance*, lo sviluppo economico, la protezione e valorizzazione del patrimonio culturale, anche con il contributo di organizzazioni della società civile e università italiane.

In **Pakistan**, l'impegno italiano ha l'obiettivo principale di promuovere la riduzione della povertà e si esplica nel quadro dell'approccio, perseguito dalla Comunità internazionale, volto alla stabilizzazione e allo sviluppo regionale. Gli interventi continueranno pertanto a concentrarsi prevalentemente nelle regioni del Paese situate presso la frontiera con l'Afghanistan. Le iniziative di cooperazione continueranno a focalizzarsi prevalentemente nella salute (nel Paese si registrano condizioni di povertà molto diffuse e gravi carenze nell'accesso ai servizi di base), nella protezione dell'ambiente e nello sviluppo economico (fondamentale per consentire la creazione di opportunità di lavoro e, dunque, diminuire il disagio sociale che facilita la diffusione del radicalismo religioso).

Le risorse stanziate per la **Palestina** serviranno a sostenere non solo le attività di assistenza svolte da UNRWA a beneficio dei rifugiati palestinesi ma soprattutto a favorire lo sviluppo economico dei territori amministrati dall'Autorità Nazionale Palestinese Particolare enfasi sarà posta sullo sviluppo economico, inteso come condizione necessaria allo sviluppo sociale della popolazione palestinese, e sul progressivo raggiungimento della uguaglianza della condizione femminile rispetto a quella maschile sia nella società sia in ambito lavorativo. Tra le iniziative a sostegno dell'Autorità Nazionale Palestinese si segnalano quelle nel settore sanitario, nel quale la Cooperazione italiana ha assunto un ruolo guida tra i donatori. Le risorse stanziate sosterranno le attività di assistenza svolte a beneficio dei rifugiati palestinesi, nonché ad assicurare continuità alle numerose iniziative a forte impatto sociale realizzate dalle organizzazioni della società civile italiane a favore delle categorie più vulnerabili della popolazione. Le iniziative in questione si concentreranno nell'Area C, a Gerusalemme Est e nella Striscia di Gaza con l'obiettivo di garantire condizioni di vita dignitose per sfollati, rifugiati e quanti sono a rischio di essere trasferiti forzatamente.

In **Siria e nei Paesi della Regione interessati dal flusso di rifugiati (in particolare in Libano e Giordania)**, si rafforzerà il nostro contributo allo sforzo della Comunità Internazionale per far fronte alla crisi siriana, in continuità con quanto fatto negli ultimi anni ed in coerenza con gli impegni assunti

dall'Italia alla Conferenza di Londra. Per rafforzare la resilienza, si sosterranno iniziative complementari e sinergiche a quelle promosse nell'ambito della piattaforma tematica "Agricoltura e sicurezza alimentare ("Working Group on Economic Recovery and Development del Group of Friends of the Syrian People-GFSP"), di cui l'Italia è capofila, e interventi nei settori sanitario, istruzione, della protezione dei minori e della parità di genere, comprese le attività di assistenza alle comunità ospitanti ed ai rifugiati palestinesi in fuga dalla Siria. Si intende inoltre rafforzare la partecipazione italiana al trust fund europeo per la crisi siriana (EUTF), di cui l'Italia è co-fondatore e di cui ha acquisito la vice-presidenza, anche alla luce della partecipazione di consorzi italiani alla realizzazione dei progetti finanziati dal fondo stesso. Sul piano bilaterale, si realizzeranno attività (in particolare nei servizi di base) per migliorare le condizioni di vita della popolazione in territorio siriano. Si prevedono inoltre finanziamenti a diverse agenzie onusiane (UNICEF, UNHCR, UNRWA UNDP, FAO) per realizzare attività che soddisfino le esigenze primarie delle popolazioni coinvolte dal conflitto, con l'obiettivo di rafforzarne le capacità di resilienza, oltre a garantire il diritto allo studio per i minori.

Una quota non superiore al 2% dello stanziamento aggiuntivo stabilito dal decreto di rinnovo delle missioni internazionali sarà assegnata alla copertura delle **maggiori spese di funzionamento dell'Agenzia** strumentali alla realizzazione dei programmi di cooperazione allo sviluppo e alla operatività delle sedi estere dell'AICS situate in Paesi caratterizzati da particolari condizioni di rischio e di sicurezza.

45.2) INIZIATIVE DI SMINAMENTO UMANITARIO

Importo richiesto per il periodo 01.01.2018 - 30.09.2018: euro 2,7 milioni

Lo stanziamento è destinato al rifinanziamento della legge 7 marzo 2001, n. 58 per interventi di sminamento umanitario in esecuzione di obblighi internazionali per la realizzazione di programmi integrati di sminamento umanitario, avendo anche a mente l'esigenza di realizzare campagne informative, di assistenza alle vittime e di formazione degli operatori locali. Anche per assolvere ai nuovi impegni derivanti dalla ratifica della Convenzione di Ottawa sulle mine anti-persona, agli obblighi derivanti dalla ratifica della Convenzione di Oslo sul munizionamento a grappolo ("*cluster bombs*") nonché del Protocollo V della Convenzione CCW ("*Convention on Certain Conventional Weapons*"), e in vista della convocazione della consueta riunione del Comitato nazionale per l'azione umanitaria contro le mine anti-persona è ipotizzabile sin d'ora destinare i finanziamenti verso i Paesi che presentano maggiori criticità dal punto di vista della presenza di mine e di ordigni inesplosi (quali Afghanistan, Somalia, Sudan, Siria, Libia, Ucraina, Colombia, Iraq), anche con l'obiettivo di dare continuità alle attività finora realizzate.

SCHEDA 46

INTERVENTI DI SOSTEGNO AI PROCESSI DI PACE, STABILIZZAZIONE E RAFFORZAMENTO DELLA SICUREZZA
(RELAZIONE TECNICA A CURA DEL MAECI)

IMPORTO RICHIESTO PER IL PERIODO 01.01.2018-30.09.2018: EURO 6.000.000

46.1) AFRICA SETTENTRIONALE, MEDIO ORIENTE E AFGHANISTAN

Importo richiesto per il periodo 01.01.2018-30.09.2018: euro 3.000.000

L'Italia intende continuare a facilitare il percorso di riconciliazione nazionale in **Libia** e di sostegno alle istituzioni democratiche legittime del Paese, in continuità e pieno coordinamento con l'RSSG Ghassan Salamé, tramite attività di *institution building*. Per favorire il consolidamento democratico e stabilizzare il quadro di sicurezza e di contrasto ai flussi migratori, si prevede di continuare a sostenere il rafforzamento delle istituzioni centrali e locali libiche, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi forniti e dare impulso allo sviluppo economico, in continuità con le iniziative avviate nel 2017, che prevedono attività di formazione e *capacity building*. Si propone inoltre un finanziamento a sostegno delle attività del RSSG, impegnato nel tentativo di favorire una piena riconciliazione e di portare il Paese alle elezioni nel corso del 2018. Il progetto "Italia – Libia. Donne amministratrici locali" si propone di sostenere l'*empowerment* delle donne impegnate nelle comunità locali attraverso azioni mirate di sostegno e formazioni e creazione di reti per migliorare la *governance* territoriale e per costruire dal basso democrazia e sviluppi, in linea con l'approccio bottom-up sostenuto dalle Nazioni Unite per la stabilizzazione del Paese.

Con riferimento alla **Siria,** l'Italia continuerà a sostenere il processo politico sotto egida ONU, dedicando particolare attenzione alla riforma della costituzione e al processo elettorale, in linea con quanto previsto dalle pertinenti risoluzioni delle Nazioni Unite. Si porranno in essere, attraverso organizzazioni e istituti specializzati, fra i quali il Consiglio d'Europa, attività seminariali e di *capacity building* rivolte alle controparti siriane, nell'ottica di promuovere il radicamento dei principi di libertà, democrazia, coesistenza, rispetto dei diritti umani, affermazione dello stato di diritto.

In **Iraq**, si prevede di realizzare nuove attività in materia di diritti umani e libertà di religione, in particolare sull'importanza dell'educazione alla libertà di pensiero e al rifiuto della violenza di matrice religiosa, con l'obiettivo di promuovere il pluralismo religioso e la comprensione della diversità e contrastare le violenze interconfessionali.

A fronte dei perduranti rischi di destabilizzazione del **Libano**, compresa la minaccia di attentati terroristici, si forniranno equipaggiamenti "non letali" alle locali forze di sicurezza (dispositivi per le telecomunicazioni, sistemi di comunicazione radio e satellitare e per la videosorveglianza, dotazioni per la protezione personale e strumenti per la sicurezza informatica). Ad integrazione del canale bilaterale e quale parte integrante dell'impegno italiano a sostegno del rafforzamento delle forze armate libanesi, anche nella prospettiva del prossimo svolgimento a Roma (inizio 2018) di una riunione internazionale che verrà organizzata dal Governo italiano su questi temi, è in corso di costituzione un fondo fiduciario a gestione interazionale, che - seguendo modelli già operanti in altri

contesti - canalizzi i finanziamenti della comunità internazionale a favore delle forze di sicurezza libanesi (esercito e polizia) e delle relative istituzioni nazionali. Il sostegno italiano alle forze di sicurezza libanesi potrà quindi nel 2018 sia seguire il tradizionale canale bilaterale che prevedere un contributo al succitato fondo fiduciario multilaterale.

In **Iraq**, proseguirà l'impegno dell'Italia per la ricognizione, il restauro e la valorizzazione del patrimonio archeologico iracheno, anche attraverso il contributo al Centro ricerche archeologiche e scavi di Torino (CRAST) per le attività di formazione dell'Istituto Italo-Iracheno di Scienze Archeologiche di Baghdad. Si tratta di un'iniziativa che può contribuire al processo di stabilizzazione in Iraq e che ha come scopo non solo quello di fornire gli strumenti per la tutela, la gestione e la conservazione del patrimonio culturale iracheno, ma anche quello di creare coesione e dialogo tra le diverse componenti della società civile del Paese.

46.2) AFRICA SUB-SAHARIANA, AMERICA LATINA E CARAIBICA

Importo richiesto per il periodo 01.01.2018-30.09.2018: euro 3.000.000

In **Africa Sub-sahariana**, in linea di continuità con le azioni condotte nel 2017, gli interventi saranno concentrati nella fascia di instabilità che va dalla Mauritania al Corno d'Africa, con attenzione anche ad altre aree di crisi nel Continente. Per contribuire alla stabilizzazione delle aree più fragili, si intende realizzare interventi di sostegno allo stato di diritto, alla lotta alla criminalità, al terrorismo, in particolar modo quello di matrice fondamentalista, in linea con le iniziative della comunità internazionale e a sostegno della stessa. Tanto nel Sahel quanto nel Corno d'Africa, nel 2018 proseguirà il nostro impegno in termini di *capacity building*, proseguendo il sostegno ai corsi organizzati dall'Arma dei Carabinieri e dalla Guardia di Finanza per il controllo del territorio, delle frontiere e delle dogane, il rafforzamento delle tecniche investigative e di contrasto ai flussi finanziari illegali. Si intende affiancare queste attività di formazione con la fornitura di equipaggiamenti non letali, per favorire una miglior operatività delle unità addestrate. Ci si propone altresì di sostenere iniziative di mediazione e dialogo in scenari di crisi e, in una ottica di contrasto al crimine, di fornire assistenza in materia di tutela del patrimonio ambientale e culturale, entrambi spesso saccheggiati per finanziare traffici illeciti.

Nel **Sahel**, si continuerà a supportare le missioni di *peacekeeping* e di contrasto al terrorismo quali MINUSMA in Mali, come pure la Forza G5 Sahel, la "Multinational Joint Task Force" per la lotta a Boko Haram nella regione del lago Ciad, nonché le principali strutture di coordinamento regionale anche in materia di sicurezza quali il Segretariato del G5 Sahel. Specifica attenzione verrà dedicata anche al Ciad, anche grazie all'attività dell'Inviato Speciale del MAECI per il Paese, di recente nomina.

Nel **Corno d'Africa**, si intende continuare a rafforzare le strutture di sicurezza della Somalia, e in particolare la polizia, per contribuire alla stabilizzazione del nuovo Stato federale. Una forza di polizia ben strutturata ed equipaggiata è infatti determinante per rispondere alle minacce asimmetriche a cui la Somalia deve far fronte. Pur nel quadro di una *exit strategy* di AMISOM, si confermerà il contributo italiano allo sforzo delle Nazioni Unite a favore delle Forze Armate somale. Per quanto riguarda il Corno d'Africa in generale, si contribuirà ai processi di pace e di rafforzamento democratico della regione, anche attraverso il sostegno alle organizzazioni regionali,

in primo luogo l'IGAD, anche considerato il ruolo dell'Italia di co-presidente, insieme all'Etiopia, dell'IGAD Partner Forum.

Si prevede infine di organizzare alla Farnesina, nel corso del 2018, la **Seconda Conferenza Italia-Africa**, che offrirà, come la prima edizione del 2016, un'occasione preziosa per approfondire il dialogo politico con le controparti africane, dalla prospettiva di un contributo sempre più efficace dell'Italia alla crescita ed alla stabilizzazione del continente africano.

Gli interventi in **America Latina e Caraibi** per il 2018 si pongono in linea di continuità con gli sforzi degli anni passati.

Si intende proseguire nel sostegno ai principali strumenti internazionali a favore della legalità in **America Centrale** e segnatamente a favore della Commissione internazionale contro l'impunità in Guatemala (CICIG) e la MACCIH, strumento dell'Organizzazione degli Stati Americani (OSA) con analoghe finalità in Honduras.

Ci si propone poi di proseguire nell'accompagnamento del processo di pace in **Colombia**, avviando una nuova fase del progetto di formazione allo sminamento dell'Esercito colombiano, attraverso l'Istituto Italo-Latinoamericano e con l'expertise operativa del CIED, centro di eccellenza del nostro esercito. Sempre a beneficio del processo di pace in Colombia, si intende avviare ulteriori programmi settoriali finalizzati al reinserimento dei guerriglieri e al rafforzamento dello Stato di diritto, nonché attività volte al rafforzamento della sicurezza frontaliera fra Colombia e Paesi vicini.

Si fornirà infine sostegno al Programma multidimensionale per il rafforzamento della pace e sicurezza dell'OSA, a valenza regionale, attraverso la realizzazione di attività con expertise italiana nel settore. In continuità con il sostegno italiano alla Strategia di Sicurezza Centroamericana del Sistema della Integrazione Centroamericana (SICA), si avvierà infine una nuova fase del progetto ESCA, denominata "PAESCA 4" e finalizzata alla formazione di funzionari e giudici centroamericani sui temi della lotta alla criminalità organizzata. Infine si intende contribuire ad iniziative di formazione della Guardia di Finanza rivolte a funzionari colombiani.

SCHEDA 47

PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI PER LA PACE E LA SICUREZZA
(RELAZIONE TECNICA A CURA DEL MAECI)

IMPORTO COMPLESSIVO RICHIESTO PER IL PERIODO 01.01.2018-30.09.2018: euro 25.000.000

47.1) CONTRIBUTI A FONDI E ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI
Importo richiesto per il periodo 01.01.2018-30.09.2018: euro 2.200.000

Si erogheranno i contributi che, oltre a tenere in considerazione gli impegni assunti dal nostro Paese al *World humanitarian summit* di Istanbul del maggio 2016, rispondono all'esigenza di qualificare il ruolo dell'Italia nel settore della pace e della sicurezza internazionale. I contributi alle Nazioni Unite, in particolare, riflettono il convinto e tradizionale sostegno italiano all'azione di prevenzione dei conflitti svolta dall'ONU, mediante iniziative sia di diplomazia preventiva sia di consolidamento della pace e delle Istituzioni locali, per impedire il riemergere delle crisi. La nostra linea, diventata parte integrante anche del mandato italiano in Consiglio di Sicurezza e della Presidenza italiana del G7, è in piena sintonia con la visione del Segretario Generale dell'Organizzazione, Guterres, che ha ribadito la necessità di approcci multidimensionali e onnicomprensivi lungo l'intero ciclo della pace.

I contributi saranno, in particolare, destinati a:

- **il Fondo fiduciario della NATO sull'iniziativa "Defense capacity building" (DCB)**, per finanziare programmi di rafforzamento delle istituzioni e degli enti di sicurezza e difesa di Paesi "*partner*" dell'Alleanza di prioritario interesse per l'Italia;

- **Il Fondo fiduciario del Dipartimento per gli Affari Politici delle Nazioni Unite**, per sostenerne gli sforzi per la soluzione delle crisi in Libia, Siria e Yemen, come pure in altre parti del mondo; per rafforzarne le capacità di prevenzione dei conflitti e del loro riemergere; per consentire le attività di mediazione, stabilizzazione e a sostegno di transizioni democratiche;

- **il Fondo ONU per il consolidamento della pace**, per interventi a favore di Paesi, inclusi quelli del Nord Africa e del Medio Oriente, che si trovano in situazioni di post-conflitto, per assicurarne la stabilizzazione e per prevenire il riemergere delle crisi.

- **"Meccanismo dell'ONU per l'accountability in Siria"**, per individuare le responsabilità delle gravi violazioni dei diritti umani perpetrate in Siria, quale elemento essenziale del processo di pacificazione e di stabilizzazione del Paese;

- **il Fondo fiduciario UNDP "*Immediate Assistance to the Libyan Political Dialogue and the Government of National Accord*"**, per rafforzare le istituzioni libiche, fornendo sostegno al Consiglio presidenziale libico e al Governo di accordo nazionale;

- **l'Unione per il Mediterraneo**, per assicurare continuità al finanziamento al budget del Segretariato, per coprire le competenze dell'esperto nazionale in distacco e per sostenere iniziative congiunte in materia di rafforzamento del ruolo della donna nella società. L'Italia si colloca ora dietro ai maggiori contributori europei, Spagna inclusa, attestandosi al livello dei Paesi Bassi. La presenza di un esperto nazionale in distacco a Barcellona è funzionale alla promozione degli interessi italiani nei progetti regionali curati dall'UpM, prioritariamente in materia di blue economy, cooperazione energetica regionale, *women empowerment*, formazione e occupazione giovanile;

- **Centro Mediterraneo per l'Integrazione**, dal 2015 l'Italia fa parte dell'antenna regionale della Banca Mondiale, contribuendo alla definizione delle linee d'indirizzo, a livello di comitato di supervisione ('Oversight Committee') e di 'Annual Meeting' dei suoi membri: Francia, BEI, SEAE, Agenzie per lo sviluppo di Francia e Germania, i governi del Libano, Giordania, Marocco Tunisia, Grecia ed Egitto. La decisione di contribuire al Trust Fund del CMI, risponde a due esigenze: 1) quella di collocarsi come donatore di riferimento nel progetto congiunto CMI-Tunisia per contrastare la radicalizzazione violenta dei giovani tunisini, attraverso l'avvio di moduli educativi (*"Massive open online course to counter radicalization among tertiary education students"*); 2) quella di conferire maggiore autorevolezza alla posizione italiana nei due citati organi collegiali del CMI, anche in vista della discussione sulla futura destinazione degli uffici operativi del Centro in una sede diversa da Marsiglia. L'Italia, attraverso l'AICS, ha infatti proposto di ospitare il Centro nei locali dell'ex IAO a Firenze, come parte di un pacchetto che prevede anche l'attuazione congiunta di progetti di cooperazione nei paesi d'intervento della Riva Sud del Mediterraneo.

- **il Tribunale speciale dell'ONU per il Libano**.

47.2) INIZIATIVE DELL'UNIONE EUROPEA

Importo richiesto per il periodo 01.01.2018-30.09.2018: euro 2.800.000

47.2.1) PARTECIPAZIONE ITALIANA ALLE MISSIONI CIVILI DEL SEAE

Importo richiesto per il periodo 01.01.2018-30.09.2018: euro 2.630.000

E' necessario continuare ad assicurare la partecipazione italiana alle missioni civili in Paesi terzi organizzate dal Servizio europeo di azione esterna, per le quali l'Italia è stabilmente nel gruppo dei primi contributori tra i Paesi membri per numero di esperti distaccati (mediamente 40 unità in ragione d'anno). Lo stanziamento è necessario in quanto la pertinente normativa europea prevede che le missioni civili siano coperte con personale "distaccato" da parte degli Stati membri, a carico dei quali gravano gli oneri connessi con il trattamento economico delle persone interessate. Detto trattamento economico sarà determinato tenendo conto del trattamento corrisposto al personale statale inviato per ragioni di servizio nella stessa area geografica, al lordo delle ritenute.
Il contributo richiesto tiene conto dell'aumento di staff della missione EUBAM Libia e EUCAP SAHEL NIGER. Sarà inoltre finanziata anche la partecipazione ad iniziative di gestione delle crisi sotto l'egida della NATO. Si segnala in particolare l'impiego di personale presso il Comando Kosovo Force della NATO a Pristina.

47.2.2) PARTECIPAZIONE ITALIANA AD ALTRE INIZIATIVE DEL SEAE

Importo richiesto per il periodo 01.01.2018-30.09.2018: euro 25.000

E' prevista l'organizzazione da parte del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI) di corsi *pre-posting*, eventi formativi, seminari, convegni e *de-briefing* sulla gestione delle crisi, a cui funzionari del MAECI e di altre Amministrazioni, nonché esperti distaccati estranei alla pubblica amministrazione potranno prender parte sia in qualità di relatori che di discenti. Un'attenzione particolare verrà riservata ai corsi al settore dello stato di diritto ("*Rule of Law*") e riforma della sicurezza ("*Security Sector Reform*"). L'incremento di fondi a favore di tale voce è dovuta alla specifica "*duty of care*" richiesta dall'UE a favore degli esperti posti al servizio delle missioni. È altresì previsto l'utilizzo dei fondi per assicurare la eventi seminariali, programmi formativi in materia di gestione delle crisi organizzati in Italia o all'estero dall'UE o da altri organismi nazionali ed internazionali, nonché sotto l'egida di regimi di collaborazione internazionale.

47.2.3) CONTRIBUTI PRO-QUOTA A MISSIONI/UFFICI MULTINAZIONALI

Importo richiesto per il periodo 01.01.2018-30.09.2018: euro 145.000

E' previsto l'utilizzo dei fondi per assicurare il contributo pro quota italiano alla messa in opera e al funzionamento di missioni speciali /uffici multinazionali ubicati in aree di crisi di cui l'Italia è parte, ovvero alle attività di assistenza nel settore della riforma della sicurezza poste in essere dalle predette

missioni/uffici. In questo contesto, è prevista l'erogazione di un contributo pro quota di 75.000 Euro all'Organismo *European Institute of Peace*, sia per le attività a livello centrale, sia per le iniziative a livello regionale.
E' inoltre prevista l'erogazione di un contributo pro-quota di 70.000 Euro al Centro di Eccellenza per il contrasto alle minacce ibride di Helsinki, istituito nel quadro delle attività indicate nella relativa Comunicazione Congiunta della Commissione e dell'Alto Rappresentante al Parlamento Europeo e al Consiglio del 6 aprile 2016.

47.3) INIZIATIVE DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E COOPERAZIONE IN EUROPA (OSCE)

Importo richiesto per il periodo 01.01.2018-30.09.2018: euro 17.700.000

47.3.1) PARTECIPAZIONE ITALIANA A MISSIONI DELL'OSCE SUL TERRENO E PRESSO IL SEGRETARIATO

Importo richiesto per il periodo 01.01.2018-30.09.2018: euro 1.503.600

A) OSCE - Partecipazione di funzionari a missioni sul terreno e presso il segretariato				
	Livelli professionali	Livelli integrazione	Posizioni disponibili (per 12 mensilità)	Spese massime previste (in EUR)
1) Missioni sul terreno	*Professional*	0	5	0
	Senior professional	1.400	32	537.600
	Middle management	2.000	9	216.000
	Senior management	3.000	5	180.000
		Sub-totale A)	***51***	***933.600***
	Livelli Professionali	Somma erogata	Posizioni disponibili (per 12 mensilità)	Spese massime previste (in EUR)
2) Missioni presso il segretariato	*JPO*	1.000	0	0
	P1	3.000	0	0
	P2	4.400	0	0
	P3	5.000	9	540.000
	P4	6.000	0	0
	P5	7.180	0	0
	D1	8.483	0	0
	D2	9.160	0	0
		Sub-totale B)	***9***	***540.000***
3) Copertura assicurativa	Copertura obbligatoria, a carico del Paese di appartenenza (per "secondee" in EUR)		N. funzionari	Spese massime previste (in EUR)
	500		60	***30.000***
			TOTALE A (1+2+3)	***1.503.600***

47.3.2) PARTECIPAZIONE ITALIANA A MISSIONI DELL'OSCE DI OSSERVAZIONE ELETTORALE

Importo richiesto per il periodo 01.01.2018-30.09.2018: euro 200.000

A seguito di un accordo con l'ODIHR (l'Ufficio OSCE per le Istituzioni Democratiche ed i Diritti Umani), che organizza le missioni di osservazione elettorale (MOE) dell'OSCE, l'Italia finanzia l'ODIHR per una cifra forfetaria per ogni MOE cui il nostro Paese ritiene necessario partecipare. L'ODIHR in cambio seleziona tra i candidati italiani che fanno domanda un numero concordato di osservatori di lungo termine e di breve termine e paga loro la diaria e tutte le spese, comprese quelle assicurative.
Per il 2018 si prevede di partecipare alle MOE con un maggior numero di osservatori rispetto al recente passato, in ragione del fatto che l'Italia ricoprirà la Presidenza in esercizio dell'OSCE. Calcolando una spesa media per la partecipazione a ciascuna MOE di € 40.000 e di partecipare a 5 MOE nel 2018, la spesa preventivata è di 200.000 Euro.

47.3.3) CONTRIBUTO DELL'ITALIA AL BILANCIO DELLA SPECIAL MONITORING MISSION IN UKRAINE E AI PROGETTI EXTRA-BILANCIO DELL'OSCE

Importo richiesto per il periodo 01.01.2018-30.09.2018: euro 6.000.000

La *Special Monitoring Mission in Ukraine" (SMMU)* è una missione civile istituita dall'OSCE il 21 marzo 2014 al fine di monitorare la situazione sul terreno in Ucraina, dove la regione orientale (*Donbass*) ha proclamato la secessione dal Paese, provocando una guerra civile. A seguito del raggiungimento di due accordi per il cessate-il-fuoco tra le Parti (Minsk 1-5 settembre 2014, e poi Minsk 2-12 febbraio 2015), la SMMU è stata incaricata di monitorare la zona di sicurezza lungo la linea del cessate-il-fuoco e il ritiro delle armi pesanti dalla stessa. Inizialmente composta da 100 osservatori, la SMMU ne conta oggi quasi 800. Dato che il bilancio delle Missioni OSCE sul terreno (*Field Operations*) è finanziato tramite contributi obbligatori degli Stati membri, il MAECI dovrà versare anche nel 2017 un contributo pari all'11,09% del bilancio della missione. Si prevede pertanto una spesa di € 8.763.291, di cui 5 milioni nei primi nove mesi dell'anno.
Nel 2018, l'Italia assumerà la Presidenza dell'OSCE, impegno cui il nostro Paese intende dare un alto profilo. Ciò comporterà anche un aumento dei nostri contributi a nuovi progetti ExB OSCE, attualmente allo studio, oltre alla continuazione del finanziamento a parte dei vecchi progetti già finanziati in passato e ancora in corso. Si prevede pertanto una spesa di € 1 milione.

47.3.4) SPESE CONNESSE ALLA PRESIDENZA ITALIANA DELL'OSCE

Importo richiesto per il periodo 01.01.2018-30.09.2018: euro 9.996.400

Nel 2018, l'Italia assumerà la Presidenza dell'OSCE Il totale delle spese previste per questo eccezionale impegno è pari a circa 13 milioni di euro, sulla base delle spese storicamente sostenute per eventi simili. Il finanziamento previsto nella legge di bilancio 2018 (pari a 3 milioni di euro per il 2018) è pertanto insufficiente a coprire le spese necessarie all'organizzazione della Presidenza italiana. E' pertanto necessario uno stanziamento integrativo, quantificato in 9.996.400 euro, la cui ripartizione indicativa è la seguente:

- **7.996.400 euro** per l'organizzazione del Consiglio Ministeriale OSCE di Milano (6-7 dicembre 2018) e delle sue riunioni preparatorie (3-5 dicembre). Si tratta dell'impegno principale e il più costoso, in quanto sarà un evento cui parteciperanno delegazioni di tutti gli organi OSCE, dei 57 Paesi membri e degli 11 Paesi partner dell'organizzazione, per un totale stimato di circa 1.400 delegati. Da indagini di mercato svolte dalla Task Force per la Presidenza italiana dell'OSCE, costituita presso la Direzione Generale per gli Affari Politici (DGAP) del MAECI, è risultato che solo per le spese di affitto ed allestimento di una struttura capace di accogliere tanti partecipanti saranno necessari 5 milioni di euro, più IVA, cui vanno aggiunte le spese di trasporto, di catering, di ospitalità per i Capi Delegazione e quelle per l'organizzazione di un pranzo di gala;
- **€ 1,5 milioni** per la riunione informale dei Ministri dei Paesi OSCE, che si terrà a luglio al MAECI. La previsione di spesa è basata sulle precedenti riunioni di questo tipo organizzate dalla Presidenza tedesca nel 2016 e dalla Presidenza austriaca nel 2017;
- **€ 500.000** per l'organizzazione di attività ed eventi spettanti alla Presidenza promossi dalla Rappresentanza d'Italia all'OSCE a Vienna.

47.4) ORGANIZZAZIONI REGIONALI IN EUROPA

Importo richiesto per il periodo 01.01.2018-30.09.2018: euro 2.300.000

47.4.1) CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA FONDAZIONE SEGRETARIO PERMANENTE DELL'INIZIATIVA ADRIATICO-IONICA (IAI)

Importo richiesto per il periodo 01.01.2018-30.09.2018: euro 300.000

E' previsto l'utilizzo di fondi a favore della Fondazione Segretariato Permanente dell'Iniziativa Adriatico-ionica, allo scopo di assicurare la continuità dell'attività istituzionale finora svolta e la tempestiva realizzazione di nuove iniziative della IAI finalizzate all'attuazione della Strategia europea per la Regione Adriatico Ionica. Il contributo riveste importanza in considerazione del ruolo che il Segretariato sarà chiamato a svolgere per l'attuazione della Strategia europea per la Regione Adriatico-Ionica, in qualità di membro permanente del *governing board* della Strategia stessa, e nella prospettiva della Presidenza italiana di turno dell'Iniziativa, avviata nel giugno 2017 e che culminerà con lo svolgimento della riunione ministeriale IAI/EUSAIR a maggio del 2018.

47.4.2) FINANZIAMENTO AL FONDO INCE PRESSO LA BANCA EUROPEA PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO

Importo richiesto per il periodo 01.01.2018-30.09.2018: euro 2.000.000

Il Fondo, istituito nel 1992, finanzia progetti di cooperazione tecnica e per il trasferimento di know-how a beneficio dei Paesi InCE non membri dell'Unione europea, ovvero Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia, Montenegro, Serbia, Bielorussia, Moldova e Ucraina, contribuendo in modo significativo al processo di stabilizzazione, democratizzazione ed introduzione dei principi di economia di mercato di tali Paesi.

Il rifinanziamento del Fondo nel 2018 è indispensabile per assicurare continuità all'operatività dello strumento progettuale principale dell'Iniziativa Centro-Europea, nonché per i seguenti motivi:

- la valenza politica del Fondo, di cui l'Italia è l'unico donatore, per il sostegno al percorso europeo dei Balcani e dell'Europa orientale;
- le positive ricadute del Fondo per le imprese italiane;
- il ruolo dell'InCE quale ponte tra le Strategie macroregionali dell'Unione europea e nel rafforzamento della cooperazione regionale;
- la complementarietà del Fondo con l'ottimizzazione degli interventi richiesta dalle Strategie macroregionali dell'Unione europea che non prevedono fondi aggiuntivi per la loro attuazione, in particolare con la Strategia europea per la Regione Adriatico-Ionica, fortemente sostenuta dall'Italia.

SCHEDA 48

CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLE FORZE DI SICUREZZA AFGHANE, COMPRESE LE FORZE DI POLIZIA (RELAZIONE TECNICA A CURA DEL MAECI)

IMPORTO RICHIESTO PER IL 2018:
EURO 120.000.000

Il contributo è legato all'impegno – assunto al Vertice dei Leaders NATO di Chicago del 2012 e confermato dai Vertici di Celtic Manor (2014) e Varsavia (2016) – a sostenere finanziariamente le Forze di sicurezza e difesa afghane (ANSDF), al fine di consentire alle autorità locali di assumere progressivamente la responsabilità di garantire la sicurezza del Paese. È un impegno che si affianca alle attività di addestramento e assistenza svolte nell'ambito della missione "Resolute Support" NATO. Il contributo italiano allo sforzo internazionale per il finanziamento delle ANDSF dimostra il nostro interesse alla sicurezza e stabilità del Paese e si inserisce nel rinnovato sforzo della Comunità internazionale per il contrasto all'insorgenza, a fianco delle Autorità afghane, e per la difesa dei progressi ottenuti in loco in materia di diritti umani, libertà fondamentali, stato di diritto e condizione della donna, oltre che, più in generale, per la lotta al terrorismo.
L'erogazione del finanziamento, per l'anno 2018, si accompagnerà ad un'azione di monitoraggio sulla corretta gestione dei fondi da parte delle Agenzie internazionali preposte al coordinamento dei contributi bilaterali e al raccordo con le Autorità locali per la destinazione delle risorse, nonché da parte delle stesse Autorità afghane.

SCHEDA 49

INTERVENTI OPERATIVI DI EMERGENZA E DI SICUREZZA (RELAZIONE TECNICA A CURA DEL MAECI)

IMPORTO COMPLESSIVO RICHIESTO PER IL PERIODO 01.01.2018-30.09.2018: EURO 20.000.000

49.1 SICUREZZA DEI CONNAZIONALI

Importo richiesto per il periodo 01.01.2018-30.09.2018: euro 2.800.000

49.1.1) POTENZIAMENTO DEL PERSONALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI PRESSO LE SEDI DIPLOMATICO-CONSOLARI

Importo richiesto per il periodo 01.01.2018-30.09.2018: euro 2.000.000

Per assicurare la sicurezza dei cittadini e degli interessi italiani all'estero, sono necessarie inoltre missioni per assicurare la sostituzione temporanea, in occasione dei periodi di congedo, di carabinieri in servizio quadriennale presso le sedi, nonché per assicurare il rafforzamento temporaneo dei contingenti di personale dell'Arma destinati a servizi di tutela o di scorta.

Per la quantificazione delle diarie è stata applicata la maggiorazione di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 21 luglio 2016, n. 145, ipotizzando prudenzialmente la non disponibilità di vitto e alloggio demaniale. Secondo quanto stabilito dall'articolo 2, comma 2, del DPCM, si sono prese a riferimento, per le missioni in Africa, (Il Cairo, Kinshasa, Mogadiscio e Tripoli), Asia (Iraq, Gerusalemme, Islamabad, Kabul, Arabia saudita, Beirut) e America latina (Caracas), le diarie previste, rispettivamente, per la Repubblica democratica del Congo (RDC), l'Arabia saudita e il Venezuela. Per le missioni di sostituzione, si è effettuata una media tra le diarie per la RDC, l'Arabia Saudita, il Venezuela e i Paesi Bassi.

Per l'individuazione del coefficiente di lordizzazione (circolare RGS n. 12 del 2010, Tabella A), si sono considerate, per carabinieri e appuntati, un'aliquota IRPEF del 27%, mentre, per i sottufficiali e ufficiali inferiori, un'aliquota del 38%.

Per le spese di viaggio si è utilizzato un costo medio del biglietto aereo (andata e ritorno) di 1440 euro.

Con specifico riguardo alle missioni temporanee di sostituzione (tabella B), si è considerato prudenzialmente un fabbisogno di 7.260 giorni/uomo (6.600 per i carabinieri/appuntati e 660 per i sottufficiali/ufficiali inferiori). Le spese di viaggio sono state calcolate ipotizzando lo svolgimento di 121 missioni (110 per i carabinieri/appuntati, 11 per i sottufficiali/ufficiali inferiori) e prevedendo, per ciascuna di esse, un viaggio andata/ritorno (al costo medio sopracitato di euro 1.450).

L'onere complessivo risulta dalla seguente tabella. L'importo considerato nella previsione complessiva (1.998.841 euro) è stato arrotondato, per tenere conto di marginali imprevisti, a euro 2.000.000.

B) Missioni di sostituzione del personale dell'arma dei carabinieri																
Sede	**Grado**	**Giorni/ uomo**	**Diaria media globlae con Maggiorazione**	**Quota esente**	**Quota imponibile**	**Coefficiente lordo**	**Quota lorda**	**Oneri a carico amministrazione**	**Lordo dipendente giornaliero**	**Lordo amministrazione giornaliero**	**Totale diarie (lordo dipendente)**	**Totale diarie (lordo amministrazione)**	**Numero missioni**	**Costo medio biglietto**	**Totale spese di viaggio**	**Totale**
Missioni di sostituzione	Carab. e App. (E)	6600	178,10	77,47	100,63	1,33	133,34	32,27	210,81	243,07	1.391.325,30	1.604.200,94	110	1450	159.500,00	1.763.790,94
	Sottuff. e uff. infer. (D)	660	211,64	77,47	134,17	1,53	204,91	49,59	282,38	331,97	186.371,90	219.100,39	11	1450	15.950,00	235.050,39
										TOTALE	*1.577.697*	*1.823.391*	*121*		*175.450*	*1.998.841*

49.1.2) SPESE PER INTERVENTI DI TUTELA DEL PERSONALE E DEI CONNAZIONALI

Importo richiesto per il periodo 01.01.2018-30.09.2018: euro 800.000

Si fornirà la copertura assicurativa contro i rischi di morte, invalidità permanente o altre gravi menomazioni, causati da atti natura violenta al personale dell'Arma dei Carabinieri inviato in missione di scorta e sicurezza in Paesi ove si verifichino situazioni di pericolosità suscettibili di porre a serio rischio la loro incolumità fisica ai sensi dell'art. 211, comma 3, del DPR 5 gennaio 1967, n.18.

Si provvederà inoltre alle forniture necessarie per assicurare, alle sedi situate nelle aree belliche e di crisi e al personale ivi in servizio o in missione (sia del MAECI che dell'Arma dei Carabinieri), adeguata protezione.

49.2) SICUREZZA DELLE SEDI ALL'ESTERO

Importo richiesto per il periodo 01.01.2018-30.09.2018: euro 16.500.000

La perdurante gravità del contesto di sicurezza a livello globale (confermata dall'attentato del luglio 2015 contro il nostro Consolato al Cairo e dai successivi attacchi terroristici a Nizza, all'aeroporto di Bruxelles, a Dacca, Parigi, Berlino, Londra e Barcellona) rende necessario e urgente continuare a prevedere un generale potenziamento delle misure di sicurezza – attive e passive - a tutela delle sedi diplomatiche e consolari, nelle aree di crisi ma anche nelle sedi europee e ovunque sia necessario garantire adeguatamente l'incolumità del personale e degli utenti degli uffici.

Nel 2016 sono stati adottati parametri tecnici specifici per la sicurezza delle sedi estere contenuti nelle c.d. Linee guida per la sicurezza diplomatica concordate tra MAECI, DIS e Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. L'applicazione di tali Linee guida ha reso più agevole – per l'amministrazione centrale e agli uffici della rete estera - il compito di valutare gli interventi necessari per il rafforzamento della sicurezza delle sedi estere sulla base di standard tecnici di sicurezza modulabili secondo le situazioni di rischio, contribuendo in maniera sostanziale a ridurre il rischio e gli effetti di eventuali azioni ostili. In tale contesto, occorre il massimo livello di attenzione e un piano di investimenti che consenta di accrescere la tutela del personale e delle attività istituzionali, tenendo conto anche dei rischi strettamente connessi alla nostra presenza nelle missioni di pace internazionali.

Per il potenziamento dei sistemi di protezione, è necessario prevedere, come in precedenti analoghi provvedimenti, i finanziamenti necessari per l'adozione di misure aggiuntive di sicurezza, anche in ambito cibernetico, e la manutenzione di quelle esistenti, nonché l'adeguamento alle crescenti esigenze e agli *standard* previsti nelle Linee guida dei dispositivi di sicurezza attiva e passiva, anche mediante l'utilizzo di militari dell'Arma dei Carabinieri, a protezione delle sedi diplomatico-consolari, del relativo personale e degli utenti. Oltre alle misure ordinarie di sicurezza attiva e passiva (l'installazione di muri di cinta, cancellate, grate in ferro o di sistemi di allarme e TVCC e l'acquisto di altre dotazioni di sicurezza delle sedi e del personale), si prevede anche il trasferimento del personale in edifici più sicuri laddove le sedi attuali non rispondano ai necessari requisiti di sicurezza e non sia possibile portare a termine gli interventi necessari in tempi brevi e comunque compatibili con la necessità di assicurare l'incolumità delle persone.

Le risorse finanziarie assegnate potranno essere inoltre impiegate per la verifica delle condizioni di sicurezza della rete come anche per le attività e gli interventi connessi alla apertura di nuove Ambasciate, alla riattivazione di uffici, alla costruzione di nuove sedi nonché al trasferimento in immobili in grado di ospitare in una adeguata, comune cornice di sicurezza le varie presenze istituzionali italiane *in loco*. In tale ambito, si rende altresì necessario proseguire nelle attività e negli interventi connessi con la costruzione della nuova Ambasciata a Mogadiscio, assicurandone la compatibilità con il livello di minaccia e con le criticità presenti nell'area.

Dal punto di vista della sicurezza informatica, componente cui deve essere rivolta immediata attenzione, dopo i recenti attacchi occorsi negli Stati Uniti, i fondi saranno impiegati per

continuare a garantire l'inviolabilità delle comunicazioni, con sistemi di protezione dagli attacchi esterni che necessitano di continuo aggiornamento, per essere al passo con la rapida evoluzione delle tecnologie. L'esperienza recente mostra purtroppo che i sistemi informatici della Farnesina sono stati ripetutamente oggetto di tentativi di intrusione e violazione, che è stato possibile respingere solo grazie agli investimenti assicurati sul piano degli aggiornamenti e del potenziamento delle dotazioni tecniche.

Si tratta di interventi ai quali non è possibile a far fronte con le ordinarie dotazioni iscritte in bilancio, peraltro non soggette a particolare tutela, ma conglobati negli stanziamenti rimodulabili relativi alla spesa per acquisto di beni e servizi o, in minima parte, in quelli per investimenti, comunque pesantemente ridotti.

49.3) INVIO IN MISSIONE O IN VIAGGIO DI SERVIZIO IN AREE DI CRISI DI PERSONALE DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Importo richiesto per il periodo 01.01.2018-30.09.2018: euro 700.000

49.3.1) MISSIONI DI PERSONALE DEL MAECI IN AREE DI CRISI

Importo richiesto per il periodo 01.01.2018-30.09.2018: euro 173.837

A) Missioni di personale MAECI in aree di crisi

Paesi	Grado	Giorni/uomo	Diaria con maggiorazione	Quota esente	Quota imponibile	Coefficiente lordo	Quota lorda	Oneri a carico amministrazione	Lordo dipendente giornaliero	Lordo amministrazione giornaliero	Totale diarie (lordo dipendente)	Totale diarie (lordo amministrazione)	Spese di trasporto	Totale
Iraq, Afghanistan e Pakistan	III Area F1 (gruppo	40	220,66	77,47	143,19	1,33	189,73	45,91	267,20	313,11	10.687,92	12.524,49	2.300,00	
	II Area F3 (E)	40	187,18	77,47	109,71	1,33	145,37	35,18	222,84	258,02	8.913,72	10.320,93	2.100,00	63.615,68
	Cons. Gruppo C	90	230,59	77,47	153,12	1,58	242,42	58,67	319,89	378,56	28.790,30	34.070,25	2.300,00	
										sub-totale	*48.392*	*56.916*	*6.700*	
Libia e Somalia	III Area F1 (D)	30	199,58	77,47	122,11	1,33	161,80	39,16	239,27	278,43	7.178,15	8.352,83	1.600,00	
	II Area F3 (E)	30	163,64	77,47	86,17	1,33	114,17	27,63	191,64	219,27	5.749,31	6.578,21	1.600,00	
	Cons. Gruppo C	90	210,75	77,47	133,28	1,58	211,01	51,07	288,48	339,55	25.963,62	30.559,52	1.600,00	50.290,56
										sub-totale	*38.891*	*45.491*	*4.800*	
Aree di crisi	III Area F1 (D)	40	211,64	77,47	134,17	1,33	177,78	43,02	255,25	298,27	10.209,92	11.930,81	2.000,00	
	II Area F3 (E)	40	178,12	77,47	100,65	1,33	133,36	32,27	210,83	243,10	8.433,14	9.724,05	2.000,00	
	Cons. Gruppo C	90	220,45	77,47	142,98	1,58	226,37	54,78	303,84	358,62	27.345,43	32.275,73	2.000,00	59.930,59
										sub-totale	*45.988*	*53.931*	*6.000*	
													TOTALE	173.837

Alle diarie è stata applicata la maggiorazione di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 21 luglio 2016, n. 145, ipotizzando prudenzialmente la non disponibilità di vitto e alloggio. Secondo quanto stabilito dall'articolo 2, comma 2, del DPCM, si sono prese a riferimento, per le missioni in Africa (Libia e Somalia) ed Asia (Iraq, Afghanistan e Pakistan) le diarie previste, rispettivamente, per la Repubblica democratica del Congo (RDC) e l'Arabia Saudita; per le altre aree di crisi (quali ad es. **Yemen, Turchia**, Tunisia, Egitto, Libano, Nigeria, Sudan, Niger, Guinea, Venezuela, Ucraina), una media delle diarie previste per Arabia saudita, Rep. Democratica del Congo, Venezuela e Paesi bassi.

Per l'individuazione del coefficiente di lordizzazione (circolare RGS n. 12 del 2010, Tabella A), si sono considerate, per le aree funzionali, un'aliquota IRPEF del 27%, mentre, per il personale diplomatico, un'aliquota del 41%.

Le spese di trasporto si basano sul costo medio storico, prudenzialmente incrementato (l'importo non tiene conto, come si è detto sopra, di rimborsi di oneri alloggio).

49.3.2) INVIATI SPECIALI E CONSIGLIERE PER LA COOPERAZIONE CIVILE

Importo richiesto per il periodo 01.01.2018-30.09.2018: euro 241.563

49.3.2.1) L'incarico di **Inviato Speciale** comporta numerose missioni per sviluppare rapporti con le autorità del Paese o dei Paesi di riferimento e per partecipare a riunioni e consultazioni in diversi fora internazionali.

Inviati speciali													
Paesi/Grado	Giorni/uomo	Diaria con maggiorazione	Quota esente	Quota imponibile	Coefficiente lordo	Quota lorda	Oneri a carico amministrazione	Lordo dipendente giornaliero	Lordo amministrazione giornaliero	Totale diarie (lordo dipendente)	Totale diarie (lordo amministrazione)	Spese di trasporto	Totale
Yemen (Gruppo B)	60	234,67	77,47	157,20	1,63	256,17	61,99	333,64	395,63	20.018,29	23.737,85	12.270,00	36.008
Corno d'Africa(B)	100	223,15	77,47	145,68	1,63	237,40	57,45	314,87	372,32	31.487,11	37.232,22	12.000,00	49.232
Ciad (B)	60	223,15	77,47	145,68	1,63	237,40	57,45	314,87	372,32	18.892,27	22.339,33	12.000,00	34.339
									sub-totale	*70.397,67*	*83.309,40*	*36.270,00*	*119.579*
												TOTALE	*119.579*

Alle diarie è stata applicata la maggiorazione di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 21 luglio 2016, n. 145, ipotizzando prudenzialmente la non disponibilità di vitto e alloggio. Si è considerata una media delle diarie di riferimento previste dall'articolo 2, comma 2, del DPCM.
Per l'individuazione del coefficiente di lordizzazione (circolare RGS n. 12 del 2010, Tabella A), si sono considerate, per le aree funzionali, un'aliquota IRPEF del 27%, mentre, per il personale diplomatico, un'aliquota del 41%.
Le spese di trasporto si basano sul costo medio storico, prudenzialmente incrementato (l'importo non tiene conto di rimborsi di oneri alloggio).

49.3.2.2) Dal 1° gennaio 2018 è prevista inoltre l'istituzione di un **consigliere per la cooperazione civile del Comandante della Missione NATO Kosovo Force (KFOR)**. Secondo la previsione dell'articolo 18 della legge n. 145 del 2016, al predetto consigliere, spetterà un'indennità parametrata, ai sensi dell'art. 204 del DPR n. 18 del 1967, sul trattamento economico di funzionari di grado comparabile dell'ambasciata d'Italia a Pristina. In considerazione delle funzioni svolte, la comparazione prevista è con il posto funzione di primo segretario, la cui indennità di servizio all'estero annua è pari a euro **121.984 annui** (lordo amministrazione). La parametrazione, che ha carattere di quantificazione prudenziale massima essendo subordinata all'avviso della Commissione permanente di finanziamento di cui all'articolo 172 del dPR n. 18 del 1967, non comprende le aggiunte di famiglia e le altre indennità accessorie all'indennità di servizio all'estero, in quanto non dovute.

49.3.3) VIAGGI DI CONGEDO

Importo richiesto per il periodo 01.01.2018-30.09.2018: euro 284.600

C) Viaggi di congedo											
Sede	**Capo Missione (Business)**	**Personale diplomatico/Direttore Ist. Cultura (Economy)**	**Aree funzionali (Economy)**	**Carabinieri (Economy)**	**Costo biglietto A/R Business**	**N. Biglietti Business**	**Totale Biglietti Business**	**Costo biglietto A/R Economy**	**N. Biglietti Economy**	**Totale biglietti Economy**	**Totale Sede**
Kabul Amb.	1	3	5	2	2.300	2	4.600	1.600	20	32.000	36.600
Baghdad Amb.	1	3	7	2	2.100	2	4.200	1.500	24	36.000	40.200
Erbil Cons.	1	0	1	2	2.100	2	4.200	1.500	6	9.000	13.200
Islamabad Amb.	1	2	5	3	2.100	2	4.200	1.400	20	28.000	32.200
Karachi Cons.	1	0	4	2	2.100	2	4.200	1.400	12	16.800	21.000
Tripoli Amb.	1	3	6	4	1.600	2	3.200	600	26	15.600	18.800
Caracas Amb.	1	2	6	2	2.000	2	4.000	1.200	20	24.000	28.000
Caracas Cons. Gen.	1	1	12	2	2.000	2	4.000	1.200	30	36.000	40.000
Caracas Ist. Cultura	0	1	0	0	2.000	0	0	1.200	2	2.400	2.400
Maracaibo Cons.	1	0	1	0	2.100	2	4.200	1.300	2	2.600	6.800
Abuja e Conakry Amb.	1	1	4	2	1.900	2	3.800	700	14	9.800	13.600
Lagos Cons. Gen.	1	0	4	2	1.900	2	3.800	700	12	8.400	12.200
Niamey Amb.	1	0	2	2	1.900	2	3.800	1.000	8	8.000	11.800
Mogadiscio Amb.	1	1	1	0	1.900	2	3.800	1.000	4	4.000	7.800
						Sub-totale	*52.000*			*232.600*	*284.600*
										Totale	*284.600*

PAGINA BIANCA



172502023360